ipercoop

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida Croazia € 7,00

CENTRO COMMERCIALE ISONZO

9 771592 169000 30513

ANNO 122 - NUMERO 112
MARTEDÌ 13 MAGGIO 2003
€ 0,90

Contro il «clima perverso» appello del presidente del Senato, condiviso da Fini. Frattini: «strumentali» gli attacchi al premier

Pera: «Abbassare i toni della polemica»

Ma l'Ulivo accusa il «delirio» di Berlusconi. Caso Rai: giornalisti verso lo sciopero

Regione, giallo sulle firme per le candidature: le liste potrebbero aumentare

Litania comunista

di **Roberto Finzi**

Ci risiamo: nel gran polverone alzato da Silvio Berlusconi in questi ultimi giorni ecco far capolino di nuovo il «pericolo comunista». Debbo sottopormi alla dura vita del premier - ha dichiarato al New York Times - rinunciando al dorato vivere del miliardario perché altrimenti salirebbero al potere in Italia i comunisti. Trattenendo il sorriso o la franca risata viene da chiedersi perché proprio ora rispolverare questa litania, visto che sulle doti di calcolo e la abilità mediatica del cavaliere non c'è da dubitare. A me pare un indizio ulteriore della presa in seria considerazione da parte del leader di Forza Italia dell'ipotesi di porre fine anticipatamente alla legislatura. Senza, nel contempo, sottovalutare l'importanza da lui evidentemente attribuita - al di là di ogni dichiarazione - ai test elettorali prossimi, sia amministratitivi che referendari.

Mai smentito, l'Istituto Cattaneo elaborò all'indomani delle ultime elezioni politiche una analisi dei flussi elettorali che metteva in evidenza la centralità, per il successo della Casa delle Libertà, di un elettorato scarsamente alfabetizzato, poco informato, alieno dalla politica. È appunto su sostenitori di tal tipo che può agire lo sbandierare della minaccia comunista.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Dal presidente del Senato Marcello Pera arriva un nuovo appello alla ripresa del dialogo: «Credo che non solo che si debbano abbassare i toni della disputa politica, ma che bisogni anche trovare i toni giusti, non soltanto bassi». Pera chiede a tutti di essere «più responsabili e rispettosi per spezzare il clima perverso» si questi giorni. Ma l'appello sembra cadere nel vuoto. L'Ulivo continua ad accusare Berlusconi di essere «perseguitato dai suoi fallimenti e dal suo delirio». E Margherita e Verdi continuano a dire che «la democrazia è in pericolo». Per Fini non sarà possibile una ripresa del dialogo se resteranno «alti» i toni dell'Ulivo. Da parte sua il ministro Frattini parla di «accuse strumentali» contro Berlusconi.

Intanto il «caso Rai» si fa sempre più incandescente, e i giornalisti sono avviati verso uno sciopero generale. Oggi alle 18 si riunisce il sindacato, e si prospetta il black out totale dell'informazione contro il clima da «caccia al cronista» che si è scatenato in queste settimane. Ieri Michele Santoro a Palermo ha deposto al processo contro Marcello Dell'Utri, accusato di concorso in associazione mafiosa. Per l'ex conduttore di «Sciuscià», cacciato dal video con Biagi dopo il diktat di Berlusconi, a provocare il suo allontanamento dalla Rai sarebbe stata proprio la trasmissione dedicata al caso Dell'Utri.

E si apre un «giallo» sulle candidature alle prossime elezioni in Friuli Venezia Giulia. Se fossero accolti alcuni ricorsi, le liste in lizza potrebbero aumentare. Tutto dipende da quanto deciderà domani l'Ufficio centrale elettorale di Trieste, sulla possibilità di depositare liste anche dopo i termini, con un numero di firme inferiore al necessario. Il che è avvenuto per il Movimento Friuli, accolto dai tribunali di Udine e Pordenone. Questo ha portato al ricorso di Visentin, che non avrebbe raggiunto il numero di firme valide (a Gorizia e nella lista regionale): e potrebbe anche lui essere «riammesso».

● *A pag. 2-3-10*

Partiti e televisione

Sul Tg regionale al Centrodestra il 60,5%, il 29,5 al Centrosinistra

● *A pagina 10*

Berlusconi assieme al premier turco durante la sua visita di ieri ad Ankara: «Una Grande Europa per non essere subalterni agli Usa».

L'EQUIVOCO TRA POLITICA E PROPRIETA'

di **Mino Fuccillo**

Uno pensa: sarà l'avvicinarsi di elezioni piccole ma non tanto che altera i toni, induce a spararle grosse, graffia i nervi. Come spiegare altrimenti Bossi che invita a non votare An e Udc "centralisti che vogliono i soldi e la schiavitù del Nord"? Ad avversari e alleati Borghezio sussurra: "Facciacce di merda, ve lo diamo noi l'interesse nazionale!" E dal palco esemplifica con energico gesto dell'ombrello. In questo clima, diciamo così di competizione elettorale, anche a Berlusconi scappa l'elegante battuta sulle mogli dei magistrati politicizzati su cui è lecito in qualche modo mascolinamente rifarsi. Uno calcola: 10 miliardi di euro in meno rispetto al Dpef dell'anno scorso, visto che il Pil, invece che del 2,3% previsto da Tremonti è salito dello 0,4 ammesso da Berlusconi. Più altri 5 miliardi di euro in meno, le anticipazioni che non si possono incassare più dopo averle portate a bilancio nel 2002. Totale: circa 30 mila miliardi di lire da trovare nel nuovo Dpef.

● *Segue a pagina 2*

I 25 anni della legge 180

CON BASAGLIA LA LIBERAZIONE DAI MANICOMI

di **Pier Aldo Rovatti**

Se la «180», cioè la legge che ha «aperto» i manicomi, condensa una stagione di lotte - è il caso di dirlo - che porta il nome di Franco Basaglia, il suo risultato - ed è altrettanto evidente - si chiama «liberazione». Liberazione, esemplarmente avvenuta nella nostra città dopo la spallata di Gorizia, dai muri dell'istituzione chiusa, reali e anzi realissimi prima ancora che simbolici, liberazione di alcuni soggetti apparentemente marginali che è stata una possibilità di liberazione per tutti i soggetti, dagli psichiatri stessi e persino dallo stesso Basaglia ai tantissimi giovani che vi si sono specchiati e hanno cominciato a vedere Trieste come una tappa decisiva in un itinerario di coscienza e di vita (e da tutto il mondo si sono mossi per respirare l'aria di questa esperienza), ma anche a tutti coloro cui stavano a cuore i propri diritti di cittadini e li alimentavano con l'unico carburante efficace, la socializzazione.

In breve, Basaglia ha insegnato a tutti quelli che avevano (e hanno) conservato orecchie per ascoltare, come si diventa un soggetto e come questo diventar soggetto coincide per ciascuno di noi con la libertà. E' la cosa più difficile. È il senso autentico della «politica», starei per dire di ogni politica.

I muri da abbattere sono fuori e dentro di noi. Quelli fuori sono tanti altri manicomi che con nomi diversi ripetono la logica del manicomio vero, luoghi recintati dove l'uomo è abbassato e anche annullato e dove vigono ogni volta regole speciali, un regime di eccezione - come si dice. Questi «campi», più o meno visibili, restano presso di noi, drammaticamente. Basaglia sapeva bene che il suo era solo un inizio e che ci sarebbero state molte altre «navi da affondare». Ma poi ci sono i muri che murano dal di dentro le nostre coscienze e le nostre vite, magari invisibilmente, e che a volte ci sembra che non potremo abbattere mai, tanto si allontana da noi, proprio come individui, la parola libertà.

● *Segue con altri servizi a pagina 25*

Raffaele Tito: «Adesso posso mettermi a indagare su Unabomber»

La strage di Udine del 1998: il pm chiede cinque ergastoli

UDINE Raffaele Tito, pubblico ministero al processo per la strage di Udine del 23 dicembre 1998, ha chiuso la sua requisitoria con la richiesta dell' ergastolo per Ilir Mihasi, Saimir Sadria, Tatiana Andreicik, Giuseppe Campese e Nicola Fascicolo, componenti dell'organizzazione italo-albanese che a Udine gestiva e sfruttava un ampio giro di prostituzione e responsabili — secondo il pm — dell' attentato che uccise gli agenti delle Volanti della Questura di Udine Paolo Cragnolino, Guido Zannier e Adriano Ruttar. Da oggi la parola a parti civili e difese. La sentenza è prevista per i primi giorni di giugno. E il pm Raffaele Tito, conclusa la requisitoria per la strage di Udine, dice: «Ora posso indagare su Unabomber. I fascicoli sono già sul mio tavolo in Procura a Trieste e su quello del collega Pietro Montrone di Venezia. Ma sono scarni». Lì è racchiuso ciò che le indagini sull'attentatore hanno finora detto sugli scoppi avvenuti in Friuli. L'altro troncone di inchiesta è affidato alla Procura di Venezia. Secondo Tito, Unabomber abita tra Pordenone, Treviso e Venezia, non «viene da fuori».

Raffaele Tito

● *Alle pagine 5-11*

Claudio Ernè

Banda di ucraini vendeva all'asta neonati e organi

NAPOLI È una cittadina dell'Ucraina la mente dell' organizzazione criminale che i carabinieri di Foggia hanno smantellato nelle ultime ore: il gruppo, composto da tre donne e un uomo di nazionalità ucraina, è accusato di essersi occupato della vendita di neonati per migliaia di euro, di traffico di organi umani, di induzione alla prostituzione e riduzione alla schiavitù. L'organizzazione aveva sede a Napoli.

● *A pagina 5*

Riforma Moratti

Piace ai genitori che a scuola torni a «far media» il voto in condotta

ROMA Il vecchio voto in condotta piace alle famiglie italiane. Tre genitori su quattro giudicano positivamente il fatto che con l'applicazione della riforma Moratti tornerà a «far media» con le altre materie. Questo secondo l'analisi del primo rapporto sulla scuola che Eurispes e Liberal hanno condotto sull'arcipelago dell'istruzione nel nostro Paese. Un'indagine dalla quale emerge la sostanziale «promozione» della rivoluzione Moratti da parte dei genitori: apprezzano soprattutto lo studio della lingua straniera e l'introduzione dei computer sin dal primo anno della scuola primaria e, per quanto riguarda la maturità, la commissione di valutazione interna (che ha raccolto il 63% dei consensi).

● *A pagina 4*

Psicosi Sars: discriminazioni a scuola e sui mezzi pubblici mentre chiudono ristoranti e negozi

I cinesi: basta caccia all'untore

«Trieste capitale del pregiudizio». Il sindaco: qui rischi più alti

TRIESTE Basta caccia all'untore. La comunità cinese di Trieste si sente alle corde: «i nostri figli continuano a essere discriminati a scuola, sui mezzi pubblici siamo guardati come appestati, le nostre attività economiche sono in ginocchio». Due dei quattordici ristoranti cinesi di Trieste hanno già chiuso: non avevano più nemmeno un cliente. Gli altri hanno perso il 90 per cento degli avventori. Molti negozi sopravvivono soltanto grazie alla clientela d'oltreconfine. Ieri il grido d'allarme di molte associazioni collegate al mondo sindacale e della scuola e alle organizzazioni di rappresentanza degli stranieri. «Trieste rischia di diventare la capitale del pregiudizio», hanno detto. Immediata la reazione del sindaco di Trieste, Dipiazza: «Qui, sul confine, i rischi sono più alti, la Sars può arrivare anche con immigrati e clandestini, dobbiamo tenere alta la guardia ma in questo non c'è alcun intento discriminatorio nei confronti della comunità cinese».

● *A pagina 13*

Silvio Maranzana

RIAD

Bombe anti-Usa: molte vittime

● *A pag. 8* Nella foto alcuni militari dell'Arabia Saudita.

Umago: salmonellosi in albergo intossicati 200 bancari sloveni

● *A pagina 9*

La sindrome colpisce soprattutto i giovani con seri effetti debilitanti. Al Cro di Aviano in funzione un centro specialistico

«Stanchi cronici» 400 mila italiani

AVIANO Disturbi della memoria e della concentrazione, faringite, dolori delle ghiandole linfonodali cervicali e ascellari: i sintomi della stanchezza cronica sono generalmente questi, accompagnati da dolori muscolari e delle articolazioni e da episodi di cefalea diversi da quelli accusati in passato. Gli italiani «stanchi cronici» sono stimati oggi in 300-400 mila. La «Cfs», ovvero, la sindrome da stanchezza cronica di cui ieri è stata celebrata la giornata mondiale, è una vera e propria malattia, colpisce soprattutto i giovani con conseguenze invalidanti, nella maggior parte dei casi, per il resto della vita. Lo afferma Umberto Tirelli dell' Istituto tumori di Aviano, uno dei massimi esperti mondiali di questa patologia. «Va detto - ha spiegato Tirelli - che la Cfs non ha niente a che fare con la depressione, anche se in alcuni pazienti la depressione si manifesta come reazione alla patologia in atto». Al Cro di Aviano è in funzione uno dei centri italiani specializzati nella cura della «Cfs».

● *A pagina 4*

Napoli-Triestina: Berti deferito alla disciplinare

Champions League: oggi la sfida Inter-Milan, domani Juve-Real Madrid

● *A pagina 29*

Amilcare Berti

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. KataWeb

Dopo Ciampi e Casini anche la seconda carica dello Stato tenta di spezzare il «clima perverso» e invita i due poli a un maggior senso di responsabilità

Pera: «Abbassare i toni e usare quelli giusti»

Berlusconi cita Erasmo e rivendica una «visionaria e lungimirante follia per abbattere i vecchi poteri»

A TRIESTE

La Finocchiaro: «La giustizia è un pretesto per fare rissa»

TRIESTE «La giustizia viene usata dal Centrodestra come una testa d'ariete per dividere i comunisti da tutti gli altri. Questa è una falsa rappresentazione della realtà, strumentale soltanto alla volontà della coalizione di governo di creare un clima di rissa».

Anna Finocchiaro, responsabile per la giustizia, all'interno della segreteria nazionale dei Democratici di sinistra, ha esordito così

La diessina Anna Finocchiaro.

ieri, nel corso dell'incontro che i Ds triestini hanno organizzato alla Stazione marittima, nell'ambito della campagna elettorale per le prossime regionali del Friuli-Venezia Giulia.

«L'atteggiamento del presidente del consiglio, Silvio Berlusconi - ha aggiunto - in particolare è palesemente mirato a creare un'atmosfera di scontro, finalizzata a distogliere l'attenzione generale dai reali problemi del Paese, che sono tanti, gravissimi e insolubili per questa maggioranza, i cui leader hanno formulato solo promesse, alle quali - ha sottolineato - puntualmente non sono seguiti i fatti, come noi avevamo ampiamente previsto»

Confermando il suo carattere battagliero, la Finocchiaro ha aggiunto che «è sulla sostanza delle cose, sulle questioni che stanno a cuore alla gente che vorremmo misurarci con la Casa delle libertà, non su pretestuosi problemi di natura giudiziaria dei quali non abbiamo interesse a occuparci».

Passando poi alla disamina della campagna elettorale in atto nel Friuli-Venezia Giulia, la Finocchiaro ha definito Alessandra Guerra, candidata del Centrodestra «lo strumento che ha reso evidente agli occhi di tutti la frattura già in atto all'interno della Casa delle libertà».

Concludendo con un nuovo passaggio su Berlusconi, la diessina ha detto che «il presidente ha una concezione del potere assolutamente distorta, ma noi non cadremo nel tranello che ci viene teso».

Ugo Salvini

ROMA Il nuovo invito al dialogo parte dalla presidenza del Senato. Dopo gli inviti di Carlo Azeglio Ciampi e di Pierferdinando Casini, tocca a Marcello Pera chiedere di cambiare i toni della polemica per permettere il dialogo necessario a fare le riforme. Proprio il terreno delle riforme appare però il luogo di un possibile allargarsi dello scontro più che del superamento delle divisioni emerse sulla giustizia e attorno al processo che vede imputato Berlusconi.

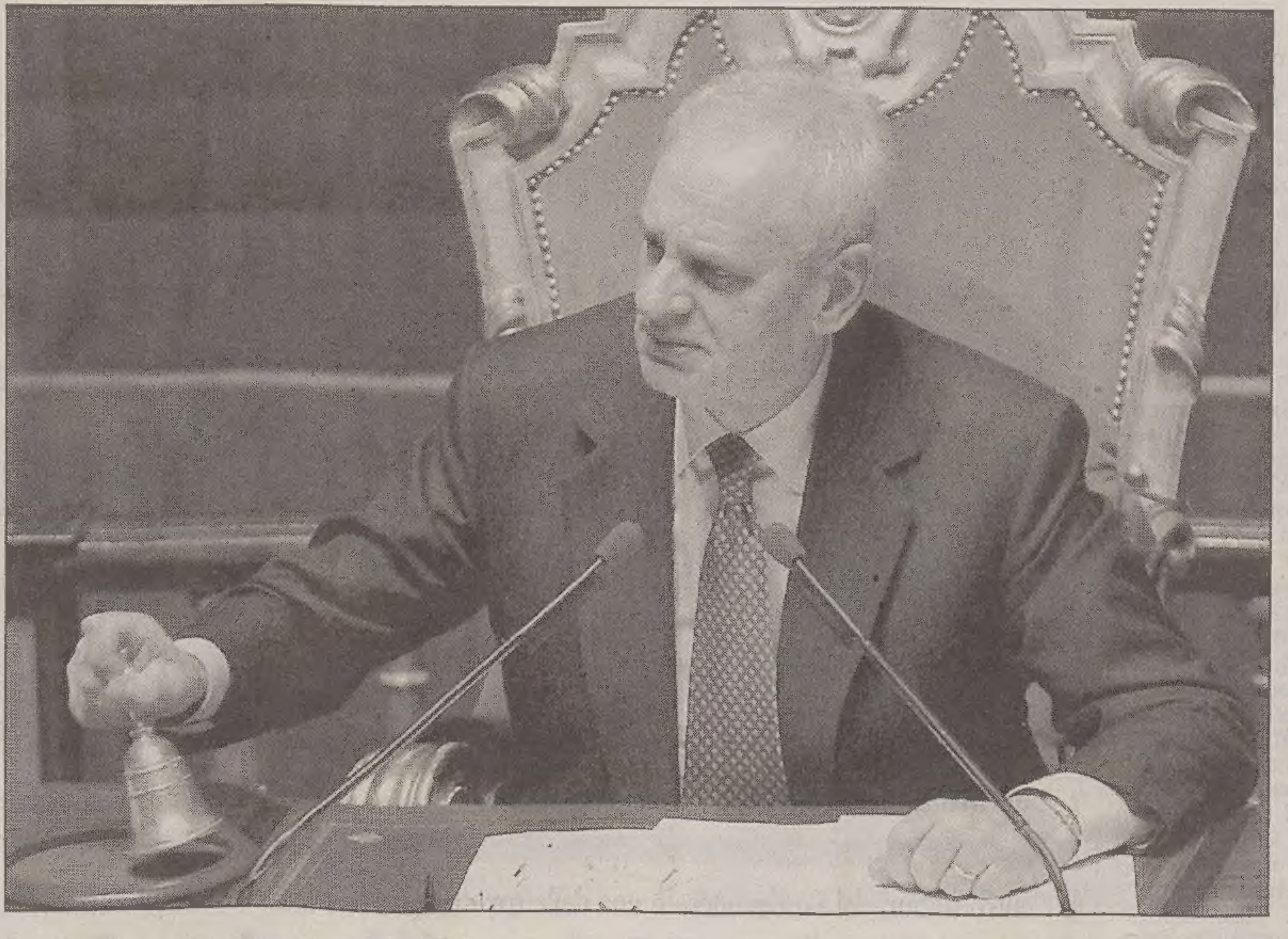
Per il presidente del Consiglio, i «vecchi poteri» mettono sempre in atto forme di «resistenza a tutte le riforme». Una frase lanciata dalla Turchia, con la quale Berlusconi sembra aver voluto colpire come «vecchi» tutti coloro che in qualsiasi modo (politico o giudiziario) sono di ostacolo al suo progetto di governo. Un progetto al quale Berlusconi rivendica di nascere da una «visionaria e lungimirante follia» che, secondo Erasmo da Rotterdam, è atteggiamento più saggio rispetto alla «prudenza» e alla «moderazione».

Mentre d'altra parte Francesco Rutelli sembra dire che il problema è ben altro che quello dei toni, perchè c'è da domandarsi se «l'azione quotidiana di Berlusconi» non stia «cambiando volto» alla democrazia italiana.

Nè manca una lite su chi dovrebbe fare il primo passo nella direzione indicata da Pera. Gianfranco Fini è convinto che spetti all'opposizione, che avrebbe alzato i toni in vista delle elezioni, nella speranza di dare una spallata al governo. Mentre l'opposizione vede soprattutto un Berlusconi che alza polvere per nascondere «i suoi fallimenti», come afferma Fassino; e che, aggiunge Dario Franceschini, della Margherita, non può aspettarsi collaborazione per l'approvazione di norme che impediscano la celebrazione dei processi. È dunque in un contesto ancora molto concitato che Pera ha alzato la sua voce per invitare alla calma e al dialogo. È necessario, ha osservato Pera, usare toni non solo «più bassi», ma anche «giusti», per spezzare il «circolo vizioso perverso che sta rendendo difficile il clima politico», lasciando un Paese senza riforme e in preda ad una «conflittualità eccessivamente esasperata». Il richiamo lanciato nella sua Lucca dal presidente del Senato, pone i partiti davanti alla necessità di scegliere fra radicalizzare lo scontro in atto, o cercare la strada per uscire dalla concitazione di questi giorni. Un'alternativa che si pone soprattutto per il centro sinistra, che promette opposizione netta a Berlusconi ma sente in alcune sue componenti il rischio di trovarsi confinato in un ruolo di semplice contrapposizione.

Ma anche senza arrivare a decisioni clamorose, la Margherita non sembra vedere molte alternative allo scontro con un governo che, per Rutelli, sta cambiando i connotati della democrazia italiana. In particolare, come emerso da un seminario a porte chiuse sulle riforme, la Margherita guarda con preoccupazione alle idee di Berlusconi sulla forma di governo.

Chi nell'opposizione dice di sperare nel dialogo è il segretario dell'Udeur, Clemente Mastella, per il quale lo scontro non è capito dai cittadini e rischia di allontanare gli elettori dalle urne fra due settimane. Ma se lo scontro continuerà, avverte Mastella, sarà perchè c'è evidentemente qualcuno che «ha interesse a ostacolare la ripresa del dialogo».



Dopo gli inviti di Ciampi e Casini, tocca a Marcello Pera chiedere di cambiare i toni della polemica per permettere il dialogo necessario a fare le riforme. Proprio il terreno delle riforme appare però il luogo di un possibile allargarsi dello scontro più che del superamento delle divisioni emerse sulla giustizia e attorno al processo che vede imputato Berlusconi.

Fini: «Con questa opposizione nessun passo avanti»

Il vicepremier Gianfranco Fini.

BRNO Gli attacchi al presidente del Consiglio «sono strumentali, non portano da nessuna parte, ma ledono l'interesse del paese»; le polemiche «di Prodi con Berlusconi non possono certo pregiudicare il semestre italiano di presidenza europea». Il ministro degli Esteri Franco Frattini e il vicepremier Gianfranco Fini volati ieri a Praga e Brno per una serie di colloqui con le autorità ceche non lasciano spazio alle polemiche interne e invitano l'opposizione a fare un passo indietro.

«Tutti gli attori istituzionali - ha esortato Frattini - hanno il dovere di fare di tutto per una buona riuscita del semestre». Gli ha fatto eco Fini rilevando che «se l'opposizione continua ad alzare i toni, sempre e comunque non si fanno passi avanti». Fini da parte sua ha annunciato ai suoi interlocutori cechi che la prossima sessione della Convenzione europea il governo italiano assumerà un'iniziativa di compromesso e fantasia sulla presidenza del Consiglio europeo che tenga conto di tutti i paesi, grandi e piccoli«. L'Italia condivide infatti l'idea di un mandato di 24-36 mesi per una super presidenza europea ma alcuni paesi preferirebbero non modificare il sistema di rotazione.

La proposta del Centrodestra potrebbe slittare a dopo le amministrative. La Russa: non si può andare avanti a colpi di maggioranza

Forza Italia: immunità anche ai coimputati

Contrasti nella Cdl: An e Udc contrari all'estensione del lodo Maccanico

ROMA La Casa delle Libertà riflette sul «lodo Maccanico» che propone di sospendere i processi alle più alte cariche dello Stato. Entro oggi in commissione al Senato saranno presentati gli emendamenti alla legge attuativa dell'immunità parlamentare all'interno della quale potrebbe inserirsi la proposta del Centrodestra.

Ma ci sono ancora molte incertezze e contrasti sull'emendamento da presentare. Secondo Forza Italia, ha sostenuto l'on. Francesco Nitto Palma, ex magistrato, bisogna approvare al più presto il lodo Maccanico, possibilmente entro giugno, estendendo la sospensione dei processi anche a quelli riguardanti i ministri e gli assessori regionali.

La sospensione dovrebbe riguardare anche i coimputati. Nel processo Sme, quindi, ne usufruirebbe non solo Berlusconi ma anche Cesare Previti.

L'ipotesi di «allargare» il lodo Maccanico non piace ad An, che accetta il congelamento soltanto dei processi alle più alte cariche dello Stato.

Il dibattito è quindi aperto e non è escluso che oggi non venga presentato alcun emendamento. Tutto potrebbe essere rinviato al dibattito in aula. Il voto è previsto per dopo le elezioni amministrative del 25 maggio.

Una volta varato il lodo Maccanico si metterà mano alla riforma dell'immunità, come ha chiesto Silvio Berlusconi. Ma anche in questo caso bisognerà superare le riserve e le perplessità di An e dell'Udc che non vogliono un ritorno all'«impunità» per tutti i parlamentari. Ma certamente, An mette le mani avanti, l'immunità non può essere approvata in tempi rapidi e soprattutto non può essere varata a colpi di maggioranza. Perciò, assicura il capogruppo dei deputati Ignazio La Russa, la sinistra stia tranquilla e non tema colpi di mano. Piuttosto, è il suo invito, l'Ulivo collabori a ricreare i presupposti per un dialogo più sereno. Mentre si discute di lodo Maccanico, spunta anche un lodo Cossiga che è stato però bocciato sia a sinistra che a destra.

Premettendo di essere contrario al lodo Maccanico (ribattezzato lodo Ciampi-Berlusconi) Francesco Cossiga propone che il Capo dello Stato rivolga un appello al Tribunale di Milano affinchè venga riconosciuto come «legittimo impedimento» per Berlusconi la presidenza del semestre europeo in modo che il processo venga sospeso da giugno alla fine di gennaio 2004. Il Parlamento dovrebbe varare un decreto per sospendere i termini di prescrizione per i reati di cui Berlusconi è accusato.

Ma la proposta non piace nè alla Cdl e nemmeno all'Ulivo. Avanti con il lodo Maccanico, è stata la risposta del ministro Rocco Buttiglione, «che è quello che basta per il momento». Contrario è anche il segretario dei Ds Piero Fassino. Non penso, ha dichiarato, che il presidente della Repubblica possa sollecitare lo stop di un processo, «perchè l'autonomia e l'indipendenza della magistratura non può essere messa in discussione da nessun'altra autorità». Molto scettico è anche Enrico Franceschini della Margherita per il quale non esistono le condizioni politiche per un provvedimento del genere. Possibilista è soltanto il capogruppo dello Sdi Ugo Intini, convinto che l'Ulivo debba essere disponibile per una soluzione «ragionevole» capace di evitare che sentenze della magistratura «creino ancora una volta una crisi politica». Giovedì, intanto, a piazza Navona i movimenti vicini all'Ulivo riprenderanno i girotondi contro il ritorno all'immunità parlamentare.

e.s.

Il deputato di Forza Italia Francesco Nitto Palma

Cossiga propone al Capo dello Stato di chiedere al Tribunale di Milano la sospensione del processo Sme nel semestre europeo

LA STAMPA ESTERA

Newsweek: «Nei guai il premier italiano e anche l'Europa»

ROMA Ancora commenti su organi di stampa internazionali alle vicende giudiziarie che vedono implicato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ed ai riflessi che esse potrebbero avere sull'efficacia dell'azione italiana soprattutto in seno all'Ue.

«Quel ragazzaccio del premier italiano è di nuovo nei guai e questa volta lo è anche l'Europa», scrive nel numero di queste settimana l'edizione europea del settimanale americano Newsweek. La prospettiva che sia Berlusconi a presiedere il Consiglio dei ministri dell'Ue nel prossimo semestre «è molto sconcertante» argomenta il settimanale in un lungo articolo firmato dal capo della sua redazione romana nel quale si sostanzia questa preoccupazione ipotizzando che il premier possa nel frattempo subire una condanna penale.«Ciò che in realtà Berlusconi vorrebbe è l'immunità poichè ritiene di essere perseguitato dai comunisti e dagli avversari politici», scrive Newsweek.

Il quotidiano israeliano Maariv scrive dal canto suo che «i guai giudiziari di Berlusconi mettono l'intera Italia in imbarazzo». Dopo aver ricordato che l'Italia si accinge ad assumere la presidenza di turno dell'Ue.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 maggio 2003 è stata di 47.150 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Litania comunista

Che non è quella dei cosacchi che abbeverano i loro cavalli a Piazza San Pietro né l'ombra minacciosa di un Fidel Castro reso sempre più irragionevole da evidenti difficoltà. Il senso dell'agitare oggi lo spettro di cui già Marx ed Engels parlavano nel non vicinissimo 1848 mi si chiarì nell'estate precedente le ultime elezioni politiche. Si era al mare e si cenava con quegli amici «di spiaggia» che ogni anno si ritrovano se, come me, sei nelle vacanze abitudinario. Ed ecco che a un certo punto si viene a parlare di un tal florovivaista, dall'attività rigogliosa, quindi benestante.

Bene - mi dicono - questo signore ha deciso di chiudere la sua attività. Come mai? Ha avuto dei guai? Di salute, familiari, economici? Niente di tutto questo. Solo che oramai non si riesce più a evadere il fisco e allora è meglio smetterla. Insisto: ma in questo modo i conti andavano in rosso? Nossignore. Ma bisogna pagare tutte le tasse. Un caso, certo, e un po' speciale anche. Spesso i casi limite hanno però la funzione di cartina al tornasole. Non sarà che il comunismo è pagare le tasse, non avere più la possibilità di evadere? Un bel guaio anche per la Cdl e il suo dominus scopritore - rammentate? - della «legge naturale» del terzo.

Quante volte il Cavaliere ha detto che «sentiamo che è naturale» pagare un terzo del proprio reddito di tasse e non più? Sorge il dubbio che per non pochi elettori del Centrodestra questa «legge naturale» ha valore per gli altri e non per sé. Sennonché i servizi debbono pure essere erogati. E per farlo non solo occorrono risorse ma non si può ragionare in termini puramente «economicistici». Lo ha detto non un pericoloso sovversivo - che so? - la cattolica Rosy Bindi o lo stimato tecnico prof. Veronesi. Lo ha sostenuto il ministro della Salute dell'attuale governo, prof. Sirchia. Una ammissione che metteva e mette in crisi non solo l'ideologia ultralibersita del Centrodestra ma le concrete scelte politiche del governo. Così come mettono in crisi idee e opzioni della Cdl le ammissioni del premier sullo stato dell'economia. Per superare l'impasse ha detto il Cavaliere occorre superare i vincoli di Maastricht e cioè dar mano alla spesa pubblica. Non torneranno di moda le politiche keynesiane fino a ieri bollate come stataliste, criptocomuniste e chi più ne ha più ne metta?

Sorge il sospetto che i polveroni di questi giorni su giustizia, informazione, immunità, etc. abbiano anche un fine ulteriore oltre le vicende processuali di Berlusconi. Se è così, e personalmente ne sono convinto, sarebbe bene che chi è davvero preoccupato del bene del Paese spostasse l'asse dello scontro, incalzando il primo ministro sui problemi del Paese. Magari partendo anche dalle sue stesse parole. Come nel caso della questione Sme.

Per difendersi Berlusconi ha creato un fumus nei confronti dell'operazione a suo tempo voluta da Romano Prodi presidente dell'Iri parlando di tangenti e chiamando a testimoniare un morto, Bettino Craxi. Si è ben guardato però, e con lui purtroppo il Centrosinistra con la parziale eccezione de «Il Riformista», di dire qualcosa sul senso strategico di quella operazione: che era quello da un lato di avviare una nuova politica delle partecipazioni statali, da concentrare in settori-chiave, e dall'altro di tendere a dare vita a un grande polo agro-alimentare italiano nella convinzione - che era propria di Prodi da decenni - che un sistema industriale non potesse essere vitale senza alcune grandi imprese in settori decisivi con ciò nulla togliendo, ma anzi accrescendone le potenzialità, al tessuto delle piccole e medie industrie, a quei distretti industriali di cui l'attuale Presidente della Commissione europea è stato uno dei primi, attenti studiosi. E da che mondo e mondo in una prospettiva economica e non puramente mercantile il raggiungimento di un obiettivo strategico può anche determinare qualche sacrificio (ammesso che ci sia stato) sul prezzo di vendita.

Tale ipotesi Berlusconi, ispirato da Craxi, contribuì a fare fallire. Ed è su questo che, semmai, gli italiani dovrebbero essere chiamati a riflettere. Il resto riguarda la magistratura, quei signori cui lo Stato di diritto ha demandato il controllo della legalità, nei confronti di chiunque, a garanzia soprattutto dei più deboli.

Roberto Finzi

L'indagine di Eurispes e Liberal promuove a grandi linee la Riforma Moratti ma mette a nudo anche alcune insufficienze. L'abbandono degli studi fenomeno troppo diffuso

Scuola, i genitori promuovono il voto in condotta

A chiedere che faccia media sono tre su quattro. Stipendi degli insegnanti al palo da 10 anni

ROMA Primo rapporto nazionale sulla scuola dopo la riforma Moratti, a cura dell'Eurispes diretto da Gian Maria Fara e dalla Fondazione Liberal di Ferdinando Adornato.

Introdotto dal sottotitolo programmatico «Una scuola moderna per un Paese più competitivo», lo studio consiste di quasi 600 pagine che toccano i temi cruciali dell'istruzione: dagli stipendi degli insegnanti alla dispersione scolastica, dall'autonomia al rapporto col mondo dell'impresa. Sul fronte della spesa, di cui le retribuzioni dei docenti costituiscono una quota consistente, questa si è ridotta negli ultimi anni rispetto al Pil collocando l'Italia, col 4,4 %, al 7.o posto nella classifica europea. Maestri e professori, dopo un decennio di alti e bassi, guadagnano oggi praticamente come nel 1993 e addirittura un po' meno nelle retribuzioni massime, mentre sfiora gli 8.000 la perdita dei posti di lavoro con una riduzione dell'1,14%. Si rileva inoltre un forte ritardo nella diffusione delle nuove tecnologie: se nel 2000 con 308 computer ogni 1.000 abitanti eravamo in coda nelle statistiche europee, all'interno delle scuole ancora oggi ci sono solo 6,4 computer per 100 alunni, il che ci colloca all'ultimo posto nella graduatoria comunitaria.

C'è poi il capitolo doloroso della dispersione scolastica, con circa 240 mila ragazzi che ogni anno abbandonano gli studi, specie nel ciclo superiore: a perdere alunni per strada sono soprattutto gli istituti professionali seguiti dagli istituti d'arte, mentre tengono di più i licei classici, scientifici e magistrali. Il fenomeno è particolarmente presente nelle Isole mentre si equivale nel Nord e nel Sud, al contrario di quanto accade se si osserva il tasso di occupazione dei giovani laureati o diplomati, 86,6% nel Nordest e 57,2% nel Sud. E si lamenta anche, nel rapporto Eurispes, che in Italia solo il 47% di loro trova il lavoro per il quale ha effettivamente studiato e che tra di loro il 65,7% ha bisogno di ulteriore formazione al momento dell'assunzione.

Nello studio un capitolo a sé è dedicato a un sondaggio, svolto tra 1.500 genitori, per verificare «aspettative e gradimento dei cittadini» sul sistema scolastico italiano e sulla riforma Moratti giudicata attraverso alcuni nodi centrali. A cominciare da quello sulla composizione delle commissioni di maturità, per la quale il 63% dei genitori preferisce i docenti interni.

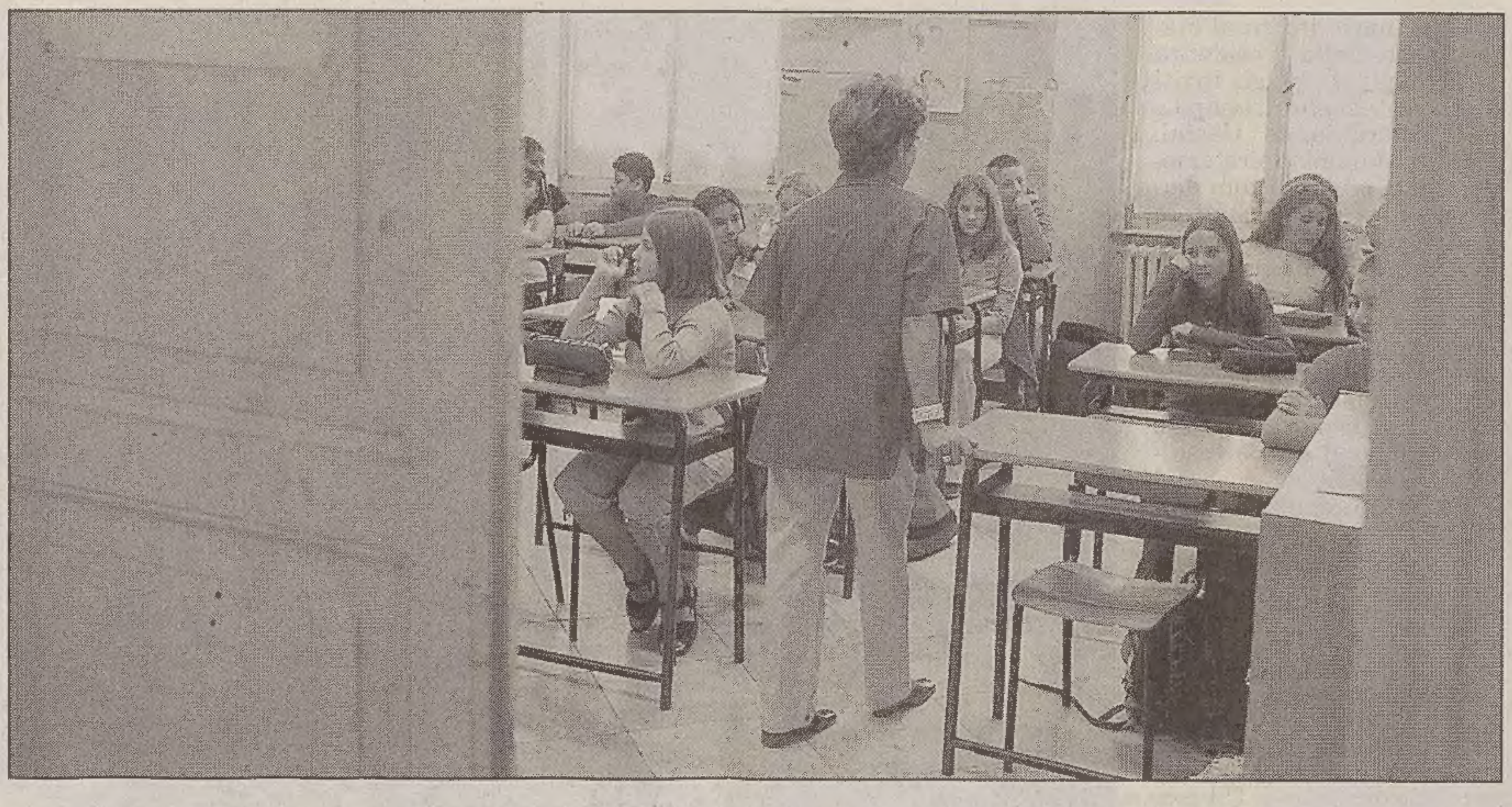
Detestato e temuto dagli studenti è invece molto apprezzato da mamma e papà il vecchio voto in condotta, che piace alle famiglie italiane. Tre genitori su quattro giudicano infatti positivamente il fatto che con l'applicazione della riforma Moratti tornerà a «far media» con le altre materie.

Tre genitori su quattro danno un giudizio positivo sulla possibilità concessa alle Regioni d'introdurre, nei programmi scolastici, discipline legate alla realtà locale. Consenso molto ampio infine per il legare i concetti di scuola e lavoro «come modalità alternativa per il conseguimento di diplomi e qualifiche a partire dai 15 anni, nell'ambito del diritto-dovere a 12 anni d'istruzione-formazione per tutti». Più differenziati, invece, i giudizi sulla prima elementare a cinque anni e mezzo: «sì» per il 53,6%, «no» per il 42%. A questi dati, letti come una complessiva promozione della riforma Moratti, si aggiungono quelli, su un campione di 1.000 studenti, incentrati sullo studio della storia italiana del Novecento e sui testi in uso. Risultati: molti studenti non conoscono le foibe né i gulag, ma nel complesso l'analisi dei testi in uso non ha rivelato la faziosità che qualcuno temeva.

Ornella Tommasi

LIBRI

I libri di storia non sono faziosi, ci sono però «omissioni anche gravi» e un atteggiamento di «doppio pesismo» verso i due regimi totalitari del XX secolo. A parlare è Ferdinando Adornato, presidente della fondazione Liberal. «Cominciamo a preoccuparci che non restino intonsi», ribatte la deputata Verde, Luana Zanella. Libri «mai più faziosi» con la devolution promette infine Federico Bricolo, n.2 della Lega a Montecitorio.



Lezioni in una media inferiore: l'Italia è il Paese dell'Unione europea dove nelle scuole vi sono meno computer.

Il Centro tumori del Pordenonese è una delle tre strutture che assistono i 400 mila affetti da questa misteriosa patologia

Tanti stanchi cronici, ad Aviano ci si cura

AVIANO Sono circa 300-400 mila gli italiani che soffrono della sindrome da stanchezza cronica (Cfs), malattia che colpisce soprattutto i giovani con conseguenze invalidanti, nella maggior parte dei casi, per il resto della vita. Lo ha reso noto Umberto Tirelli dell'Istituto tumori di Aviano (Pn) domenica, in occasione della Giornata mondiale della sindrome da stanchezza cronica. «Va detto - ha spiegato Tirelli - che la Cfs non ha niente a che fare con la depressione, anche se in alcuni pazienti la depressione si manifesta come reazione alla patologia in atto».

I sintomi della Cfs sono una fatica cronica persistente per almeno sei mesi che non è alleviata dal riposo, assieme a disturbi della memoria e della concentrazione, faringite, dolori delle ghiandole linfonodali cervicali e ascellari, dolori muscolari e delle articolazioni, cefalea diversa da quella eventualmente presente in passato.

In Italia i centri che seguono questa patologia sono l'Istituto tumori di Aviano, dove esiste un'unità specificatamente dedicata alla stanchezza cronica con ambulatorio settimanale e possibilità anche di ricovero in casi selezionati, la Clinica delle malattie infettive dell' Università di Chieti e il Policlinico universitario di Roma. Per quanto riguarda l'origine di questa particolare patologia va detto che si brancola ancora nel buio. Potrebbe essere forse una risposta iperattiva e anomala del sistema immunitario a causare spossatezza, disturbi della concentrazione e incapacità a lavorare. «Anche se non è ancora nota la scintilla che fa scattare il danno immunologico - spiega Umberto Tirelli, oncologo del Cro di Aviano - si pensa che sia una miscela di fattori chimici, tossici e stressanti a dare il via ai processi biologici che portano alla stanchezza cronica. Di solito la malattia colpisce giovani e compare soprattutto dopo malattie infettive. Non si registrano ancora trattamenti efficaci anche se è in avanzata fase di sperimentazione negli Stati Uniti una sostanza a base di ampligen che ha mostrato attività antivirale e immunomodulante».

Niente di così drastico come in un caso in Gran Bretagna. Dopo mesi di ricerche su Internet, ha deciso che l'unico modo per curare la stanchezza cronica dalla quale era afflitta era trapanarsi il cranio e così si è fatta un buco in testa di due centimetri. È la storia di Heather Perry, britannica di 29 anni che è scappata negli Stati Uniti per effettuare la controversa operazione, proibita in Gran Bretagna, e che ora, racconta, «sta molto meglio». La pratica, d'origine egizia, era attuata fino a sei secoli fa.

Più «filtri» contro la Sars In arrivo il test ambientale

ROMA Maglie del filtro anti-Sars sempre più strette. È quanto ribadisce il ministro della Salute Girolamo Sirchia, per seguire l'evoluzione dei rischi legati all'epidemia di polmonite atipica. Questo sarà appunto l'obiettivo del vertice della Commissione permanente che domani si riunirà coi rappresentanti delle Regioni. Non solo: contro la Sars, il ministro ribadisce la speranza di avere a disposizione un test entro l'estate: «Ma per ora tutto è ancora fermo: non abbiamo nessun test validato». Così, il primo test, ma solo ambientale, arriverà dall'Australia, dove inizia l'inverno: «Si potrà infine capire se la Sars peggiora con la cattiva stagione, come qualcuno teme, o se invece non c'è differenza e tutto filerà liscio». La strada per il vaccino sarà invece più lunga, non solo per difficoltà tecniche. «È questione di tipo industriale» osserva Sirchia.

IN BREVE

Cassazione: la coppia litiga, l'affido dei figli va al Comune

ROMA I giudici possono decidere di affidare ai Comuni i figli delle coppie di separati che hanno un alto tasso di litigiosità tale da non consentire un sereno rapporto degli adolescenti con entrambe le figure genitoriali. Lo sottolinea la Cassazione che ha confermato la legittimità della decisione della Corte d'appello di Milano che nel giugno 2001 aveva affidato il figlio minorenne di un avvocato e della sua ex moglie al Comune di Milano con «delega agli operatori dei servizi sociali di regolamentare tempi e modalità di visita e d'incontri del ragazzino con la madre». Infatti Gianmarco benchè affidato al Comune viveva col padre, Francesco M., col quale aveva espresso il desiderio di stare dopo che l'uomo si era separato, dopo otto anni di matrimonio, da Marina C., madre del ragazzino. In seguito a consulenze psicologiche e tecniche, e all'audizione del minore da parte dei giudici, era emerso che il minore risentiva del rapporto altamente conflittuale tra i due ex e in particolare dell'influenza esercitata dal padre su Gianmarco sul ruolo materno. In pratica il papà metteva in cattiva luce la mamma, alla quale non aveva perdonato di avere voluto chiedere la separazione. Per evitare di affidare il figlio al padre, precludendo così alla donna la possibilità di avere una serena relazione affettiva col minore, i giudici di Milano hanno tenuto conto dell'indicazione espressa da Gianmarco di voler vivere col papà. Al contempo non hanno premiato l'uomo dandogli l'affidamento del minore: hanno «punito» entrambi i coniugi chiamando a temporaneo affidatario il Comune di Milano.

Sempre per la Cassazione i regali preziosi non vanno restituiti se il matrimonio entra in crisi. A lui, avvocato milanese che contestava non solo il mancato addebito del divorzio alla sua ex moglie, ma rivendicava anche la restituzione di una preziosa parure di oro e zaffiri la Cassazione, Prima sezione civile, ha dato torto.

Lavoro: si dà fuoco per disperazione nel Napoletano «Voglio morire» dice alla moglie. Salvato in extremis

NAPOLI Disoccupato, anzi soprattutto disperato: Salvatore Romano, 44 anni, ieri mattina si è dato fuoco (lo hanno salvato gli amici e i vigili urbani) nel municipio di Casalnuovo, comune a Nord di Napoli. Ha scelto un gesto estremo per gridare la sua impossibilità di andare avanti in maniera dignitosa. «Mi sono stancato di vivere - ha detto alla moglie - voglio morire». Invalido con un grado elevatissimo (88% per i parametri burocratici) vive con una misera indennità di 500 mila vecchie lire al mese e contributi sporadici del Comune: ha tre figli minorenni.

Rifiuti, Bassolino: «Evidente la mano della camorra» La situazione migliora ma continuano le proteste

NAPOLI Si va attenuando la tensione nel Napoletano scatenata dall'emergenza rifiuti. Anche se permangono gli incendi di cumuli d'immondizie (un'altra ottantina ieri, per Bassolino opera della camorra), vanno scemando le manifestazioni. Ieri hanno riaperto gran parte delle scuole chiuse per due giorni dai sindaci per le precarie condizioni igienico-sanitarie. Oggi è prevista la riapertura anche di quelle dei comuni dove l'ordinanza era a tempo indeterminato. Quintali di rifiuti sui binari della Cumana. Protesta all'ex discarica di Pianura, Napoli.

EURO RSCG

Inutile resistere a certe Attraction.

Venite a scoprire la serie speciale Citroën Attraction.

Nuova
Xsara pack Attraction 5p.
da € 11.990

Xsara 1.4 Attraction, probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:
pack Attraction: climatizzatore, look personalizzato.

Nuovo
Berlingo pack Attraction
da € 13.990

Berlingo 1.4 Attraction, l'unico vero monovolume al prezzo di una city-car:
pack Attraction: climatizzatore, tetto vetrato, CD, vernice metallizzata, look personalizzato e molto ancora.

Nuova
Picasso pack Attraction
da € 14.990

Picasso 1.6 Attraction, un capolavoro sulla vostra strada:
pack Attraction: climatizzatore digitale, CD, fendinebbia, appoggiagomiti anteriori, interni specifici.

Con 2000 Euro in più, potete avere la versione HDi Common Rail.

Soluzioni d'acquisto Citroën Finanziaria: estensione di garanzia, per tutta la durata del finanziamento, a € 9 al mese.* I Concessionari vi aspettano il 17 e il 18 maggio.

Servizio Informazioni Clienti info@citroen.it 800-804080

2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di polizza furto - incendio compresa nel prezzo
Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade il 31/05/2003. Le foto sono inserite a titolo informativo.* Escluse C5, C8 e le categorie riportate nelle Condizioni Generali del Contratto di Garanzia Citroën.

CITROËN
www.citroen.it

Il magistrato è pronto a indagare sul dinamitardo che da 10 anni agisce indisturbato: «Questo folle ha casa qui vicino, tra le province di Pordenone, Treviso e Venezia»

Unabomber, i fascicoli a Trieste. Tito: «Sono scarni»

«Il lavoro comincia in ufficio ma si potrebbe aprire una sede operativa vicino ai luoghi degli attentati»

UDINE «E adesso posso indagare su Unabomber». Lo ha affermato ieri a Udine il pm Raffaele Tito, appena conclusa la requisitoria in cui aveva chiesto cinque ergastoli per gli imputati della strage dell'antivigilia di Natale. Inchiesta chiusa, archiviati o quasi tre anni e mezzo d'indagini a tutto campo. «I fascicoli di Unabomber sono già sul mio tavolo in Procura a Trieste e su quello del collega Pietro Montrone. Non c'è tanto da leggere...».

Per essere più esplicito il magistrato ha indicato con le mani uno spessore tra i 30 e i 35 centimetri. Lì dentro, tra qui fogli, è racchiuso ciò che le indagini sul misterioso attentatore hanno finora detto sugli scoppi avvenuti nel Friuli, in provincia di Udine e Pordenone. L'altro troncone d'inchiesta è affidato alla Procura distrettuale di Venezia e in particolare al pubblico ministero Luca Marini.

«Per il momento l'inchiesta sarà concentrata a Trieste e Venezia, ma la scelta di una probabile sede operativa più prossima all'area degli attentati potrebbe essere presa a breve scadenza, in accordo con il gruppo investigativo interforze e messo a disposizione del Ministero degli interni».

Secondo il pm Raffaele Tito Unabomber abita in un'area posta a cavallo delle province di Pordenone, Treviso e Venezia. «Trenta chilometri di raggio. È lì dentro casa sua. Conosce strade, abitudini, territorio. Passa inosservato. No, non viene da fuori...». È questa la sua convinzione. «E se colpisse in Trentino?» ha azzardato un cronista. Raffaele Tito ha alzato gli occhi al cielo e ha sorriso con un po' di imbarazzo. «Dovrebbe intervenire una terza Procura distrettuale» ha poi aggiunto a stretto rigore di Codice di procedura.

Raffaele Tito e Pietro Montrone per anni hanno operato come pm al Tribunale di Pordenone. Conoscono la zona, hanno mantenuto rapporti di grande cordialità e collaborazione con gli investigatori di quell'area. Inoltre Tito ha indagato su vicende estremamente complesse come il crac della Banca di Credito-Kreditna Banka, travolta da uno sbilancio di 400 miliardi di lire. È stato il pm del fallimento del Gruppo Tripcovich, il più importante della storia economica triestina, con uno sbilancio prossimo ai mille miliardi. Non sfugge a nessuno che applicherà alle indagini su Unabomber il metodo affinato nel corso dell'inchiesta sull'organizzazione mafiosa italo-albanese insediatasi a Udine e nel cui ambito è maturata la strage dell'antivigilia di Natale. Cardine fondamentale di queste indagini è risultato il gruppo d'investigatori della Questura di Trieste, che Tito aveva trasferito a Udine in una sede decentrata, lontana dalla Questura.

Lì, in totale segretezza, sono state effettuate le intercettazioni, lì sono stati sentiti decine e decine di testimoni che precedentemente erano già stati interrogati ma senza risultati apprezzabili. Per le indagini sulla strage di Udine fondamentale è stata la perizia affidata a quei periti che avevano già indagato sulle stragi dei giudici Falcone e Borsellino e sugli esplosivi usati dalla mafia.

Unabomber è avvisato. «Ora posso indagare su di lui».

Claudio Ernè

6 luglio 2000: inquirenti sulla spiaggia di Lignano dopo un attentato di Unabomber.

Giallo a Vicenza: accoltellato e gettato nel fosso

VICENZA Omicidio dai contorni ancora incerti, a partire dall'identità della vittima, tuttora sconosciuta, quello sul quale indaga la Polizia di Vicenza dopo il ritrovamento, ieri mattina, di un cadavere in una strada di campagna alle porte di Gambellara (Vi). Sul corpo, notato da un contadino che percorreva la strada in motorino, gli investigatori hanno contato almeno una decina di coltellate. Una chiazza di sangue indica chiaramente il luogo in cui è avvenuta l'aggressione; altre tracce fanno intuire che l'uomo ha cercato di fuggire ma è stato raggiunto dal suo assassino e gettato nel fossato. La vittima, sui 50 anni, non sarebbe tra gli scomparsi della zona.

L'INCHIESTA

G8, prosciolti i 93 no global arrestati nella scuola «Diaz»

GENOVA Il procuratore capo di Genova Francesco Lallà, aveva chiesto l'archiviazione per i 93 no global della scuola «Diaz», accusati di resistenza aggravata, furto aggravato e porto d'oggetti atti a offendere perché risultava «carente d'individuazione soggettiva dei responsabili delle varie ipotesi criminose descritte nella comunicazione iniziale». Ma il gip Anna Ivaldi che ha depositato ieri l'archiviazione, si è spinta oltre fino a riconoscere che quella notte alla «Diaz» non ci fu nessun atto di resistenza da parte dei giovani sorpresi nella palestra-dormitorio.

Una conclusione alla quale è arrivata dopo avere ricostruito l'episodio del blitz del 21 luglio 2001 non senza premettere che l'apertura di un'inchiesta sulle finte molotov sequestrate nella scuola con l'ipotesi di reato di falso in relazione ai verbali firmati dai poliziotti, «esclude che da tali verbali possa desumersi alcuna certezza circa l'effettivo svolgimento dei fatti», ricordando anche che i funzionari di polizia sono a loro volta indagati per i fatti della «Diaz».

A fronte dei verbali ci sono le dichiarazioni dei 93 arrestati; secondo il loro racconto la polizia avrebbe prima sfondato con un furgone il cancello del cortile della scuola, quindi senza avvertimenti i poliziotti sarebbero entrati sfondando la porta dietro la quale qualcuno aveva posto dei banchi e delle panche e quindi avrebbe cominciato a picchiare i giovani che aspettavano a mani alzate o sdraiati a terra, inseguendo al piano superiore quelli che scappavano per cercare riparo.

Un racconto che per il magistrato trova riscontro nella concordanza delle dichiarazioni «in particolare di quelle rese in sede di convalida d'arresto, a proposito sottolineandosi il fatto che i 78 stranieri arrestati vennero condotti in quattro diverse carceri (Pavia, Voghera, Vercelli, Genova Marassi), mentre alcuni di essi vennero interrogati mentre erano ricoverati negli ospedali civili di Genova. La circostanza rende improbabile l'eventualità che gli stessi abbiano potuto concordare tra loro le versioni e attribuisce quindi valore al fatto che i racconti coincidano anche su punti specifici.

Operazione tra la Puglia e Napoli: quattro persone in manette fra cui la mamma di un neonato in vendita. Per un bambino offerto prima ancora di nascere chiesti 350 mila euro

Neonati all'asta e traffico d'organi, presa una banda di ucraini

BARI «C'è un pacco di cinque mesi per voi». È una fredda mattina di dicembre quando tre carabinieri che lavorano sotto copertura inseguendo corrieri di droga tra Bari e Foggia, ricevono da quattro trafficanti la proposta di acquistare un bambino non ancora nato. All'inizio i tre infiltrati restano perplessi, anche perchè sanno che i loro interlocutori ucraini (tre donne e un uomo, ora in carcere) sono implicati nel traffico di donne dell'Est, anche minorenni, da avviare alla prostituzione. Ma non immaginano neppure che possano vendere bambini oppure, sospettano gli inquirenti, trafficare organi umani. Ma quest'ultima è un'altra storia, ancora «top secret».

Passano 16 settimane e i sospetti diventano prove: la notte tra il 9 e il 10 maggio il «pacco di cinque mesi» viene partorito in un appartamento di Giovinazzo (Bari) e venduto proprio ai carabinieri infiltrati che se l'aggiudicano all'asta, battendo al rialzo una coppia d'italiani che non sarebbe stata identificata. La somma da pagare? 350 mila euro. Tantissimo, sette volte di più la base d'asta, ma i carabinieri hanno preferito giocare subito al rialzo per salvaguardare la salute e il futuro del bimbo che, subito dopo il parto, viene affidato a cure mediche. Il piccolo sta bene, pesa 3,8 chili e porta il nome di uno dei militari sotto copertura. La mamma del bimbo, invece, Oksana F., prostituta di 28 anni, subito dopo il parto viene arrestata con Olena Kaurova, 62, che poco prima .aveva reciso con un coltello da cucina, in modo «chirurgicamente preciso», il cordone ombelicale; a Nadia Tkachenko, 46 anni, presunto capo del quartetto criminale, e a Mykhaylo Mamot, 30, autista e guardaspalle del gruppo. Ieri, dopo l'arresto in flagranza, a carico dei tre il gip del Tribunale di Bari Chiara Civitano ha emesso un provvedimento restrittivo per concorso in tentativo di riduzione in schiavitù e tentativo di alterazione di stato civile; l'uomo, invece, è anche accusato di detenzione illegale di una pistola trovata assieme ad assegni e a migliaia di dollari nella sua abitazione di Cercola (Napoli). Nell'inchiesta impiegate intercettazioni telefoniche e ambientali e riprese audio-video. Ma c'è di più. Per non fare correre rischi alla donna e al feto, il magistrato ha nominato come suo consulente un ginecologo che i militari sotto copertura hanno presentato ai quattro, e che ha curato la puerpera. Un «dottore prezzolato», lo definivano i malfattori commentando la parcella «troppo alta».

I carabinieri hanno accertato che la mamma del piccolo (non alla prima gravidanza) era decisa a vendere il bambino. Negli ultimi giorni di gravidanza ma anche prima dell'acquisto, i militari hanno chiesto alla puerpera se fosse proprio convinta di volerlo fare, e lei ha detto di sì. «Nessuno - sostengono i carabinieri - l'ha costretta a un gesto così assurdo». Forse, sospettano, la decisione è maturata dietro l'offerta di 25 mila euro, cifra da capogiro per lei che era partita dall'Ucraina inseguendo il sogno di fare la domestica, come credono i genitori. La donna ha concepito il piccolo «per sbaglio», prostituendosi, non per venderlo.

IN TEXAS

Madre lapida i figlioletti: «Ho ricevuto l'ordine da Dio»

NEW YORK Una madre texana è in carcere, sottoposta al regime di controllo anti-suicidio, dopo avere ucciso due figli a colpi di pietra e averne ferito gravemente un terzo. Deanna LaJune Laney, 38 anni, ha chiamato la polizia confessando con calma quello che aveva appena fatto e spiegando di aver ricevuto «un ordine da Dio» di uccidere i bambini.

Agli investigatori di Tyler, località del Texas a Est di Dallas, la vicenda ha subito fatto venire alla mente quella accaduta nel 2001 sempre in Texas a Houston, quando Andrea Yates uccise i cinque figli affogandoli nella vasca da bagno e poi chiamò con calma la polizia. La tragedia è avvenuta sabato, alla vigilia della Festa della mamma, e sembra essere legata ad alcune ossessioni religiose di Deanna Laney, un'assidua frequentatrice di una chiesa locale, la First Assembly of God, dove cantava nel coro e studiava il Vangelo.

Sabato mattina, mentre il marito Keith Laney dormiva in casa (ha raccontato di non essersi accorto di niente e ora è sotto choc) la donna ha ucciso apparentemente a colpi di pietra i figli Luke e Joshua, di 6 e 8 anni e ha tentato d'uccidere il terzo, Aaron, di soli 14 mesi. Quando la polizia è arrivata nella casa dei Laney, i corpi dei due bambini erano all'aperto, in giardino, con pietre insanguinate delle dimensioni di un piatto deposte sui loro toraci. Aaron era ancora nella culla e nonostante una frattura del cranio e un cuscino sulla faccia, è stato trovato ancora in vita ed è ora in condizioni stazionarie in un ospedale pediatrico a Dallas.

In cella la madre viene tenuta sotto osservazione per timore di tentativi di suicidio. «Ha continui alti e bassi - ha raccontato lo sceriffo di Tyler -; a volte parla in modo incoerente, in altri momenti giace in posizione fetale o canta gospel. Ci sono momenti in cui prega e altri in cui sembra all'improvviso comprendere ciò che ha fatto e guarda nel vuoto dicendo: Oh no!».

NON PAGHI PIÙ
IL CANONE TELECOM
E CORRI CON L'ADSL.

Chiedi CanoneZero Tutti.
Chiama il 155 o digita www.libero.it

TELECOM ITALIA		INFOSTRADA	
Canone Telefonico annuale	174,84 €	Canone Telefonico annuale	00,00 €
Abb. annuale Alice ADSL*	155,40 €	Abb. annuale ADSL*	155,40 €
TOTALE	330,24 €	TOTALE	155,40 €

Passa a Infostrada: puoi disdire il contratto Telecom Italia e con soli 12,95 euro al mese risparmi sulle telefonate e navighi veloce con l'ADSL. La convenienza è straordinaria: **risparmi 174 euro di canone Telecom Italia ogni anno e per sempre. Richiedi subito l'attivazione di CanoneZero Tutti, l'offerta termina il 30.06.03.** Per tutte le offerte CanoneZero e per scoprire se puoi attivarle subito, chiama il 155 o digita www.libero.it

Costo connessione: € 0,9/ora. L'offerta è riservata ai clienti residenziali, non comprende il modem ADSL e non è attivabile per linee ISDN. *Offerta base.

WIND INFOSTRADA
Comunicare in un soffio.

MIBTEL

-0,123%
17810

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,601	9,766	Marengo Svizzero	55,780	64,560
Argento (per Kg.)	129,056	135,664	Marengo Italiano	57,330	67,140
Sterlina (v.C.)	69,720	82,120	Marengo Belga	55,780	64,040
Sterlina (n.C.)	69,720	84,960	Marengo Francese	55,780	64,040
Sterlina (post.74)	69,720	84,700	Marengo Austriaco	55,780	63,010
Krugerrand	304,710	339,830	20 Marchi	71,270	81,080

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1704,8	-0,462	Londra Eurotop 100	1817,6	0,005	Singapore Straits T.	1327,42	1,361
Dj Euro Stoxx	202,74	-0,039	Madrid Ibex 35	6395	0,113	Stoccolma (aff.Gen.)	148,36	-0,229
Dj Euro Stoxx 50	2318	0,169	Mosca	721,46	2,017	Tokio Nikkey	8221,12	0,846
Dublino	4294,82	0,29	Nasdaq Comp (prov.)	1538,83	1,229	Toronto Tse300 (prov)	6723,32	1,102
Francoforte Dax Xetra	2937,26	-0,654	Neuer Markt Xetra	448,58	0,392	Vienna Atx	1308,97	1,732
Lisbona	1594,52	0,185	New York (prov.)	8712,09	1,249	Zurigo Smi	4479,7	-0,683
Londra	3987,4	0,454	Seul Kospi	631,04	1,927			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1597	Corona Norvegese	7,8755
Yen Giapponese	135,0500	Corona Danese	7,4247
Sterlina Inglese	0,7197	Dollaro Canadese	1,6107
Franco Svizzero	1,5133	Dollaro Australiano	1,7868
Corona Svedese	9,1940	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
1,142%	0,572%	0,215%	0,008%	-0,31%
1,1597	**0,7197**	**135,0500**	**232,9850**	**7,5893**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,456	0,68
A.De Ferrari Rnc	2,976	2,976	0,00
A.S. Roma	0,9290	0,9302	-0,13
Acea	3,958	3,988	-0,75
Acegas	4,443	4,436	0,16
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2640	0,2590	1,93
Acque Potabili	17,742	17,852	-0,62
Acquedotto Nicolay	2,370	2,370	0,00
Bayerische Vita	3,026	2,985	1,37
Bca Carige	2,494	2,501	-0,28
Bca Carige Risp.	2,940	2,996	-1,87
Bca Fideuram	4,633	4,744	-2,34
Bca Intesa	2,268	2,269	-0,04
Bca Intesa R	1,571	1,580	-0,57
Bca P.Berg.-c.V	18,386	18,574	-1,01
Bca P.Milano	3,711	3,796	-2,24
Centrale Latte To	2,180	2,204	-1,09
Ceramiche Ricchetti	0,3315	0,3344	-0,87
Cir	0,9662	1,008	-4,15
Cirio Finanziaria	0,1950	0,1950	0,00
Class Editori	1,449	1,455	-0,41
Coats Cucirini	0,8650	0,8400	2,98
Cofide	0,3961	0,4027	-1,64
Cred.Bergamasco	14,816	14,942	-0,84
Gefran	3,744	3,718	0,70
Gemina	0,7338	0,7340	-0,03
Gemina Rnc	0,8700	0,9100	-4,40
Generali Ass	20,31	20,27	0,20
Gewiss	3,188	3,095	3,00
Giacomelli Spor Gro	0,4568	0,4571	-0,07
Gim	0,7224	0,7317	-1,27
Gim Rnc	1,028	1,038	-0,96
Linificio Rnc	0,9390	0,9350	0,43
Locat	0,7311	0,7374	-0,85
Lottomatica	14,211	14,431	-1,52
Luxottica Group	10,832	11,014	-1,65
Maffei	1,271	1,299	-2,16
Manuli Rubber	1,458	1,464	-0,41
Marcolin	1,047	1,048	-0,10
Mariella Burani Fg	6,703	6,655	0,72
Marzotto	5,984	5,911	1,24
Pirelli & C Rea Est	20,60	21,69	-5,03
Pirelli & C.	1,182	1,195	-1,09
Pirelli & C.Rnc	1,170	1,180	-0,85
Pirelli Spa	0,8401	0,8405	-0,05
Pirelli Spa Rnc	0,8598	0,8644	-0,53
Poligrafici	0,9856	0,9573	2,96
Premafin	0,7737	0,7900	-2,06
Premafin Hp 03 W	0,0311	0,0347	-10,37
Premuda	1,110	1,182	-6,09
Snia	1,734	1,749	-0,86
Snia 1ge03	1,667	1,703	-2,11
Socotherm	3,847	3,857	-0,26
Sogefi	2,162	2,163	-0,05
Sol	2,630	2,645	-0,57
Sopaf	0,2789	0,2753	1,31
Sopaf Rnc	0,2781	0,2720	2,24
Stayer	0,0402	0,0400	0,50
Stefanel	1,228	1,250	-1,76
Stefanel Rnc	2,290	2,290	0,00
Bb Biotech	42,19	41,83	0,86
Cad It	9,156	9,558	-4,21
Cairo Communication	21,05	20,72	1,59
Cdb Web Tech Invest	1,950	1,816	7,38
Cdc	6,054	6,488	-6,69
Chl	0,7490	0,7578	-1,16
Cto	2,618	2,706	-3,25
Dada	4,599	4,647	-1,03
Datalogic	9,120	8,988	1,47

NUOVO MERCATO

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO RISTRETTO

L4 8ANC4 CH3 T1 S4 P4RL4R3 CON 1 NUM3R1

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Dopo le dichiarazioni di Berlusconi sulla «Maastricht della previdenza», sulla riforma si accendono le tensioni all'interno dell'esecutivo

Governo diviso sui tagli alle pensioni: Maroni insorge

Il ministro del Welfare chiede chiarimenti al premier e a Tremonti: congelati gli incontri tecnici

ROMA Si litiga all'interno e al di fuori del governo. L'oggetto dello scontro è la riforma previdenziale con la delega che giace in Parlamento e che porta la firma del ministro del Welfare Roberto Maroni. Proprio il ministro, rendendosi conto che il presidente del consiglio Silvio Berlusconi era andato per una strada diversa da quella scritta nella legge delega, ha chiesto ieri pubblicamente un incontro al ministro dell'Economia Giulio Tremonti e allo stesso capo del governo. Evidentemente i contatti, negli ultimi tempi, si devono essere diradati all'interno dell'esecutivo. Maroni ha chiesto un incontro per «chiarimenti» a Palazzo Chigi e al dicastero dell'Economia, congelando nel frattempo tutti gli incontri tecnici in programma. Secondo Maroni, la linea è quella contenuta nella legge delega sulle pensioni già approvata dalla Camera e ora all'esame del Senato.

Quanto alla tanto sbandierata Maastricht della previdenza da attuarsi durante il semestre italiano, i consulenti del ministero continuano a rispondere ai giornalisti che il tema non è all'ordine del giorno dell'agenda Ue e che «in ogni caso per discuterne occorrerebbe una decisione di tutti i capi di governo». Con ogni probabilità, il giorno successivo alle dichiarazioni con le quali il premier annunciava di essere intenzionato a tagliare le pensioni («disincentivare»), gli uomini vicino al presidente hanno cercato di minimizzare l'intervento sostenendo che Berlusconi aveva parlato «a ruota libera».

Roberto Maroni

Ma ieri è comparso sul *Corriere della Sera* un intervento del consulente di Palazzo Chigi Giuliano Cazzola, il quale ha dichiarato di lavorare assieme ad altri ad un progetto di riforma previdenziale commissionata direttamente da Palazzo Chigi. In essa c'è un categorico innalzamento di cinque anni dell'età pensionabile, con un minimo di 62 anni. In pratica si dovrebbe andare in pensione dai 62 ai 67 anni invece che dai 57 ai 62 come era previsto dalla riforma Dini. Maroni non ha gradito le uscite di Cazzola che sono parse molto simili a quelle annunciate da Berlusconi. A parer suo, molte delle ipotesi avanzate da consiglieri e tecnici dell'esecutivo vanno nella direzione opposta a quella della delega in discussione al Senato.

Al ministero del Lavoro sono preoccupati dell'atteggiamento dei sindacati che su questo argomento hanno ritrovato l'unità. Il sottosegretario Maurizio Sacconi ha assicurato che nessuno intende non convocare le organizzazioni dei lavoratori su un tema così delicato, ma ha ammesso che si sta pensando «a un sistema europeo per lo stato sociale, non solo sulle pensioni. È necessario cambiarne la composizione, questo richiede un forte dialogo sociale». Anche lui non sembra sulla stessa linea di Maroni adombrando che con i sindacati «bisogna valutare quale sia il modo più efficace per ottenere il risultato di una libera scelta di spostare in avanti l'età della pensione. Credo che nessuno voglia forzosamente produrre questo risultato, se deve essere il frutto di una libera ascelta occorre valutare insieme come crearne le condizioni».

Antonella Fantò

Per il governatore, al summit dei G10, sarà trainante l'economia Usa

L'euro sfonda tutti i record Fazio: «Ripresa alle porte»

BASILEA La ripresa dell'economia mondiale non è lontana, guidata dalla solita locomotiva Usa e con Eurolandia al traino che «deve però fare la sua parte». È la diagnosi del governatore di Banca Italia, Antonio Fazio, intervenuto alla riunione dei banchieri del G10 a Basilea, sullo stato di salute dell'economia mondiale, «su uno sfondo in cui restiamo positivi - ha aggiunto Fazio - pur occorrendo acquisire e riflettere su ulteriori elementi di valutazione». I segnali di ripresa - evidenziati anche dal portavoce del G10, Eddie George, soprattutto con riferimento ai mercati finanziari e alla fiducia dei consumatori - sono attesi da Fazio «tra uno o due trimestri». «Gli Stati Uniti, anche se non ci fosse una ripresa rispetto a quanto fatto nel primo trimestre - ha proseguito il governatore - continueranno a guidare l'economia mondiale; il motivo è nella flessibilità e nella forza della produttività.

L'Eurozona andrà in scia - ha osservato ancora il governatore - deve però fare la sua parte». Il dopo-Iraq mostra, insomma, secondo i banchieri centrali riuniti nel consueto appuntamento bimestrale presso la Banca dei regolamenti internazionali, qualche raggio di sole sulle prospettive della ripresa visto che «è stato sgombrato il campo da molte incertezze, anche se non tutte sono rimosse», come ha notato George. Anche per George l'economia americana, che pure non fa faville, resta tonica e viaggerà «attorno al suo potenziale di crescita (3%) per i prossimi due anni» mentre per Eurolandia, al momento «in una situazione economica stagnante», è prevista una crescita «attorno all'1%, anche meno» quest'anno, per poi segnare una ripresa intorno al 2-2,5% nel 2004.

SUPEREURO. La stagione di Supereuro è destinata ancora a durare nella prospettiva di un dollaro sempre debole. Complice il malcelato favore dell'amministrazione Bush, la politica monetaria della Federal Reserve e il placet dei governatori delle Banche centrali europee. Ieri la moneta comune europea ha riconquistato quota 1,16 dollari con un massimo di seduta di 1,1624 riavvicinandosi così alla quotazione d'esordio ufficiale il primo gennaio del 1999 (1,1667). L'euro si avvia così verso i massimi storici, a quota 1,1899 dollari, toccati il 4 gennaio del 1999 nel primo giorno effettivo di scambi sul mercato. A spingere la valuta europea hanno contribuito le dichiarazioni del sottosegretario Usa al Commercio, Kathleen Cooper secondo cui il declino del dollaro ha dato agli esportatori statunitensi «maggior potere sui prezzi» soprattutto nelle vendite verso l'Unione Europea. L'euro forte piace anche ai governatori delle banche centrali europee i quali non vedono rischi in termini di competitività e di tenuta del sistema economico dell'eurozona.

Il governatore della Banca d'Italia, Fazio.

Per frenare le spese il Tesoro a partire dal mese di luglio avvierà un'indagine a campione sulla spesa per il personale di 835 Comuni

Fisco: salgono le entrate. Condono: scade venerdì

Giulio Tremonti

ROMA Si dovrà attendere le prossime settimane per verificare se la possibile ripresa, che anche organismi europei come i G10 cominciano a intravedere, sarà sufficiente per dare ai conti pubblici italiani lo slancio necessario a evitare interventi correttivi. Già ieri Banca d'Italia ha messo in risalto che le entrate hanno fatto registrare lievi aumenti e c'è attesa per conoscere l'andamento dei condoni, per i quali salvo colpi di scena dell'ultima ora, ci sarà tempo solo fino al 16 maggio. Resta il fatto che Confindustria continua a reputare assai rischiosa la frenata subita dall'economia, anche se non si spinge in pronostici su eventuali manovre correttive.

CONDONI - Come detto non dovrebbero esserci nuove proroghe dopo quella dal 16 aprile al 16 maggio. Entro venerdì ci si potrà mettere in regola su diversi fronti. I maggiori incassi sono previsti dal cosiddetto «condono tombale» che permetterà di mettersi in regola con le dichiarazioni che andavano presentate entro il 31 ottobre 2002. L'adesione a questa sanatoria riguarda sia le imposte sui redditi (Irpef, Irpeg, Ilor) sia le imposte sostitutive nonchè Irap, Iva ed eurotassa. Come noto l'adesione al «condono tombale» preclude ogni accertamento, estingue le sanzioni amministrative tributarie ed esclude la punibilità per alcuni reati fiscali. Nel «pacchetto» dei condoni è prevista anche la possibilità di chiudere le liti fiscali pendenti, in ogni grado di giudizio. Tra i tributi ricompresi nel condono, anche le inadempienze sul pagamento del canone Rai pagando 10 euro per ogni annualità di omesso versamento, pure in presenza di procedimenti in corso. La sanatoria per le tasse automobilistiche varia invece secondo le Regioni di appartenenza del veicolo.

ENTRATE E DEBITO - Ieri Bankitalia ha reso note le sue stime evidenziando che nel primo trimestre le entrate sono cresciute del 5,09% mentre in lieve crescita è risultatoanche il debito pubblico salito a febbraio a 1.372 miliardi di euro, 8,389 miliardi di euro in più rispetto a gennaio.

SPESA - Per frenare le spese il Tesoro a partire dal mese di luglio avvierà un indagine a campione sulla spesa per il personale di 835 Comuni che trimestralmente saranno chiamate a dar conto delle loro uscite.

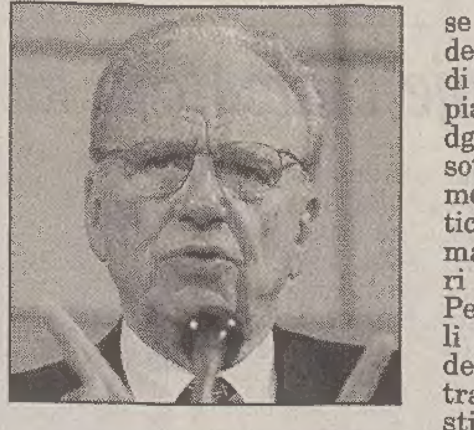
La società, che arriva dopo la fusione fra Tele+ e Stream, farà capo per l'80,1 per cento alla Newscorp del tycoon australiano, il 19,9% a Telecom

Tv: nasce Sky Italia, Murdoch sarà presidente

Oltre 100 canali a pagamento. Una rete «all-news» in italiano. Il calcio l'arma principale

ROMA È nata Sky, la tv a pagamento sorta dalla fusione tra Tele+ e Stream e sarà Rupert Murdoch il presidente di Sky Italia. Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato Tom Mockrige che farà parte del cda con Lachlan Murdoch, Chase Carey, Francesca Di Carlo che rappresenta il gruppo Telecom, Martin Pompadur, Mark Williams e Osvaldo De Santis che ne sarà il direttore generale. La nuova società farà capo per l'80,1% - come ha confermato Mockrige - a Newscorp e per il 19,9% a Telecom Italia. Non si prevede per ora l'ingresso di nuovi soci e sono definite soltanto «voci» quelle che hanno parlato di una trattativa con Publitalia per la concessione della pubblicità. E a sorpresa a fare da testimonial a Sky è apparso a Cinecittà Gianluca Vialli che collaborerà anche con la nuova pay tv. L'offerta sarà di più di cento canali e gli abbonati per vederla avranno solamente un decoder e una tessera. Mockrige ha annunciato che nei prossimi 12 mesi ci saranno 800 assunzioni per i call center.

E ci sarà anche un canale all news in italiano 24 ore su 24 nell'offerta Sky. La nuova piattaforma digitale, ha chiarito Mockrige, punta «a raddoppiare il numero attuale di abbonati» che è di circa 2.4 milioni «riducendo i costi e aumentando l'offerta. Ed è l'obiettivo al quale punta Rupert Murdoch. Ma sui tempi del break-even non possiamo ancora esprimerci. Puntiamo ad avere ottimi rapporti sia con Rai che con Mediaset, come in passato si sono sviluppati con Stream e Telepiù. Abbiamo ridiscusso con loro i termini della collaborazione per i canali ospitati sulla nostra piattaforma nell'interesse degli abbonati». Ma sui dettagli della futura offerta di Sky, sulla struttura della piattaforma digitale, Mockridge non ha voluto dire di più sottolineando come «puntiamo ad una offerta ampia e articolata con più canali di cinema, news, sport, documentari e programmi per ragazzi. Per lo sport siamo consapevoli della grande importanza del calcio in Italia, che è centrale e proprio per questo stiamo preparando due canali sportivi con una vasta gamma di servizi nuovi tra cui uno interattivo come già esiste in Inghilterra per BSkyB. E continueremo anche ad offrire la possibilità di seguire in diretta le partite del campionato sia di serie A che di serie B. Per ora abbiamo rinnovato gli accordi soltanto con Juve, Inter, Lazio, Bologna, Roma, Milan e Udinese. Con le altre società stiamo discutendo. Ma è nostra intenzione mantenere aperto il dialogo con tutte le squadre, con la Lega Calcio e ci proponiamo di consentire agli abbonati di pagare di meno potendo seguire interamente tutto il calcio, come avveniva prima con due abbonamenti».


Rupert Murdoch

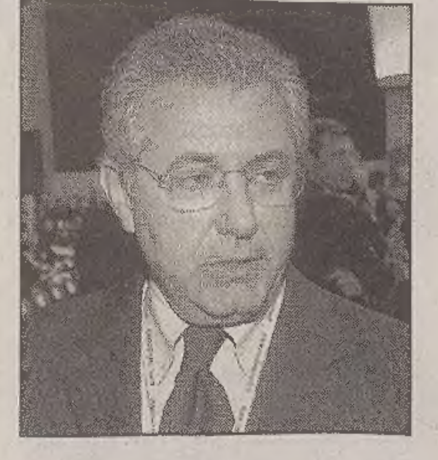
La Immsi dell'imprenditore mantovano ha sottoscritto un protocollo d'intesa

Colaninno a bordo di Piaggio

MILANO La Piaggio passa nelle mani di Roberto Colaninno. Ieri dopo settimane di trattative la Immsi, l'holding dell'imprenditore mantovano quotata a Piazza Affari, ha annunciato di «aver sottoscritto con *Morgan Grenfell Private Equity Limited* un protocollo d'intesa relativo al suo intervento nel capitale del gruppo Piaggio. Immsi - continua il comunicato ufficiale - inizierà le più opportune verifiche e negozierà in esclusiva sino al 15 giugno i termini del contratto definitivo che dovrà essere concordato anche con le banche creditrici del gruppo Piaggio e approvato dai competenti organi deliberanti di ciascuno dei soggetti coinvolti nell'operazione».

L'operazione, che ha già ricevuto il pieno appoggio dei principali istituti di credito (Banca Intesa, Popolare Lodi, Capitalia, Unicredito, Interbanca, Monte dei Paschi e Cassa di risparmio di Firenze tra i principali) non dovrebbe incontrare ostacoli anche se dal punto di vista finanziario appare abbastanza complessa. Colaninno non intende, infatti, acquisire il controllo azionario della Piaggio ma quello gestionale attraverso la maggioranza dei diritti di voto. L'esecuzione del contratto avverrà attraverso un aumento di capitale che permetta di iniettare nelle casse della società di Pontedera risorse fresche per ridurre la pesante posizione debitoria. Sui conti della Piaggio pesano gli oneri passivi legati ad un debito di 570 milioni di euro su un fatturato di poco inferiore al miliardo: senza questa vera e propria zavorra la società che produce la mitica Vespa sarebbe in pareggio o addirittura in utile. Il fondo Morgan Grenfell non cederà, quindi, quote azionarie alla Immsi di Colaninno: le risorse che l'ex presidente di Telecom è pronto a investire saranno finalizzate soprattutto a migliorare la posizione finanziaria del gruppo Piaggio.

Andrea Carli


Roberto Colaninno

IN BREVE

A Piazza Affari il titolo guadagna l'1,18%

Oggi il cda delle Generali sui conti trimestrali Le sfide del piano triennale

TRIESTE Oggi il cda delle Generali si riunirà per approvare i conti trimestrali. Dopo il «rosso» del 2002 i mercati attendono i primi segnali di ripresa. I due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, nel pieno della battaglia su Mediobanca, hanno tenuto i nervi saldi presentando per la prima volta in 171 anni di storia del Leone un piano industriale triennale che rappresenta in pieno lo stile e il nuovo corso del management del gruppo triestino: più polizze e meno finanza. In Italia ci si aspetta una accelerazione dell'integrazione con l'Ina-Assitalia, dopo due anni di crisi nel ramo Vita. Gli stessi accordi nella bancassourance con il gruppo Intesa di Bazoli dovrebbero produrre un'altro forte impulso alla redditività del Leone. Fra i mercati di espansione ci sono l'Asia e gli antichi domini ritrovati dell'Est Europa. Le Generali sono state la prima compagnia europea a sbarcare in Cina con una joint venture dopo l'ingresso del Paese nell'Organizzazione mondiale del commercio. Ieri a Piazza Affari il titolo Generali ha guadagnato l'1,18 per cento.

La nuova coppia Umberto Agnelli-Morchio all'esame dell'assemblea degli azionisti Fiat

TORINO Prima la riunione del consiglio di amministrazione per l'esame dei dati del primo trimestre, poi la parola all' assemblea degli azionisti, che vedrà esordire la coppia Umberto Agnelli-Morchio. È un programma fitto quello di oggi per la Fiat (e domani toccherà alla finanziaria Ifil). Agnelli, il 28 febbraio scorso, nel momento in cui scendeva in campo per raccogliere l 'eredità del fratello Giovanni, aveva detto che «il risanamento della Fiat è un progetto di medio termine». Ieri la Borsa, ne ha preso atto e il titolo ha perso il 2,41 per cento.

Il principe saudita Al Waleed dà l'addio a Mediaset A Lehman Brothers una quota del 2,28 per cento

MILANO Al Waleed dà l'addio a Mediaset. Con il trasferimento a Lehman Brothers dei diritti di voto sulla quota del 2,28% già trasferita nel '99 alla banca d'affari americana, il principe saudita chiude il rapporto cominciato otto anni fa col gruppo televisivo controllato dalla Fininvest della famiglia Berlusconi. L'ingresso della Kingdom Investimentos e Servicos nel capitale di Mediaset risale al '95. Lehman, da quanto emerso dalle comunicazioni alla Consob sulle partecipazioni rilevanti, risulta così proprietaria a pieno titolo del 2,33% di Mediaset dallo scorso 17 aprile.

Benetton: utile netto in aumento del 29 per cento Silvano Cassano nuovo a.d. al posto di De Puppi

PONZANO VENETO Utile netto in aumento del 29%, a 25 milioni di euro, per il gruppo Benetton nei primi tre mesi del 2003. Nella trimestrale approvata dal cda, i ricavi del settore casual, al netto dell'effetto dei cambi, figurano in crescita del 3,8%, a 351 milioni. Il fatturato complessivo, invece, che comprende ancora i conti economici dei marchi sportivi poi ceduti nei primi mesi dell'anno, si attesta a 444 milioni, tre in meno del gennaio-marzo 2002. Il cda, riunitosi dopo l'assemblea degli azionisti, ha inoltre conferito i poteri di amministratore delegato a Silvano Cassano, che subentra a Luigi De Puppi.

MADE IN ITALY

Parla il presidente di Centromarca: «Ci vuole più impegno verso i valori dell'etica e dell'ambiente. Le imprese familiari non sono affatto destinate al tramonto»

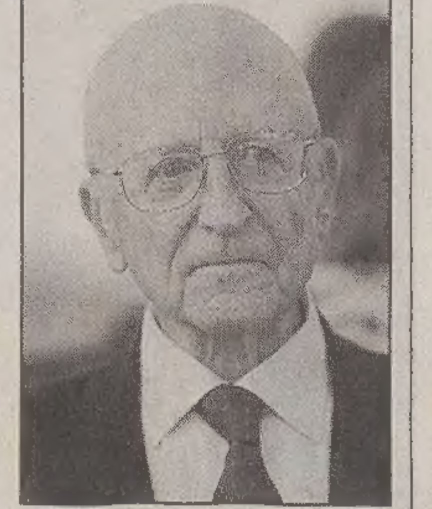
Ernesto Illy: «Il logo è un vantaggio per i consumatori»

TRIESTE *«Le marche anticipano e realizzano i desideri del mercato. Alla fine decide sempre il consumatore. Se un prodotto non ha successo anche la marca è destinata a estinguersi»: Ernesto Illy, presidente della triestina Illycaffè, è il numero uno di Centromarca, l'associazione che comprende 208 imprese del «made in Italy», un osservatorio privilegiato sulle attuali tendenze dei consumi. Nel quartier generale del «logo» italiano, stanno analizzando da tempo le cause di questa prolungata crisi dell'economia che frena le prospettive di crescita. La stasi dei consumi continua, conferma Illy.*

Ma anche qui sta cambiando qualcosa. Ernesto Illy, nell'ultima assemblea di Centromarca, ha sostenuto che «nelle imprese più illuminate cominciano a farsi strada i valori del nuovo paradigma e della responsabilità ambientale, sociale e etica». Insomma, queste nuove tendenze cominciano a essere avvertite nelle nuove strategie di management. Una risposta ai teorici del no-logo che attribuiscono al marchio un potere simbolico negativo nel rappresentare la realtà di imprese concentrate nella ricerca degli utili a breve termine, insensibili verso i problemi sociali e ambientali? A Centromarca si sostiene che l'impegno verso l'ambiente e l'attenzione ai mutamenti sociali sono una strada obbligata per intercettare i cambiamenti del mercato: «Nell'ultimo anno la crisi ha spazzato via aziende anche colossali che hanno ignorato questi valori». Centromarca spinge così per fare emergere nuove sensibilità in consumatori sempre più diffidenti.

Ma cosa può rappresentare oggi il marchio, il logo? «È come una molecola che poi origina il dna. È un evento unico. Anche le marche possiedono una faccia, una personalità definita. Inoltre assicurano un vantaggio straordinario ai consumatori perchè danno una garanzia sul prodotto, anticipano e realizzano le tendenze del mercato». Per Ernesto Illy, inoltre, l'azienda familiare non è affatto destinata al tramonto: «Tutte le imprese nascono dall'idea di un signore che inventa un prodotto originale. In un'impresa familiare il rapporto con il mercato avviene in modo diretto, senza che si creino barriere attraverso l'ingresso in scena di nuovi protagonisti». La marca, secondo Illy, deve sempre sintonizzarsi con «un mondo dinamico di consumatori che cambiano abitudini e gusti». Le imprese familiari più dinamiche «sanno interpretare e anticipare questi cambiamenti. Quelle che invece considerano la marca unicamente al proprio servizio rischiano di non sopravvivere a lungo».

p.c.f.


Ernesto Illy

Paurosa ondata di violenza mentre in Iraq sono stati catturati la «Dottoressa Germe» e l'ex capo di stato maggiore di Saddam Hussein

Attentati anti-Usa a Riad: uccisi molti americani

Una serie di esplosioni nella notte in un quartiere residenziale. In Arabia Saudita è atteso Colin Powell

RIAD Un'ondata di violenza anti-Usa ha investito nella notte la capitale dell'Arabia Saudita, Riad: una serie di esplosioni, almeno tre con varie autobomba, ha devastato la zona residenziale denominata al Hamra che ospita soprattutto uffici e abitazioni di americani ma anche di altri occidentali ed è situata sulla strada dell'aeroporto. Abitanti del quartiere di Gharnata, che si trova nella stessa zona est della città, hanno detto che una delle deflagrazioni è avvenuta in uffici dove ha sede la società americana Venyl, i cui specialisti formano la Guardia nazionale saudita, sotto il comando del principe ereditario Abdallah ben Abdel Aziz. Anche qui è scoppiato un incendio. Ambulanze sono giunte da tutti gli ospedali di Riad, dirette sia nella zona residenziale che nel quartiere degli uffici. Le vittime, tra gli americani, sarebbe molte anche se fino a tarda ora della notte le fonti ufficiali negavano notizie certe alla stampa. Secondo fonti diplomatiche nella capitale giordana Amman, le esplosioni a Riad sarebbero state tre. A Riad è atteso l'arrivo del segretario di stato americano Colin Powell e gli attentati sono messi in relazione proprio a questa visita che avviene in un momento in cui i rapporti Usa-Riad sono molto tesi.

E veniamo all'Iraq. Pressata dalle sfide di un dopoguerra che ogni giorno si conferma più difficile da gestire l'amministrazione provvisoria in Iraq volta pagina. Da ieri alla sua guida c'è Paul Bremer, sessantunenne diplomatico con un passato come capo della divisione anti terrorismo del Dipartimento di Stato Usa. Viene considerato un duro, molto vicino alle posizioni del segretario alla difesa Donald Rumsfeld.

Baghdad: due carristi americani fanno il classico segno di vittoria. Nel riquadro la «Dottoressa Germe».

Dopo una breve tappa a Bassora, nel sud del Paese, è arrivato a Baghdad in compagnia del generale Myers, comandante degli stati maggiori riuniti americani. Almeno per il momento non prenderà completamente il posto del generale a riposo Jay Garner, fin qui responsabile della ricostruzione post bellica. Pur ricoprendo un ruolo gerarchicamente preminente, Bremer si spartirà i compiti con il collega. A lui la Casa Bianca ha affidato la supervisione politica del processo di transizione, mentre Garner continuerà a occuparsi delle questioni logistiche e degli interventi di carattere umanitario.

Intanto altri due esponenti di primo piano della vecchia dirigenza irachena sono caduti nelle mani dei militari americani. L'ex capo di stato maggiore delle Forze armate irachene, Ibrahim Ahmad al Sattar Muhammad al-Tikriti, è stato catturato ieri. Il suo nome era l'undicesimo nella lista dei gerarchi più ricercati dalle truppe Usa. Non compare invece nell'elenco ma è considerata una pedina non meno importante la cosiddetta «Dottoressa Germe», che si è consegnata alle autorità statunitensi termine di una settimana di trattative. Rihab Taha è una microbiologa, specializzata in Gran Bretagna, che avrebbe avuto un ruolo determinante nello sviluppo del programma di armi batteriologiche del regime di Baghdad.

È tornato Al Hakim massimo ayatollah sciita

NAJAF Accolto da migliaia di seguaci, l'ayatollah Mohammad Baqer al Hakim, uno dei massimi dirigenti sciiti dell'Iraq, è tornato ieri nella città santa di Najaf, nel centro dell'Iraq, dopo 23 anni di esilio in Iran. Hakim è rientrato in Iraq venerdì scorso, facendo tappa prima a Bassora, nel Sud, e domenica a Nassiriya e a Samawa. Il corteo di automobili che trasportavano Hakim e il suo seguito è stato preso d'assalto da decine di migliaia di suoi seguaci, che celebravano la fine dell'esilio del loro leader.

Nella folla c'erano solo uomini. L'ayatollah, 66 anni, si è subito diretto al mausoleo di Alì, cugino e genero di Maometto e primo Imam degli sciiti. Per festeggiare il rientro nella sua città natale del leader religioso, a alcuni incroci al passaggio del corteo sono stati sgozzati dei montoni secondo il rituale sacrificio islamico. Gli occupanti di furgoni pick-up in testa al convoglio hanno distribuito alla folla dei volantini in cui si afferma che l'ayatollah Hakim è tornato in patria «per costruire un Iraq islamico».

Il premier assicura che lavorerà per portare la Turchia nell'Ue

Berlusconi a Ankara rilancia l'idea della «Grande Europa»

ROMA «L'Europa potrà guardare agli Usa in una condizione non subalterna solo se diventerà una Grande Europa, non solo dal punto di vista economico, ma anche militare. E questo si potrà ottenere solo quando l'Europa allargherà i suoi confini e comprenderà anche la Turchia, la Bielorussia, l'Ucraina e la Federazione russa».

Berlusconi con, a destra, il premier turco Erdogan.

In visita lampo ad Ankara, dove ha incontrato prima il premier turco Tayyp Erdogan poi il capo di Stato Ahmet Necdet Sezer e il presidente del parlamento Bulent Arinc, il presidente del consiglio italiano Silvio Berlusconi ha rilanciato l'idea di una grande Europa, ribadendo il suo appoggio all'ingresso della Turchia, «unico paese musulmano pienamente denocratico», in un quadro, soprattutto, di «autorevolezza militare».

E per la Turchia, in vista del semestre italiano alla guida dell'Europa, Berlusconi è intenzionato a spendersi: sia per quanto riguarda la ricostruzione in Iraq («Ritengo che sia molto importante l'apporto che la Turchia può dare»), sia per il problema israelo-palestinese («Come presidente della Ue guiderò, nell'abito del Quartetto, le trattative tra Israele e la Palestina. In quell'occasione mi avvarrò della conoscenza che la Turchia ha di quei problemi»).

Anche sulla spinosa questione di Cipro, Berlusconi ha un suo progetto: organizzare, nella stessa Cipro, un incontro insieme con il presidente del Consiglio greco e quello turco «per arrivare, entro la fine del 2004, ad una soluzione del problema».

Ampie le dichiarazioni di sintonia: «Ottimi rapporti bilaterali in tutti i settori», «punti di vista identici su tutte le tematiche internazionali», un futuro di «cooperazione strategica». Insomma, relazioni idilliache, che hanno creato l'atmosfera per la cena serale cui hanno partecipato circa 300 uomini d'affari italiani e turchi, vero scopo dell'incontro.

I rapporti bilaterali tra i due Paesi sono più che ottimi. Nel 2002 l'interscambio commerciale ha toccato la quota record di 6,3 miliardi di dollari, gli investimenti italiani in Turchia sono stati di 242 milioni di dollari e la ditte italiane impegnate sul suolo turco sono passate, dal 1988 ad oggi, da 85 a 230.

L'Italia è il primo Paese come fornitore di beni alla Turchia e il quarto come acquirente di merci e di servizi, per un un miliardo di dollari l'anno.

È stato infine raggiunto un accordo italo-turco sulla telefonia mobile in Turchia. Ad annunciarlo è stato lo stesso primo ministro turco Erdogan nel corso di una cena alla quale ha partecipato anche Silvio Berlusconi.

«Voglio dare una buona notizia - ha affermato Erdogan - oggi si è raggiunto un accordo di fusione tra Aria e la Aycell». Aria è costituita per il 49 per cento da Tim e per il resto dalla banca Isbankasi.

a.g.

DAL MONDO

I tank israeliani occupano di nuovo Rafah

Chiusa la Striscia di Gaza: Sharon nega nei fatti quanto promesso a Powell

TEL AVIV È durata poco la libertà nella Striscia di Gaza. L'esercito israeliano ha lasciato ai palestinesi facoltà di movimento solo durante la visita del segretario di Stato americano Colin Powell, avvenuta domenica. Poi, con la sua partenza, lunedì mattina gli scontri sono ripresi, lasciando sul terreno tre palestinesi, e i posti di blocco hanno ricominciato a funzionare. La nuova chiusura della Striscia è avvenuta subito dopo che Israele aveva concesso un permesso di lavoro entro i propri confini a 15 mila lavoratori palestinesi. Ovviamente, ora questa licenza diverrà inutile. I carri armati con la stella di David hanno occupato poi Rafah, nella Striscia di Gaza, all'alba di ieri. Durante l'incursione i militari hanno ucciso due membri delle Brigate dei martiri di al-Aqsa. Un terzo palestinese, un ragazzo di 17 anni, è stato ucciso poco distante a Khan Yunis. Il premier israeliano Ariel Sharon ha negato di essere disposto a congelare gli insediamenti nei Territori Occupati, così come gli aveva domandato Powell. «Non possiamo impedire - ha dichiarato ieri - ai nostri giovani di costruire le loro case». Ha poi aggiunto con un sarcasmo macabro: «Volete forse che costringiamo le donne che abitano nelle colonie ad abortire?». Le parole del segretario di Stato americano, pronunciate appena due giorni fa, apparivano ieri più lontane che mai. Powell aveva esortato israeliani e palestinesi a impegnarsi per la realizzazione della Road Map, il piano di pace elaborato da Stati Uniti, Russia, Nazioni Unite e Unione Europea (il cosiddetto quartetto) e che sfocerà auspicabilmente nella nascita di uno stato palestinese entro il 2005.

Thailandia: in tilt il computer di bordo dell'auto blu, si bloccano i finestrini, il ministro rischia di soffocare

BANGKOK Per un guasto al computer della limuosine il ministro delle Finanze thailandese, Suchart Jaovisidha, è rimasto intrappolato in macchina senza aria condizionata per più di 10 minuti insieme al suo autista. Gli uomini della sicurezza sono stati costretti a rompere un vetro con un martello per estrarre i due, ormai semisoffocati, dall'abitacolo. «Potevamo a malapena respirare - ha raccontato Suchart - alle mie guardie c'è volto molto tempo per rendersi conto che volevamo che spaccassero i finestrini per farci uscire. È stata un'esperienza terribile».

Londra: Blair nomina ministro la «baronessa nera», sostituirà la Short al dicastero della Cooperazione

LONDRA Il premier britannico Tony Blair ci ha messo solo un'ora a nominare il successore del ministro Clare Short al dicastero per la Cooperazione internazionale: e ha scelto un'altra donna, Valerie Amos. La nuova titolare del dicastero ha 49 anni, è baronessa e ha lavorato per anni come portavoce sui problemi della cooperazione internazionale alla Camera dei Lord. Valerie Amos è originaria della Guyana: è la prima donna di colore a entrare nel consiglio dei ministri di Blair.

Il terrorismo indipendentista islamico torna a colpire nella repubblica ribelle russa. Putin: «Vogliono fermare la normalizzazione politica»

Cecenia: camion bomba uccide quarantun persone

A Znamenskoje l'attentato kamikaze ha provocato anche la morte di almeno sei bambini

MOSCA Il terrorismo ceceno torna a colpire, e lo fa subito duramente. Almeno 41 morti, che potrebbero salire a oltre 50 nelle prossime ore, e oltre 100 feriti, molti dei quali gravi: è il bilancio provvisorio del feroce attentato che ieri mattina ha colpito un edificio amministrativo a Znamenskoje, nella Cecenia settentrionale. Tra i morti si contano almeno 6 bambini e 13 donne. E la strage avrebbe potuto essere ancora peggiore, se il piano dei terroristi si fosdse realizzato fino in fondo. Un camion, imbottito d'esplosivo, è stato fatto esplodere alla barriera esterna del grande complesso di uffici pubblici della città, durante il controllo.

I terroristi speravano evidentemente di riuscire a passare tutti i check-point, facendo poi esplodere il camion all'interno del complesso, oltre il grande muro di cemento che protegge i 9 edifici dell'amministrazione e dell'Fsb, i servizi di sicurezza russi eredi del Kgb. Evidentemente però i soldati all'ultimo posto di blocco si sono insospettiti, e l'autista del camion ha spinto sull'acceleratore andando a schiantarsi contro la barriera, invano colpito dal fuoco aperto dai militari, che non è riuscito ad arrestare il pesante «Kamaz». Dopo l'esplosione, che ha completamente distrutto l'edificio sede dell'Fsb, e ne ha danneggiati gravemente altri quattro, oltre a 8 case, i soccorritori si sono trovati di fronte a un cratere di 16 metri di diametro, profondo 2 metri. Decine di persone potrebbero essere ancora sepolte sotto le macerie.

Cecenia: il luogo dell'attentato in un fermo-immagine tv.

L'attentato di Znamenskoje brucia ancora di più perchè quella zona, 15 chilometri a nord di Grozny, è stata recentemente dichiarata «pacificata» dal Cremlino, anche se nella zona sia a dicembre 2002 sia il mese scorso si erano registrati attentati. Il presidente russo Vladimir Putin ha ordinato di aprire un'inchiesta e di «accertare le responsabilità»: qualche testa salterà tra gli amministratori civili e militari della regione. «Atti come questo mirano a interrompere il processo di normalizzazione politica in Cecenia», ha dichiarato Putin: «Non possiamo tollerarli e non lo faremo».

Sembra però difficile accertare chi siano i veri responsabili dell'attentato. Il capo dell'amministrazione cecena filo-russa, Akhmad Khadirov, ha puntato subito il dito contro il presidente indipendentista Aslan Maskhadov, accusandolo di voler boicottare i risultati del referendum del 23 marzo scorso, che ha approvato una costituzione cecena autonomista ma non separatista. Maskhadov però ha negato ogni coinvolgimento degli indipendentisti: «Nè il presidente Maskhadov, nè altre componenti della guerriglia cecena sono coinvolte nella tragedia di Znamenskoye» , ha dichiarato un portavoce, ricordando che lo stesso Maskhadov «ha condannato molte volte il terrorismo come un metodo di lotta inaccettabile».

Andrea Vesalio

Informazione pubblicitaria

La soluzione per una straordinaria abbronzatura

MILANO - Statistiche molto precise indicano che migliaia di persone hanno già acquistato in Farmacia una crema solare, che aumenta ed intensifica l'abbronzatura del 40% proteggendo l'epidermide dai raggi dannosi. La notizia ha stimolato l'immediato interesse di un vasto pubblico. Per tanto ha una giustificazione logica la corsa all'acquisto di questa crema solare, che evidenzia come oggi le persone aspirano ad avere una super-abbronzatura non trascurando la sicurezza. E' stato scientificamente provato che il principio attivo unipertan p 2002®, (associazione di tirosina, riboflavina e ATP) inserita in una crema viso-corpo, stimola la produzione di melanina mantenendola sollevata nello strato sottostante l'epidermide, accelerando così l'abbronzatura del 40%. La ricercatissima crema solare è in vendita nelle Farmacie Italiane con il nome di ATTIVA-BRONZ + 40% ed è distribuita da ROUGJ cosmetici.

IL PICCOLO

IL CASO

Era una stagista diciannovenne che aveva il compito di alleviare la tensione sessuale del presidente degli Usa durante i viaggi all'estero

Anche John Kennedy aveva la sua Lewinsky

John Fitzgerald Kennedy

WASHINGTON Anche il presidente John Kennedy ebbe la sua Monica Lewinsky: una stagista diciannovenne della Casa Bianca, che seguì il presidente Kennedy anche in alcuni viaggi ufficiali, aveva una consolidata relazione sessuale con JFK, secondo un nuovo libro dell'autorevole storico Robert Dallek. «Questa ragazza non aveva alcuna abilità professionale. Sapeva solo rispondere al telefono - ha dichiarato lo storico in una intervista alla Nbc - apparentemente, la sua unica funzione era quella di aiutare John Kennedy ad alleviare la tensione sessuale durante i viaggi presidenziali e probabilmente anche alla Casa Bianca». Le numerose relazioni sessuali del presidente Kennedy con una lunga serie di amanti non sono un segreto, ma è la prima volta ad emergere che tra le amanti figurava anche una giovane stagista della Casa Bianca.

Lo storico ha spiegato di essersi imbattuto durante le ricerche per la sua biografia su Kennedy, intitolata «An Unfinished Life», in una testimonianza resa da Barbara Gamarekian, una dipendente della Casa Bianca, sul ruolo della stagista diciannovenne. Alcuni passaggi del documento, conservato nella Biblioteca Kennedy a Boston, erano stati censurati a colpi di pennarello nero, compresi quelli che riguardavano la ragazza. Lo storico era riuscito però a mettersi in contatto con Barbara Gamarekian, che ha 77 anni ed è malata di cancro, convincendola a rivelare cosa nascondevano i passi censurati del documento, una testimonianza che la donna aveva chiesto fosse tenuta sigillata per molti anni.

La donna aveva detto di ricordare solo il nome della stagista e il suo ruolo particolare nello staff della Casa Bianca. La testimonianza della Gamarekian era stata confermata da quella di un reporter che all'epoca seguiva le vicende della Casa Bianca di JFK. «Era una ragazza molto giovane e molto ben educata che non aveva un ruolo ben definito nello staff presidenziale, ma che partecipava spesso ai viaggi di JFK», ha raccontato il cronista (che ha chiesto di non essere identificato) al quotidiano «New York Post».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

UMAGO Il batterio ritorna a colpire negli alberghi croati: stavolta è accaduto all'hotel «Istra»

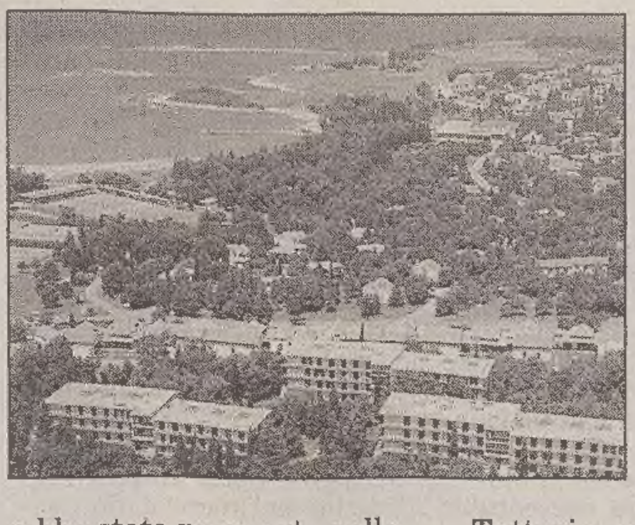
Salmonella, duecento intossicati

Vittime bancari sloveni che partecipavano a una convention

Dai sintomi sembrerebbe proprio trattarsi dell'infezione che ha già colpito a Sebenico anche se bisogna attendere i risultati delle analisi

UMAGO La salmonellosi torna a colpire negli alberghi croati. Dopo l'episodio di Sebenico, in cui sabato 3 maggio 150 turisti croati e sloveni hanno accusato i sintomi tipici della malattia dopo aver mangiato all'albergo «Millenium Club della catena «Solaris», domenica l'allarme è scattato a Umago, dove il bilancio appare ancora più serio: finora già 200 persone hanno chiesto assistenza medica dopo aver accusato una forte diarrea accompagnata da febbre e crampi all'addome. Il ricovero in ospedale si è reso necessario per undici persone. Nessuna di loro si trova, comunque, in condizioni di pericolo. Gli intossicati sono tutti cittadini sloveni che facevano parte di un folto gruppo di bancari, circa 1300, riunito durante il fine settimana nella località istriana per partecipare ai tradizionali giochi sportivi organizzati dall'Associazione dei bancari slovena.

I bancari alloggiavano in tre alberghi diversi, ma mangiavano tutti nello stesso hotel. Le autorità sanitarie croate sospettano che l'intossicazione sia dovuta al cibo contaminato che sarebbe stato preparato nelle cucine del ristorante dell'albergo «Istra». Durante la cena sarebbero state servite diverse pietanze e i sospetti delle autorità sanitarie si concentrano sui cibi a base di uova e di carne macinata.



L'albergo «Istra» di Umago dove sarebbe avvenuta domenica scorsa l'intossicazione dei duecento turisti sloveni.

Tuttavia, quella della salmonellosi rimane per il momento soltanto un'ipotesi che, considerati i sintomi accusati dagli intossicati, ha fortissime probabilità di trovare conferma. Tra qualche giorno saranno infatti noti i risultati delle analisi microbiologiche effettuate sui campioni di cibo prelevati dagli ispettori sanitari nella cucine dell'albergo.

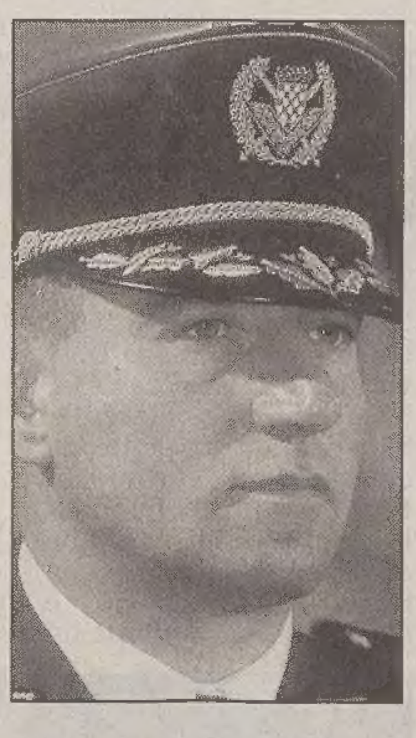
Se l'episodio di Sebenico era stato defnito dal ministro del Turismo croato, Pave Zupan Raskovic, «uno schiaffo all'industria dell'ospitalità» del suo Paese, come definire quanto è accaduto a Umago?

Certo che la stampa slovena, visti i difficili rapporti tra i due Paesi, è tutt'altro che tenera con l'industria turistica croata e, dopo quando avvenuto a Sebenico, dove una decina di ospiti sloveni ha fatto causa, c'è da attendersi una raffica di ricorsi in tribunale anche da parte delle «vittime» di Umago.

red

ZAGABRIA L'ex generale latitante accusato di crimini di guerra

La taglia su Gotovina scatena i nazionalisti



L'ex generale ricercato Ante Gotovina in divisa.

ZAGABRIA Una «taglia» da 350 mila kune, circa 47 mila euro. E' la somma messa a disposizione dal ministero dell'Interno croato per coloro che riusciranno a fornire informazioni che possano portare alla cattura del generale Ante Gotovina, accusato di crimini di guerra dalla Procura del Tribunale dell'Aja per quanto perpetrato ai danni della popolazione serba nel 1995. Si tratta degli eccidi avvenuti nell'agosto di otto anni fa nel corso dell'operazione militare «Tempesta», che portò alla liberazione di una vasta porzione di territorio nazionale, per anni occupato dai ribelli serbi dell' ex Krajina di Knin.

Sul capo del superlatitante Gotovina, in fuga da parecchi mesi, sta pendendo dall'altro giorno una «taglia» che ha messo in fibrillazione gli ambienti politici croati. Secondo le destre, si tratta dell'ennesimo tentativo di criminalizzare la «guerra patriottica», come è stato definito il conflitto che dal '91 al '95 oppose croati e serbi. Ma a criticare la decisione di istituire il premio da 350 mila kune (il salario medio nel Paese è di 3300 kune) è stato anche Damir Kajin, una delle più autorevoli voci di Dieta democratica istriana: «Sono molto scettico su quanto deciso dal ministro dell'Interno Sime Lucin - ha detto il deputato istriano - la sua mossa è certamente in armonia con quanto pretendono i magistrati internazionali, però il governo croato avrebbe dovuto muoversi per tempo nei confronti di Gotovina in quanto era informato che l'Aja avrebbe accusato l'alto ufficiale».

Critico pure il deputato della Dieta Damir Kajin, che accusa il governo del premier Racan di essere intervenuto tardi

Come abbiamo riportato ieri, il caso Gotovina è stato alla base di un incidente protocollare a Zara. Durante la sua visita alla città dalmata, il presidente Stipe Mesic si è riufiutato di entrare in municipio visto che nei locali è esposto un quadro dell'ex generale, che è cittadino onorario di Zara. «Non mi faccio fotografare sotto il quadro di un ricercato» ha detto Mesic. Ma il sindaco Kalmeta si è riufiutato di rimuovere il quadro contestato e il capo dello stato è rimasto fuori dal palazzo.

Intanto i recapiti telefonici del ministero, ai quali si può rivolgere la cittadinanza per le informazioni su Gotovina (sono il 6122-305 e il 6122-411) vengono tempestati dalle telefonate di persone che non ci mettono un attimo ad imprecare contro il governo e il premier Ivica Racan, definiti una «banda anticroata di comunisti». Tanti i cittadini che, nonostante le imprecazioni e minacce, non temono che il loro numero telefonico appaia sul display del Centro operativo del dicastero. Per il momento, è stato fatto sapere, queste persone non saranno denunciate.

Andrea Marsanich

ABBAZIA Da un convegno dedicato agli invalidi emergono tutte le inadempienze da parte di enti pubblici e dei privati

Barriere architettoniche: legge violata

ABBAZIA Sul piano legislativo la Croazia rispetta i più alti standard per quanto riguarda i diritti dei disabili, però su quello pratico è un vero disastro. Esiste una legge, entrata in vigore nell'82 e che la Croazia ha ripreso dopo lo sfascio dell' ex Jugoslavia, riguardante le barriere architettoniche che viene sistematicamente aggirata sia da enti e istituzioni che da imprese private. Scuole, uffici pubblici, banche e centri commerciali, costruiti anche in tempi recentissimi, molto spesso sono privi di strutture per venire incontro alle specifiche esigenze di chi è costretto a muoversi in carrozzina.

Tra ieri e oggi a Abbazia si svolge un convegno dedicato agli invalidi in generale, organizzato dall'Istituto nazionale per la tutela della famiglia con la partecipazione di vari ministeri. Soprattutto a causa della guerra che ha colpito il Paese è cresciuta la sensibilità nei confronti dei disabili. Circa il dieci per cento degli invalidi lo sono diventati proprio a causa degli eventi bellici. E da questo convegno potrebbe partire un'offensiva da parte dei ministeri competenti contro chi costruisce senza tenere conto delle norme che impongono l'assenza di barriere architettoniche, presenti purtroppo anche sulle strade e marciapiedi quando a impedire il passaggio di persone in carrozzina non sono le auto parcheggiate.

Quello del parcheggio è un altro serio problema in quanto si calcola che per ogni vero invalido che ha diritto a posteggiare nelle aree riservate ce n'è almeno uno falso provvisto dello stesso adesivo sul parabrezza e sul lunotto posteriore dell'auto. L'Associazione croata dei disabili richiama le autorità statali, regionali e soprattutto comunali a fare in modo che si tutelino i loro diritti. Oggi stampare un adesivo è semplicissimo e si vendono a pochi euro adesivi identici agli originali. D'ora in poi, come è stato annunciato, gli adesivi conterranno un codice legato alla persona e non più al veicolo, una cifra attraverso la quale un poliziotto potrà risalire all'identità della persona. I disabili in carrozzina in Croazia sono complessivamente 7.200.

r.r.

Un esempio delle difficoltà che incontra un disabile.

Conferenze della settimana nelle Comunità degli italiani

TRIESTE Conferenze nelle Comunità degli italiani, organizzate da Università popolare di Trieste e Unione italiana.

Oggi, Abbazia, ore 17, «Omaggio a Bellini» del gruppo strumentale Lumen Harmonicum; «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola, 18, Albano Bidasio degli Imberti su «Preparazione della cantina alla vendemmia»; Plostine, 17, Carlo Donato su «Regione Alpe Adria»; Visignano, 20, Franco Cucchi su «Geologia dell'Istria».

Domani, Dignano, ore 19, Anita Forlani su «C'era una volta un castello»; Fasana, 19, Giacomo Scotti su «Leggende e miracoli di santi istriani»; Laurana, 18, Roberto Starec su «Vita e cultura popolare in Istria»; Matterada, 19, Silvia Milani su «Dieci regole contro il cancro»; Sissano, 19, Andrea Perkan su «Infarto, angina e aritmie».

Giovedì, Cittanova, ore 19, Alberto Pallavicini su «Ingegneria genetica: fatti e misfatti»; Salvore, 20, Moreno Bardelli su «Elasticità e flusso nelle arterie del collo e degli arti»,

Venerdì, Gallesano, ore 20. Albano Bidasio degli Imberti su «Cura e conservazione dei vini»; Sterna, 20, Loris Dilena su «I grifoni delle isole del Quarnero».

Il corpo trovato sul greto dell'Eneo: esclusa l'ipotesi di un omicidio

FIUME Escluso l'omicidio. Molto probabilmente si è trattato di suicidio o di morte naturale. Queste le prime notizie rese note dalla questura del capoluogo quarnerino in merito al ritrovamento, avvenuto domenica pomeriggio, del corpo di un uomo nel greto del fiume Eneo. Il corpo ha anche un nome: si tratta Mile Medakovic, 51.enne di Mavri, un paesino alle spalle di Fiume.

La tesi dell'omicidio, che in un momento sembrava quella maggiormente plausibile, è stata scartata dopo l'autopsia, richiesta immediatamente dalla polizia in modo da indirizzare le indagini. Il medico legale Drazen Cuculic ha spiegato che sul corpo non sono stati trovati segni che potrebbero far pensare a morte violenta. Anche se le indagini sono ancora in corso, è stato anche escluso che l'uomo si sia lanciato dal ponte della tangenziale che sovrasta l'ex Cartiera, poiché il corpo è stato trovato un centinaio di metri più a valle ed è improbabile che le correnti del fiume lo abbiano portato così lontano, poiché nell'ultimo periodo le precipitazioni sono state scarsissime. L'autopsia ha chiarito che la causa del decesso è dovuta ad annegamento.

Dunque, si fa sempre più strada la possibilità che l'uomo si sia tolto la vita. La sua scomparsa era stata denunciata dal fratello il 31 aprile scorso e il corpo trovato ieri era in avanzato stato di degrado per cui si presume che il fatto sia avvenuto nella notte tra il 31 aprile e il primo maggio.

Come si ricorderà il corpo era stato notato da un passante il quale ha detto di non aver capito subito se si trattava di un uomo o di una donna. L'uomo ha chiamato gli agenti che hanno successivamente appurato le generalità dello sventurato.

b.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1318	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	180,80	= 0,77	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	162,80	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Ritornano gli ecoincentivi Fiat, ritornano i vantaggi.

Fiat Panda e Fiat Seicento

Se hai un usato da rottamare: zero anticipo, zero interessi e zero maxi rata finale.

Oggi più che mai è il momento migliore per scegliere Panda o Seicento. Grazie agli Ecoincentivi Fiat, infatti, Panda è tua a partire da 5.950 euro e Seicento a partire da 6.900 euro. È il momento di agire e non pensare più: Fiat nuova, vita nuova.

Esempi di finanziamento: Importo massimo finanziabile su Fiat Panda 6.200 Euro. Prezzo chiavi in mano a partire da 5.950 Euro I.P.T. esclusa. Anticipo zero. 36 rate mensili da 165,28 Euro. Spese gestione pratica 150 Euro + bolli. TAN 0% - TAEG 1,68%. - Importo massimo finanziabile su Fiat Seicento 7.200 Euro. Prezzo chiavi in mano a partire da 6.900 Euro I.P.T. esclusa. Anticipo zero. 36 rate mensili da 191,67 Euro. Spese gestione pratica 150 Euro + bolli. TAN 0% - TAEG 1,44%. Offerta valida fino al 30 maggio 2003. Salvo approvazione Sava

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Incertezza sulle candidature alle prossime elezioni dopo le decisioni contrastanti maturate nelle circoscrizioni di Udine, Pordenone e Gorizia

Regionali, il caso Visentin «congela» le liste

Il candidato di Mitteleuropa fa ricorso dopo il recupero del Movimento Friuli, che non aveva le firme necessarie

L'ex senatore rischia di essere escluso ma non molla: «Certificati stampati in ritardo»

«Disparità sudamericane»

TRIESTE Una mattinata passata in tribunale, prima a Gorizia e poi a Trieste, subito dopo il rientro nella casa di Spilimbergo. L'ex senatore leghista Roberto Visentin, che concorre alla carica di presidente della Regione con il movimento Mitteleuropa, attende con ansia di conoscere il responso della Corte d'appello. Ha presentato ricorso per la bocciatura della sua lista nella circoscrizione di Gorizia, ma quello che gli sta particolarmente a cuore è il mantenimento della sua candidatura.

La lista regionale, il cosiddetto «listino» capitanato da Visentin, è infatti in bilico per una discrepanza tra il numero di firme e i relativi certificati elettorali. L'ex senatore ne ha raccolte e depositate 3.689, ma alcune centinaia non sono corredate dal documento, emesso dai Comuni di residenza, comprovante l'iscrizione alle liste elettorali del firmatario. Il quantitativo di firme sprovviste di certificati è però tale da far scendere Visentin sotto la soglia delle 3.500 sottoscrizioni. Il minimo necessario per essere ammessi.

«La mia candidatura è stata depositata in tempo utile entro le 12 di sabato scorso. Nonostante i solleciti, però, il servizio elettorale di alcuni Comuni ha stampato i certificati elettorali appena in tarda mattinata. Non potevamo materialmente essere presenti alla Corte di appello di Trieste, dove bisognava depositare la lista, e nello stesso tempo acquisire la documentazione» spiega l'ex senatore della Lega che ha chiesto di poter integrare quelle firme con i certificati («A Udine i Verdi lo hanno pur fatto»).

«A Casarsa - continua - ho dovuto chiamare i carabinieri per farmi aprire gli uffici comunali. In questa tornata elettorale sta accadendo di tutto, alla circoscrizione di Udine volevano annullarmi delle firme: avevano confuso Treppo Grande con Treppo Carnico, che appartiene alla circoscrizione di Tolmezzo». Visentin insomma non molla, va avanti a suon di ricorsi e speranze. Ne ha presentato uno anche a Gorizia, attraverso il rappresentante Massimo Bolzicco, dopo l'esclusione della lista Mitteleuropa per mancanza di firme. Questa volta le sottoscrizioni sono davvero carenti nei numeri, non è una questione di certificati, giacché il movimento non è riuscito a superare le mille firme indicate dalla legge elettorale. Il tribunale del capoluogo isontino, dopo aver verificato tale mancanza, ha deciso di escludere la lista dalla competizione elettorale: «Il Movimento Friuli si è presentato nelle circoscrizioni di Udine e Pordenone, depositando rispettivamente 550 e 608 firme. Il tribunale ha accolto la tesi che, per queste elezioni regionali, il numero delle sottoscrizioni andava dimezzato. Ebbene, il mio movimento a Gorizia ha depositato 530 firme, ma si è visto estromesso. Penso non occorra dire altro. Perché questa differenza tra tribunali? Mi sembra di vivere in un paese sudamericano...».

p.c.

Il candidato presidente Roberto Visentin

TRIESTE E' giallo sulle candidature delle prossime elezioni regionali. Dopo la consegna delle liste, ultimata alle 12 di sabato scorso, il quadro politico che vede in lizza quattro aspiranti presidenti (Riccardo Illy, Alessandra Guerra, Ferruccio Saro e Roberto Visentin) potrebbe cambiare da un momento all'altro. In bilico è soprattutto la candidatura di Visentin, che non avrebbe raggiunto il numero di firme valide, oltre che nella Circoscrizione di Gorizia, anche per la lista regionale. Ma questa volta il ricorso potrebbe andare a buon fine e, nel contempo, scatenare un putiferio. I tribunali di Udine e Pordenone, infatti, hanno accolto la lista Movimento Friuli, che non ha però raggiunto le mille firme necessarie. Secondo la sentenza, le sottoscrizioni andavano dimezzate come prevede il regime di prima applicazione della nuova legge elettorale.

FIRME DA DIMEZZARE «Da tempo ho interessato l'ufficio elettorale della Regione, che puntualmente ha fatto orecchie da mercante, affinché applicasse la giusta normativa sulla raccolta delle firme», spiega Marco De Agostini, candidato nel listino regionale di Alessandra Guerra come rappresentante del Movimento Friuli, circostanziando la sua tesi, per altro accolta dai tribunali di Udine e Pordenone. Elenca leggi e decreti, regionali e nazionali, per dimostrare come il numero di firme necessarie alla presentazione delle liste andava ridotto alla metà. «Basta leggere, è tutto scritto. Gli uffici e i dirigenti competenti, strapagati quanto i politici, dovrebbero farlo».

DECISIONI DIVERSE De Agostini non si meraviglia della diversa valutazione data a Gorizia sulla lista Mitteleuropea che, come il Movimento Friuli, ha presentato la metà delle firme ma è stata invece esclusa. «Bisognerebbe leggere la sentenza, il mio è un ricorso programmato da tempo. Non basta semplicemente scrivere che le firme andavano dimezzate, bisogna dimostrare il tutto con leggi e documentazioni. Il sottoscritto l'ha fatto, presentando le firme e una contestuale spiegazione. Il tribunale ha accolto sub judice, poi ha studiato la documentazione. Non so se anche gli altri hanno seguito questo percorso».

PROROGA DELLE FIRME Spetterà domani all'Ufficio centrale elettorale, costituito alla Corte d'appello di Trieste, esprimersi definitivamente sulla questione che potrebbe avere ulteriori strascichi. Quali? La possibilità di depositare, con quindi il numero di firme dimezzato, ulteriori liste. Rientrerebbero in gioco i Verdi e il Pdci, che nella Circoscrizione di Tolmezzo non erano riusciti a raccogliere le 750 sottoscrizioni necessarie, assieme al Partito regionale Popolari-Udeur pronto a presentare ricorso nella Circoscrizione di Trieste. Anche la lista Bell'Italia di Vittorio Sgarbi potrebbe a questo punto avere una chance.

L'ESCLUSIONE DI CARDIN Ma in ballo non c'è solo la questione delle firme. Secondo il tribunale di Pordenone Alvaro Cardin, presentatosi nelle liste Partito regionale Popolari-Udeur, non sarebbe candidabile per alcune pendenze e vicende giudiziarie pregresse. Una vecchia questione che, anche durante le ultime elezioni comunali, aveva visto protagonista l'esponente autonomista pordenonese. L'interessato ha 24 ore di tempo per inoltrare ricorso e chiedere la riammissione. Ovviamente lo farà, spetterà di nuovo al tribunale esprimersi sull'opposizione al provvedimento di Cardin che, anche ieri, è apparso fiducioso nel suo rientegro.

UN PETALO DI TROPPO Qualche problema anche per la Margherita che, dopo l'accordo elettorale con lo Sdi, ha pensato di indicare la dicitura «indipendente socialista-Sdi» accanto ai candidati che sono espressione di quel partito. Un sorta di rafforzativo che la legge però vieta. L'Ufficio elettorale di Trieste e Gorizia, costituito nei rispettivi tribunali, ha provveduto a cancellare l'indicazione. Non i colleghi di Udine e Pordenone, che molto probabilmente daranno disposizione alla stamperia di omettere, sui manifesti elettorali istituzionali (quelli esposti anche fuori dai seggi), tale «presentazione».

ESPOSTO DELLA DC Anche la Democrazia cristiana, che ha ritirato le proprie candidature per la vicenda giudiziaria sull'utilizzo dello scudocrociato, s'inserisce infine nella serie dei ricorsi e degli esposti di questa campagna elettorale sempre più avvelenata. Denuncerà i certificatori del Centrodestra che, a detta della Dc, «si sono rifiutati di collaborare all'autentica delle firme di presentazione delle nostre liste, adducendo motivazioni pretestuose e probabilmente illegittime».

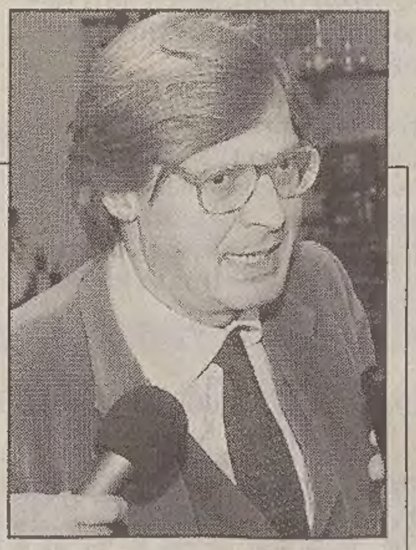
Pietro Comelli

Le truppe di Sgarbi in rivolta «Non voleva candidarsi»

TRIESTE «Era evidente che Vittorio Sgarbi cercava una scusa per rinunciare ad andare fino in fondo al progetto che aveva voluto e condiviso in ogni parte». Così il Movimento «Sos Italia», che insieme alla «Bella Italia» di Sgarbi ha tentato, senza riuscirvi, di candidare l'ex sottosegretario alla presidenza della Regione Friuli-Venezia Giulia, ha commentato ieri il mancato raggiungimento dell'obiettivo.

«Nell'ultima settimana - sottolinea una nota della direzione regionale di Sos Italia, dalla quale peraltro ha preso le distanze il suo referente Diego Volpe Pasini - vi è stato un evidente calo d'interesse di Sgarbi, che più volte ha dichiarato ad alti esponenti di governo e di Forza Italia che pur non volendo candidarsi, ormai non poteva tirarsi indietro. Nello stesso periodo, Sgarbi, consapevole della difficoltà nel raccogliere le firme a Gorizia e a Tolmezzo, invece di venire in aiuto dei suoi uomini di Bella Italia e degli alleati di Sos Italia, già stremati per l'immenso lavoro svolto, ha comunicato che non avrebbe accettato una candidatura parziale generando ancora più disappunto e nervosismo tra le persone che stavano lavorando sul territorio».

«Preso atto del fatto che comunque Sgarbi avrebbe disertato la regione - prosegue la nota di Sos Italia - qualcuno all'interno del gruppo, probabilmente a Trieste e certamente non appartenente a Sos Italia, ha concluso l'opera ritardando ulteriormente la fase di consegna dei documento che già stava avvenendo all'ultimo minuto disponibile».


Vittorio Sgarbi

Sos Italia prende infine le distanze «da qualsiasi accordo o intesa con la Cdl eventualmente sviluppati». Piero Colavitti, coordinatore regionale di Bell'Italia, replica di non capire a cosa si riferiscano. «A Trieste non è successo niente, tranne un banale ritardo nella presentazione delle liste. E comunque se i termini di presentazione verranno riaperti, come sento dire, saremo regolarmente presenti».

Un'indagine del Corecom evidenzia come la Cdl «buchi» lo schermo maggiormente: Tondo il più presente

Centrodestra «di casa» nel Tg regionale

Ai suoi esponenti il 60,5% delle citazioni contro il 29,5 dell'opposizione

La Russa: «Illy, un disertore Cecotti? Roba da Star Trek»

UDINE Anche An cala il suo «one man show» nell'arena elettorale. A Udine per lanciare la candidatura di Daniele Franz alla poltrona di sindaco, Ignazio La Russa mena fendenti contro i nemici della Casa delle libertà: Riccardo Illy diventa «il peggiore di Trieste» e Sergio Cecotti addirittura «Star Trek».

L'inizio è soft: «Non c'è alcun dubbio sulla ritrovata compattezza della coalizione - dice La Russa - e An sosterrà lealmente Alessandra Guerra. Il punticino che la separa da Illy può essere recuperato in fretta». Molta sicurezza anche per le comunali di Udine: «Si può vincere già al primo turno e in ogni caso, al ballottaggio, mi auguro di poter contare sull'appoggio della Lega Nord, visto che lo stesso Bossi mi ha assicurato che sarà così. Naturalmente - prosegue - sarebbe stato meglio se la Cdl avesse corso unita da subito, ma il Carroccio ha fatto una scelta diversa. Una scelta che posso comprendere, ma non condividere».

Ignazio La Russa

L'ottimismo di An, consolidato anche dal senatore Giovanni Collino («Ce la possiamo fare perché la gente si renderà conto che solo con noi potrà avere una Udine internazionale»), contagia anche Forza Italia e Udc, presenti con i leader cittadini di partito. Per tutti Franz è «candidato forte, uomo che "buca" il video e i giornali, capace di parlare il linguaggio della moderazione». «Un giovane di cui mi fido - aggiunge La Russa -, uno che ha accettato di combattere per amore verso la sua città, senza cercare alcuna visibilità. Una scelta fatta per passione, non per calcolo. E anche se ha la barba lunga, come ha osservato Berlusconi, va bene lo stesso».

Infine il lungo attacco a Cecotti. «Era leghista - esordisce La Russa -, uomo della Cdl e amico della Guerra. Ora si è schierato contro tutti, tradendo gli elettori di Udine, quelli di Trieste e del suo ex partito e confezionando una capriola niente male per chi si considera autonomista. Al contrario, è chiaro a tutti che a Cecotti interessa solo la "cadrega". Ci ha chiamati "visitors"? Parla lui che è "Star Trek": non si capisce cosa sia». La Russa ricorda ancora come l'ex sindaco abbia imposto ai partiti la cancellazione dei simboli, «senza tuttavia poter eliminare il rosso che c'è dentro Ds e Margherita». L'ultima accusa è di «tradimento» verso la mentalità degli udinesi, che considerano «il peggior friulano migliore del miglior triestino. E questo Cecotti ha invece scelto di stare col peggior triestino, quel disertore di Illy». Dopo i siluri, la battuta. «Il peggior udinese? Jorgensen, quello che fa sempre gol alla mia Inter».

m.b.

TRIESTE Il Centrodestra, sugli schermi del Tg regionale, «surclassa» il Centrosinistra. Silvio Berlusconi, il premier che denuncia la partigianeria di Rai Tre, si consoli: quanto a presenze televisive, almeno in Friuli Venezia Giulia, i partiti della sua coalizione occupano il doppio degli spazi.

Lo rivela il Comitato regionale per le comunicazioni, impegnato a monitorare televisioni pubbliche e private, con l'obiettivo di vigilare sul rispetto della par condicio. Come spiega Daniele Damele, il presidente del Corecom che opera in collaborazione con il ministero delle Comunicazioni, il check up si riferisce alle edizioni del Tg serale delle 19.35 di due settimane: quella dal 24 febbraio al 2 marzo e quella dal 31 marzo al 6 aprile.

Ebbene, dopo l'esame accurato, il Corecom scopre che il Centrodestra è di gran lunga più citato del Centrosinistra: «Rispetto alle volte in cui sono nominate le varie liste e i vari partiti - annuncia il Comitato - il Centrodestra si porta a casa il 60,5% delle citazioni totali, il Centrosinistra il 29,5%, gli "altri" il 10%».

Renzo Tondo

Sotto la lente d'ingrandimento, ci sono anche i singoli politici: Renzo Tondo, il presidente della Regione, è il recordman del video. È stato citato 41 volte ed è apparso in video per 217 secondi. Riccardo Illy e Alessandra Guerra viaggiano, invece, testa a testa. Il candidato di Intesa Democratica è leggermente in vantaggio con 33 citazioni e 91 secondi di apparizione, ma la sfidante della Casa delle Libertà «insegue» con 31 citazioni e 83 secondi di apparizione. A sorpresa, sul fronte delle interviste, il forzista Isidoro Gottardo battè tutti: 39 secondi, lo stesso tempo «concesso» al presidente Tondo, gli valgono il primato. E i candidati presidenti? Illy «conquista» 12 secondi, la Guerra nemmeno uno, ma la Lega - il suo partito - brilla: Beppino Zoppolato colleziona infatti 34 secondi di interviste. Quasi il triplo di Illy. Gli altri candidati? Saro non è mai stato citato, né intervistato. Sgarbi non è mai stato intervistato, e citato «solo» due volte. Il Corecom, con Damele, mette però le mani avanti: «I nostri dati sono a campione e non hanno pretesa di completezza». Non solo, quasi a giustificare la «strapotenza» del Centrodestra, ricorda «le turbolenze del periodo in particolare con il presidente Tondo». Al di là della politica, il Corecom si sofferma sul «riparto» geografico delle notizie. Ebbene, con il 34,7% del tempo parziale, Trieste arriva prima. Udine, con il 31,1%, segue a ruota. Pordenone si difende con il 24,8% mentre Gorizia si ferma a quota 9,3%.

Gli alleati non hanno ancora trovato un accordo sulla presidenza

Aeroporto: maggioranza divisa La Lega preme, ma l'Udc frena

«Ma io riunirò la giunta nomine solo una volta»

TRIESTE Ha ricevuto ieri mattina la richiesta di convocare la giunta delle nomine, affinché esprima il parere obbligatorio sui «candidati» degli Erdisu e della Fiera di Udine, e non intende sottrarsi. Ma Antonio Martini, il presidente del consiglio, «avverte» la maggioranza: «Avevo già garantito che avrei riconvocato la giunta. Ma una sola volta, non di più, per rispetto dei colleghi». Tradotto: il Centrodestra, se vuol riempire tutte le poltrone (inclusa quella dell'aeroporto), faccia in fretta. O quantomeno risolva il rebus entro l'ultima settimana di maggio «quando - dice Martini - riunirò la giunta».

TRIESTE La Lega non molla, l'Udc frena, An si defila, il presidente Renzo Tondo non si sbottona, l'assessore Pietro Arduini non cede. E il rebus dell'aeroporto continua a non trovare soluzione: la maggioranza riconfermerà, cambierà o «congelerà» (sino al dopo elezioni) il presidente scaduto Roberto Roncoli? La risposta non è affatto facile perché il Centrodestra, «distratto» dalla campagna elettorale, resta a tutt'oggi diviso.

L'ultima volta che i destini dell'aeroporto sono stati affrontati, come ricordano a Palazzo, finì con un aut aut: «O la Lega rinuncia alla sua corsa solitaria a Udine oppure si rinegoziano le nomine» disse Forza Italia. Ma la Lega non cedette. Da allora tutti navigano a vista.

«Non ci siamo più visti. E a questo punto l'Udc non ritiene più opportuno convocare nuovi tavoli di maggioranza. Si trovi una soluzione istituzionale, decidano presidente e giunta» afferma Angelo Compagnon. Il Carroccio, però, non ci sta, sospetta tranelli e pretende (Udine o non Udine) il rispetto dei vecchi accordi: «Venerdì si riunisce la giunta. E un incontro di maggioranza, prima di quella data, è assolutamente necessario» taglia corto il padano Claudio Violino. Ma, almeno per ora, non trova sponde. Persino An, sebbene Roncoli sia fortemente sponsorizzato dalla candidata Alessandra Guerra, è prudente: «Decideranno i segretari di partito. Noi ci adegueremo» afferma Sergio Dressi.

Ma, a complicare il quadro che vorrebbe lo stesso Roncoli cercare appoggi nel Consorzio detentore del 51% della spa aeroportuale, ci sono Tondo e Arduini: il presidente e l'assessore alle Finanze, checché decida la maggioranza, hanno l'ultima parola. Ed è per questo che la Lega teme uno schiaffo. Una delle poche cose certe è che l'assemblea di venerdì non risolverà nulla. E che Arduini non sa ancora se presenterà o meno alla giunta la delibera con il nome dell'atteso presidente dell'aeroporto.

La leghista offre un assessore all'Innovazione. Pittini: «Bastano quattro incontri all'anno». Valduga: «Siamo equidistanti»

La Guerra non seduce gli imprenditori

UDINE Le prove di feeling tra Alessandra Guerra e gli imprenditori non decollano oltre qualche sparuto «speriamo che vinca». Nonostante la proposta-novità di un assessorato all'Innovazione. Andrea Pittini, presidente degli industriali regionali, è chiaro fin dall'esordio nell'incontro di ieri tra la candidata della Cdl e la Federazione dell'industria: «Gli imprenditori non fanno politica, ma sono interessati alla politica dell'economia». L'equidistanza resta un dogma, come conferma il presidente dell'Assindustria di Udine Adalberto Valduga: «Abbiamo visto prima Illy e poi la Guerra. Nessuna preferenza».

La Guerra parte dall'analisi dei dati sull'economia regionale: «Numeri omologabili alla realtà nazionale e che confermano come sia doveroso inserire nel programma elettorale le richieste attese da tempo dal mondo industriale. Servizi e infrastrutture richiedono più che mai un salto di qualità». Quindi ripropone il teorema del «governo amico», ricordando la corrispondenza di intenti sotto il profilo del rilancio delle opere infrastrutturali con l'esecutivo nazionale e con il ministro Tremonti: «Corridoio 5, pedemontana veneto-friulana, ex aree doganali, aeroporto di Ronchi, porto, intermodalità: tutte priorità che potrebbero essere portate avanti senza l'ostacolo di alcuna zeppa ideologica».

«Mitragliata», la chiama Pittini. Ma non basta il ritmo dell'esposizione per convincere gli imprenditori a schierarsi. Neppure quando la Guerra propone «una persona a far da tramite tra le esigenze del mondo industriale e la Regione». «Potrebbe nascere l'assessore all'Innovazione», anticipa. Proprio Pittini è il primo a non lasciarsi incantare: «Più che sufficiente che ci incontriamo quattro volte all'anno per un confronto di idee. È certo che finora ci siamo parlati poco». Dopo le ultime spiegazioni della Guerra sulla formazione («collaboreremo con tutte le scuole, mirando la formazione alle istanze del territorio»), gli industriali partono all'assalto.

Lo fanno con toni morbidi, ma le richieste sono chiare. Valduga insiste sulla necessità di «ridare centralità all'impresa» e sull'urgenza di «garantire una continuità sulla gestione del Mediocredito prossimo alla privatizzazione: dobbiamo fare in modo che il centro decisionale rimanga in Friuli Venezia Giulia». Giovanni Fantoni auspica un miglioramento dell'efficienza dell'apparato burocratico, Giuliano Vidoni chiede «tempi rapidi per le infrastrutture», Giannola Nonino punta il dito sull'Arpa, colpevole di interventi «troppo punitivi e di lasciare le aziende a sé stesse». Infine la marchesa Etta Carignani e la sua frecciata alla «non gestione del porto di Trieste».

Marco Ballico

Andrea Pittini, Alessandra Guerra e Adalberto Valduga

Il pm sollecita la «massima pena» per gli imputati dell'attentato esplosivo che nel dicembre '98 procurò la morte di tre poliziotti

Strage di Udine, l'accusa chiede cinque ergastoli

Totalmente estraneo ai fatti il proprietario del negozio di telefonia dove fu sistemata la bomba-trappola

UDINE Cinque ergastoli.

Li ha chiesti ieri il pm Raffaele Tito per i principali accusati della strage dell'antivigilia del Natale '98 a Udine. Tre poliziotti furono dilaniati da un bomba-trappola posta, secondo la Procura, sulla saracinesca di un negozio di viale Ungheria da un'organizzazione italo albanese che gestiva lungo i vialoni del capoluogo friulano almeno 150 prostitute.

Il magistrato della Direzione distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia non ha però pronunciato la parola «ergastolo». Ha semplicemente detto: «Per quella divisa sporca di sangue che vedete in questa fotografia chiedo la massima pena prevista dalla legge».

Tatiana Andreicik, 23 anni, non ha battuto ciglio. E' rimasta immobile accanto al difensore, l'avvocato Laura Luzzato Guerini. Nella gabbia protetta da grosse sbarre d'acciaio e immersa nella penombra, anche gli altri imputati sono rimasti immobili e silenziosi.

Ilir Mihasi, Saimir Sadria, Giuseppe Campese e Nicola Fascicolo, fin dal giorno del rinvio a giudizio avevano capito che difficilmente il rappresentante dell'accusa avrebbe chiesto in Corte d'assise una pena diversa. Non sono scattati in piedi, non hanno protestato con grida e urla come accade sovente nei processi di mafia perché da tempo sapevano, aspettavano, erano preparati.

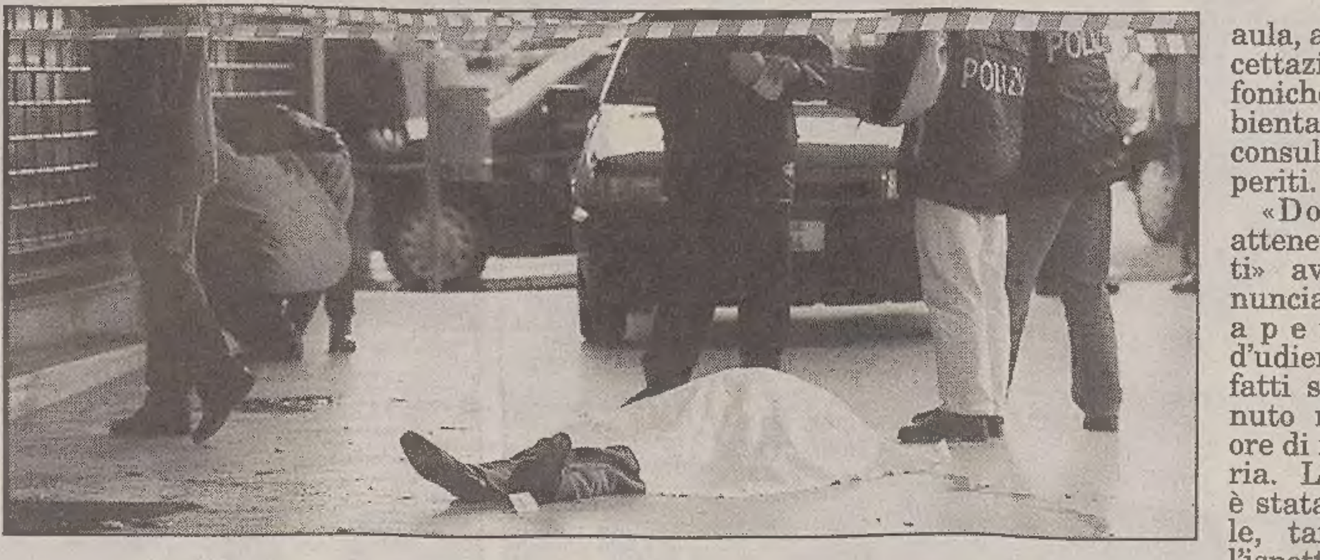
Da trent'anni, dai giorni del processo per la strage di Peteano in cui un'auto bomba dilaniò tre carabinieri, in un'aula della regione non venivano chiestie un numero così alto di condanne a vita. Per Peteano le richieste, poi non accolte, furono sei. Qui per la strage di Udine, una in meno.

L'ergastolo al momento rappresenta solo la pena proposta dall'accusa. Da oggi infatti la parola passa ai difensori. Poi i giudici togati e popolari si riuniranno in camera di consiglio e decideranno in totale isolamento. La sentenza è attesa tra la fine di maggio e i primi giorni di giugno.

Raffaele Tito ieri ha par-

Tito: «Nell'ambiente si diceva che Paolo Zamparo fosse il destinatario dell'ordigno, e che "gestisse" in proprio anche alcune prostitute»

lato per tre ore che si sono aggiunte alle 8 di giovedì scorso quando aveva chiesto altri 94 anni di carcere per gli imputati dei reati di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, al controllo del territorio, alla sistematica spogliazione delle donne che la stessa organizzazione comprava e vendeva da altri gruppi indaffarati nell'immenso affare del sesso a pagamento.



La scena della strage di Udine, che causò la morte di tre poliziotti nel '98.

Ieri il pm ha escluso ogni pur minimo indizio che indichi per la strage di Udine a una pista politico-terroristica. Ha anche speso alcune frasi per riabilitare e togliere di torno ogni sospetto da Paolo Albertini, il titolare del negozio di telefonini di viale Ungheria su la cui saracinesca gli attentatori posero la pomba che dilaniò i tre agenti. Paolo Cragnolino, Guido Zannier e Adriano Ruttar furono richiamati sul posto dall'allarme che si era messo a squillare e da un fuoco acceso tra la saracinesca e la vetrina.

«Albertini è un imprenditore che si è fatto dal nulla, che ha avuto successo e che porta ancora sul proprio corpo le conseguenze dell'attentato».

Il titolare del negozio è stato sottoposto per mesi e mesi a una vigilanza asfissiante. Microspie nelle stampelle, nella stanza dell'ospedale, nella sua vettura, in casa. E poi microfoni, intercettazioni telefoniche, analisi bancarie, fiscali e patrimoniali. Persino una prostituta che si fingeva infermiera era stata inviata nella sua stanza di degenza.

Tutto questo non ha rivelato nulla di nulla, come non hanno rivelato nulla le «soffiate» dei confidenti. Un uomo pulito su cui una certa Udine che ha mal sopportato l'indagine sull'organizzazione mafiosa insediata in città, continua a dire di saperla lunga. «In cinque anni non è emerso nulla» ha detto Raffaele Tito. «La bomba non era una ritorsione o una intimidazione rivolta al commerciante».

Spazzato il campo dalle voci «fantasiose»-pista terroristica e ritorsione contro Paolo Albertini-il rappresentante dell'accusa ha puntato verso il cuore del problema strage e ha ricostruito la vicenda in base alle testimonianze rese in aula, alle intercettazione telefoniche e ambientali, alle consulenze dei periti.

«Dobbiamo attenerci ai fatti» aveva annunciato in apertura d'udienza. E ai fatti si è attenuto nelle tre ore di requistoria. L'efficacia è stata notevole, tant'è che l'ispettore Paolo Zamparo, cui la bomba sembra fosse riservata, è uscito dall'aula.

«Zamparo era conosciuto nell'ambiente non solo perché aveva rapporti con alcu-

Le «ragazze» dell'Est, tra le quali era presente anche Tatiana Andreicik (foto) ora sul banco degli imputati, sapevano del «pericolo»

ne prostiture, ma anche perché molti dicevano in giro che ne controllava direttamente alcune, creando problemi all'organizzazione durante le retate. Il clan albanese non poteva permettersi un affronto di questo tipo. Prestazioni gratis, retate, e gestione di altre lucciole.

L'attentato è maturato in questo ambiente, dove Giuseppe Campese, uno degli imputati per cui Raffaele Tito ha chiesto la massima pena, era un confidente dei carabinieri e ne indirizzava le indagini. L'Arma non si occupava di prostituzione e Campese forniva nomi di piccoli spacciatori di hashish. «Per tenere buoni i carabinieri»

Le testimonianze di un buon numero di ragazze dell'Est hanno confermato che a Udine nel dicembre del 1998 si stava preparandoo qualcosa di importante che sarebbe finito sui giornali. La notte dell'attentato, tutte le prostitute erano stata fatte rimanere dall'organizzazione negli alberghi e negli appartamenti. Nessuna in strada.

Altre intercettazioni hanno rivelato che i boss già all'estero avevano consigliato ai gregari di non rientrare in Italia. «Rischiate una condanna a vita», In altre occasioni gli albanesi presenti a Udine, secondo un teste, avevano pensato di punire una persona mettendo una bomba sulla rete di un campo di calcio.

Si potrebbe continuare a lungo in queste serie di indizi e prove indiziarie. C'è da chiedersi se saranno sufficienti per giustificare cinque condanne all'ergastolo. O se al contrario resteranno sospese a mezz'aria e i cinque imputati per la strage potranno ritornare liberi in forza dell'antica «insufficienza di prove».

Claudio Ernè

IN BREVE

Trasportavano clandestini Arrestati tre passeur

TARVISIO Per avere favorito l'ingresso clandestino in Italia di alcuni connazionali, due cittadini romeni e uno slovacco sono stati arrestati dai Carabinieri della Compagnia di Tarvisio vicino a Pontebba. I due romeni, Dan Papusoiu, 34 anni, e Dumitru Chiru, 32 anni, erano alla guida di due automobili, a bordo della quale viaggiavano, rispettivamente, due e tre connazionali sprovvisti del permesso di soggiorno. Lo slovacco Peter Lakoz, invece, trasportava sulla sua automobile altri quattro cittadini slovacchi, anch'essi non in regola con le norme per l'ingresso in Italia. Solo Chiru è stato trasferito nel carcere di Tolmezzo, mentre gli altri due arrestati, su ordine dell'autorità giudiziaria, sono stati posti in libertà. Ai due romeni trasportati da Papusoiu verrà notificato il decreto di espulsione dall'Italia. Gli altri otto clandestini saranno consegnati nelle prossime ore alle autorità austriache.

Turismo, il nuovo consorzio degli albergatori friulani scommette su una ripresa estiva ed autunnale

UDINE Nonostante la crisi generalizzata del settore turistico nel 2002 e nei primi mesi del 2003, gli albergatori della fascia intermedia del Friuli «sono molto fiduciosi in una ripresa nei prossimi mesi estivi e autunnali». Ad affermarlo, ieri, Rino Bianchini, presidente del neo costituito Consorzio FriulAlberghi. Nato dalla fusione di tre consorzi (Coralb, Promofriuli e FriulAlberghi), il consorzio raggruppa una settantina di alberghi della fascia intermedia friulana, con un totale di circa seimila posti letto, in 33 comuni di grande interesse turistico, culturale, storico, naturalistico e paesaggistico.

La Coldiretti contesta la Lega sulle quote latte «State danneggiando gli agricoltori regionali»

UDINE «L'atteggiamento della Lega Nord, che in Parlamento ha deciso di battersi contro il decreto legge sul latte, nuoce agli allevatori del Friuli Venezia Giulia, che si attendono dal Governo, finalmente, l'approvazione del provvedimento». La Coldiretti, in un incontro a Udine, l'ha evidenziato ieri al deputato Pietro Fontanini e all'assessore regionale all'Agricoltura Danilo Narduzzi. Il presidente regionale di Coldiretti, Claudio Filipuzzi, ha sottolineato che «non è accettabile che il settore lattiero-caseario continui ad operare in una situazione di incertezza».

Ultimi dettagli prima del via alla «cartolarizzazione», che consentirà all'esecutivo di introitare circa 57 milioni di euro

La Regione pronta a vendere i «gioielli» immobiliari

Il gruppo Gabetti anticiperà il 60% del totale, e stimerà anche il valore di edifici delle Asl

TRIESTE Il conto alla rovescia è iniziato. A breve partirà il road show con il quale la Regione porterà sul mercato gli eurobond relativi alla cartolarizzazione di beni immobili (alcuni di grande prestigio storico e architettonico) per un importo di 42,5 milioni di euro.

«I dettagli devono ancora essere definiti dagli uffici tecnici - ha spiegato ieri Pietro Arduini, assessore alle Finanze, che sull'operazione complessiva e soprattutto sul suo aspetto tecnico continua a mantenere un certo riserbo, in quanto si tratta di un meccanismo che lui stesso ha definito molto complicato - ma quanto prima saremo ai blocchi di partenza».

Il tutto avverrà attraverso «Prima Friuli-Venezia Giulia», una società che ha una piccola dimensione finanziaria (il capitale sociale è di 10mila euro), ma una funzione determinante per le casse della Regione, quella di fungere da strumento per la cartolarizzazione. A operazione completata, la Regione sarà più ricca di circa 57 milioni di euro, controvalore stimato degli edifici cedibili. Con la procedura della cartolarizzazione, però, il 60% di tale somma, circa 35 milioni di euro, per effetto dei meccanismi di tale strumento operativo, potrebbero entrare subito nelle casse dell'ente, sotto forma di anticipo da parte del

Arduini attende con ansia l'avvio della cartolarizzazione.

gruppo Gabetti, incaricato della valorizzazione del patrimonio e, successivamente, della sua vendita sul mercato.

Con una delibera della giunta regionale, che dovrebbe essere firmata alla fine di questa settimana o al massimo entro quella successiva, «Prima», che sta per «Patrimonio, Regionale, Immobiliare, Alienabile» sarà operativa sotto tutti i profili. «Volevamo che fosse sottolineato il fatto che siamo dei pionieri in questo campo - ha precisato l'assessore Pietro Arduini - e che l'intera operazione fosse racchiusa in una sigla, capace di racchiuderne il significato complessivo».

Incaricata dalla Regione alla valutazione degli edifici è la Patrigest, una società per azioni dei gruppo Gabetti, che li ha divisi in due gruppi: il primo è quello costituito dai cosiddetti «beni immobili immediatamente alienabili e svincolati da fini istituzionali degli enti dai quali provengono» e che sommati (si tratta di 141 unità) formano quella cifra di poco più di 57 milioni di euro già citata, l'altro è quello dei «beni immobili alienabili a medio termine e ancora vincolati ai fini istituzionali dell'ente proprietario». In quest'ultimo caso la somma totale è di poco più di 31 milioni e mezzo di euro.

Per una ragione pratica, alla Gabetti è stato conferito anche l'incarico di procedere, nel contesto complessivo, alla stima di edifici di proprietà delle varie Aziende sanitarie regionali (n.1 di Trieste, n.2 di Gorizia, n.4 di Udine, n.5 di Palmanova, n.6 di Pordenone, e le Aziende ospedaliere di quest'ultima provincia e del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia).

«In questo caso però - ha sottolineato Arduini - l'operazione per noi è totalmente neutra, nel senso che non esiste guadagno da parte della Regione, ma offriamo soltanto un servizio senza contropartita».

Ugo Salvini

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marno Tommasini (Garsino)

Ne danno l'annuncio la moglie SILVANA, i figli ROSANNA e WALTER con MARIO e ORIANA ed i nipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 14 alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2003

Ti voglio bene, ciao.

- Tua SILVA

Trieste, 13 maggio 2003

....Sappi che per me non sei MARNO, ma «Nonno Eterno».
- STEFANO, MARTINA,
- LORENZO e MARGHERITA.
Trieste, 13 maggio 2003

Il GARS, della Società Alpina delle Giulie, ricorda l'amico e compagno di cordata

Marno

Trieste, 13 maggio 2003

Siamo vicini a WALTER e ORIANA.

- Le Rose d'Inverno
Trieste, 13 maggio 2003

†

Il Signore ha chiamato a sé

Claudio Galmonte

Ne danno l'annuncio la moglie BRUNA e la figlia ALESSANDRA.

Un sentito grazie al dott. BATTIGELLI e a tutto il personale dell'Unità Coronarica di Trieste.

La messa funebre avrà luogo giovedì 15 maggio, alle ore 9, presso la chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 maggio 2003

I cugini di Roma salutano con dolore il cugino

Claudio Galmonte

che li ha lasciati.

Roma, 13 maggio 2003

L'Associazione Sportiva Edera partecipa al lutto del Consigliere ALESSANDRA per la morte del padre.

Trieste, 13 maggio 2003

Si associano al lutto TULLIO, MARISA, BARBARA.

Trieste, 13 maggio 2003

†

È mancata ai suoi cari

Libera Zanon ved. Dudine (detta Cica)

Ne danno l'annuncio i figli, la nuora, i nipoti, la cognata ALBINA, parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di Riposo di Muggia, il dott. FURLAN e il personale infermieristico e assistenziale per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 13 maggio 2003

Ciao

mamma

finalmente hai trovato la serenità accanto a papà.
Un bacio.

- NEVIO e FRANCA
Muggia, 13 maggio 2003

Un bacio dai nipoti FABIO e DEBORA con BENEDETTO.

Muggia, 13 maggio 2003

†

La mia dolcissima e adorata mamma

Olga Turchesi

non c'è più.
La piangono la figlia ELDA con ENRICO, gli adorati nipoti GIULIANA con ANDREA e MATTEO, MARCO, nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare al dottor RENATO BRUNI e infinita riconoscenza a LUISA sempre presente.
I funerali seguiranno giovedì 15 maggio all ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2003

Zia cara e indimenticabile.

- Nipoti TIRENDI
,Trieste, 13 maggio 2003

Il Presidente, i Consiglieri, i Revisori della FONDAZIONE GIOVANNI SCARAMANGÀ partecipano al dolore di GIULIO BERNARDI per la scomparsa di

Claudia Bernardi

Trieste, 13 maggio 2003

†

«In te confido, Signore, e in pace mi addormento».

Il 9 maggio l'anima buona e forte della nostra cara mamma e nonna

Amalia Alberti ved. Dovoli

si è ricongiunta al marito ed ai fratelli.
Addolorati, la figlia ELENA assieme al marito, ed i nipoti ROMINA e GIANCARLO, lo annunciano ai parenti tutti e a quanti le vollero bene.
Un sentito grazie ai cari signori DONAT, a GIORGIO e ANNAMARIA, a STEFANIA.
I funerali si terranno alle 9.20 del 14 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Vattovaz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 maggio 2003

†

MAURIZIO, MARTA e MAJDA annunciano la morte della mamma

Elisabetta Blagonich ved. Gregori

unitamente ai familiari e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 15 maggio alle ore 13 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 maggio 2003

Partecipano al lutto ANNA e papà GASPARINI.

Trieste, 13 maggio 2003

13.5.1995 13.5.2003

Mario Crapaz

Il tuo amore ci accompagna, il nostro ti fa vivere.

Tua moglie e i tuoi figli

Trieste, 13 maggio 2003

†

Ha serenamente raggiunto il figlio DINO

Anna Codeglia ved. Giacomini

di anni 92

Ne danno l'annuncio i figli VITTORIO, SILVANO, MARIO, nuore, nipoti e pronipoti, sorelle e parenti tutti.
Il funerale avverrà giovedì 15, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2003

†

È mancata

Giuseppina Iacopi

Ne danno il triste annuncio i nipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 14, alle 11.50, via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2003

†

La figlia NIVEA e i nipoti ALBERTO, FILIPPO e TANIA ricordano con amore la cara mamma e nonna

Fernanda Pusich ved. Michieli

unitamente a parenti e amici.
I funerali avranno luogo a Sant'Anna, mercoledì 14 maggio, ore 13.45.

Trieste, 13 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

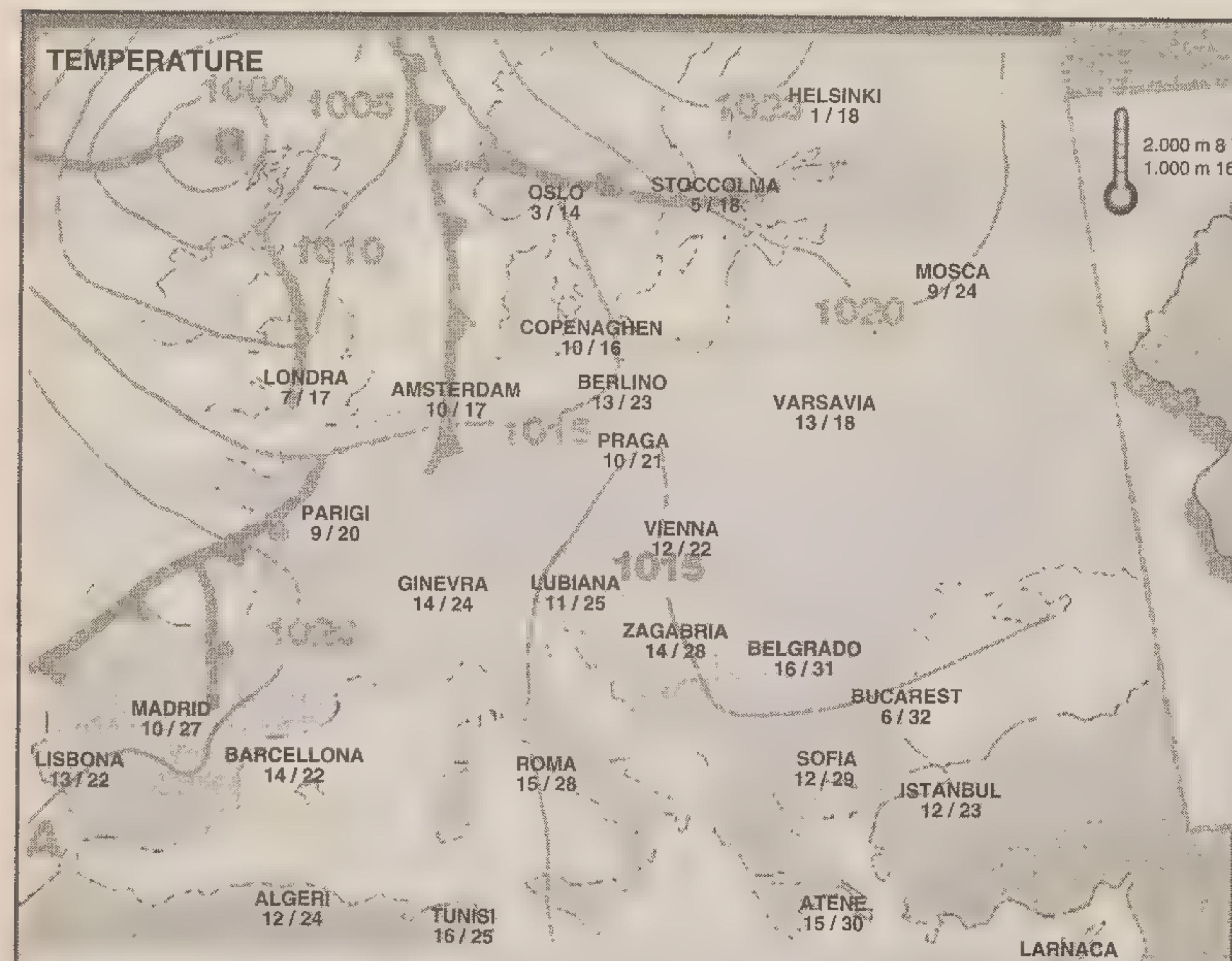
I familiari di

Validi Tessaris

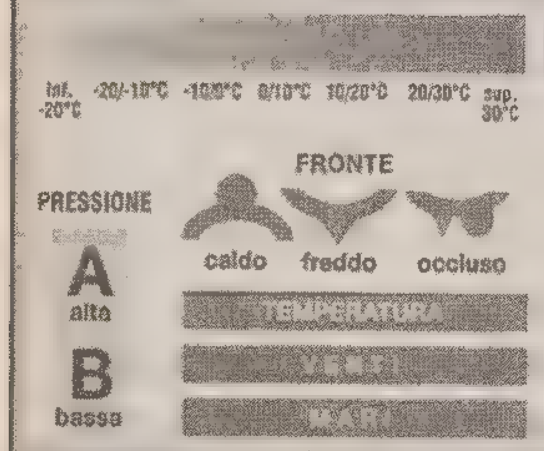
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 maggio 2003

Numero verde nnec2x225
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva,
località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì,
Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.



	Min.	Max.		Min	Max.		Min	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	28	36	C. DEL CAPO	12	20	MANILA	28	35	SAN FRANCISCO	11	18
BANGKOK	27	37	C. DEL MESSICO	15	31	MIAMI	25	32	SANTIAGO	4	17
BOGOTA	13	19	DUBLINO	5	12	MONTEVIDEO	10	21	SAN PAOLO	12	23
BOSTON	7	14	FRANCOFORTE	9	17	MONTREAL	4	12	SEOUL	10	22
BRUXELLES	8	14	HONOLULU	21	29	NAIROBI	14	24	SINGAPORE	27	32
BUDAPEST	13	23	JOHANNESBURG	8	18	NEW YORK	11	18	SYDNEY	13	20
BUENOS AIRES	8	19	LA PAZ	-2	14	PECHINO	13	28	TEL AVIV	18	31
CARACAS	24	30	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	18	26	TOKYO	14	20
CHICAGO	7	17	LOS ANGELES	14	23	S. PIETROBURGO	7	18	WASHINGTON	15	28



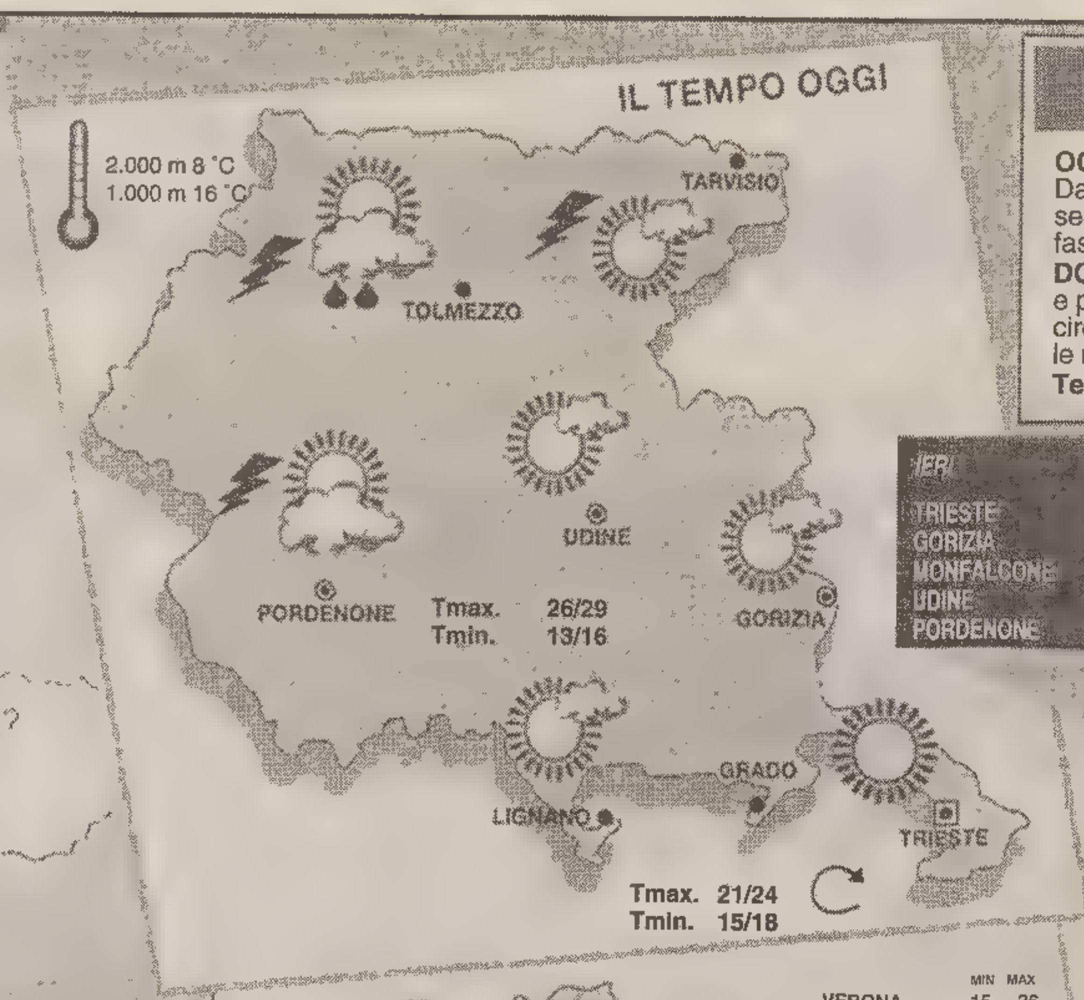
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto sul settore alpino e sulla parte settentrionale della pianura Padana e sul quella Veneta, con precipitazioni anche a carattere temporalesco, più frequenti durante il pomeriggio o la serata; variabile sul resto del nord, con locali precipitazioni sulle zone dell'alto Adriatico. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più estesi sui rilievi di Toscana, Umbria e Marche sulle zone del Basso Tirreno e della Sardegna. Locali foschie al mattino lungo i litorali Sud e Sicilia: poco nuvoloso con annuvolamenti più estesi per nubi medio-alte sulle regioni del versante tirrenico

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli occidentali con rinforzi di maestrale sulla Sardegna.

MARI: mossi il Mare e il Canale di Sardegna e il Canale di Sicilia; poco mossi o quasi calmi i restanti mari



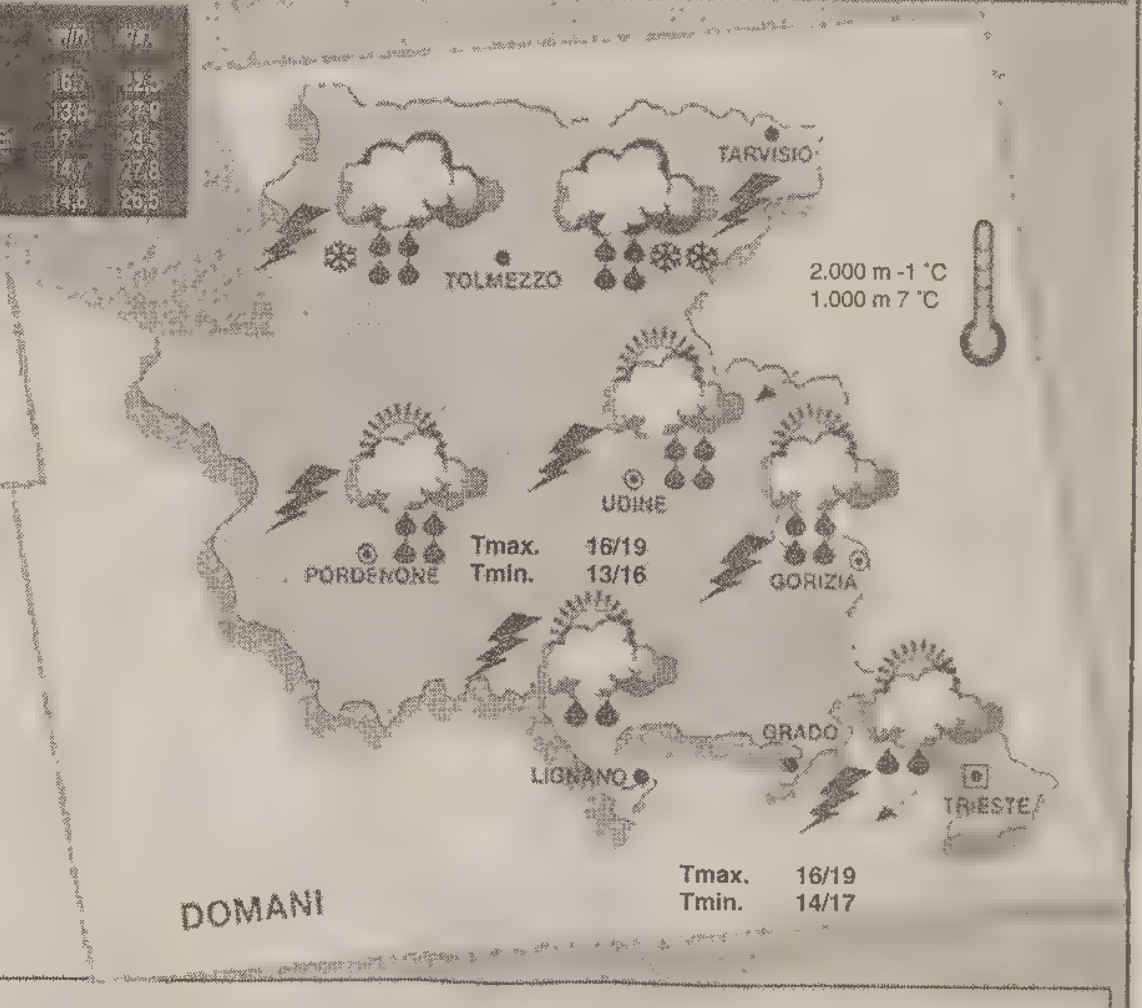
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 12 maggio 2003

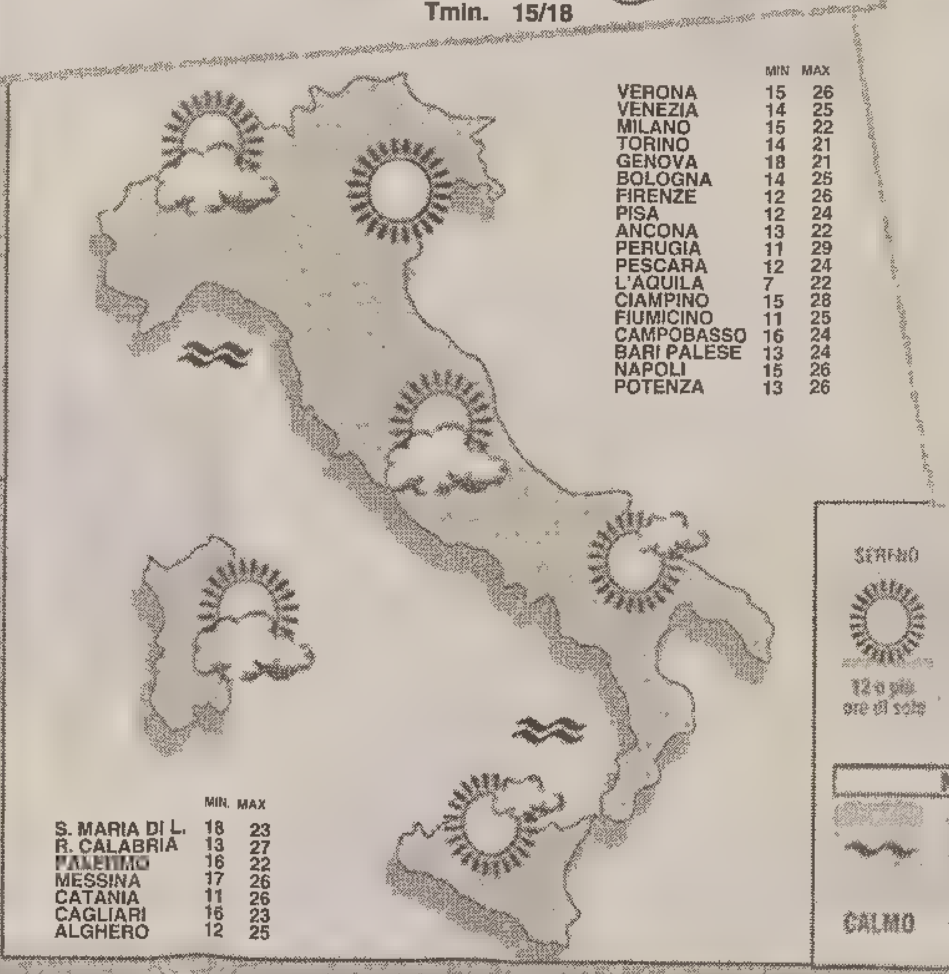
OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sui monti con qualche locale temporale. Dalla serata peggioramento su tutta la regione con temporali e piogge diffuse a iniziare dalla fascia occidentale. Sulla costa venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo nuvoloso o coperto con temporali e piogge in genere abbondanti. Farà più fresco e sui monti nevicherà oltre i 1500-2000 m circa. Sulla costa soffierà Bora da moderata a temporaneamente forte. In serata graduale miglioramento a cominciare da ovest.

Tendenza per giovedì: Tempo soleggiato.

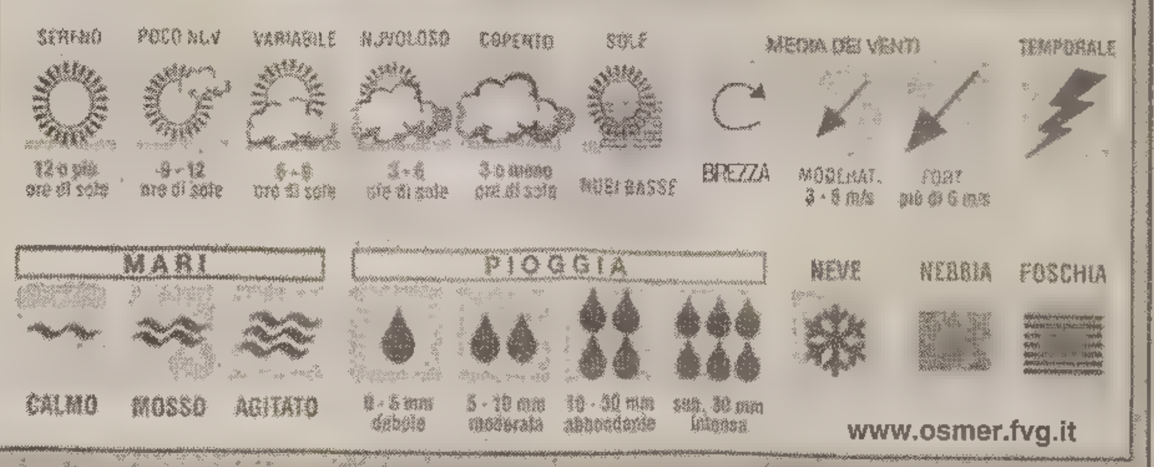
IERI	min	max
TRIESTE	16	22,5
GORIZIA	13,5	27,9
MONFALCONE	17	23,5
UDINE	14,1	27,8
PORDENONE	14,8	26,5

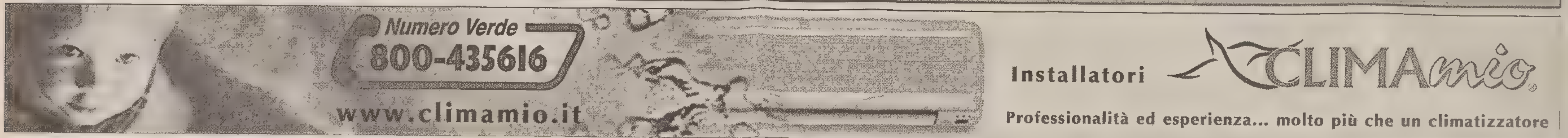




	MIN	MAX
VERONA	15	26
VENEZIA	14	25
MILANO	15	22
TORINO	14	21
GENOVA	18	21
BOLOGNA	14	25
FIRENZE	12	26
PISA	12	24
ANCONA	13	22
PERUGIA	11	29
PESCARA	12	24
L'AQUILA	7	22
CIAMPINO	15	28
FIUMICINO	11	25
CAMPOBASSO	16	24
BARI PALESE	13	24
NAPOLI	15	26
POTENZA	13	26

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	18	23
R. CALABRIA	13	27
PALERMO	16	22
MESSINA	17	26
CATANIA	11	26
CAGLIARI	16	23
ALGHERO	12	25





MODA

Spopolano gonne e abiti ridottissimi, dai grandi magazzini alle boutique

Mini, splendida quarantenne ma occhio alle avvertenze...

Bisognerebbe venderle con tanto di istruzioni per l'uso. D'obbligo: gambe palestrate, ginocchia toniche, propensione a guardarsi allo specchio senza barare. Consigliata: età sotto i trent'anni, almeno per la versione più impudica. L'estate resta ancora una volta con un palmo di gonna. La mini, splendida quarantenne che non teme il revival, invade le vetrine, versione città o spiaggia. Inventata da Mary Quant negli effervescenti Sixties, ha perso completamente ogni connotazione trasgressiva o ribellistica. Si porta solo per piacere, a se stesse (auspicabilmente) prima di tutto, con tacchi filiformi e inarrivabili, o, in versione casual, con sandaletti e scarpe da ginnastica. L'effetto stiletto o sneakers è identico: in primo piano balzano polpacci e coscie, che palestra, nuoto o camminate preventive nei mesi invernali dovrebbero aver già reso a prova di sguardo.

La minimania è contagiosa, ha catturato sia le griffe che il casual, spopola nei grandi magazzini e nelle boutique blasonate, in jeans, cotone, seta e pelle, a balze o tagliata a vivo, a piegoline o con un accenno di minimale portafoglio, bianca, fantasia, con applicazioni, con lacci di pelle che scendono fino alle ginocchia, come nella versione di Hussein Chalayan, anticipatrice della tendenza.

Finiti sottotono l'ombelico e la pancia, che mostrare non è più inderogabile, le gambe si prendono la loro rivincita, finalmente liberate dagli orridi pantaloni a campana e dagli zatteroni di gomma. Si può scegliere tra i minivestiti, come quelli di Cavalli, che stanno in un pugno, quelli bamboleggianti di Anna Molinari, quelli anni '60 di Versace, o le microgonne, con l'orlo a piccole rushes da Valentino, che le abbina a giacche-camicia e reggiseni a vista, sportive da Chanel, ridottissime per le più giovani e firmate da D&G, Kookai, Miss Sixty, Levi's. Da sera o da giorno, urbana o vacanziera, si abbina a giacchine leggermente svasate o strette a sottolineare il giro vita. Purché, appunto, tutti i centimetri coinvolti lo consentano.

Arianna Boria

Naomi Campbell in un miniabito di Kookai.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siate precisi e puntuali nel lavoro. Una bega fastidiosa si manifesterà proprio nei primi minuti del vostro orario abituale. È bene che siate presenti.

Toro 21/4 20/5
Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità. Una promessa non mantenuta equivale a una sconfitta.

Gemelli 21/5 20/6
Dovreste riuscire a combinare parecchio. Sappiate tenere nella giusta considerazione le vostra intuizioni. Non fatevi influenzare.

Cancro 21/6 22/7
Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di iniziare il lavoro. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare a mete più alte.

Leone 23/7 22/8
Se volete mettervi in mostra con i superiori cercate di prenderew qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri rapporti c'è ancora confusione.

Vergine 23/8 22/9
Dovete avere le idee chiare in modo che non sorgano equivoci sulla linea di condotta che intendete seguire. Accettate di essere consigliati.

Bilancia 23/9 22/10
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. Siate decisi in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta.

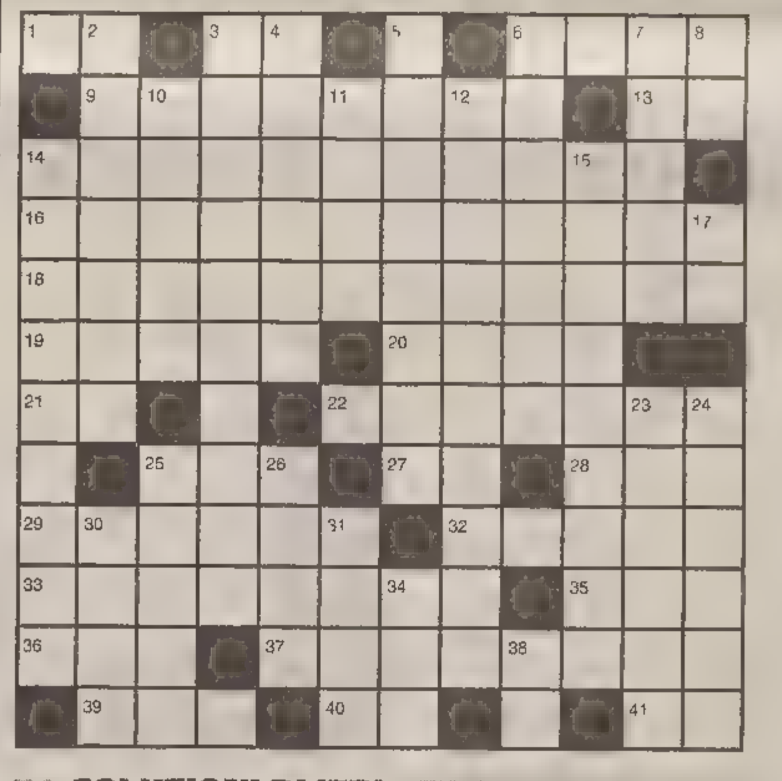
Sagittario 22/11 21/12
Non tutto sarà facile, ma ci saranno anche delle scoperte preziose. Possibili momenti di tensione con le persone vicine. Relax.

Capricorno 22/12 19/1
In questo momento non vi manca nulla e avrete anche molte soddisfazioni personali. Vita privata movimentata, ma anche molto simpatica.

Aquario 20/1 18/2
La congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni nel lavoro e in famiglia.

Pesci 19/2 20/3
Se riuscirete ad agire con più calma e buon senso, dovreste limitare al massimo le possibilità di errore. Un eccesso di sicurezza è sconsigliato.

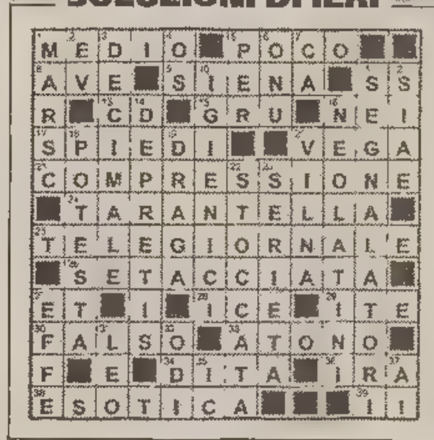
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Articolo per cuoco - **5** Un po' di movimento - **6** La carica un fumatore - **9** L'arresto del sangue - **13** Genovesi in centro - **14** Turbare, lasciar perplessi - **16** Carlo narratore - **18** Famoso ladro della letteratura - **19** Intreccio - **20** Difetti ereditari - **21** Non si beve a pranzo - **22** Gli anni di chi ha sedici lustri - **25** Pianta erbacea velenosa - **27** Atto rimasto a metà - **28** Camicetta femminile - **29** Si fronteggiano in battaglia - **32** Il nome della Kupcenko - **33** Stato dell'arcipelago della Sonda - **35** Marie José, attrice francese - **36** Figlia di Crono e Rea - **37** Non tutti sono determinativi - **39** Un Brian musicista - **40** Ego moderno - **41** Le ultime in trincea.

VERTICALI: 2 John, scrittore di romanzi di spionaggio - **3** Una zona di Roma - **4** Contraria alla moralità - **5** È amata da Werther - **6** È vasta quella Padana - **7** Uno dei maggiori è Dante Alighieri - **8** Sono le prime in avvio - **10** La effettua lo scacchista - **11** Grandi asciugatoi - **12** Formazioni calcaree ammirate in certe grotte - **14** Pronto come una molla - **15** Istantaneo, immediato - **17** Una sillaba in andaluso - **23** Un passo alpino - **24** Stato di indifferenza verso il mondo circostante - **25** La capitale della Giordania - **26** Tono di giallo - **30** Lo Stato con Dublino - **31** È appena trascorso - **34** Questo familiare - **38** Il comico Verdone (iniziali).

SOLUZIONI DI IERI



Sciarada alterna:
PORO, PRATO = PORPORATO

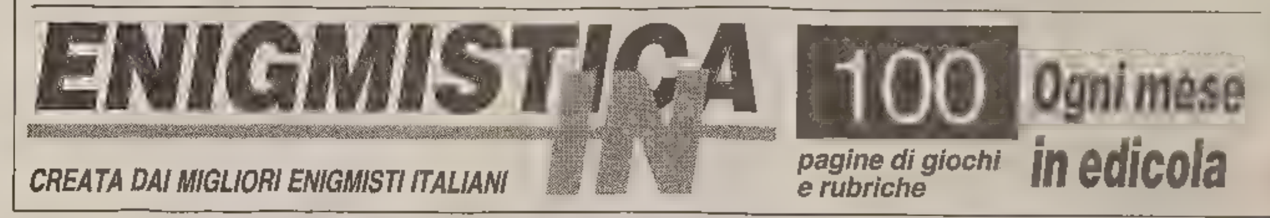
Indovinello:
IL BUSTO

BISCARTO (5/4=7)
Un estroso lottatore
Vanta prese tenaci e assai sicure,
colpi di testa sa menar bestiali,
perciò, per le vistose sue figure,
fra i tesserati ha ingaggi abituali

Morfeo

INDOVINELLO
Coro di bimbi
Piccoli ometti, quasi un gruppo formano
là sul verde sovente.
Non meraviglia no, mi sembra logico,
qualche stecca notar fuggevolmente.

Lemina



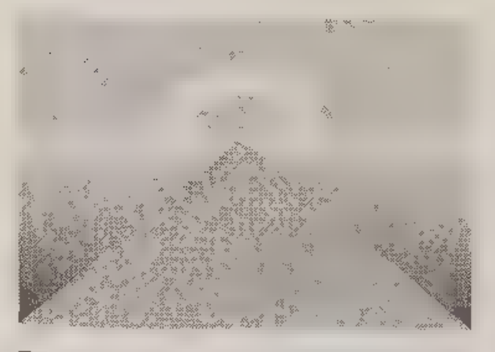
LOTTO

Massimi ritardatari
Bari 23 (65) 16 (61) 21 (60) 72 (57) 42 (56); Cagliari 23 (102) 57 (72) 2 (60) 56 (60) 11 (49); Firenze 60 (81) 30 (70) 35 (67) 65 (63) 13 (59); Genova 79 (84) 14 (63) 86 (46) 51 (45) 61 (43); Milano 79 (89) 74 (78) 40 (67) 48 (65) 46 (62); Napoli 8 (113) 1 (89) 72 (59) 23 (48) 38 (46); Palermo 50 (74) 54 (70) 76 (64) 66 (62) 87 (58); Roma 25 (90) 52 (66) 28 (64) 44 (62) 15 (59); Torino 67 (80) 81 (65) 87 (64) 4 (62) 75 (62); Venezia 85 (94) 14 (72) 21 (70) 22 (63) 13 (51).

Le previsioni
Bari: per ambo le terzine 6-36-66, 15-45-75, 16-21-23; Cagliari: le terzine 14-44-74, 23-53-83, 3-33-63, 23-57-2; Firenze: per ambo i massimi ritardatari 60-30-35-65-13; Genova: per ambo e terno la sestina 1-15-51-61-76-81; Milano: le terzine 54-64-74, 48-78-87, 21-30-40; Napoli: per ambo le terzine 13-43-73, 27-57-87, 8-38-68; Palermo: i massimi ritardatari 50-54-76-66-87 per ambo. Roma: per ambo le quartine 44-64-46-66, 3-13-30-31. Torino: le terzine 81-86-87, 60-63-67, 3-66-70, 67-81-87; Venezia: per ambo e terno i numeri della trentina 30/39.

La smorfia: il fatto del giorno: 27.o scudetto per la Juventus 27-14-11-89.

Superenalotto: le previsioni 17-19-41-51-60-84.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.37**
	tramonta alle	**20.26**
La Luna:	si leva alle	**17.03**
	cala alle	**4.22**

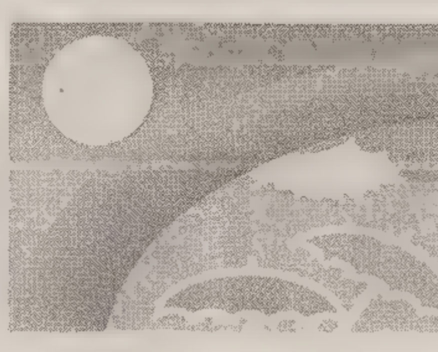
20.a settimana dell'anno, 133 giorni trascorsi; ne rimangono 232.

IL SANTO

Santa Gliceria

IL PROVERBIO

La donna raramente ci perdona di essere gelosi, ma non ci perdonerà mai di non esserlo.



MAREE

Alta:	ore	8.41	**+25**	cm
	ore	20.33	**+63**	cm
Bassa:	ore	2.42	**-45**	cm
	ore	14.13	**-39**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.28	**+29**	cm
Bassa:	ore	3.17	**-57**	cm

TEMPO

Temperatura:	**16,7** minima
	22,5 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1012,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**7,9** km/h da W
Mare:	**18,4** gradi

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dott. Claudia Torrisi
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

TRIESTE

Cronaca della città

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dott. Claudia Torrisi
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

EFFETTO SARS I rappresentanti della comunità cinese escono allo scoperto e denunciano l'atteggiamento prevenuto della città nei loro confronti

«Il commercio di Chinatown ucciso dai pregiudizi»

«I triestini ci scansano, in altre città non succede». Ristoranti in crisi con un calo degli affari del 90 per cento

Scansati, ghettizzati, messi economicamente alle corde. I cinesi di Trieste si sono ribellati ieri a quella che considerano una specie di «caccia all'untore» che a loro dire si sarebbe scatenata in città in seguito al caso di presunta Sars. Due dei quattordici ristoranti cinesi disseminati nel centro e nella prima periferia cittadina, hanno già chiuso per completa mancanza di clienti. Inomi li danno gli stessi cinesi: «La grande muraglia» di riva Grumula e lo «Shangai» di via degli Artisti, notissimo quest'ultimo per essere stato il primo insediamento orientale in città, ben prima dell'invasione delle lanterne rosse in Borgo Teresiano. Ma altri ancora starebbero per farlo. E' stato infatti denunciato un crollo del giro d'affari spaventosamente verticale: di quasi il 90 per cento nella ristorazione, ora pressoché azzerata, di oltre il 30 per cento nei negozi che riuscirebbero a sopravvivere solo grazie agli acquirenti croati. E Trieste sarebbe addirittura una delle capitali europee del pregiudizio immotivato dato che il calo di clientela nei ristoranti cinesi sarebbe stato contenuto nella misura del 30 per cento in Francia, in quella minima del 10 per cento in Germania e non si sarebbe nemmeno fatto sentire in Austria.

Lanterne rosse appese all'esterno di un negozio.

Ma le due associazioni di cinesi che sono uscite allo scoperto ieri con una conferenza stampa hanno denunciato qualcosa di ancora più grave che starebbe avvenendo in città, una sorta di *apartheid*. «Sono salita su un un autobus martedì scorso - ha raccontato accigliatissima Siok Hoe Koh, mediatrice culturale - e per la prima volta ho trovato un posto a sedere. Ho capito ben presto perché: notando le mie fattezze orientali, tutti i passeggeri si erano spostati ammassandosi dall'altro lato. Nelle scuole è successo anche di peggio: ho visto passare uno scolaro cinese e i bambini italiani appiccicarsi al muro, chiaramente non per iniziativa spontanea, ma in base a ciò che gli avrebbero detto i genitori. A questo proposito ho sentito una mamma gridare: 'Che ci fa questa bambina cinese nella scuola di mia figlia?'»

I rappresentanti delle associazioni cinesi. (Lasorte)

Ma chi sarebbero i responsabili di questo parossismo e di questa psicosi che rasenterebbe ora il razzismo? La comunità cinese ha puntato il dito in prima battuta contro i «media», rei di creare uno stato di ingiustificato allarmismo e poi contro le autorità amministrative, sanitarie e scolastiche che non avrebbero sentito la necessità di tranquillizzare in modo pubblico e deciso la popolazione cittadina. La manifestazione è stata organizzata nella sede del Comitato pace e convivenza e ha avuto l'adesione oltre che dell'Associazione dei cinesi del Friuli Venezia Giulia e dell'Associazione sino-italiana Eurasia, delle Acli, dell'Associazione Interethnos, della Cgil, della Cgil scuola, della Cisl, dei Cobas scuola, del Coordinamento delle comunità degli stranieri, del Consorzio italiano di solidarietà e della Uil.

Lanciate accuse alle autorità per non aver informato in modo adeguato la popolazione

La comunità cinese a Trieste, che ha fatto sapere di essere composta da 800 persone, ha poi voluto mettere in rilievo «perché nei locali cinesi tutti sono al sicuro». «Oltre al fatto che ci sono frequenti controlli sanitari e ispezioni dei carabinieri dei Nas, bisogna evidenziare che i prodotti alimentari vengono acquistati per oltre il 90 per cento sul mercato italiano. Non solo, ma per ciò che viene acquistato in Oriente e viene portato qui, bisogna tener presente che ci sono i controlli sia in uscita dalla Cina che in entrata in Italia. Inoltre va rilevato che la merce alimentare che viene prodotta per essere esportata dal mercato cinese a quello internazionale arriva dopo un periodo di tempo tale da non consentire comunque il diffondersi di alcuna epidemia».

E proprio per ovviare alla presunta mancanza di una profilassi da parte delle autorità locali, la comunità ha annunciato di aver anche adottato al proprio interno un codice di autodisciplina: ogni cittadino cinese che rientra a Trieste dopo essere stato nel proprio Paese si autoisola per una decina di giorni al fine di salvaguardare sè stesso, i propri familiari e amici. E' stato comunque deciso di evitare tutti i viaggi in Cina tranne quelli strettamente indispensabili.

Silvio Maranzana

Su Internet i consigli degli esperti

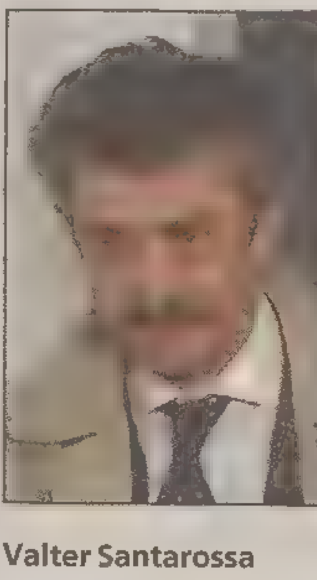
Come difendersi dal virus, la task force regionale vara un questionario in Rete

Informare correttamente sulla Sars è il primo, fondamentale passo per prevenire il diffondersi della malattia. Bisogna stimolare nei cittadini la consapevolezza dell'efficacia della prudenza, senza dar luogo a timori del tutto infondati. Per questo la task force regionale - formata da esperti e istituita dall'assessore regionale Santarossa già da qualche mese con il compito di vigilare sulla Sars e di mettere in atto ogni forma possibile di controllo e di prevenzione - ha ideato una serie di domande e di risposte attraverso le quali il cittadino può soddisfare tutte le curiosità in materia, essere informato e quindi mettere in atto tutte quelle forme di «difesa attiva» che possono essere utili per evitare la malattia.

Presentato ieri a Pordenone durante una riunione della task force, il «questionario» - il primo del genere realizzato a livello di Regioni italiane e che per ora sarà consultabile in internet su *www.sanita.fvg.it* - nasce dai moltissimi quesiti che vengono posti alla task force, ai Dipartimenti di prevenzione, ai medici, segnale dell'ansia che la malattia sta provocando.

Poiché la materia è in continua evoluzione, è stato per ora deciso di privilegiare la via informatica, rapidamente aggiornabile, rimandando a un secondo momento un'eventuale stampa del «questionario», che comunque già ora verrà inviato ai Dipartimenti di prevenzione, agli Ordini dei medici e a tutti coloro che sono in grado di fornire ai cittadini un'informazione omogenea.

Dalle risposte - scritte in un linguaggio il più possibile semplice - vengono non solo le «istruzioni» di comportamento, ma anche tutte le rassicurazioni cercando di stimolare attenzione, ma non allarme, e soprattutto di evitare la tentazione di ghettizzare cittadini dell'estremo Oriente ma che vivono tra noi da tanto tempo. Chiaramente la raccomandazione a evitare viaggi nei Paesi a rischio vale per loro come per tutti gli altri cittadini.



Valter Santarossa

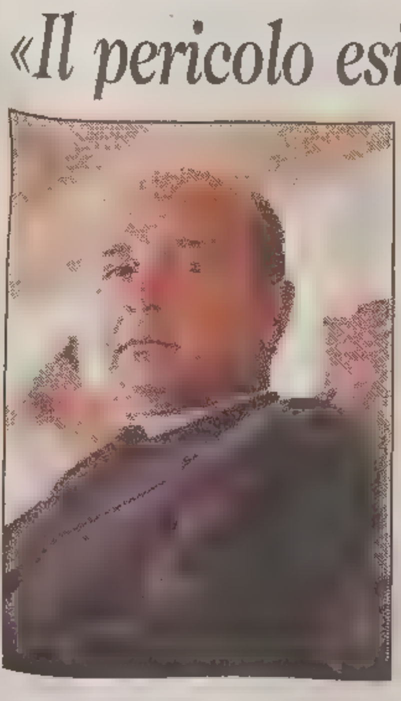
Il questionario inizia definendo la Sars e la sua diagnosi e precisando quale sia la differenza tra caso sospetto e caso probabile. Si passa poi a un'informazione specifica sui rischi di contagio, sul tipo di virus responsabile della malattia e sulle sue caratteristiche. Vi sono poi altre domande-risposte legate ai test diagnostici, alle possibili cure, agli esiti della malattia. Quindi notizie utili sul cosa fare nel caso una persona pensi di essersi ammalata, quale profilassi e misure igieniche adottare per prevenire l'infezione, quali misure applicare nei luoghi di lavoro e nelle scuole, tutte le altre misure igieniche possibili.

Infine, informazioni sui compiti del personale sanitario nei porti e negli aeroporti per controllare i viaggiatori provenienti da Paesi a rischio o che abbiano viaggiato con persone malate. Vengono poi segnalati alcuni indirizzi di siti web dove si possono trovare ulteriori informazioni sulla Sars, i recapiti dei Dipartimenti di prevenzione delle sei Aziende sanitarie della regione e l'indirizzo e-mail dove inviare eventuali altri quesiti: *giovanni.rinaldi@regione.fvg.it*.

Secondo il sindaco Dipiazza nessun allarmismo ingiustificato. L'Ass: «Massima informazione»

«Per rassicurare servono certezze»

«Il pericolo esiste, invito i cittadini a tenere alta la guardia»



Roberto Dipiazza

«Ma quale necessità di tranquillizzare la popolazione sull'assenza di pericoli? Anzi, invito i triestini a tenere la guardia sempre alta!» Sull'epidemia di Sars il sindaco Roberto Dipiazza non ha rilevato in città alcun tipo di allarmismo ingiustificato. «Era impensabile - commenta - diramare comunicazioni sull'immunità all'interno delle scuole cittadine o dei locali pubblici quando comunque non poteva esserci una certezza matematica in questo senso. Non bisogna dimenticare poi che siamo non solo una città di confine, ma anche purtroppo ancora luogo di passaggio di immigrati clandestini e la Sars può viaggiare anche in questo modo. Se lo stesso ministro ha deciso di sospendere le direttive Schengen al confine, significa che qualche pericolo oggettivo c'è.»

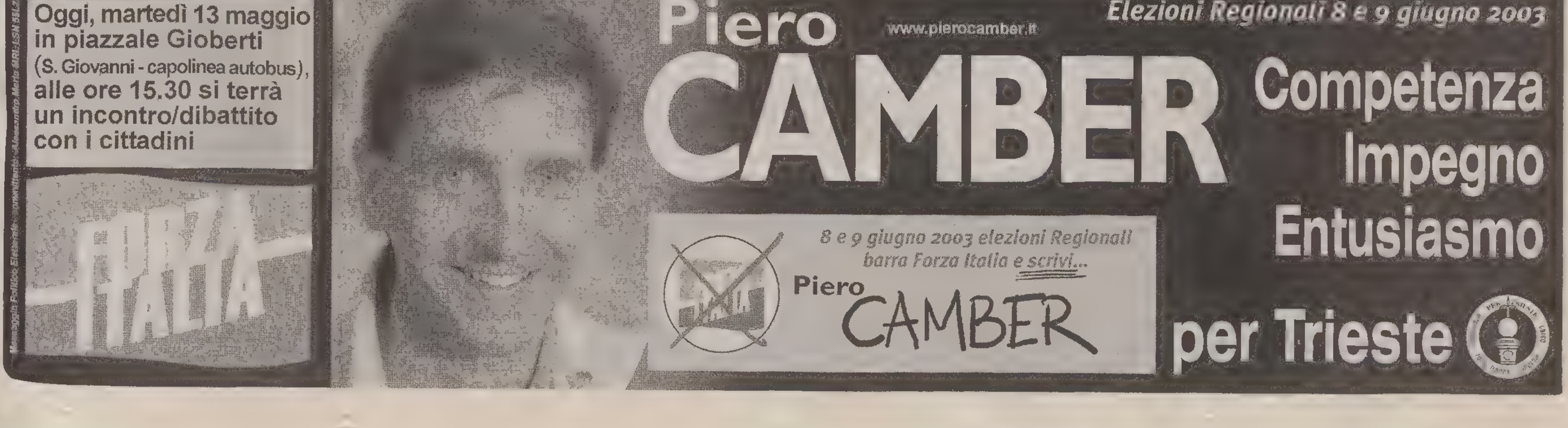
Proprio a questo proposito va rilevato che due giorni fa a Belgrado la polizia serba ha intercettato dieci clandestini cinesi, uno dei quali con la febbre alta, sospetto di avere la Sars. I dieci volevano raggiungere l'Italia attraverso la Croazia e la Slovenia; sarebbero quindi passati attraverso i boschi della provincia di Trieste.

«L'informazione in realtà è stata massima - sostiene Sergio Monardo, direttore sanitario dell'Ass - l'Azienda sanitaria ha trasmesso ai medici tutte le circolari emanate in materia dalla Regione, il Dipartimento di prevenzione ha svolto la campagna informativa, ai medici della Guardia medica e del 118 sono state fornite le mascherine di protezione, sull'evoluzione dell'unico caso sospetto registrato è stata data puntuale e costante informazione.»

L'interno deserto di un ristorante cinese del centro.

Già venerdì scorso i medici di famiglia avevano informato di aver attivato una rete di «sentinelle» sull'intero territorio nazionale attraverso il loro sindacato Fimmg, avevano fornito un numero verde per informazioni che risponde anche in cinese (888.697576) avevano dato la possibilità di inviare Sms al numero 335.1386213. Avevano fornito anche indicazioni precise: isolarsi in casa per dieci giorni dopo l'ultimo contatto diretto con persone infette, misurandosi la temperatura per due volte al giorno. Per tutti, lavarsi le mani spesso, arieggiare molto le case, avere a disposizione fazzoletti di carta, non usare posate, asciugamani e indumenti altrui. Guanti e mascherine vanno invece lasciati ai medici alle prese con casi sospetti.

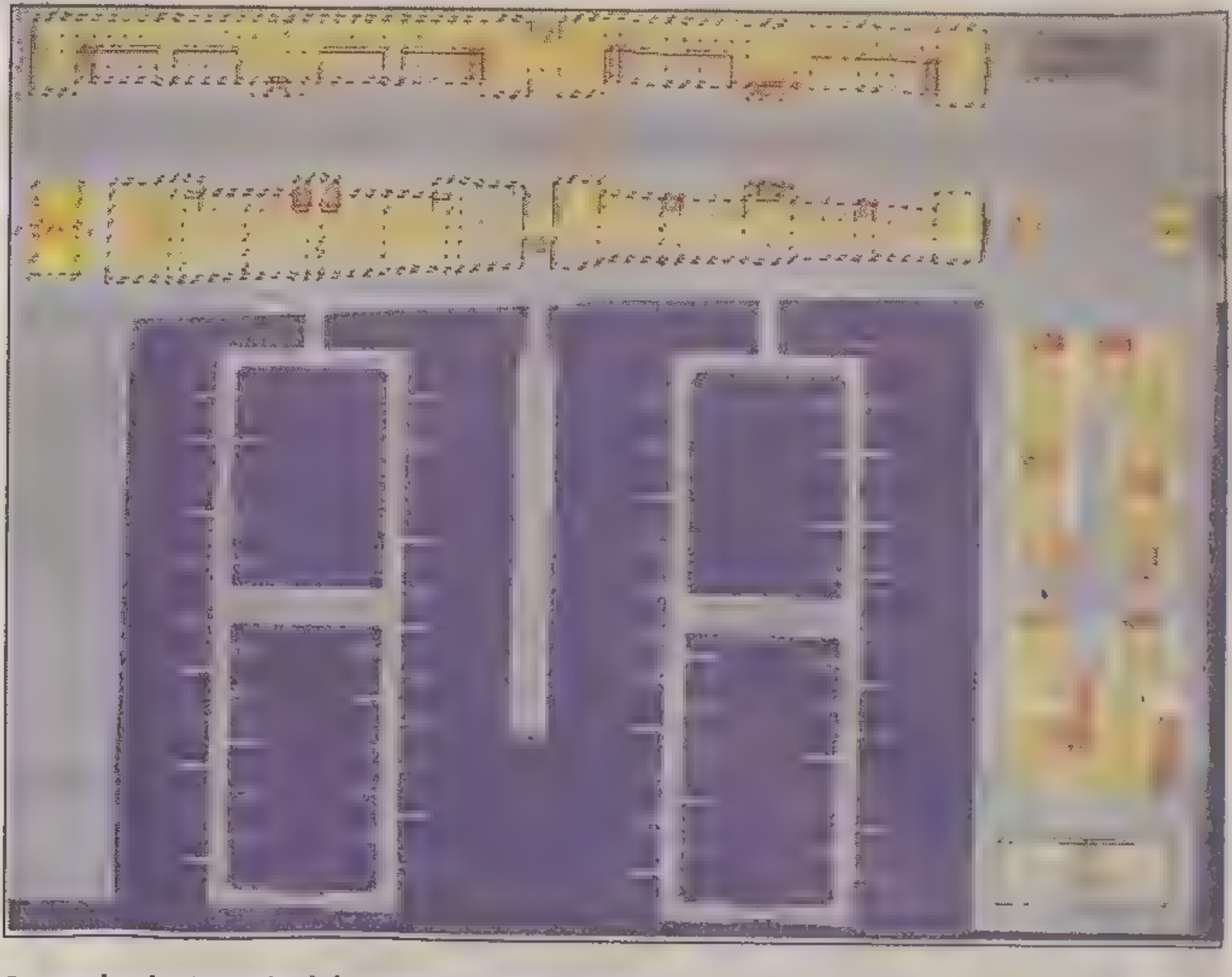
s.m.



Trasloca e si trasforma l'ente fieristico, con un'ampia area da ristrutturare fra i moli II e III

La Fiera rinasce in Porto Vecchio

Non solo esposizioni nautiche, ma un complesso aperto tutto l'anno



Sopra, la planimetria del complesso fieristico in Porto Vecchio, dove ci sarà posto anche per una darsena, una galleria commerciale e residenze. A sinistra, la simulazione al pc.

Prosegue la presentazione delle domande di concessione arrivate all'Authority per la rivitalizzazione di Porto Vecchio. Ricordiamo che c'è tempo fino al 21 maggio per presentare osservazioni o domande concorrenti. Subito dopo si metteranno al lavoro le commissioni. L'assegnazione dovrebbe avvenire entro giugno. Ecco l'elenco sintetico delle domande presentate: 1. Camera di commercio, porto nautico, università della vela; 2. Gruppo Altan, centro nautico; 3. GeneralGiulia, attività museali; 4. Faro dell'Arte, conservazione, valorizzazione e gestione del territorio; 5. Decathlon Italia, centro commerciale; 6. Cesi, complesso per attività commerciali e intrattenimento; 7. Ente Fiera di Trieste, realizzazione del nuovo complesso fieristico; 8. Pikappa Derby Motonautica; 9. Caravella sas, realizzazione stabilimento balneare; 10. Egm-Cinema, centro con spazi commerciali e di intrattenimento; 11. Consorzio costruttori e affini, realizzazione parco naturale con strutture ricreative e ricettive; 12. Motomarine, sede e esposizione di prodotti nautici; 13. Fincantieri, sede generale della società; 14. Arte sul mare, complesso polifunzionale per la formazione nel campo dell'arte e del restauro; 15. Astra servizi, piastra portuale logistica; 16. Provincia di Trieste, realizzazione nuova struttura per Ist. Nautico; 17. Istituto tecnico statale nautico, realizzazione nuova sede; 18. Acegas, realizzazione impianti energetici a servizio del Porto vecchio.

(3 - continua)

La Fiera trasloca in Porto Vecchio e si trasforma, diventando contenitore per tutte le attività «marinare» e non, in prospettiva dell'Expo 2008. Potrebbe essere questo lo slogan coniato per il progetto inviato all'Autorità portuale dall'ente fieristico, che è stato coordinato con il Consorzio costruttori giuliani, che si è posta id promuovere una proposta unitaria sull'intera area. E anche sulle planimetrie consegnate al Demanio, così come per il parco con le dune sull'attuale terrapieno di Barcola, figurano le firme degli architetti portoghesi Mateus, Nunes e Ribas, nonché della collega veneziana Manzelle. L'area prescelta dalla Fiera si affaccia sul bacino acqueo tra il Molo II e III. Costo previsto, da un minimo di 20 a un massimo di 76-78 milioni di euro. Lo scopo è innanzitutto quello di riusare gli edifici esistenti, in particolare i magazzini 7,7,9 e 10, nonché la demolizione e ricostruzione dell'edificio sul Molo III. L'area viene periodicamente delimitata durante le fiere, mentre per il resto dell'anno è praticabile. Insomma, si prevede di creare una struttura fieristica e un centro multifunzionale che coniughi commercio (è prevista una galleria con negozi), direzionale e residenzale, più ovviamente bar, ristoranti e centro congressi. Ovvero, tutte quelle attività che possono contribuire a rivitalizzare questa fetta di città, garantendone una frequentazione durante tutto l'arco dell'anno. Compresa la darsena, che se sarà utilizzata per la «fiera della nautica», durante gli altri mesi, potrà sicuramente essere a disposizione della città.

«Vogliamo dare un servizio alla collettività - spiega il presidente della Fiera Riccardo Novacco. C'è poi il problema che sulla medesima area sono già diverse le domande di concessione che sono arrivate. «Siamo pronti - preannuncia Novacco - anche a coniugare il nostro progetto con quello della "cittadella dell'Arte" proposto dalle imprenditrici veneto-friulane Moretti e Zonin».

Pagina a cura di
Alessio Radossi

La proposta presentata da General Giulia costa 150-200 milioni. Riccesi: «Un'opera simbolo per la città»

Super-acquario sul terrapieno di Barcola

Il modello è quello di Genova: enormi vasche, musei tematici e un hotel

Un mega-acquario su modello di quelli presenti a Genova, Barcellona o Lisbona, dove far convergere le istituzioni museali e scientifiche cittadine che hanno attinenza con la portualità e il mare, come l'omonimo museo, oppure l'esposizione del Lloyd triestino, o infine la collezione di modelli delle navi Fincantieri. Il tutto «condito» con un'adeguata struttura alberghiera, per far fronte al previsto flusso turistico, oltre a uno stabilimento balneare con i relativi parcheggi. Questo a grandi linee il progetto proposto dalla società Generalgiulia, che fa capo al costruttore Cividin, denominato «Trieste Agorà sul mare». Il complesso, ideato da un team di architetti capitanati da Giulio Marini, si estenderà su 50 mila metri quadrati, e dovrebbe costare fra i 150-200 milioni di euro. L'investimento è sostenuto dalla Finanziaria internazionale di Treviso, nota società del settore. Come spiega anche Donato Riccesi, coordinatore dell'iniziativa, «Trieste ha bisogno di una serie di infrastrutture che la rendano appetibile agli investimenti, che in questo momento non ha. A partire dai collegamenti ferroviari e stradali, per non parlare del resto». «Ciò non toglie - aggiunge Riccesi - che città europee anche meno attrattive della nostra, siano riuscite a decollare attraverso la costruzione di particolari strutture, destinate a richiamare un flusso elevato di persone». E l'acquario, secondo Riccesi, potrebbe rappresentare questa «opera simbolo di grande visibilità». In realtà si tratta di un vero museo oceanografico, che può fungere a sua volta da volano per ulteriori investimenti. «Se poi consideriamo - rileva Riccesi - che saremmo l'unico esempio in Adriatico (Rimini ha una struttura concettualmente diversa), ai bordi di un'area in sviluppo come l'Est Europa, beh crediamo che si tratti di un'idea destinata al successo».

Un'area insomma per gli studiosi, ma anche per bambini e famiglie, di supporto all'Expo del 2008 (sempre se verrà assegnato a Trieste). Tre le vasche previste per il museo oceanografico, due circolari e una rettangolare, tutte percorribili da tunnel a volta in cristallo, che permetteranno ai visitatori di immergersi virtualmente nell'ecosistema ricreato.

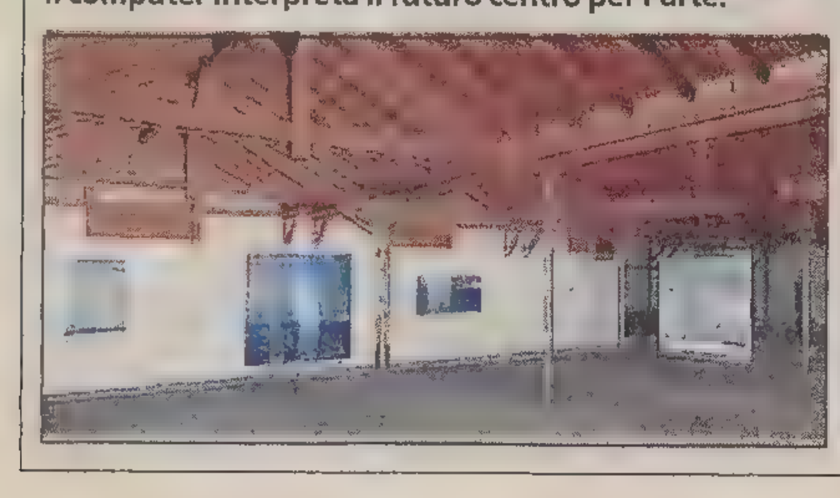
Nell'area del terrapieno di Barcola Bovedo (e zone attigue) sorgerà il mega-acquario. Sotto la planimetria del complesso che ospiterà anche un albergo.

Previsto il restauro dell'antico edificio

E il Magazzino undici diventa un'accademia per promuovere l'arte

Si chiama Accademia Arte sul mare onlus, e chiede di utilizzare quale propria sede il magazzino undici. Lo scopo, come spiega il suo presidente Diego Schirò, è quello di sviluppare la formazione, la promozione e la valorizzazione della cultura e dell'arte legata alle tematiche ed alle attività connesse con il mare. Il magazzino, costruito nel 1881, è il più vecchio rimasto del porto asburgico e sarà restaurato nel pieno rispetto delle sue caratteristiche architettoniche, su un progetto di Giulio Marini, e la consulenza di Marino Cassetti. Si prevede la realizzazione di un complesso polifunzionale dove poter tenere, come attività di base, dei corsi di formazione nel campo dell'arte e del restauro, al fine di contribuire alla formazione artistica di tutti gli interessati agli aspetti esclusivamente accademici delle applicazione artistiche, nonché a quelli artigianali rivolti a persone che intendano specializzarsi in tale senso. Sono previste una zona didattica, uno spazio per esposizioni e uno multimediale, una foresteria (il centro si rivolgerà anche a allievi dell'Est europeo), nonché una zona ristoro.

Il computer interpreta il futuro centro per l'arte.



Una simulazione in 3D del progetto per il cinema multisala da realizzare sul Molo III.

L'iniziativa da 18 milioni di euro è stata promossa da «Egm Cinema»

Multisala, bowling e fitness Un centro con «vista mare»

Un cinema multisala con teatro e sala concerti, e un centro polifunzionale commerciale. Questo il complesso che la Egm Cinema intende realizzare sul Molo III. Il sito, ideato dall'architetto Giulio Baratelli, consta di due «ali», raccordate con una struttura cilindrica centrale. Il costo dell'investimento previsto è di circa 18 milioni di euro.

L'ingresso principale dell'*entertainment center* sarà ricavato sotto un porticato. Da qui si accederà alla grande hall centrale nella quale si troveranno i quattro ascensori panoramici e le scale di accesso. Al secondo livello troverà posto una passerella circolare panoramica che consentirà di raggiungere i due blocchi dell'immobile, dove sono previste le seguenti attività: multisala con nove schermi, sala bowling con sei piste, sala biliardi, fitness e beauty center, boutique di gadgets cinematografici, sala giochi per bambini con baby club per i più piccoli, discobar, pizzeria, bar panoramico con terrazza, punto vendita per gelati e pop-corn.

La dimensione del nuovo edificio, pari a circa 6mila metri quadrati, da realizzare previa demolizione dell'attuale capannone, potrà consentire eventualmente di mantenere inalterata la caserma dei Vigili del fuoco del porto.

L'unità della Thompson ha iniziato le toccate per la stagione 2003 ma soprattutto in mattinata molti esercizi sono rimasti chiusi

Arrivano le crociere ma le saracinesche restano giù

L'assessore Bucci lancia un invito alla categoria viste le trattative in corso con altre compagnie

Puntuale all'appuntamento, ieri alle 8, la nave da crociera «Emerald» ha attraccato alla Stazione marittima, sbarcando alcune centinaia di passeggeri. L'unità della Thompson, che è ripartita a mezzanotte, ha iniziato così la seconda stagione di toccate nel nostro porto, che proseguirà fino ad ottobre con arrivi ogni due settimane. Una conferma, dunque, dopo che nel 2002 oltre 12 mila turisti hanno visitato la città durante le soste della «Emerald».

Non altrettanto puntuali ad accogliere ieri i crocieristi, nonostante i solleciti dell'Associazione commercianti, si sono mostrati i negozianti cittadini. In mattinata erano veramente pochi i negozi aperti in centro. Le cose sono andate un po' meglio nel pomeriggio, ma non come ci si aspetterebbe in occasione dell'arrivo – annunciato – di una nave da crociera. E' difficile convincere i commercianti, sottolinea un addetto ai lavori, a tenere aperto il lunedì.

Franco Rigutti, presidente dei dettaglianti, lancia una proposta: «Per rendere più produttive le aperture del lunedì bisogna creare gruppi di negozi consolidati e omogenei in determinate zone. Non resta che individuare queste zone e impegnarsi seriamente».

Il Comune, da parte sua, ce la sta mettendo tutta per attirare i crocieristi. Già un mese fa l'assessore al Commercio Maurizio Bucci ha inviato alle associazioni di categoria la richiesta di un elenco dei negozi e degli esercizi aperti il lunedì, da inserire in un depliant destinato, come lo scorso anno, ai turisti in arrivo con le navi da crociera. «L'elenco è giunto in ritardo – annota lo stesso Bucci — e così potremo disporre del depliant solo per il prossimo arrivo dell'Emerald, il 26 maggio».

Bucci non ha difficoltà ad ammettere il sacrificio che comporta per i commercianti l'apertura del lunedì, ma allo stesso tempo li invita a credere nello sviluppo del turismo. «Senza il supporto e l'aiuto dei negozianti e dei pubblici esercenti – rimarca – il Comune da solo non ce la fa. Se poi non si inizia mai a cambiare, non ci si può lamentare che le cose vanno male. Le compagnie di navigazione – sottolinea – sono attentissime all'accoglienza che i crocieristi ricevono in ogni città».

Un cambiamento nelle «abitudini» dei negozi dunque si impone, anche come segnale di disponibilità verso altre compagnie crocieristiche che hanno già messo gli occhi su Trieste. L'attracco alla Marittima, a due passi dal centro e non su una banchina lontana dalla città come spesso accade, è una delle carte vincenti in queste scelte. E fra gli altri «atout» c'è , appunto, un centro cittadino vivo e ospitale, in cui negozi ed esercizi pubblici giocano un ruolo decisivo.

«Il momento per far arrivare navi da crociera è quantomai favorevole – rileva Bucci –. Bisogna darsi da fare con impegno e coordinazione». In questo senso lo stesso Bucci, assieme ad Autorità portuale, Promotrieste e Aiat, sta preparando un'offerta per la Silversea, prestigiosa compagnia il cui amministratore delegato sarà in città a fine mese per decidere se inserire Trieste nelle crociere del 2004. A giorni Bucci avrà poi un incontro con Costa Crociere, sempre in funzione della stagione 2004. E anche un'altra grossa compagnia, la greca Festival, sta seriamente valutando la possibilità di aggiungere Trieste negli itinerari di alcune sue navi.

Giuseppe Palladini

Crocieristi della «Emerald» alla Marittima.

Gli esperti meteo prevedono nella notte tra domani e giovedì un brusco abbassamento della temperatura

Torna il freddo, dieci gradi in meno

In arrivo annuvolamenti e temporali. Nubi e piogge anche per il fine settimana

Il caldo degli ultimi giorni lascia il posto a nubi e piogge.

Dopo il caldo africano di questi giorni il quadro è destinato a guastarsi. Qualche schiarita attorno a venerdì, ma il miglioramento non durerà.

Dopo il gran caldo si ripiomba nel freddo. Un anticipo dell'estate, si diceva solo qualche giorno fa, a fronte di temperature quasi africane. Nei prossimi giorni, invece, a sorpresa, rischiamo un brusco tuffo all'indietro, se non proprio nell'inverno, certamente in uno scenario da autunno freddo e grigio. Quello stesso meteo bizzarro che ci aveva regalato, inaspettatamente scampoli di caldo, attorno ai 27 gradi e sole pieno facendoci vivere una stagione decisamente balneare adesso ci preannuncia un repentino e consistente abbassamento della colonnina di mercurio.

A spiegarci la dinamica di questo autentico collasso del bel tempo è il meteorologo Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico il quale annuncia che la temperatura comincerà a diminuire già a partire da oggi al seguito di una debole perturbazione che sta portando un modesto peggioramento, ma - aggiunge - il fenomeno risulterà particolarmente intenso nel corso della notte tra mercoledì e giovedì quando l'irruzione freddda da Nord farà scendere i termometri di quasi dieci gradi.

Ma le cattive notizie non sono tutte qua in quanto il contrasto tra l'aria fredda in arrivo e quella calda preesistente determinerà la formazione di imponenti addensamenti nuvolosi associati a isolati rovesci o temporali. Oltre al freddo anche la pioggia, insomma.

Secondo il meteorologo tra giovedì e venerdì sono attese ampie schiarite mentre la colonnina di mercurio tenderà lentamente a risalire.

L'aumento delle temperature proseguirà nei giorni successivi, anche se i valori resteranno ancora distanti da quelli attuali. Ma il miglioramento, purtroppo, sarà solo di breve durata: l'instaurarsi di correnti umide sud-occidentali in quota, infatti, determinerà - afferma Badina - un nuovo peggioramento con nubi e piogge nel corso del fine settimana.

Per gli amanti della tintarela dunque, questa, sembra decisamente una «settimana no» e non andrà meglio neppure per coloro che avevano in programma un week-end all'aria aperta. Non resta che armarsi di pazienza e sperare magari nell'irruzione della bora che talvolta è riuscita a spazzare via le nubi facendo tornare il sereno.

«Al ladro, al ladro» Topo d'auto nella rete

Ha visto una persona che stava armeggiando all'interno del furgone di proprietà di un suo amico parcheggiato in via Del Bosco.

Ha urlato «Al ladro, al ladro» e il malvivente si è dato alla fuga. Poi ha avvisato la polizia e dopo pochi minuti il «topo d'auto» è stato bloccato e arrestato. Si chiama Umberto Kirchmajr, 23 anni. Nello zainetto che aveva in spalla gli agenti hanno trovato anche un'autoradio e un telefonino che l'uomo aveva rubato da una «Tipo» parcheggiata in via Tor Cucherna. Il giovane è stato accompagnato in questura e quindi in carcere. Sarà processato nei prossimi giorni con rito direttissimo.

Ciclomotorista travolto da una vettura «pirata»

Giornata sfortunata ieri per due ciclomotoristi. Il primo è stato travolto in mattinata in via Coroneo da un'auto «pirata» il secondo è finito a terra in viale Miramare. Ambedue sono stati soccorsi dal 118 e accompagnati all'ospedale per le cure del caso. L'auto «pirata» in azione in via Coroneo ha «stretto» il ciclomotorista travolgendolo e scaraventandolo in un cantiere all'inizio della strada. Poi si è allontanata, ma parte dei numeri di targa è in possesso degli inquirenti che dovrebbero essere in grado di identificare il proprietario. Non ancora chiarita invece la dinamica dell'incidente di viale Miramare, ma a quanto sembra, il ciclomotorista avrebbe perso il controllo del mezzo rimanendo a terra ferito.

Due ragazzini di 12 e 17 anni denunciati dalla polizia: si sono fatti consegnare le tavole da altri minorenni ricorrendo alla prepotenza

Baby «bulli» in fuga sugli skateboard rapinati: presi

Rapinatori di skate-board a 12 e 17 anni. Hanno avvicinato due ragazzi coetanei nei pressi del centro commerciale «Torri d'Europa» in via D'Alviano e li hanno convinti ricorrendo alla prepotenza a consegnare loro le tavole con le ruote. Ma una delle vittime dopo aver acconsentito si è messa in contatto con la polizia e dopo qualche ora i due «bulli» sono stati raggiunti da una pattuglia della squadra volante. A loro carico una denuncia,del caso se ne occuperà la Procura dei minori.

L'episodio ripropone proprio per l'età dei protagonisti un fenomeno che premia la competitività estrema e l'intolleranza e che è in preoccupante evoluzione anche a Trieste. Una forma di violenza che non ha nulla a che fare con il denaro e che si origina spesso dalla mancanza di guide e da una profonda povertà culturale.

Il fenomeno in realtà è di dimensioni nazionali tanto che domani all'Università di Bologna se ne parlerà in un convegno dal titolo già esauriente «Il bullismo nelle scuole». Tra le tante storie raccolte, fa clamore quella del bambino padovano di quattro anni picchiato dai compagni di cinque anni per un ovetto di cioccolata.

Tornando all'episodio triestino, si è verificato domenica proprio nell'area antistante il centro commerciale dove spesso si incontrano ragazzini con pattini o tavole con le ruote o monopattini. «Voglio fare un giro, fammi provare la tavola», ha detto un giovane. L'altro ha risposto con un secco no. E così il primo non ci ha pensato due volte: «Ora me la prendo e tu non dici nulla», ha intimato minacciando l'altro e andandosene via con lo skateboard.

Dopo pochi minuti un amico del «rapinatore» si è avvicinato a un altro ragazzino. Senza troppi complimenti ha afferrato la sua tavola e si è messo a correre. L'ultima vittima, per nulla rassegnata, è andata verso un un telefono pubblico e si è messa in contatto con il 113. Chiedendo l'intervento delle forze dell'ordine per un problema che forse qualche anno fa si sarebbe risolto direttamente tra i protagonisti. Ma il ragazzino ha scelto di rispondere all'aggressività e alla provocazione con la legge.

Corrado Barbacini

Gli operatori delle case di riposo chiedono risposte alle istituzioni

Allarme dell'assistenza privata: «Tagliati i contributi per le rette»

Per gli operatori dell'assistenza privata il rinnovo del contratto è rinviato a data da destinarsi. Le trattative sono state congelate pochi giorni fa dalla Fisa, la Federazione che riunisce gli imprenditori di sanità e assistenza. Non, come si potrebbe pensare, per una divergenza d'opinioni con i sindacati (che anzi, dice la Fisa, hanno dimostrato nelle trattative «grande sensibilità e coerenza»). Il congelamento, che coinvolge oltre 400 lavoratori in un microcosmo d'imprese che conta 1750 posti letto, è frutto della critica situazione in cui versa il settore assistenziale: la prima delle battaglie annunciate dagli imprenditori in difesa del diritto di cittadinanza degli anziani.

I motivi di questa presa di posizione sono stati illustrati ieri dal presidente Fisa, Dario Favretto, in una conferenza stampa svoltasi nella sede Confcommercio. «È ora di dire basta all'atteggiamento irresponsabile delle istituzioni deputate a occuparsi degli anziani», ha detto Favretto: «Il comparto dell'assistenza è sempre stato abbandonato strumentalmente a se stesso. Ma a far traboccare il vaso è stato il recente taglio dei contributi». «Nel giugno 2002 - ha spiegato - la giunta regionale aveva deliberato un contributo di 83 euro e 74 centesimi per chi si ricoverava in casa di riposo, così da integrare la retta. Il Comune di Trieste dapprima ha erogato la metà di tale somma. Poi l'ha sospesa, creando gravi preoccupazioni nelle famiglie degli anziani che si devono ora sobbarcare per intero il pagamento delle rette di ricovero».

I primi tagli, dice la Fisa, si sono registrati alla fine del 2002 e risultano ormai generalizzati. «Dicono che non ci sono soldi- hanno ribadito gli imprenditori - ma nessun amministratore è stato capace finora di equiparare i diritti degli anziani ricoverati nelle strutture private a quelli degli ospiti delle strutture pubbliche». Gli imprenditori Fisa chiedono risposte concrete all'amministrazione. E lanciano un appello ai politici candidati affinché si esprimano sulla questione degli anziani.

Assessorato nel mirino Cisl e Ugl reclamano garanzie per il futuro

«Sulle urgenze dell'assistenza non intendiamo trattare nè dare vita a strumentalizzazioni politico elettorali, ma pretendiamo invece risposte chiare da parte del Comune e fin d'ora rassicuriamo i dipendenti in ruolo che non vi sarà assolutamente alcun ricorso alla cassa integrazione e ad altre forme di smobilitazione forzosa».

Cisl e Ugl sono entrate ieri ufficialmente in campo nella questione relativa al personale dell'area all'assistenza.

Mentre Cgil e Uil hanno completato la seconda settimana di occupazione della sala Cappuccio per ostentare la loro protesta contro la gestione di Claudia D'Ambrosio e dell'intera giunta, ieri è stata la volta di Walter Giani, esponente della Cisl, che ha espresso un'opinione complessiva sul tema, facendosi portavoce anche dell'Ugl.

«Sappiamo del perdurare del clima di incertezza nel quale si trova a vivere il personale impiegato nei vari servizi dell'assistenza - ha aggiunto Giani - e della carenza di precise indicazioni programmatiche sulla gestione e sulla priorità dei servizi resi, oltre che sul piano occupazionale, già più volte richiesti negli ultimi mesi.

Nello specifico - ha concluso - diciamo no alla chiusura del don Marzari, chiediamo la riapertura del centro di via Marenzi e il riassetto delle strutture sul territorio».

u. sa.

Politica internazionale oggi due conferenze con Sergio Romano

Sergio Romano, storico ed editorialista specializzato in politica internazionale, sarà oggi in città per due conferenze. La prima, riservata agli allievi della Mib School of management (palazzo del Ferdinandeo) su «La situazione politica internazionale attuale e l'influenza degli interessi economici nei grandi processi di decisione politica». La seconda, aperta al pubblico e organizzata dall'Associazione degli studenti di Scienze politiche, sarà alle 18 nell'Aula magna dell'Università (piazzale Europa) su «I nuovi equilibri mondiali dopo la crisi irachena».

L'ex assessore replica alla Guerra che lo definiva spendaccione: «Ha speso 4 miliardi di lire per i Celti senza realizzarne la rassegna»

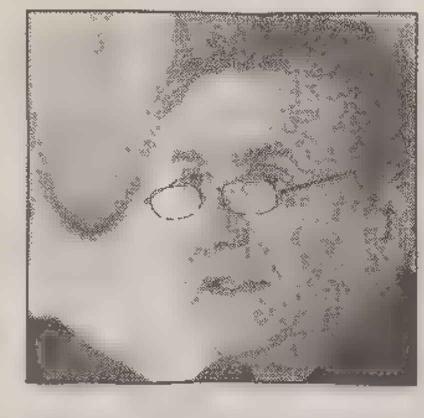
«Grazie alla cultura Trieste era cresciuta»

Damiani: «Immagine rilanciata dalle grandi mostre della giunta Illy. E adesso?»

La candidata presidente della Casa delle Libertà lo ha definito, senza citarlo per nome, l'«assessore spendaccione». Lui - ex assessore alla cultura della giunta Illy - ha passato un po' di ore a far di conto e infine ha risposto ad Alessandra Guerra: «Come assessore regionale alla cultura lei ha speso 4 miliardi (di lire, ndr) per ricerche sui Celti relative a una mostra che non è stata realizzata. Il Comune di Trieste ha speso 3 miliardi 756 milioni 578 mila 690 lire per realizzare tutte le grandi mostre dal 1995 al 2001». Una cifra inferiore, usata per organizzare manifestazioni certo non «di nicchia», giacché hanno pure inciso sulla crescita dell'immagine di Trieste a livello nazionale e internazionale.

Questo l'«assessore spendaccione» Roberto Damiani ha sottolineato ieri, in una conferenza stampa convocata nella sede della Lista Illy («Cittadini per il presidente» in vista delle regionali) assieme al capogruppo in Comune Roberto Decarli e al candidato consigliere regionale Alessandro Carmi.

L'ex vicesindaco, oggi parlamentare del gruppo misto, è partito dalle classifiche del *Sole 24 ore*: «Quanto a iniziative culturali Trieste fino a metà anni '90 stava a metà graduatoria: poi è balzata in alto per assestarsi al secondo o terzo posto». Nell'ottica di un'azione fondata «sulla migliore valorizzazione del territorio» e di una cultura triestina unica e peculiare, la giunta Illy ha proceduto sul versante dei teatri con le ristrutturazioni di Verdi e Rossetti e con l'acquisto della Contrada, in base a un programma «favorito dall'assessore regionale Guerra», ha riconosciuto l'ex vicesindaco. Quanto alla musica leggera, Trieste si è inserita tra le città ospiti di concerti importanti (Rossi, Baglioni, Bregovic, Jovanotti...): «La spesa, significativa per il Comune agli inizi, si è poi ridotta grazie alla capacità di contrattazione acquisita, perché il pubblico si andava ampliando proveniente anche dal Friuli e da oltre confine» diversamente da oggi, ha aggiunto Damiani. L'ex vicesindaco ha poi ricordato gli interventi museali (l'acquisto di palazzo Gopcevic, la ristrutturazione dell'Orto lapidario...) e altre iniziative «di cui ignoro la fine: Palazzo Carciotti per esempio, l'esempio più insigne del Neoclassico a Trieste, era destinato a sede di musei scientifici e oggi ospita lo spogliatoio dei vigili urbani». Sconosciuta pure la sorte del Museo della cultura istriana, il cui progetto «era stato concordato nel dettaglio con l'Irci». Dall'azzeramento si è salvato, secondo l'ex vicesindaco, solo il riassetto delle Rive, «per il quale il coinvolgimento della Fondazione CrT risale alla giunta Illy».



Roberto Damiani

Infine le grandi mostre che la giunta precedente intendeva ospitate un giorno non più a Miramare ma nella ex Pescheria, così da portare i turisti in città. Ecco snocciolati costi e numero di visitatori (a pagamento), dagli 81.700 biglietti staccati per «Ebla» ai 27.486 dei «Tesori di Praga», dai 54.075 dei «Daci» ai 50 mila totalizzati nel complesso degli eventi da «Shalom Trieste» fino ai 72 mila di «Sissi». A conti fatti solo per «Shalom Trieste e per «Cristiani d'Oriente» il Comune ha sborsato molto (un miliardo di lire e 900 milioni rispettivamente), «ma si trattava di un'operazione di valorizzazione delle culture locali», ha argomentato Damiani facendo notare come «mai siano arrivati finanziamenti dalla Provincia», cui il Comune non era politicamente allineato.

Scontato il paragone di queste cifre con quelle delle attuali amministrazioni di Centrodestra: «Le arti di Efesto hanno totalizzato 16 mila visitatori per un costo di 965 milioni, mentre dopo un mese la mostra su D'Annunzio conta mille visitatori e un costo di 929 milioni». Altre rassegne sono state molto gettonate, ha riconosciuto Damiani, ma la stampa nazionale le ha «ignorate» perché provenienti da altre città e dunque non originali, laddove compito della cultura, per l'ex vicesindaco, «è puntare a un guadagno riferibile al livello di crescita complessiva, immagine della città compresa».

p.b.

A cura della A. Manzoni e C.

Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE
Via Cicerone, 9 - tel. 040 3735111
www.artigianits.it - info@artigianits.it

Dentro l'Associazione. Fuori dai guai.

L' "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste – Confartigianato" è un'organizzazione datoriale fondata sul principio di libera adesione aperta a tutte le componenti dell'artigianato e della piccola e media impresa della provincia di Trieste.
L' "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste" aderisce alla Confartigianato che è la massima organizzazione del comparto a livello nazionale con oltre 520.000 imprenditori, 1.200 sedi, 14.000 funzionari, tecnici e consulenti.
L'Associazione è rappresentata ai massimi livelli nella Camera di Commercio, nel CON.GA.FI. (Consorzio Garanzia Fidi), nell'E.Z.I.T. (Ente Zona Industriale) e in molti altri organismi ed enti che si occupano dei vari problemi legati alla vita delle imprese.

I nostri servizi

- Assistenza all'impresa per le pratiche di iscrizione camerale
- Tenuta contabilità ed elaborazione dichiarazioni fiscali
- Assistenza fiscale e tributaria
- Assistenza elaborazione libri paga
- Caaf imprese, dipendenti e pensionati
- Consulenza sindacale datoriale
- Consulenza legale
- Assistenza per acquisizione aree e immobili per l'insediamento delle aziende
- Servizio ambiente e sicurezza del lavoro
- Ambulatori medicina del lavoro
- Servizio credito e finanziamento alle imprese
- Assistenza pratiche pensionistiche (patronato Inapa)
- Consulenza e assistenza alla Certificazione Qualità UNI EN ISO 9000/2000
- Consulenza e assistenza per il conseguimento dell'attestazione SOA (Nuovo sistema unico per la Qualificazione delle imprese per gli esecutori di lavori pubblici)
- Servizio consulenza tecnica su patrimonio immobiliare, appalti e pratiche edilizie

Vuoi aprire un'impresa?

Ti invitiamo in Associazione allo sportello dedicato all'attivazione di nuove imprese dove troverai personale attento e qualificato in grado di consigliarTi le soluzioni tecniche e contabili ottimali per il raggiungimento del Tuo obiettivo.
Le proposte pianificate assieme ai nostri esperti potranno ottenere immediata realizzazione attraverso l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie all'apertura dell'attività.

Le nostre sedi

LE NOSTRE SEDI

SEDE CENTRALE:	TRIESTE via Cicerone n.9 tel. 040/3735111 - fax 040/3735224
CENTRO PICCOLA IMPRESA:	ZONA INDUSTRIALE (Valle delle Noghere - Muggia) Strada delle Saline n.30 tel. 040/9235097 - fax 040/9234340

Ebiart: Strumento di lavoro

Ebiart, l'Ente Bilaterale Artigianato Friuli Venezia Giulia, è un aiuto indispensabile per le imprese artigiane e per i loro dipendenti. Promuove e sviluppa le relazioni sindacali, avvia iniziative volte a sostenere il reddito, arricchisce la formazione professionale ed imprenditoriale, assiste su temi delicati quali la sicurezza sul lavoro e la salute. Uno strumento prezioso, dunque, sempre a disposizione degli artigiani del Friuli Venezia Giulia.

ebiart
Risorse per l'artigianato

Ebiart
Ente Bilaterale
Artigianato del Friuli
Venezia Giulia
Largo dei Capuccini, 1
33100 Udine
tel. 0432 299938
fax 0432 299954
www.ebiart.it
e-mail: info@ebiart.it

Non si è tenuto l'incontro alla Terza circoscrizione che era stato preceduto dalle polemiche

«Bucone», salta il chiarimento

Franzutti arriva e se ne va dopo pochi minuti tra le proteste

Il campo in via Moreri, una delle aree che dovrebbero ospitare le uscite del «Bucone».

«Il mio ruolo di assessore non può confondersi con quello di candidato», si è giustificato. Oggi l'audizione in Consiglio provinciale

Salta tra polemiche e proteste l'incontro previsto a villa Prinz tra l'assessore regionale Franco Franzutti e i cittadini della Terza circoscrizione. L'ennesimo atteso dibattito pubblico dedicato al progetto di penetrazione Nord al centro città verrà probabilmente riproposto domani nell'oratorio della chiesa dei Carmelitani di Gretta.

«Non è possibile per il sottoscritto reggere due ruoli» ha affermato Franzutti ai numerosi intervenuti (almeno 150 persone) giunti alla sede circoscrizionale. «Non voglio che la mia posizione di assessore regionale ai Trasporti pubblici possa essere fraintesa con quella di candidato alle elezioni. Per questa ragione l'incontro di questa sera (ieri, *ndr*) organizzato in una sede istituzionale, non deve produrre degli equivoci. In sede di assessorato – ha continuato Franzutti – svolgerò le mansioni che mi appartengono. Riguardo alla campagna elettorale, ho deciso di incontrare i cittadini in diversi rioni di Trieste. Inizierò da questo rione domani, e così chi vorrà potrà rivolgermi le domande che ritiene opportune».

Franzutti ha reagito così alle accuse rivoltegli dalla minoranza. Un documento di Rifondazione firmato dal consigliere Lorusso puntava il dito sull'improprio utilizzo della sede della Terza circoscrizione per l'incontro con i cittadini. Un'accusa colta al volo da Franzutti che agli oppositori replica: «È probabile che l'Ulivo sia preoccupato perché molti cittadini potrebbero essere favorevoli al progetto di penetrazione. Altrimenti non mi spiego come mai non abbiano accettato questo incontro».

Franco Franzutti

Una spiegazione che molti intervenuti non hanno certo gradito. I residenti di Roiano, Barcola e Rozzol intervenuti non hanno risparmiato fischi e disapprovazione nei confronti di Franzutti, allontanatosi alla chetichella dalla sede circoscrizionale.

A reggere l'impatto con l'assemblea delusa, il presidente del Parlamentino, Lorenzo Giorgi e l'ingegner Roberto Camus, in rappresentanza di quell'ateneo triestino cui è stato affiato il progetto preliminare del «Bucone». Per affrontare le accese richieste di alcuni residenti, il professor Camus ha ricordato di essere coinvolto nel progetto per la sola parte tecnica. Di fronte a un ristretto gruppo di persone ha presentato con l'ausilio di alcuni *slide* il progetto di perimetrazione e l'asse intervallivo.

Ha destato più di qualche sorpresa apprendere, come all'interno del tratto che dalla Rotonda del Boschetto porta a Rozzol – realizzato sotto il bosco Farneto – siano previsti ben quattro sfiati alti diversi metri a liberare nell'atmosfera i gas di scarico. Ciminiere di sfogo dunque progettate all'interno del Boschetto, il principale polmone di ossigeno di Trieste, appena ristrutturato con i miliardi comunitari dell'Obiettivo 2. Opere che potrebbero essere perfezionate in un impianto di verde che l'imperatore asburgico Francesco Ferdinando aveva vincolato perpetuamente a beneficio dei cittadini di Trieste.

Oggi, comunque, si tornerà a parlare di «Bucone» in una sede istituzionale: alle 18.30 è in programma in Consiglio provinciale l'audizione di Franzutti.

Maurizio Lozei

Agli imprenditori del terziario Illy ha illustrato il suo programma. (Foto Sterle)

Il candidato del Centrosinistra incontra gli imprenditori del terziario su iniziativa della Confcommercio

«Agevolata regionale, proroga necessaria»

Illy: «Serve un'integrazione tra modelli della piccola e grande distribuzione»

Prorogare il regime di benzina agevolata regionale almeno per il periodo necessario a creare un equilibrio di prezzo alla pompa fra il carburante italiano e quello sloveno. È questo uno degli impegni che Riccardo Illy, candidato della coalizione di Centrosinistra per l'elezione a presidente della Regione, ha preso ieri mattina durante l'incontro con gli imprenditori del terziario, organizzato dalla locale Confcommercio (a breve sarà ricevuta anche Alessandra Guerra, candidata della Casa della libertà, cui seguiranno gli altri potenziali presidenti).

Parlando davanti a una piccola folla di rappresentanti delle diverse anime del terziario, Illy ha risposto alle numerose domande dei presenti integrando il ragionamento con alcuni passaggi relativi al suo programma elettorale.

Nella sua introduzione, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ha indicato nel rilancio dell'economia, nella valorizzazione del ruolo del terziario nel contesto dello sviluppo della regione, nel miglioramento delle infrastrutture e della viabilità, nell'ampliamento della rete di parcheggi e nella crescita del turismo «i punti nei quali le categorie che fanno capo all'ente camerale e alla Confcommercio si identificano con maggiore precisione». E Illy ha passato in rassegna tutti gli aspetti del suo programma che riguardano questo settore, dando spessore anche a una riflessione di carattere generale: «Un ciclo virtuoso si crea - ha affermato - quando cresce il gettito fiscale di un determinato territorio, che nel nostro caso è quello della nostra regione, per effetto dello sviluppo delle imprese che vi operano, favorito in particolare dal perfezionamento delle infrastrutture. In tale maniera si originano risorse che possono essere riversate sul territorio stesso - ha aggiunto - in modo da centrare quello che è uno degli obiettivi più rilevanti della coalizione che rappresento e cioè il miglioramento della qualità della vita dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia»

Illy è stato però molto attento nel puntualizzare la modalità di questo riversamento: «Non vanno applicati, com'è accaduto con l'attuale governo regionale, criteri soggettivi e spesso discutibili - ha sottolineato - bensì criteri oggettivi, basati sulla capacità di gettito fiscale delle singole aree. Così facendo si stimola la volontà di crescita e si può investire sui servizi a favore della collettività».

Illy ha poi ricordato che nel suo programma «sono gli enti locali a diventare i veri distributori delle risorse a disposizione» e che «il commercio ha e avrà un ruolo fondamentale nel futuro del Friuli Venezia Giulia». Richiesto di un parere specifico, l'ex sindaco ha parlato di «integrazione fra modelli di piccola, media e grande distribuzione». Non sono mancate le stoccate al Centrodestra: «Nel turismo sono stati creati degli uffici, come le varie Aiat, che non sono altro che le emanazioni dirette della Regione, mentre possono essere i Comuni e le Province i primi artefici dell'azione di marketing turistico».

Sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale, il candidato del Centrosinistra ha fatto il nome di Claudio Boniciolli, che attualmente ricopre tale carica a Venezia. «I presidenti delle Autorità portuali - ha concluso Illy - possono vivere solo due mandati, credo che la scelta migliore per questa carica si possa attuare proprio andando a osservare quanto hanno fatto i presidenti di altri scali, per chiamarli a Trieste. Ma forse Boniciolli - ha ironicamente commentato - non può essere scelto dal Centrodestra in quanto non è abituato a prendere ordini, come qualcuno vorrebbe».

Ugo Salvini

«Con Illy per Trieste»

Salute e ambiente Incontro pubblico

La lista «Con Illy per Trieste» propone un incontro pubblico oggi alle 17.30 al Circolo della stampa in Corso Italia 13 su salute ambiente e prevenzione; Uberto Fortuna Drossi alle 18 incontra all'Hotel Greif Maria Theresia i rappresentanti delle associazioni.

Il programma per le regionali illustrato dalla Seganti

Lega Nord: «Dieci punti per il rilancio della città e le necessità della gente»

Federica Seganti assieme ad alcuni candidati della Lega.

Incontri sul territorio dallo scorso settembre, messaggi e forum su Internet. E' nato così il programma, articolato in dieci punti, che la Lega Nord ha predisposto per le elezioni regionali. A presentarlo, in una conferenza stampa, la capolista Federica Seganti, assessore uscente, affiancata da alcuni candidati.

Ciascuno dei dieci punti comprende una serie di «sottoprogrammi». Così sotto la voce «sanità e assistenza» la Lega propone la creazione di alloggi per anziani al «Santorio», la centralità regionale del «Burlo», uno sportello per l'anziano, e un aumento degli asili nido e delle scuole a tempo pieno.

Fra i trasporti spiccano il potenziamento dei collegamenti via mare con l'Istria, la riconversione dei mezzi pubblici in bus ecologici, l'incremento dei parcheggi e ovviamente il rilancio del porto attraverso logistica e intermodalità.

Il Carroccio si propone poi la riqualificazione delle strutture scolastiche, il completamento dei percorsi ciclabili, e il potenziamento delle strutture sportive minori.

Quanto all'università e alla ricerca la Lega punta ad armonizzare il tessuto universitario, valorizzando le nuove facoltà in collaborazione con Sissa, Area di ricerca e Sincrotrone, e a creare un percorso formativo per il mondo marittimo coinvolgendo il Nautico e l'ateneo. Per rilanciare invece il commercio il programma prevede tra l'altro la riqualificazione del centro e dei percorsi commerciali in città.

Non poteva mancare l'autonomia, per la quale la Lega punta a un meccansimo automatico di distribuzione delle risorse basato sulle imposte pagate localmente, e sulla designazione di persone «locali» ai vertici dei principali enti triestini.

Oltre a ribadire il ruolo internazionale della città, e a prevedere iniziative per il settore agricoltura e pesca, per lo sviluppo economico il programma del Carroccio indica la creazione di imprese ad alto contenuto tecnologico (collaborazione tra Ezit, Area, e Bic), l'integrazione delle attività di marketing dell'Ezit e dell'Autorità portuale, e lo sviluppo del terziario avanzato e dell'information technology.

Infine, cultura e tradizioni, per le quali va sviluppata la produzione teatrale dialettale e vanno individuati percorsi turistico-religiosi a testimonianza del carattere cosmopolita della città.

Interventi di Canciani (Rc) e Fonda (Ds)

Foibe, solidarietà ai tre sindaci «Chi li accusa di estremismo cerca la strumentalizzazione»

I tre sindaci di Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico che non si sono presentati alla celebrazione del 10 maggio alla Foiba hanno la piena solidarietà di Igor Canciani candidato di Rifondazione comunista alle regionali e di Dino Fonda consigliere provinciale dei Democratici di sinistra. «È strumentale – si legge in una nota di Canciani – imputare ad altri posizioni estremiste quando in questa città si continua a proporre una pacificazione a senso unico, basata ancora sulla rimozione storica, di ciò che il fascismo fu e di quanto significò in queste terre. Prima del 25 aprile solo Rifondazione, i Verdi, i Disobbedienti e Ya basta hanno protestato contro la calata dei neonazisti in città. Se anche gli altri l'avessero fatto, forse l'adunata non avrebbe nemmeno avuto luogo». Secondo Fonda «Persino una cerimonia di grande valore civile per tutti diventa per il candidato di Forza Italia Piero Camber occasione per imbastire un volgare tentativo di polemica e di divisione. L'assenza a Basovizza dei tre sindaci era un atto simbolico per richiamare l'attenzione sulla gravità della manifestazione di Forza nuova, agghiacciante nel rituale e nel significato. Camber non solo non coglie il significato del gesto dei sindaci, non solo non dice niente sulla manifestazione dei naziskin, ma cerca di ricondurre il tutto a sconsiderate polemiche d'altri tempi. Non lo seguiremo».

Camber e Staffieri: «È già ora di pensare al raduno degli alpini»

La prossima adunata nazionale degli alpini si svolgerà a Trieste. Il 14, 15 e 16 maggio del prossimo anno la città ospiterà il raduno proprio in occasione del 50° anniversario del ritorno di Trieste in Italia. Il passaggio del testimone è avvenuto domenica scorsa ad Aosta. Alle manifestazioni è intervenuto anche il capogruppo di Forza Italia–Udc e candidato alle regionali Piero Camber insieme all'altro forzista FrRancesco Gabrielli (gli unici due alpini in consiglio comunale). Oltre alla delegazione del Comune erano presenti 26 poliziotti municipali per aiutare i colleghi di Aosta. «Trieste – ha detto Camber – attende con ansia di ospitare l'adunata nazionale, un raduno che coincide con un anniversario storico che coniuga i più alti valori ed ideali della patria, ai sacrifici e alle sofferenze di quanti lottarono per l'italianità della città». Trieste ha già accolto il raduno nazionale degli alpini nel 1984.

Il vicepresidente del consiglio regionale uscente Giulio Stafferi ha contribuito affinché la 77° edizione del raduno si svolgesse il prossimo anno a Trieste. Ora ha sollecitato il presidente delle giunta Renzo Tondo ad assicurare alla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini, tutte le risorse necessarie allo svolgimento del raduno.

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Bruna Tam, in corsa con la Margherita

«Le donne vanno aiutate a impegnarsi attivamente nella vita politica e sociale»

Maestra elementare in pensione, fa politica da una decina d'anni. Ha iniziato con il Movimento per l'Ulivo per proseguire con i Democratici di Prodi, nella cui lista si è candidata alle europee del 1999. Infine la Margherita, per la quale oggi è consigliere ulivista nella Sesta circoscrizione (di cui è stata presidente). Bruna Tam si presenta alle elezioni regionali con più obiettivi, in caso di successo: tra di essi l'attenzione sui soggetti deboli, la concretizzazione dell'impegno per la pace, l'ascesa delle donne nella vita sociale e politica.

Le donne.

Mi sono sempre battuta perché ce ne siano di più nei posti che contano: già in questa legislatura regionale avevamo cercato di inserire nella legge elettorale, poi cassata, dei meccanismi che incentivassero le possibilità al femminile.

Siamo ancorati alle donne-panda, bisognose di essere «protette»?

Al contrario, vanno valorizzate le persone valide, e a queste deve essere permesso di impegnarsi. Il punto è che a parità di merito le donne devono avere le stesse possibilità che gli uomini hanno di dedicarsi a ricoprire ruoli importanti.

E per farlo devono essere aiutate soprattutto fuori del lavoro, con il sostegno alla famiglia.

Certo: anche per questo giudico una priorità quelli che io chiamo i diritti dei cittadini e cioè la cura alla persona, l'assistenza, tutto quello che può aiutare le persone più deboli, bambini anziani o disabili che siano.

La Casa delle libertà punta su Alessandra Guerra, una donna appunto.

Beh, abbiamo visto come è arrivata a quella candidatura: l'hanno imposta.

Altri temi che la interessano?

L'istituzione di un ufficio, di un organismo per la pace. E poi la coerenza delle leggi varate dal Friuli Venezia Giulia con le normative nazionali ed europee, che invece spesso contrastano: basta citare l'esempio della legge sulla caccia.

«Prioritari i diritti dei cittadini: dalla cura della persona all'assistenza alle fasce più deboli»

Lei è consigliere circoscrizionale: quale senso ha il partito oggi sul territorio?

Io credo stia tornando ad assumere il ruolo di laboratorio, di luogo ideale dove elaborare le politiche a stretto contatto con i cittadini. Del resto sono convinta che sia la società civile a dover entrare nel partito, e non viceversa.

Un consiglio a Riccardo Illy per la campagna elettorale?

Ora che si accinge a incontrare sempre di più la gente, i cittadini, un sorriso in più qualche volta non starebbe male. Il sindaco Roberto Dipiazza ha preso molti voti anche perché sorride: anche se poi magari alla pacca sulla spalla non seguono i contenuti...

p.b.

Marucci Vascon (Forza Italia)

«Giustizia per gli esuli Chi ha lasciato la sua casa deve potervi ritornare»

Autonomia per Trieste e giustizia per gli esuli. Questi i due temi-chiave su cui Marucci Vascon fonda la sua candidatura. Esule da Capodistria, attiva nel campo della comunicazione (con una casa di produzione tv), ex deputato forzista, nel 1997 Vascon ha assunto la presidenza del consiglio provinciale. Già indicata (e mai nominata) quale assessore all'autonomia della giunta Dipiazza, punta ora alla Regione: è candidata sia nella lista che nel listino.

Autonomia, signora Vascon. Non le sembra un tema trito?

Guardi, se fino a poco tempo fa poteva essere un'utopia, adesso ci sono motivi e novità legislative concrete perché l'autonomia possa diventare realtà: un'autonomia sul modello Trento e Bolzano, non quell'area metropolitana che a Trieste non porterebbe nulla. Ma io voglio puntare anche al rilancio economico di Trieste, attraverso quel porto franco internazionale di cui lo stesso premier Berlusconi ha parlato.

Poi c'è il suo impegno per il mondo della diaspora, rappresentato nella sua stessa lista anche da Bruno Marini e da Silvio Delbello. Una bella competizione interna.

Su iniziativa della Provincia è stato fatto un lavoro egregio, quello studio di diritto internazionale (sui beni abbandonati, ndr) cui gli esperti hanno lavorato per mesi. Io ci credo molto, il tavolo internazionale di trattativa è aperto, ci sono ragioni giuridiche inoppugnabili. Io voglio tornare là dove sono nata, è un mio diritto riavere la mia casa laddove sia possibile, senza fare violenza naturalmente.

Il ministro Giovanardi ha detto che la partita degli esuli va chiusa quanto prima per poter guardare al futuro: i 500 milioni promessi dalla Finanziaria sono l'ultimo treno, ha avvertito.

L'ex parlamentare punta anche sul tema dell'autonomia: «Oggi ci sono i motivi per non considerarla un'utopia»

Io a questa storia della fretta non credo, ho aspettato 50 anni. Ci sono due scuole di pensiero, entrambe legittime: dateci i soldi, si dice da una parte. Ma io guardo alla questione morale: nessuno diventerà più ricco o più povero. Però se qualcuno riesce a ottenere la restituzione pacifica del maltolto è chiaro che cambierà anche l'altro aspetto: gli esuli non potranno avere una miseria, dovrà esserci un corrispettivo.

I 500 milioni non basteranno?

Si dovrà rivedere le cose complessivamente.

Lei è una donna: essere donna sta aiutando Alessandra Guerra?

La candidata Guerra punta molto sull'intelligenza delle donne, che del resto in questa città di mare - quindi matriarcale - contano su un allenamento secolare all'assunzione di responsabilità. E sulle donne punto molto anch'io: non per niente ho portato in Provincia il progetto delle Pari opportunità.

MUGGIA Conferenza stampa «in loco» del sindaco Gasperini che contesta le affermazioni della ditta su lavori e collaudi

Visita al parcheggio delle polemiche

«Caliterna non è terminato, i contatti con Act non sono chiusi». Oggi una riunione

Il Comune di Muggia non intende prendere in consegna il parcheggio di Caliterna finché non saranno finiti del tutto i lavori e non saranno tolte gru, baracche e tabella di cantiere. Inoltre non ritiene valida la lettera di collaudo presentata dalla ditta appaltatrice, mancando un accordo anche con i funzionari comunali.

Il sindaco Gasperini ha deciso di convocare una conferenza stampa direttamente nel parcheggio per «fare chiarezza». Ultimamente la situazione è diventata in effetti alquanto confusa: l'Act, uno dei possibili partner nella proprietà e nella gestione ha confessato dubbi sulla convenienza economica, la Friulia ha negato ogni coinvolgimento, se non come consulente, la stessa ditta Cividin ha invece detto che il parcheggio è finito, ma «il Comune non lo ha ancora preso in consegna».

In apertura il sindaco ha esordito tuttavia contestando le notizie apparse sulla stampa, definendosi portavoce della «politica del fare», poco incline «a controbattere» e deciso «a portare a termine quanto prefissato», e ha corredato le proprie argomentazioni richiamandosi anche al noto e antico caso della zona di Castelletto, per il quale l'estate scorsa ha subito una denuncia da parte degli abitanti, «terminata - ha voluto ricordare - con la richiesta di archiviazione dell'accusa di abuso di ufficio».

La conferenza stampa si è svolta nei piani interrati del garage, dove alcuni operai erano al lavoro per rifiniture alle pareti (malte o intonacature). «Non si può dire che i lavori siano finiti, quindi non è possibile prendere in consegna il parcheggio - ha detto Gasperini -, né si può attribuire il ritardo al Comune».

Il sindaco nega che sia stato fatto un collaudo valido per l'opera, come invece sostenuto nei giorni scorsi dal collaudatore e direttore dei lavori Carlo Borghi: «I funzionari dicono che il collaudo non è accettabile. Mancano alcune cose e il Comune non è stato neanche invitato a una delle visite previste». Gasperini sostiene che manca ancora, tra l'altro, una palancola di sicurezza all'ingresso per far fronte a eventuali alte maree eccezionali.

L'incontro si è svolto nei piani interrati dove c'erano ancora gli operai. In costruzione anche un ascensore contestato

Intanto la ditta sta costruendo l'ascensore, che è stato oggetto di dibattito con il Comune: «Noi sosteniamo che è previsto dal contratto per adempiere alle norme sulle barriere architettoniche. La ditta nega. Ma lo sta costruendo», così Gasperini. Da rivedere poi secondo il sindaco il calcolo del ritardo sulla consegna presentato dal collaudatore: «Sono inseriti i giorni di stop ai lavori per "sorpresa geologica". Ma gli ingeneri avevano smentito questa evenienza di causa maggiore».

Sulla trattativa in corso con l'Act Gasperini ha confessato che non è facile, ma che non è conclusa. Alle dichiarazioni del presidente Act Claudio Morgera sui dubbi di convenienza economica dell'affare, il sindaco ha detto: «Il consiglio di amministrazione ha dato mandato all'Act di valutare la questione di Caliterna. Sarà lo stesso consiglio a deliberare poi la decisione». E in merito a Friulia: «La finanziaria era stata portata dall'Act come consulente. Poi aveva espresso interesse a entrare nell'affare. Cose però non discusse dal consiglio di amministrazione».

Per oggi è prevista un'altra riunione con l'Act.

Intanto Andrea Mariucci (Per Muggia) sottolinea: «O gestire Caliterna è davvero non conveniente neanche per soggetti economicamente forti, come Act e Friulia, e quindi figuriamoci per il Comune che non ha mai stilato un documento sui costi di gestione dell'opera. Oppure i rimescolamenti politici regionali nel Centrodestra hanno creato squilibri tali da far sì che i due enti, soggetti all'avallo politico delle alte sfere della Cdl, non abbiano più l'appoggio nel voler "salvare i conti di Muggia"».

E si registra l'intervento anche del neocostituito circolo della Margherita di Muggia, che invita i revisori dei conti a esprimere il loro parere su Caliterna. E aggiunge: «Il sindaco deve dare chiarezza nelle sedi istituzionali, e assicurare che il "caso Caliterna" non pesi ancora sui cittadini. Ma finora l'amministrazione ha solo dimostrato confusione e degrado nel gestire il bene pubblico».

Sergio Rebelli

La ricognizione nel parcheggio di Caliterna del sindaco Gasperini e, a destra, lavori ancora in corso: «Non possiamo prendere in consegna un'opera non finita». (Lasorte)

Oggi all'assessorato regionale all'Industria incontro coi sindacati per fare chiarezza sulla diminuita attività della Cartiera

«Burgo di Duino penalizzata rispetto a Tolmezzo»

Secondo i sindacati lo stabilimento di Duino è quello più penalizzato del Gruppo Burgo, ossia quello in cui la cassa integrazione viene maggiormente utilizzata. Lo dichiara Walter Ulcigrai della Cgil, anche consigliere comunale di opposizione a Duino Aurisina.

Questo e altri importanti temi saranno discussi oggi in Regione: l'assessore all'Industria, Sergio Dressi, ha convocato un tavolo di concertazione tra sindacati e proprietà della Burgo per fare chiarezza sulla situazione e sulle sorti dello stabilimento di San Giovanni di Duino, una delle principali industrie presenti in provincia.

I sindacati, in particolare, vogliono lumi sul futuro della Burgo: la prima linea di produzione è ormai ferma da svariati mesi, la seconda viene utilizzata a singhiozzo, tra periodi di lavoro e periodi in cui la produzione viene bloccata, la terza è attiva, ma non basta a dare lavoro ai circa seicento dipendenti dello stabilimento. Il tutto, a fronte delle promesse e indicazioni di sviluppo seguite all'approvazione da parte dello stesso consiglio comunale di Duino Aurisina del piano particolareggiato che concede alla Burgo la realizzazione di una serie di lavori strutturali necessari a collegare lo stabilimento alla ferrovia, lavori che - dice ancora Ulcigrai - malgrado i permessi ormai ottenuti, non sono ancora partiti all'interno dello stabilimento di San Giovanni di Duino.

Non si tratta del primo incontro con la proprietà torinese della Burgo: una precedente riunione a porte chiuse aveva coinvolto, oltre all'assessore regionale all'Industria, i sindaci dei tre Comuni coinvolti dal punto di vista dell'occupazione, Trieste, Duino e Monfalcone. I tre primi cittadini erano usciti soddisfatti dalla riunione, affermando che non vi erano rischi per il futuro della Burgo. I sindacati non sono della stessa opinione: «Abbiamo bisogno di riposte, e di conferme. A Duino Aurisina la cassa integrazione è ormai di casa, e qui nessuno protesta. A Tolmezzo, dove le prospettive erano pessime, la gente è scesa in piazza, e adesso lo stabilimento ha superato la crisi. Qui a Duino nessuno ammette che la situazione è complessa; e potrebbe diventare nel futuro critica».

fr. c.

Protestanti a Trieste Una storia in volume

Sarà presentato domani alle 17 al «Millo» di Muggia, nell'ambito della rassegna «Libri in disordine», il volume del pastore valdese Giovanni Carrari «Protestantesimo a Trieste dal 1700 al 2000» che permette una lettura delle vicende economiche della città, sulle quali le comunità protestanti immigrate nel '700 ebbero un fondamentale e positivo influsso.

Trieste al centro della provincia (e anche dei suoi scarichi).

A San Dorligo due depuratori Nulla a Sgonico e Monrupino

Neanche l'altopiano carsico sembra esente da colpe e, come evidenziato nelle scorse settimane durante un convegno all'Università di Trieste, la particolare morfologia del territorio e l'assenza quasi totale di fognature potrebbe contribuire non poco a fenomeni di inquinamento del golfo. Ma in quale stato si trovano le reti fognarie della provincia? Cosa è stato fatto e, soprattutto, cosa manca? I Comuni si stanno muovendo ma, nella maggior parte dei casi, si tratta di interventi estremamente costosi e talvolta addirittura impossibili da realizzare.

A San Dorligo della Valle, amministrato per un secondo mandato dal sindaco Boris Pangerc, l'impegno per dotare il Comune di una rete fognaria quanto più possibile completa si sta facendo sentire proprio in questi mesi. La situazione generale, ammette lo stesso Pangerc, non è delle migliori, con la frazione principale di Dolina quasi completamente scoperta e altre frazioni nelle quali si sta intervenendo pesantemente. Due i depuratori, il primo a Dolina (a servizio anche della zona artigianale) e il secondo a Puglie di Domio (per un numero limitato di abitazioni), ma il percorso delle acque reflue termina a dispersione nel terreno. L'intenzione è quella di collegare i due impianti al depuratore di Servola, ma «per il momento è un progetto scritto nel libro dei sogni» ammette ancora il sindaco. Ma l'amministrazione comunale non si è persa d'animo e così, dopo l'accensione di un mutuo, nel programma triennale dei lavori pubblici 2003-2005 troviamo inseriti gli interventi per Grozzana (77 mila euro) e per Dolina (258 mila), la nuova fognatura di Aquilinia (309 mila) e di Domio (516 mila), quella di Caresana (568 mila), di Bagnoli superiore (154 mila) e Sant'Antonio (154 mila). Si tratta per lo più di lotti facenti parte del piano generale di fognatura. «Poi - spiega Pangerc - resterà da completare la frazione di Dolina, quella di Bagnoli superiore e di San Giuseppe».

Chi invece la fognatura non ce l'ha proprio sono Sgonico e Monrupino. Nel primo, spiega il sindaco Mirko Sardoc, non si registrano problemi particolari, si pensa che le fosse biologiche delle abitazioni private siano sufficienti a garantire l'igiene pubblica e proprio per questo non ci sono progetti di intervento. Situazione molto simile a Monrupino dove la rete fognaria non esiste e, considerato che non c'è l'obbligo di legge perché il Comune ha appena 850 abitanti, non esiste neanche un piano generale per le fognature. «Le abitazioni hanno le fosse Imof - spiega il sindaco Alessio Krizman - ed è utopistico pensare di collegare tutti a un' ipotetica rete fognaria, magari dotata di minidepuratoiri. Sarebbe una situazione ingestibile e i progetti avrebbero dei costi talmente alti che nessuno li finanzierebbe».

r.c.

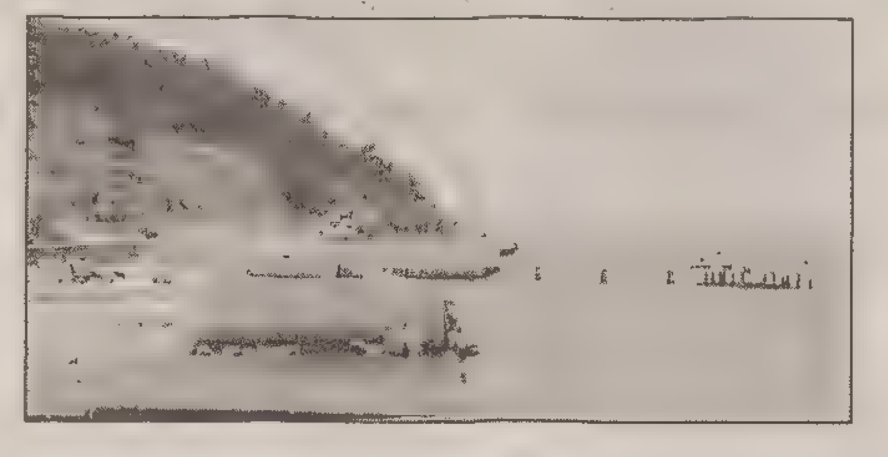
La situazione della rete fognaria in tutta la provincia sospettata di causare inquinamenti nel golfo. Ecco una fotografia comune per comune

Acque sporche. Muggia spende, ma non basta mai

Imponenti opere dal 1992 a oggi, la costiera però attende ancora il suo collettore

Acque di balneazione pulite e mitili inquinati da batteri fecali. La contraddizione presente nel nostro golfo ha spinto anche il prefetto a chiedere spiegazioni ai Comuni. Sul banco degli imputati il depuratore di Servola ma, naturalmente, anche le reti fognarie di Muggia e Duino Aurisina. Neanche l'altopiano carsico sembra esente da colpe e, come evidenziato nelle scorse settimane durante un convegno all'Università di Trieste, la particolare morfologia del territorio e l'assenza quasi totale di fognature, potrebbe contribuire non poco a fenomeni di inquinamento del golfo. Ma in quale stato si trovano le reti fognarie della provincia? I Comuni si stanno muovendo ma, nella maggior parte dei casi, si tratta di interventi estremamente costosi e talvolta addirittura impossibili da realizzare. Ecco il quadro completo della situazione.

L'ultimo caso eclatante di inquinamento costiero da scarichi fognari si è verificato lungo la costiera muggesana. Nessuno lo dice a chiare lettere, ma il territorio comunale di Muggia resta tra i maggiori sospettati per l'eventuale presenza di scarichi a mare non autorizzati o scarsamente controllati. Un dato reso noto invece durante un convegno tenutosi nelle scorse settimane all'Università di Trieste, dipinge una situazione decisamente diversa: quasi l'80 per cento del Comune - in relazione alla densità abitativa - è coperto dalla rete fognaria. I lavori svolti negli ultimi anni hanno dunque modificato quel luogo comune secondo il quale il litorale muggesano era destinato a restare «contaminato», in maniera più o meno intensa, dalle acque che defluivano dalle alture.



Sul lungomare di Muggia ci sono ancora scarichi a mare.

Grossi interventi (come quello di Porto San Rocco) o completamenti del piano generale delle fognature del tutto rivisitato nel 1992 con una previsione di spesa che superava i 42 miliardi di vecchie lire hanno dato l'avvio a una radicale trasformazione del territorio. Poco meno di 800 milioni di lire sono stati spesi nel 1995 per la copertura di parte di località Fontanella e la fognatura di via dei Mulini, ben 2 miliardi per la rete delle vie adiacenti al centro storico tra il 1995 e il 1997 e poco più di 4 miliardi è costato invece rimettere a nuovo le reti del centro storico tra il 1998 e il 2001.

Negli ultimi due anni invece sono stati eseguiti lavori a Chiampore e in via della Stazione (circa un miliardo di vecchie lire), in località Pisciolon e in via del Serbatoio (poco meno di 800 milioni), ancora in via della Stazione (490 milioni) e ancora nel centro storico (327 milioni). Ma la situazione non è tale da lasciar dormire sonni tranquilli. Cosa manca dunque per allacciare alla rete tutto il territorio muggesano?

Il progetto imminente, inserito nelle opere pubbliche da eseguire nel triennio 2003-2005, è quello relativo al celeberrimo «collettore costiero», opera attesa da anni perché destinata a raccogliere gli scarichi di tutte le abitazioni distribuite lungo la zona di balneazione e dei futuri progetti di sviluppo turistico. Si tratta di un progetto da poco meno di 3 milioni e 800 mila euro, per il quale sono già stati richiesti finanziamenti su più fronti, Regione in primis. Lo stesso dicasi per il progetto, previsto nel 2004 finanziamenti permettendo, che dovrebbe coprire interamente la frazione di Santa Barbara con una spesa di circa 775 mila euro. Altri 700 mila euro sono stati chiesti alla Regione per due diversi progetti che dovrebbero invece adeguare le stazioni di sollevamento (ne esistono sette dalla foce dell'Ospo alla costiera) e, considerando anche interventi di minore portata, la spesa totale prevista è di circa 5 milioni e 700 mila euro.

Le aree del territorio comunale che invece non hanno una rete fognaria ma neanche un progetto preliminare e, men che meno, i finanziamenti necessari sono la frazione di Aquilinia, una piccola parte di quella di Chiampore, di via Pisciolon e infine di Darsella, sul versante delle colline di Muggia prospicente la Slovenia. Per Aquilinia la spesa stimata si aggira intorno ai 3 milioni e mezzo di euro, mentre per la zona di Darsella (di Chiampore e di San Bartolomeo) ogni previsione di intervento è subordinata alla messa in opera del collettore costiero.

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA Uno studio con due ipotesi possibili dovrebbe essere pronto in autunno

Priorità, pulire il Villaggio

Se si realizza il progetto della Baia dovrà essere potenziato anche l'impianto della Caravella, mentre resta una «grana» quello insufficiente di Duino

Interventi inderogabili in attesa del progetto per la Baia, uno studio già affidato per risolvere il problema del Villaggio del Pescatore e adeguamenti di tutta l'area carsica. Il Comune di Duino Aurisina ha tra le sue priorità la realizzazione di una rete fognaria completa, e intanto il sindaco Giorgio Ret - già assessore provinciale all'Ambiente - lancia una proposta per il monitoraggio della qualità delle acque nell'intero golfo.

In queste settimane sono in corso grossi interventi a Aurisina, dove si stanno ripristinando le reti degli anni '50 e alcuni tratti ancora precedenti. L'intero progetto è già finanziato e restano tre lotti per il suo completamento. Ma non è certo questa la maggiore preoccupazione dell'amministrazione comunale per la fognatura di competenza sul territorio. Il grosso nodo da risolvere è quello relativo alla depurazione delle acque del Villaggio del Pescatore. Uno studio in merito è già stato affidato a un professionista e le ipotesi sulle quali si sta lavorando sono due: la prima, del costo approssimativo di circa un milione e mezzo di euro, prevede la costruzione di un depuratore, la seconda (circa 4 milioni di euro) una condotta per convogliare tutto a Sistiana. «Questa è una priorità assoluta - afferma il sindaco Ret - e in autunno saranno pronti i progetti». Poi bisognerà trovare i soldi e, se parte la Baia, il tutto dovrebbe essere completato in tre o quattro anni a partire da oggi.

Il Villaggio del Pescatore attende importanti interventi.

Proprio per ciò che riguarda la Baia, invece, il depuratore situato alla Caravella - gestito direttamente dal Comune tramite una ditta specializzata - dovrà essere potenziato anche se risponde già ai nuovi parametri di qualità delle acque che prevedono il trattamento biologico. A Sistiana si vorrebbe portare anche una condotta per raccogliere le acque gestite oggi dal depuratore di Duino, posto nei pressi della Dama Bianca. Anche questa una grana da risolvere: l'impianto scarica sotto costa, non può essere ampliato e la manutenzione periodica non basta più.

Ultimo scoglio da superare quello relativo all'area carsica (che accoglie circa il 20-25 per cento dei residenti nel Comune), dove gli impianti sono «a dispersione» nel terreno. In quest'area esiste un piano generale per le fognature ma mancano i progetti esecutivi e, naturalmente, i finanziamenti.

Ret, che è stato assessore all'Ambiente, propone: «Impariamo da Venezia»

«Quello dell'inquinamento delle acque del golfo è in effetti un problema - conferma Ret - e ce l'ho ben presente fin da quando ero assessore provinciale all'Ambiente. Secondo me potrebbe essere utile una soluzione come quella adottata dal Comune di Venezia. In quella sede è stato allestito un sistema di monitoraggio in tempo reale utilizzando un' imbarcazione attrezzata. In questo modo sarebbe più facile scoprire le fonti di inquinamento e intervenire immediatamente».

r.c.

semplicemente.
Avalon è semplice da vivere.
Qui, è semplice ascoltarsi,
per scoprire l' armonia ideale
tra corpo e mente.
Con la nuova Promozione,
Avalon diventa
il centro del tuo benessere:
per **due mesi a soli 200 euro,**
per **sei mesi a 600 euro,**
e a **1100 euro**
per un anno intero.
Palestra, thermarium,
saune, piscina.
L'esclusivo centro estetico.
E poi ancora Salviarosmarino,
più che un ristorante uno *spazio*
degustativo, dove il senso
del gusto si unisce alla
creatività dei sapori.
Tutto in un luogo unico.
Semplicemente.
AVALON
Borgo Grotta Gigante, 42 /B
, Trieste - tel. 040 327431
www.avalonwellness.it
dalle 9.00 alle 22.00

L'ACCHIAPPAFFARI
EURONICS
I grandi negozi d'Europa
PREZZI ESPLOSIVI E...
PAGHI DA GENNAIO 2004..!
SENZA ACCONTO e SENZA INTERESSI
ATLANTIC AH 7800
- Condizionatore in pompa di calore 7800 bth
€399,00
ATLANTIC AH 12000
- Condizionatore in pompa di calore 12000 bth
€499,00
ATLANTIC AH 9000
- Condizionatore in pompa di calore 9000 bth
€439,00
ARGO OSCAR 410 A
- Condizionatore 7000 Btu
- Deumidificatore - timer
- Disponibile nei colori Bianco/Cherry/Metal
€699,00
CLASSE ENERGETICA A
85 cm
55 cm
60 cm
SIEMENS WXB 760
- Lavatrice a carica frontale
- Centrifuga 400/700 giri
- Dispositivo antiallagamento Acqua Gard
€390,00
MIELE KF 7533 S
- Frigorifero Combinato lt. 266+85
- Sbrinamento automatico
- Regolatore di temperature
- 2 cassetti x verdura
60 cm
€699,00
Findomestic
Agos
Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia
EURONICS
SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE
• TAVAGNACCO - Via Nazionale, 131 - Tel. 0432 651930
• CASSACCO - S.S. Pontebbana km. 144 - C.C. Alpe Adria - Tel. 0432 880325
• UDINE - V.le Palmanova, 413 - Tel. 0432 601018
• UDINE - Via Aquileia, 89 - Tel. 0432 505745 - www.angolodellamusica.com
PROSSIMA APERTURA AMARO C.C. LE VALLI DI CARNIA
• TRIESTE - Via Rossetti, 4/6 - Tel. 040 635355
• TRIESTE - Via Giulia, 75/3 - C.C. il Giulia Tel. 040 5444T
SIDE CONSEGNA A DOMICILIO
Lista Nozze
CENTRO AUTORIZZATO TELE+DIGITALE

Oratorio «requisito»

Scrivo per segnalare una cosa che non è chiara e che crea un certo fastidio a me e non solo. In via dei Modiano, dove io e i miei amici siamo cresciuti, c'è un edificio di tre piani che per anni è stato la parrocchia di S. Marco Ev. La struttura ha attorno un campetto di calcio e un bel cortile; lo spazio, di proprietà comunale, è da tempo adibito a oratorio conseguentemente alla costruzione di una nuova parrocchia nella medesima strada.

L'oratorio è un importante centro di aggregazione per ragazzi e giovani dei dintorni, da anni i genitori accompagnano i figli per le feste di compleanno e carnevale, si organizzano tornei di calcio e da più di vent'anni, in concomitanza con il 25 aprile, si organizza una sagra con pesca di beneficenza, tombola e vari divertimenti.

Da circa 3 anni al secondo piano di quest'edificio, di proprietà comunale, risiede una famiglia di quattro membri inizialmente insediata in via temporanea. Mi chiedo a quale titolo e con quale criterio a questa famiglia sia stato concesso di poter risiedere in questa struttura. Non mi aspetto certo che venga fornita una risposta dalle attuali autorità locali, ma mi chiedo come il capo della famiglia possa essersi arrogato il diritto di cacciare dall'oratorio, ufficialmente di proprietà comunale, dei cittadini come il sottoscritto e la sua compagnia, alle 22.15 di una bella serata di sagra, perché doveva andare a dormire.

L'interrogativo di fondo, a prescindere dalle polemiche personali, è questo: con quale arbitrarietà una struttura pubblica può essere adibita a esclusivo uso e consumo di una famiglia che gestisce uno spazio pubblico come una proprietà privata, arrogandosi diritti che di certo non possiede?

Vorrei sollecitare le autorità competenti a interrogarsi su questo punto e a valutare come una simile situazione possa verificarsi in un contesto urbano in cui tra l'altro, la mancanza di centri di aggregazione è uno dei problemi fondamentali.

Il posto c'è. Ma forse lasciare che i ragazzini giochino per poi vivere sulla strada non è un problema così importante?

Massimo Giacomini

IL CASO

Invalido civile vittima delle trappole burocratiche

Sono un invalido civile riconosciuto tale. Dopo 7 mesi dall'accertamento (ottobre 2002), 20 giorni fa ho ricevuto la comunicazione dalla Prefettura che è stato inviato il documento all'Inps per erogarmi il pagamento di tutti gli arretrati. Il 6 maggio mi sono recato personalmente all'Inps e come risposta mi hanno detto che se tutto andrà bene riceverò quanto dovutomi a fine luglio-agosto. Ora chiedo a quanti possano intervenire, di aiutarmi affinché mi venga pagato il dovuto quanto prima. Vivo solo e, a parte la salute, mi trovo in condizioni non descrivibili. Posso ringraziare l'assistente sociale, signora Antonella Rai, per l'aiuto che mi fa avere dal Comune ed è grazie a lei se sono qui a scrivere questa lettera.

Cerchiamo di dire alla popolazione triestina come veramente stanno le cose, non come ci vengono mostrate alla televisione, soprattutto quando si parla della perfetta assistenza sociale alle persone che non hanno neanche il necessario per sopravvivere!

Sergio Licurgo

Scortesia in banca

Le banche propongono spot e si dichiarano al servizio dell'utente e si vantano con enfasi della propria professionalità, gentilezza e disponibilità di servizi resi. Ho dovuto constatare che così non è. Poiché il bancomat di una banca situato in centro risultava da qualche giorno fuori servizio, chiedevo quando sarebbe stato ripristinato. Mi si rispondeva che era rotto e che sarebbe stato riattato nonappena il tecnico avesse avuto il tempo per ripararlo, il tutto con tono a dir poco sufficiente. Chiedevo allora di prelevare dal mio conto corrente la cifra di 500 euro, ma nemmeno questo mi era consentito, in quanto avrei dovuto recarmi in un'altra filiale. Facevo presente che ero in possesso di tutti i documenti identificativi, carta di credito, bancomat, ecc., ma la risposta è stata secca e negativa. Ne parlo al direttore ma trovo una porta murata. Chiedo poi a un impiegato il nome del direttore (che si era allontanato) e questo mi risponde «non lo so». Non mi interessa nemmeno commentare. Ritorno dal direttore stesso e gli chiedo di qualificarsi, nome che poi riferisco alla seconda agenzia, perché possano ringraziarlo del buon servizio a loro fatto, in quanto di tale banca non intendo più usufruire. Mi rispondono che bastava una semplice telefonata al direttore di questa filiale per risolvere immediatamente il problema. E, cosa che non ha fatto il primo direttore, mi informano che potevo anche, senza alcun aggravio di spesa, prelevare dalle banche che fanno parte di Banca Intesa, più vicine. Alla grazia, quindi, della cortesia, affidabilità e piena disponibilità all'utenza.

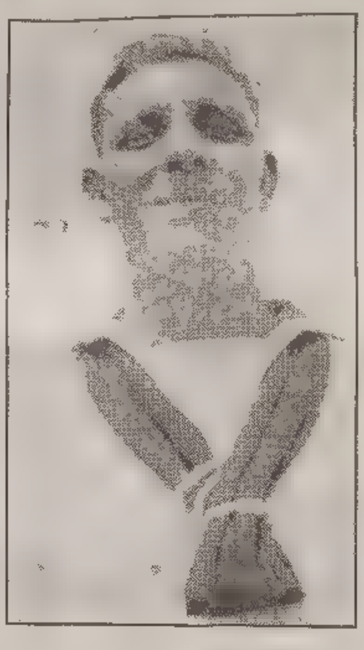
Mirella Zaghet

CINQUANT'ANNI FA

13 maggio 1953

● Il prosindaco ing. Visintin ha assicurato che il progetto definitivo del nuovo ponte di Ponziana prevede l'installazione di una rete protettiva sull'orlo della scarpata, che si apre sul lato destro di via Ponziana. Nella stessa tornata assembleare, il Sindaco ha precisato alla cons. Gruber Benco (Psvg) che l'afflusso di forestieri, in genere comitive di studenti e operai, alla mensa di piazza Libertà non incide sul bilancio comunale, essendo gestita da un Ente autonomo, e che per di più il fatto favorisce il turismo popolare.

● Si comunica che è pervenuta una partita di indumenti usati donati dalla Svezia, per essere distribuita fra i profughi bisognosi provenienti dai territori ceduti. Gli interessati sono invitati a presentare domanda all'Ufficio assistenza postbellica, ubicato in via Manzoni n. 8.



Papà Severo

Papà Severo compie 90 anni. Auguri dalle figlie, dalla moglie, genero e nipoti.

I 50 di Niviana

Niviana ha 50 anni. Auguri da Luca e Sara, da Michele e Maura, dal marito Gigi.

Sanità che funziona

Vorrei far pervenire il mio più sentito ringraziamento a tutto il personale, medico e paramedico, del reparto di Clinica chirurgica dell'ospedale di Cattinara del prof. dott. Gennaro Liguori per le cure prestatemi, e in particolare esprimere la più viva riconoscenza al prof. Giuliano Trevisan, oltre che per la sua perizia, per l'umanità e attenzione dimostratemi.

Maria Rosa Avian

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA POLEMICA

Proprietari disperati

Egregio signor sindaco Dipiazza, siamo tra i cittadini a rischio di perdere la loro casa, in seguito alla costruzione della famigerata galleria. La informiamo che questo fatto, per tutti già molto grave, per noi risulterebbe proprio insopportabile, in quanto da poco abbiamo terminato i lavori di ampliamento e ristrutturazione (su regolare licenza edilizia rilasciata dal Comune) delle nostre abitazioni.

Dopo anni di sacrifici, perché nella casa abbiamo impiegato tutte le nostre risorse, dopo essere incappati in traversie varie con imprenditori edili disonesti, dopo aver faticato e lavorato di persona in tutte le ore libere, dopo aver subito vincoli ambientalistici con regole molto severe, alla fine dell'opera, invece di goderci finalmente le nostre casette e i nostri giardini, da un giorno all'altro, veniamo a conoscenza che non saremo più proprietari di niente.

Nessuno potrà mai ripagarci del male che ci stanno facendo perché noi, queste case, le abbiamo volute, sognate, amate... Ulteriore beffa: abbiamo ricevuto l'opuscolo dell'assessore Seganti in cui afferma che la casa è un bene irrinunciabile, che va garantito.

Sappia che questo progetto sta gettando nella disperazione noi e tante altre persone, solo per favorire gli irriducibili dell'automobile.

Speriamo che queste povere parole servano a farla riflettere.

Dario Ferluga
seguono altre 4 firme

Progetto superficiale

Egregio dottor Franzutti, sono venuto a conoscenza del megaprogetto che è stato predisposto per la viabilità triestina, di cui lei è uno dei promotori. Mi associo, in merito, alla protesta dei triestini e le esprimo tutta la mia disapprovazione per tale progetto, per la superficialità con cui sono stati informati i cittadini, per le conseguenze di carattere urbanistico e sociale (espropri, cementificazioni, irrazionale intensificazione del traffico in tranquille zone semiperiferiche della città, con conseguente aumento del rumore e dell'inquinamento) e per la volontà di incentivare ulteriormente l'utilizzo dell'auto come mezzo di spostamento primario dei cittadini, invece che ridurlo con una politica che promuova lo sviluppo dei mezzi pubblici di trasporto. Le chiedo pertanto che il progetto non venga approvato.

Branko Briscech

Pro e contro del «bucone» Un progetto che divide

Vantaggi per il traffico

Leggo ormai ogni giorno sul quotidiano Il Piccolo e sento sempre più spesso parlare del cosiddetto «bucone» come di qualcosa di tremendo e distruttivo per la città di Trieste.

Sembra quasi un mostro che stia per divorare Trieste, i suoi colli e tutti gli abitanti.

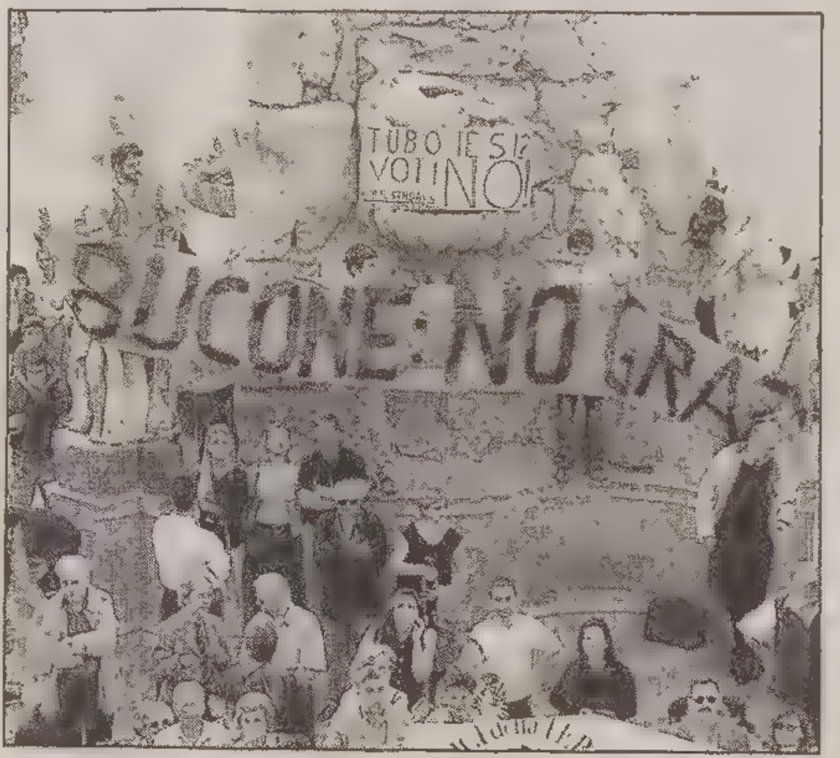
Vorrei esprimere al riguardo la mia opinione. Sono convinta infatti che tale realizzazione possa contribuire largamente a risolvere l'annoso problema del traffico cittadino, non solo in entrata ma anche nelle zone di attraversamento.

Desidero perciò ringraziare pubblicamente l'assessore Franzutti, che peraltro non conosco, per questo importante progetto, destinato finalmente a sciogliere i problemi del traffico permettendo una maggiore vivibilità soprattutto nelle zone di Barcola e della via Udine e Commerciale.

Vorrei in tal senso far riflettere i miei concittadini soprattutto alla vigilia dell'estate sulle lunghe code che dalla Stazione centrale si diramano in tutte le direzioni.

Ma i vantaggi sul traffico a mio avviso sarebbero evidenti anche in altre zone della città, mentre non credo che le zone interessate dalle uscite, per le quali auspico comunque attenti studi, ne trarranno grossi disturbi, viviamo del resto, per nostra scelta, in una delle città a più alta densità di automobili in Italia.

Gloria Mersnig Ferluga



Una manifestazione contro il «bucone».

Un'opera da ricordare

Vorrei esprimere tutto il mio apprezzamento all'avvocato Franzutti e al sindaco Dipiazza per la determinazione e la risolutezza nel portare a compimento la più grande opera che sia mai stata realizzata a Trieste.

Quest'opera, come ha spiegato chiaramente l'assessore Franzuttti, è un'occasione unica per la città: 1) la viabilità sarà snellita; 2) i cantieri daranno lavoro a molte ditte locali; 3) il commercio triestino marittimo tornerà ai fasti di un tempo liberatosi dalle catene del traffico che ne stritolano lo sviluppo.

Inoltre spero ardentemente che né

1) le proteste di migliaia di cittadini; 2) le denunce di varie associazioni ambientaliste;

3) le denuncia da parte di ingegneri e geologi sulla carenze progettuali e sulla pericolosità delle perforazioni;

4) i pericoli di numerosi crolli vista la composizione friabile del terreno;

5) i pericoli di cedimenti strutturali per tantissime case;

6) l'impatto ambientale che causerà una perdita a livello turistico;

7) le denunce dei nemici politici (per fortuna fino a ora assenti);

8) i futuri controlli della Guardia di finanza e soprattutto gli eventuali processi stile Tangentopoli, non possano fermare il vostro progetto.

La gente deve capire che state lavorando per il loro futuro e per il bene di Trieste. Deve capire che a voi non interessa il meschino guadagno privato, ma solo il bene pubblico. Ma alla fine dei lavori tutti dovranno ricredersi e i triestini sapranno esservi grati. Tutti si ricorderanno, al momento del voto, del «bucone» di Franzutti & Dipiazza.

Stefano Gionechetti

Ambiente devastato

A proposito del «bucone» al quale tutte le persone ragionevoli sono contrarie vorrei dire di andare a vedere dove sono già cominciati i lavori. Basta prendere la via che dalla strada per Basovizza va verso Padriciano. Dopo i campi da golf, a sinistra, c'è uno spiazzo per posteggiare l'auto. Si prosegue per il sentiero in mezzo a una bellissima pineta con scoiattoli e picchi neri. All'altezza della spianata fatta al tempo del gasdotto, girare a destra e proseguire nel boschetto per un minuscolo sentiero. Troverete arbusti divelti, muretti a secco abbattuti e strani tubi di plastica infissi nel terreno. Non bastava lo scempio del gasdotto al quale non hanno mai posto rimedio. Adesso si spiegano che cosa hanno intenzione di fare, ma intanto lo stanno già facendo in barba ai triestini, che una mostruosità simile non la vogliono proprio. Fino a ora nessuna fazione politica ha pensato di preservare quel poco di verde che ci è rimasto. Basta pensare per esempio ai megaposteggi inutili al posto delle pinete di Opicina. In via F. Severo stanno costruendo delle palazzine al posto di un terreno pieno di alberi. Hanno spianato tutto. Alla curva Masè hanno intenzione di far sparire con un'uscita di galleria tutto il verde e il ruscello che scende in mezzo alle villette e alle due colline. E questo perché ci sono dei miliardi che devono essere spesi. Ma perché fare questo scempio? Invece di incentivare il trasporto su rotaia?

Patrizia Milocchi

ORE DELLA CITTÀ

Sergio Romano in libreria

Oggi alle 17 nei locali della Libreria La Fenice di via Battisti 6 l'ex ambasciatore e saggista Sergio Romano s'intratterrà con il pubblico presente.

Mostra di Ljubojev

Si inaugura oggi alle 20 al Consolato di Serbia e Montenegro in Strada del Friuli 54, la mostra personale dell'artista serba Nataša Ljubojev, che sarà presentata dal Console Generale di Serbia e Montenegro a Trieste Goran Stojkovic e dal critico Jasna Merkù e rimarrà visitabile fino al 22 maggio.

A teatro in compagnia

Sarà la compagnia milanese del Teatro del Buratto di Milano a concludere questa stagione la rassegna di teatro per l'infanzia e la gioventù «A teatro in compagnia». Oggi e domani alle 10, al Cristallo va in scena «Quello che il vento raccontò», spettacolo tratto dalle fiabe di Andersen.

Gruppo ecumenico

Oggi il Gruppo Ecumenico di Trieste promuove una visita alla Chiesa Greco-Ortodossa di San Nicolò, Riva III Novembre 7. L'incontro avrà inizio alle 18 ed è aperto a tutte le persone interessate.

«Giornata del cuore» ad Aquilinia

L'Associazione «Cuore amico - Muggia» offre agli abitanti del borgo di Aquilinia, una «Giornata del cuore» nell'ambito della prevenzione delle malattie cardiovascolari. Dalle 7.30 alle 11.30 nella scuola elementare A. Loretti di Aquilinia, gentilmente concessaci dal Comune di Muggia, verranno effettuati: la rilevazione della pressione arteriosa ed un esame ematico gratuito a scelta tra: colesterolo, glicemia, trigliceridi, emoglobina, transaminasi, creatinina, gamam g.t., uricemia, potassio, colesterolo hdl. Il personale che effettuerà le prove suddette sarà quello specializzato del reparto di cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 al Savoia. Floriana Dorso presenterà l'Associazione «Amare il rene».

Panathlon Club Trieste Rotary Club Muggia

Alle 19.30, il Jolly Hotel, riunione congiunta dedicata al progetto «Sport e cultura» comprendente la premiazione di studenti di alcuni istituti scolastici cittadini particolarmente distintisi sui piani del rendimento scolastico e dell'attività sportiva.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso per giornata di riposo. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30 con biblioteca aperta ai soci. Domani la Pro Senectute organizza per i propri soci un'escursione in giornata al laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 (terzo piano) che sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 festivi esclusi.

Le tredici casade

Le Edizioni Parnaso, in collaborazione con l'Associazione XIII Casade, informano che oggi alle 18, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 sarà presentato il volume in lingua inglese «The Noble Confraternity of San Francesco, or XIII Casade of Trieste», di Sergio Sghedoni. Introdurrà l'opera l'assessore regionale Sergio Dressi; la presentazione sarà a cura di Renzo Arcon, direttore dell'archivio diplomatico della biblioteca civica di Trieste.

Goethe-Zentrum film in biblioteca

Oggi alle 19.30 nella sede del Goethe-Zentrum in via del Coroneo 15, tel. 040/635764, si proietta il film in lingua originale Lili Marleen di Rainer Werner Fassbinder. L'ingresso è libero.

Associazione sommeliers

Si terrà venerdì 23 maggio, anziché il 16, la cena di Primavera «I sapori del mare» aperta ai soci e familiari. Informazioni e sollecite prenotazioni ai tel. 040/274217 e 338/8312141. Nei giorni di sabato 31 maggio e domenica 1 giugno è prevista una prima degustazione di vini internazionali. Informazioni al 347/1313899. Il nostro indirizzo di posta elettronica è ais.trieste.@libero.it.

La notturna al Nanos

Tutti coloro che desiderano partecipare alla «notturna» al Nanos di sabato 17 e domenica 18 maggio, con partenza da Basovizza, sono invitati a intervenire domani, alle 19, nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22; nella riunione sarà illustrato il percorso particolareggiato e saranno dati i consigli per affrontare nel miglior modo la lunga escursione, che prevede anche il ritorno a piedi fino a Basovizza.

Cineforum a San Vincenzo

Nell'ambito del cineforum organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, oggi alle 20.30 nel cinema teatro «Silvio Pellico» di via Ananian 5/2, si terrà la proiezione del film «Lola corre». Segue dibattito con Oscar Dionis. Possibilità di ampio parcheggio.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la LineAmica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040-630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

La rosa nella poesia

Recital della poetessa Franca Olivo Fusco sul tema: «La rosa nella poesia» domani alle 16 nell'aula magna del liceo G. Oberdan in via P. Veronese 1. Ingresso libero.

Assicurazione in montagna

L'Associazione ricorda a tutti i soci, in regola con il canone associativo 2002, che con il 31 marzo sono cessati i vantaggi commisurati all'appartenenza al Club alpino italiano. In particolare i frequentatori della montagna che non hanno rinnovato l'associazione per il 2003 non godono della copertura assicurativa. La segreteria della XXX Ottobre in via Battisti 22 è a disposizione dei ritardatari dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20. È possibile versare la quota associativa a mezzo c/c postale n. 12546347, specificando la causale. Per maggiori informazioni telefonare allo 040-635500.

A Marano con l'Alpina

La Società Alpina delle Giulie - Commissione Tam, comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita con barcone da Marano alla laguna, in programma per domenica 25 maggio. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla suddetta Società in via di Donota 2 (telefono 040/630464), ogni pomeriggio (18-19.30) sabato escluso.

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, incontro di poesia: «Esperienze di lettura: Srecko Kosovel». Interventi critici di Darja Bettocchi e Roberto Dedenaro. L'incontro è aperto al pubblico. Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero 040 365687 dalle 15.30 alle 19.

Ciclo di incontri alle Generali curato da Irene Visintini

Viaggio nella letteratura giuliana

Giacomo Scotti

È da febbraio che al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza duca degli Abruzzi 1), con cadenza di due appuntamenti al mese, Irene Visintini spazia nella letteratura giuliana del Novecento ai nostri giorni, tracciando di volta in volta, per ciascuno dei maggiori protagonisti, un incisivo ritratto critico.

L'appuntamento di oggi alle 18 sarà con Giacomo Scotti, uno dei personaggi «di maggior spicco della cultura italiana in Istria e nel Quarnero»: personalità complessa e sfaccettata che in un centinaio di opere – dalla narrativa alla saggistica, dalla storiografia alla poesia alla favola, alle traduzioni – ha rivelato una estrema prolificità. Nato nel 1928 in provincia di Napoli da una famiglia contadina, Scotti decise di trasferirsi, nel 1947, a Fiume ove tuttora risiede, dove per oltre trent'anni ha svolto attività giornalistica a «La voce del popolo».

Sulla sua vastissima produzione, Visintini, che sarà introdotta dal presidente del Circolo Livio Chersi, farà un ampio excursus, sottolineando tra l'altro, come Scotti sia fondamentalmente un poeta, «avviato verso una progressiva sinteticità di espressione», cui sono andati numerosi premi nazionali e internazionali. Ma di questo scrittore, «autentica memoria storica dei rimasti», la relatrice porrà in luce anche una delle sue opere storico-politiche più interessanti, quel libro cioè del 1991 dal titolo «Ritorno all'isola Calva». Di Giacomo Scotti, presente all'incontro, Ugo Amodeo leggerà alcune pagine di prosa, e altre di poesia.

Grazia Palmisano

Concerto al «Tartini»

Il Quartetto Paul Klee

Per il ciclo «Concerti dei docenti» oggi, alle 20.30, l'aula magna del Conservatorio Tartini ospita il Quartetto d'archi «Paul Klee». Al violoncello Daniela Condello, ai violini Alessandro Fagiuoli e Marco Rallo, collaboratori esterni e partner abituali di Andrea Amendola, docente di viola del Conservatrio.

Il programma prevede un repertorio che da Prokov'ev balza a composizioni recentissime extraeuropee con, ospite eccezionale, uno strumento insolito e suggestivo, la «p'i-p'a», cui darà voce la musicista Liu Fang in un pezzo solistico e in un brano con il quartetto. Gli interessati possono ritirare l'invito nella portineria del Conservatorio. Il ciclo di concerti si conclude venerdì 16 maggio con il concerto per violino e clavicembalo tenuto da Enrico Casazza e Giorgio Cerasoli.

Club Reali

A cura del settore cultura e svago dei Club Reali triestini si terrà oggi con inizio alle 18 nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4 la videoserata dedicata alla terra istriana (coste, bellezze naturali e artistiche). Ingresso libero.

Lega Nazionale

Domani alle 18, nella sede sociale di via Donota 2 (III piano), si terrà la conferenza, a cura di Fabio Forti, sul tema «I limiti del Carso classico».

Cultura enogastronomica

Per il corso «La cultura enogastronomica» dell'Università delle Liberetà-Auser, tenuto dal cav. Cuccaro e dal sig. Ganino del Get, domani si terrà una lezione esterna a Grozzana su: «L'alimentazione con il miele». Relatore l'apicoltore Virgilio Carbone. Ritrovo alle 16.45 in piazzale De Gasperi (a fianco dell'Ippodromo).

Corso base di canyoning

Sono aperte le iscrizioni al corso canyoning di 1.o livello (base) dal 3 al 22 giugno 2003. Informazioni presso la palestra Olympic Rock, te. 040-825222 dopo le 19 oppure via e-mail romy@canyoning.it (cell. sig.ra Romy 347-4349947 dopo le 17).

Passeggiata letteraria

Il Circolo di cultura italo-austriaco organizza una «Passeggiata storico letteraria: da San Giusto al borgo Giuseppino», interessante itinerario sotto la competente guida di Fabio Venturin. L'incontro è stato fissato oggi alle 17.30, davanti alla cattedrale di San Giusto in Trieste.

Famiglie adottive e affidatarie

Continua il ciclo di incontri «Spazi del cuore a sostegno dei bambini» organizzato dall'Anfaa sull'argomento adozione, affido e accoglienza familiare. Domani alle 18 nella sala lettura della libreria Minerva, via S. Nicolò 20, la dottoressa Franca Zuliani, coordinatrice dei consultori familiari dell'Ass n. 1 Triestina tratterà il tema: «I percorsi dell'adozione». Per informazioni telefonare allo 040/54650 o 040/946935.

Italia Israele

L'Associazione Italia-Israele Trieste organizza la conferenza di Felice Israel su «Ugarit: ieri, oggi, nuove prospettive; studi ugaritici in Israele» che si terrà oggi alle 17 nella sala conferenze della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXXIII, 6.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040 311312 e 040 305274, fax 040 3226624.

Martedì 13 maggio. Aula B. 10-10.50: prof.ssa I. Schneller, lingua tedesca, II corso. Ultima lezione. Aula B, 11-11.50: prof.ssa I. Schneller, lingua tedesca, III corso. Ultima lezione. Aula C, 9-11.50: sig. S. Renco, disegno. Aula D, 9-11.30: sig. G. Del Bianco, tombolo. Aula D, 10-12: sig.ra G. Tommasini, maglia e uncinetto. Aula A, 16.35-17.20: prof. C. Zaccaria, usi e abusi dell'epigrafia nella storia. Aula A, 17.30-18.20: arch. S. Del Ponte, Sardegna tra storia e leggenda. Ultima lezione. Aula B, 15.30-16.20: prof.ssa E. Sisto, lingua francese, I corso. Aula B, 16.35-17.25: prof.ssa E. Sisto, lingua francese, II corso. Aula B, 17.40-18.35: prof.ssa E. Sisto, lingua francese, III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478208, fax 040 3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, v. P. Veronese 1. Martedì. Ore 15-17, impostazione vocale e canto (maestro Botta); inglese III (dott.ssa Vigini). Ore 15.30-18, pittura su seta e stoffa «recupero» (sig.ra Vidonis Zennaro). Ore 16-17, Caminada ilustrada de Trieste e dintorni «ultima lezione» (sig. Meriggi); sloveno III (dott.ssa Rauber). Patchwork (sig.ra Hemala). Ore 17-18, ascolto della musica «ultima lezione» (sig. Meriggi). Ore 17-19, tecniche sclaresche (sig.ra Hemala). Ore 17.30-19, spagnolo I (dott. Della Rocca). Ore 18-19, mi ritrovai per una selva oscura (prof. Nevjyel).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. Martedì. Ore 17-18, inglese I (dott.ssa Bortuzzo). Ore 18-19, inglese II (dott.ssa Bortuzzo).

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Oggi ore 14-15 Aquagym (sig.ra Furlan Veronese).

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppe Laporta nel I anniversario 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Edda Gentilcore Ferluga nel VII anniversario da marito e figlia 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Enpa, 30 pro Astad, 30 pro Div. cardiologica, 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anita Infante (15/4) dalle affezionate amiche 60 pro «Mani tese», 60 pro mensa dei poveri - Montuzza.
– In memoria di mamma Danica per il I anniversario (7/5) dalle figlie Silvana e Mirella 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eugenio Bertocchi nel 102° anniv. della nascita (10/5) dalla famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/5) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
– In memoria di Pino Bellinfante per l' VIII anniversario (13/5) da Lilli 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Stocheli nel V anniversario (13/5) dalle sorelle Mariuccia e Giovanna 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tosca Minca nel IV anniversario (13/5) dalle cugine 100 pro Aism.
– In memoria di Marcello Visintin da Anita Pesaro e figlie 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ada Zanetti in Veglia da Noris Tery 30 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Giorgio Belladonna dai compagni di scuola di Riccardo 100 pro Burlo Garofolo (ricerca malattie rare).
– In memoria di Claudia Bernardi da zia Lia e cugini Gianfranco, Luciano, Pierpaolo, Marina 200 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Egidio Bonazza da G. e B. Crevato 20 pro Astad.
– In memoria di Nicolò Cherin (Ettore) da Dino e Iris 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bianca Chiandussi Corrier dalla famiglia Peinkhofer 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, Hrovatin, D'Angelo.
– In memoria di Iolanda Cian ved. Mezgec dagli amici di Dario e Luciana 160 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Silvio Cossutta dalla famiglia Giorgio Bratos 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Matteo Crivellari da L. Rocco 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Cristina Daris da Rossella Birri 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maurizio Degrassi dalla famiglia Degrassi 600 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Maurizio Degrassi).
– In memoria di Mario Deponte da Lidia Ollipitsch, Mirella Stenio Burro 45 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Claudia de Steinkuehl da Uccia Trinchero 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Gianfranco Fantuzzi dai colleghi di Fulvia dell'Unità sviluppo applicativo del Lloyd Adriatico 160 pro Aipa Gorizia.
– In memoria di Nino Fillini da Luisa D'Imporzano 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Fracalossi dai familiari 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Giacuzzi ved. Santin da Sandra e Livio 50 pro Ass. reg. laringectomizzati.
– In memoria di Pietro Grassi da Orlando Marcellino 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Danica Gregori dalle fam. Cociani, Razza 25 pro Div. cardiologica.
– In memoria di Maria Maggio in Barozzi da Kotterle, Smillovich, Casanova, Zadnik 100 pro Airc.
– In memoria di Carlo Mezgec dai condomini di via C. Colombo n. 6, 150 pro Airc.
– In memoria di Renzo Moratto dai condomini di via L. Cherubini 11, 310 pro Ail.
– In memoria di Venceslao Paulina da Francesca Quarantotto e Gabriella Sicolo 35 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Zita Perkan-Cosmina dalle famiglie Trampus, Korosic 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria del dott. Renato Poldrugo da Vittorina e Carmen 50 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Luigia Polo Dossena dalla sorella Antonia e familiari 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giancarlo Sirotich da Monica Officia 50 pro Airc.
– In memoria di Giusto Tamburin dalle fam. Turrini e Bernetti 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del padre del dott. Valter Trevisani dai tanti amici e colleghi delle Assicurazioni Generali di Trieste 357,50 pro Airc.
– In memoria di Silvana Trippar dalle famiglie Tintori, Biasin 30 pro Cro di Aviano.
– In memoria dei propri cari da Annalisa Brezzi 198,40 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Evelina Giovini 744 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Andrea Lovisato 297,60 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Marisa Mari 496 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Giovanna Rizza 1.240 pro Unione italiana ciechi.
– Dagli amici della coperta 45 pro Astad.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/5	6.00	Gb MAERSK KOPER	Koper	VII
13/5	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
13/5	8.30	Gr KRITI	Igoumenitsa	57
13/5	13.00	Bs HOEGH MARLIN	Livorno	Adriaterm.
13/5	14.00	It MSC LEBANON	Koper	VII
13/5	16.00	Tu HAYRI EKINCI	Ambarli	39

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/5	13.00	GRAZIA BOTTIGLIERI	da Rada	a Orm. 52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/5	5.00	Gr PELLA	Koper	15
13/5	12.00	Li ZELLA OLDENDORFF	Venezia	52
13/5	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
13/5	17.00	Li GENMAR ENDURANCE	Ordini	Siot 4
13/5	19.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
13/5	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
13/5	21.00	It MSC LEBANON	Venezia	VII
13/5	22.00	Bs HOEGH MARLIN	Monfalcone	Adriaterm.
13/5	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
13/5	23.00	Gb MAERSK KOPER	Venezia	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 12 al 17 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11 tel. 812308; piazzale Monte Re, 3 Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; Campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re, 3 Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1 tel. 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

PROMOZIONALE SCARPE GEOX BORSE GHERARDINI
fino al 31 maggio sconti del 30% da «Quark Calzature» via Combi 7, tel. 040/303330.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040/6728311**

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Domani al Circolo ufficiali Armando Pasquale sulle tracce di Trilussa, Totò e Petrolini

Va in scena il nuovo «cabaret poetico»

Armando Pasquale durante uno spettacolo.

Domani alle 18 la sala del Circolo Ufficiali del Presidio (via dell'Università 8) si trasformerà in palcoscenico per accogliere il «Cabaret poetico» di Armando Pasquale che vestirà i panni di scrittori e personaggi letterari (da Dante a Trilussa, da Saba a Totò) senza dimenticare alcuni fra i più significativi poeti in dialetto triestino fra i quali Muiesan, Pirnetti e Cossutta. Ma il cavallo di battaglia del dinamico attore molisano, ormai triestino d'adozione, resta il grande Petrolini che, grazie al suo trasformismo, è diventato per lui quasi un alter ego.

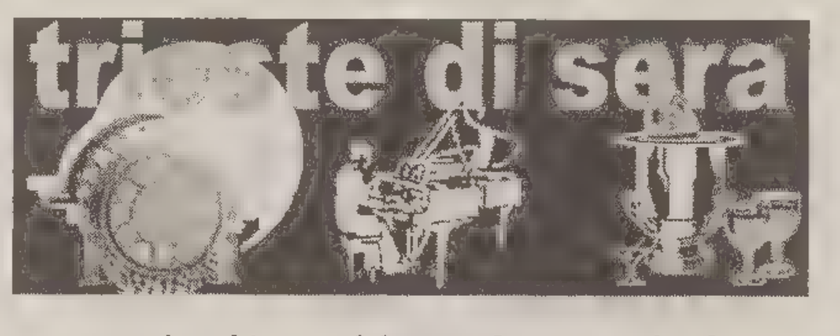
Pasquale ha una profonda ammirazione per l'arte petroliniana, che trova sempre di scottante attualità e interpreta con stile e professionalità alcune fra le sue più celebri macchiette (come l'indimenticabile «Gastone»).

Ettore Petrolini nacque a Roma nel 1886 e ivi morì nel 1936 in un camerino del teatro Quirino. Le sue ultime parole furono «Che fregatura mori' a cinquant'anni...»; secondo un'altra versione, alla vista del prete con l'olio santo, avrebbe detto «Adesso sì che sono fritto!». L'uomo si scopre tutto intero nei suoi scritti autobiografici da «Ti à piaciato?» ad «Abbasso Petrolini», da «Modestia a parte» a «Un po' per celia e un po' per non morir», fino al postumo «Al mio pubblico».

Ma ci sono anche i suoi scritti teatrali e infiniti aneddoti che sono fioriti intorno alla sua persona.

Gli sono state attribuite tutte le barzellette e le battute più divertenti e ha avuto sempre molti imitatori, ma quando ne raccontava qualcuna si difendeva così: «Se l'avete sentita da altri, allora vuol dire che è mia!».

Liliana Bamboschek



SACRA OSTARIA. Via Campo Marzio 13. A grande richiesta torna la Ragtime Jazz band, il complesso triestino capitanato da Gino Cancelli con alcuni dei migliori musicisti dediti al panorama jazz. Grande impatto sonoro e qualità strumentale fanno dello spettacolo della Ragtime Jazz band un momento imperdibile per gli amanti della buona musica dal vivo. Appuntamento giovedì, dalle 21.30.

PUNTO G. Via Economo 12. Gli appassionati degli U2 si danno convegno domani sera per il tributo ufficiale alla band irlandese firmato Achtung Babies, dalle 21.15. Venerdì tornano i Cugini di Gianfry e il loro repertorio revival. Sabato al Punto G ancora i Bandomat, la band di supporto del cantante Dennis.

TEATRO CRISTALLO. Sulle rotte del Jazz. Vernice della prima edizione della rassegna jazz, prima tappa in programma domani, alle 20.45, con il concerto di Jane Monheit. La nuova regina bianca del jazz e soul accompagnata da Joel David Fram al sax, Mike Kenan al pianoforte, Joe Martin al contrabbasso e Rick Montalbano alla batteria.

NAIMA JAZZ CAFFÈ. Via Rossetti 6, Trieste sta riscoprendo il genere jazz dal vivo, un fermento in atto da tempo negli appuntamenti del giovedì sera al Naima. Questa settimana di scena il trio Mayer-Colussi-Pacorig. Dalle 21.30. Locale aperto sino alle 4.

TRANSILVANIA HORROR PUB. Via San Francesco 74. Giovedì scocca l'ora del revival con serata dedicata ai grandi successi degli anni 70, 80 e 90.

MARILLON PUB. Borgo San Mauro 123. Il pub spegne le sue sei candeline con feste speciali a base di birra e buona musica dal vivo nelle serate di giovedì, venerdì e sabato.

ARISTON CAFFE'. Viale Romolo Gessi. Venerdì di musica con dj e drinks speciali per le prime nottate di primavera.

MACAKI. Viale XX Settembre 39. Domani ritorna la festa all'insegna della bellezza e divertimento più gettonata in città: Macaki University, dalle 22.30 alle 3 con le musiche di Dj Robertino. Giovedì è la volta di Dj Kiss a surriscaldare la notte con la musica mambo, cha cha cha e boogie per il party Isla Tropical. Fine settimana nel segno di Top of the Pop, la notte a ritmo solo di grandi successi dance del momento scelti da dj Robertino.

PIZZERIA SPETIC. Strada di Fiume 425. Il mago de Umago, Gianfry e Flavio Furian vi danno appuntamento oggi giovedì e nella serata di domenica per lo show cabarettistico più amato in provincia. Sabato ancora musica revival alla ribalta con i Cugini di Gianfry.

DOUBLE TROUBLE. Via Madonna del Mare 6. Torna di scena stasera la musica hard rock mentre venerdì il duo Barbara e Adriana vi condurrà in un'atmosfera acustica. Per gli amanti dello heavy metal invece l'appuntamento è per la notte di sabato con dj Stoner.

CAFFÈ TERGESTEO. Tornano le serate a tempo di piano bar, blues e jazz. Giovedì, venerdì, sabato a partire dalle 18.30.

CARILLON NIGHT CLUB. Via San Francesco 3. Ogni giorno dalle 22 alle 6 in programma spettacoli di erotismo soft accompagnati da piano bar, intrattenimento e piccanti parti a tema.

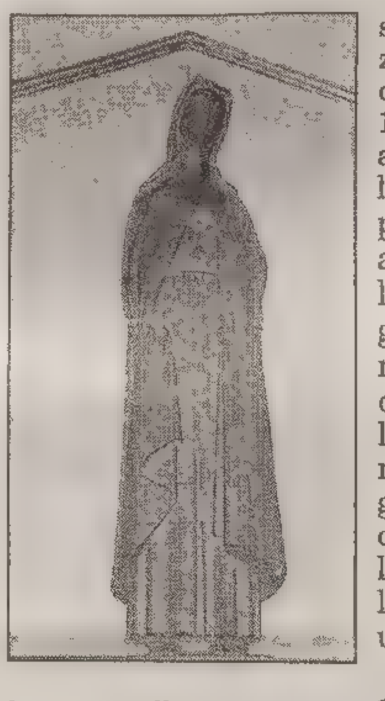
A cura di **Francesco Cardella**

Libri, canzoni e preghiere per celebrare Santa Rita

Fervore di iniziative della parrocchia dei Santi Andrea e Rita da Cascia (via Locchi 22), con il parroco Vincenzo Mercante, a preludio della grande festa in onore di Santa Rita – la santa delle rose – che si celebrerà giovedì 22 maggio. Appuntamento che coinvolge un po' tutta la nostra città, particolarmente devota alla Santa.

Un primo incontro per festeggiare e ricordare degnamente la santa, organizzato dai centri culturali David Maria Turoldo e Amalia Popper, si è già svolto, nella sala conferenze accanto alla parrocchia, giovedì 8 maggio, con tre poeti dialettali a confronto: Sidney Pirona, Laura Borghi, e Silvia della Pietra Lepore.

E se oggi alle 18.30 inizierà la tradizionale novena guidata da monsignor Mario Cosulich, giovedì 15 verrà presentato da Marina Silvestri, il libro edito da Ibiskos, «Umberto Saba – sei donne per un poeta» con l'intervento delle autrici che vi hanno apportato il loro contributo. Saranno presenti infatti Cristina Benussi, Graziella Semacchi, Nicoletta Pasino, Carla Mocavero, Rosalba Trevisani. E ancora, sabato 17 alle 20.30, il concerto del coro Alpi Giulie.



La statua di Santa Rita in via Locchi 22.

Infine, la festosa celebrazione di giovedì 22, con, alle 12 la supplica alla Santa; alle 17 una supplica per gli ammalati; alle 18 l'omaggio dei bambini con l'offerta delle rose. Alle 18.30 la messa, cui seguirà la processione con la banda Refolo che terrà un concerto.

Per questa giornata di festa e di devozione sono attesi anche Teddy Reno e Rita Pavone, che con Trieste hanno ormai un consolidato rapporto di affetto, naturalmente ricambiato. Presenza decisamente «in tono» con la manifestazione e le iniziative della parrocchia: l'esuberante e famosa cantante infatti ha lo stesso nome della santa.

gr.pal.

A scuola di cicloturismo con le guide della Uisp

Si terrà sul Carso triestino a S. Croce, da venerdì 16 a domenica 18 maggio il corso per Guide cicloturistiche ambientali, organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) del Friuli Venezia Giulia.

Il corso è aperto a chi ha superato i 18 anni e che esprime una particolare attitudine ciclistica con interessi in ambito turistico-ambientale. L'Uisp prevede infatti per lo sviluppo dell'attività cicloturistica delle figure tecnico-operative che operino come guide che possano accompagnare in bicicletta chi ama l'ambiente e la natura, facciano riscoprire a turisti, scolaresche, cittadini di ogni età il territorio, bellezze storiche, paesaggistiche e tradizioni. Il programma del corso prevede relazioni tecnico didattiche con particolare attenzione sia ad aspetti associativi-assicurativi che a momenti tecnici (meccanica, sicurezza, primo soccorso, abbigliamento, programmazione e gestione di escursioni). Sono previste anche escursioni. Informazioni e iscrizioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040/639382, Fax 040/362776, e-mail: uisptrieste@virgilio.it. Sito internet: sport.triesteincontra.it/uisp.

Conferenza di Marzia Vidulli Torlo sui monumenti e gli scavi con proiezione di diapositive

Immagini dell'antica Tergeste ritrovata

«Tergeste romana attraverso i monumenti e gli scavi» è il tema che verrà illustrato col supporto di immagini domani alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I piano) dalla dottoressa Marzia Vidulli Torlo. Grazie alle notizie che possediamo, le pietre scritte e scolpite possono comunicare il loro antico splendore, evocare gli edifici e gli scorci della città romana, illustrare il loro decadimento, spesso il loro riuso e infine la loro riscoperta, con le notizie del loro ritrovamento e degli scavi archeologici.

Verrà ripercorsa la storia dell'Orto lapidario nei recenti lavori che hanno visto il suo sdoppiamento: il materiale lapideo aquileiese e istriano è rimasto nel giardino di via Cattedrale, mentre i monumenti tergestini sono stati ricoverati nel bastione Lalio del Castello di S. Giusto, in un allestimento suggestivo, quanto scientificamente corretto.

Verranno presentate le iscrizioni relative alle mura e alle torri, volute da Ottaviano, non ancora imperatore, nel 33-32 a.C. Verranno indagate le testimonianze degli edifici pubblici che si innalzavano in cima al colle di San Giusto, dove era il centro politico-amministrativo accanto a quello religioso: la presenza del tempio capitolino, dedicato alla principale triade di divinità (Giove, Giunone e Minerva), i resti monumentali del propileo (ingresso monumentale) rimasto inglobato all'interno del campanile, e della basilica civile (il tribunale e forse anche il municipio) che oggi si estende con i suoi ruderi dinanzi al castello.

Fulvia Costantinides

L'attività di un sodalizio che opera gratuitamente al servizio dei malati in corsia

I volontari ospedalieri si presentano alla città

In ospedale ci andiamo tutti, prima o poi, sia per farci curare che per visitare parenti o amici degenti in uno dei tre ospedali cittadini, Cattinara, Maggiore, Santorio. Abbiamo così potuto vedere, accanto ai medici e agli infermieri, un'altra figura, in camice bianco ma con il colletto azzurro. Si tratta dei volontari ospedalieri, in massima parte donne, ma anche uomini e giovani.

L'Associazione volontari ospedalieri (Avo) è operante in tutta Italia da quasi trent'anni con le sue sezioni in tutte le principali città. Ma spesso anche in località minori. La prima Avo è stata fondata a Milano, la seconda a Ragusa e la terza a Trieste. Attualmente i volontari ospedalieri nella nostra città sono 190 e prestano il loro servizio nei tre ospedali cittadini nei reparti dove sono stati richiesti dai primari. Sono stati sollecitati anche altrove ma purtroppo per il momento si è dovuto rifiutare. L'Avo avrebbe bisogno di almeno altri cento volontari.

Qualche lettore si domanderà: ma cosa è l'Avo, cosa fa? In poche parole, si può dire che è un'associazione di persone che dedicano gratuitamente parte del loro tempo al servizio dei malati, assicurando una presenza amichevole, offrendo ai malati durante la loro degenza calore umano, dialogo, aiuto per lottare contro la sofferenza e la noia. Aiutano i malati a mangiare, se non possono farlo da soli o non hanno parenti che li aiutano. Questo è un aiuto importante ma indubbiamente cercare di «umanizzare» l'ospedale è altrettanto importante. Gli infermieri sono bravi, ma sono pochi e oberati dalle loro mansioni. Il servizio volontario, con minimo di un turno settimanale di due ore, a cavallo del pranzo o della cena, è indispensabile, è necessario aumentarlo. L'Avo è di ispirazione cristiana, ma tutte le persone di buona volontà ne possono fare parte, saranno accolte fraternamente.

In occasione de «La Bavisela» sono stati distribuiti oltre mille volantini per spiegare cosa è l'Avo, cosa fa, come si diventa volontari. Tutti possono rivolgersi in sede, via Mazzini 26, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30, tel. 040/370940.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •
Apertura 9 - 12

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino a 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Jd. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

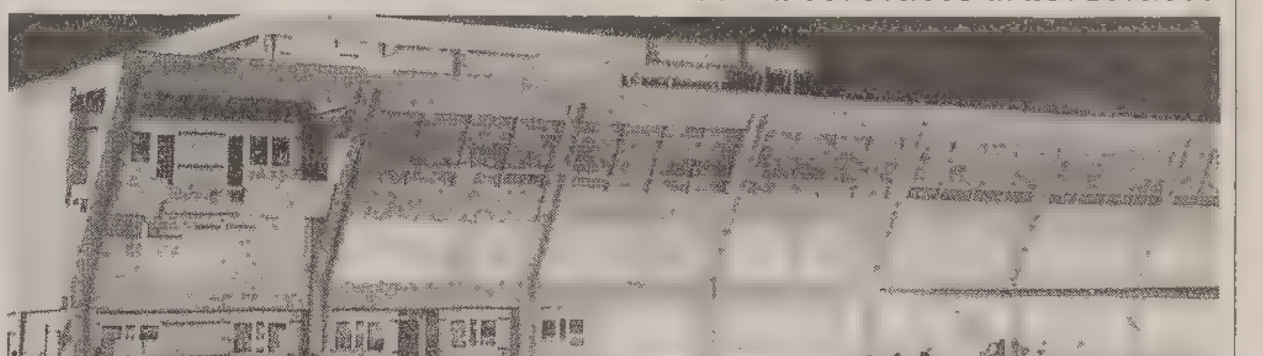
ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9 fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.56)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4---	
GENOVA	16.40	47.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25	14.30	#		LONDRA Stansted	10.00	13.00	#	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

AVVISO A PAGAMENTO

SviluppoItalia

SVILUPPO PRODUTTIVO E INTEGRATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA: AZIONI E STRUMENTI

Udine - Sala Aiace, piazza Libertà, 14 maggio 2003 ore 17.00

Sviluppo Italia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione degli investimenti, organizza un incontro per presentare un piano organico d'interventi a sostegno dello sviluppo produttivo e infrastrutturale locale, anche alla luce del Protocollo d'Intesa siglato nel gennaio scorso con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel corso dell'incontro saranno presentati strumenti agevolativi, opportunità offerte dalla rete degli incubatori, azioni a favore del settore agroindustriale.

p r o g r a m m a

17.00 **Introduzione**
Renzo Tondo · Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

17.15 **La strategia di Sviluppo Italia per il sistema produttivo regionale**
Massimo Caputi · Amministratore Delegato Sviluppo Italia

17.30 **Strumenti finanziari integrati per lo sviluppo dell'impresa regionale**
Franco Asquini · Presidente Friulia Spa

17.40 **La rete degli incubatori per la creazione e lo sviluppo di sistemi d'imprese innovative**
Antonio Sfiligoj · Amministratore Delegato Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

17.50 **Interventi a favore dell'agroindustria**
Patrizio Sarti · Responsabile Area Sviluppo d'Impresa Sviluppo Italia

18.00 **Dibattito**

18.45 **Conclusioni**
Giulio Tremonti · Ministro dell'Economia e delle Finanze

Iniziativa realizzata nell'ambito del Protocollo d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia

Segreteria organizzativa
tel. 040 8992282
fax 040 8992257
info@bic.fvg.it

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Romagna attico nel verde, panoramico: doppio salone, quattro stanze, cucina, biservizi, terrazzi, garage. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585: zona Università, recente, buone condizioni: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, garage. (A00)

ABITARE a Trieste. Grignano. Signorile villa grande metratura. Splendido giardino pianeggiante. Adattissima studio! show room. Prezzo impegnativo 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina. Soggiorno, cucinona, due camere, due bagni, terrazzo, taverna, giardinetto. € 220.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Prosecco, casetta con giardino. Su due piani. 100 mq € 210.000. 040/371361. (A00)

AREA 040/7606141 Opicina, tranquillissimo, soggiorno, cucina, due camere, taverna, doppi servizi, poggiolo, terrazza, giardinetto, box. Euro 240.000. (A00)

AREA 040/7606141 Prosecco centro storico, casetta su due piani da ristrutturare, cantina, garage, terrazzo.

AREA 040/7606141 via Cigotti ingresso, soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredato. Euro 52.000.

DIAZ stabile restaurato appartamento soggiorno ang. cottura matrimonale bagno primingresso consegna fine anno. Cod. 503/P Progettocasa 040/368283. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Centrale graziosissimo appartamento rifinito con gusto, cucina arredata su misura, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. € 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Giovanni stabile d'epoca appartamento luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina € 53.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Vito libero piano alto luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo cantina € 135.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Scala Santa vista mare recente ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli € 130.000 possibilità posti auto. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze Opicina soggiorno 3 stanze cucina bagno cantina terrazzo panoramicissimo golfo/città 040/764416 - 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze stazione per amatori mansarda 140 metri quadrati rifinitissima unica nel suo genere 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Pascoli epoca decoroso ascensore due soluzioni 105 e 130 metri quadrati ristrutturati panoramici 040/764416 - 334/2538739. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Giacinti in palazzo recente piano alto di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040/369950 Muratti in palazzo signorile alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040/369960 università (zona) in costruzione appartamenti o attici con mansarde di varie metrature box posti auto. (A00)

VENDESI villetta indipendente con giardino in Sagrado centro. Tel. 0432/722191.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. ROZZOL - San Luigi soggiorno, due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno 2-3 stanze cucina bagno massimo € 200.000,00. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO / monolocale, numerose richieste, disponibilità euro 400. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cucina/ino bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AREA 040/7606141 Cologna, arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 430. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 da 360,00 mensili in affitto arredati-non residenti monovani recentissimi con cottura soggiorno/letto bagno (zona) stadio o Commerciale.

SPAZIOCASA 040/369950 per 2.500,00 mensili in affitto validissimo locale affari-mercatone con magazzino (zona) Flavia/Brig. Casale con ampio parcheggio.

SPAZIOCASA 040/369960 da 575,00 mensili in affitto arredati/foresterie-non residenti b.go Teresiano-Basovizza alloggi nuovi di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale di assistenza e di pulizie per casa di riposo. Telefonare 349.325329 o 040/211188. (A2655)

A.A.A. CERCASI personale d'assistenza e fisioterapia a domicilio. Telefonare 348.3627696. (A2655)

A. IMPORTANTE azienda commerciale presente sul territorio nazionale con 1200 uffici SELEZIONA 2 persone diplomate-laureate. Zona di lavoro: Monfalcone, dintorni di Grado. Richiedesi: forte ambizione professionale esperienza di vendita o propensione a un'attività di vendita. Si offrono: interessante trattamento economico, possibilità carriera. Colloquio 340/5616865 lunedì-venerdì 13-15. (C00)

A Gorizia, Udine, Trieste e province € 1.000 mensili dopolavoro, auto, volontà. Presentarsi a San Pier d'Isonzo (Go) piazza del Popolo, 2 ore 15 esclusi festivi. (Fil46)

INDUSTRIA alimentare cerca contabile con esperienza pluriennale, tempo pieno o part-time. Chiamare 0481/474884 ore 11-12, 15-16. (C00)

PIZZERIA Al Lampione cerca apprendista cuoco max 23 anni. Tel. 0481/32780. (B00)

STUDIO commercialista pluridecennale attività cerca professionista interessato partecipazione/acquisizione clientela. Massima riservatezza. Fermo posta Trieste centrale C.I. AC6398492. (A2440)

STUDIO legale ricerca impiegata ottima conoscenza video scrittura computer prima nota. Inviare curriculum a mezzo fax allo 040/368468.

VORWERK industria tedesca da 65 anni operante in Italia per sviluppo organico proprio settore di Gorizia e provincia, cerca due persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedesi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automuniti. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo con minimo garantito di € 1.000 + incentivazione. Gli interessati si presentino domani Hotel Furlan, via Mazzini n. 44, Ronchi dei Legionari, ore 14.30-17.30. Chiedere sig. Cozzolino. (A2675)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

RIMINI Clarion Hotel**** 0541/392239, Hotel Junior*** 0541/391462 completamente rinnovati, garage, parcheggio, gratis: bimbi fino 4 anni, ombrelloni, lettini. Superofferta sconto 10% per prenotazioni entro 8/6/2003, www.kale.net.

VACANZE sull'Adriatico all'Hotel Riviera, Giulianova Lido (Te), Abruzzo. Centrale, fronte mare tutti i comfort. Ristorante bar piscina spiaggia garage. Richiedete preventivi. Tel. 085.8006413 - fax 085.8003022 riviera@ixpress.it. - www.ixpress.it/riviera. (Fil 60)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A2598)

A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2589)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A2643)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347-2737326. (A2687)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

BELLA giovane aspetta la tua telefonata. Tel. 348/0980857.

CHANTAL.... Farò realtà la tua fantasia, grossa sorpresa, indimenticabile, attivissima. Chiamami 338/4130182. (Fil47)

CHIAMA il divertimento! 178.33.11.900, solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 3337063822. (A2652)

NUOVA trasgressiva bella castana femminile grossa sorpresa anche padrona. 340/9200999. (A2673)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. 329/5743476. (A2642)

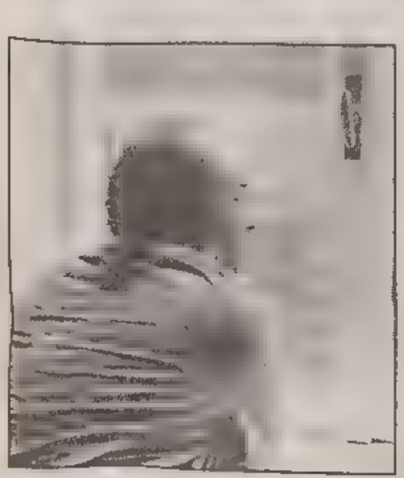
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 0038/656527047. (A691)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento, 100 mq, magazzino, wc, ampie vetrine, prezzo svendita, privato cede. 3331741511. (A2568)

CULTURA & SPETTACOLI



SOCIETA' *Venticinque anni fa veniva approvata la legge 180 sull'onda della «rivoluzione» psichiatrica basagliana*

Quel giorno i «matti» ridiventarono uomini

E le «Conferenze brasiliane» danno spettacolo oggi a Trieste con la compagnia L'Impasto

di **Mario Colucci**

Parlare oggi, venticinque anni dopo, di che cosa ha rappresentato e continua a rappresentare la legge 180 per la storia e per la cultura del nostro Paese, è diventato un compito estremamente difficile. Troppi i fraintendimenti e le falsificazioni circolate attorno a questa norma già all'indomani della sua promulgazione, troppe le accuse di chiusura ideologica lanciate dai suoi detrattori, troppe soprattutto negli anni le polemiche periodicamente riaccese dall'ennesima proposta di abrogazione o di revisione, strumentale soltanto all'occultamento della realtà vergognosa dei suoi ritardi applicativi.

Per questo, prima ancora di tornare a domandarsi se questa sia una buona o una cattiva legge, è forse opportuno cercare di capire perché intorno a essa si continui a scatenare una tale tempesta di opinioni e spesso - ahimè - di pregiudizi. Che cosa accende tanto gli animi quando si affronta la 180? Che cosa determina ancora un tale furore quando si parla, come recita il testo di legge, di «norme per gli accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori»?

Il dubbio, infatti, è che questo passaggio legislativo così delicato non lo si sia voluto comprendere nel suo senso profondamente innovativo. Della volontarietà e dell'obbligatorietà di un trattamento medico, di qualsiasi trattamento medico: di questo in primo luogo tratta la legge, del dovere che uno stato democratico ha di garantire il diritto alla salute di un individuo fino al limite estremo, quello che passa attraverso l'intangibilità del suo corpo e della sua persona; della necessità di determinare quando un provvedimento teso alla salvaguardia dell' integrità psicofisica di un cittadino possa essere imposto o meno contro la sua volontà. Si dirà: non è raro che ciò avvenga, pensiamo alla storia dei provvedimenti sanitari disposti in corso di una malattia infettiva a sviluppo epidemico, come la triste cronaca di questi giorni ci sta riproponendo. Ma quando si tratta di malattia mentale tutto diventa maledettamente più difficile. Pesa una storia secolare di pregiudizi e di stereotipi, di paure e di stigmatizzazioni che hanno reso impraticabile, prima delle legge 180, una valutazione serena, ossia basata in primo luogo sulla tutela del diritto alla salute di una persona sofferente.

Ecco, la legge 180 ha permesso di parlare di trattamenti sanitari volontari e obbligatori: i trattamenti sono di norma volontari e solo in particolari condizioni obbligatori. Quello che non si è voluto comprendere, quello che forse ha acceso gli animi e scatenato il furore ideologico contro la legge è stata proprio la necessità di ripristinare una priorità, un corretto ordine delle cose, una visione adeguata del problema, al di là del pregiudizio e della consuetudine. Sembra poco, ma è moltissimo, un salto enorme rispetto al passato. Fino alla legge 180, il criterio fondante era quello della sanzione giuridica a carico del folle: per la legge precedente, la 36 del 1904, colui che veniva definito «pericoloso per sé e per gli altri e di pubblico scandalo», era soggetto a un ricovero coatto, ordinato dal pretore ed effettuato dalle forze di pubblica sicurezza, dunque alla «custodia» nell'istituzione manicomiale. Non si parlava affatto di salute.

La legge 180 ha avuto il merito di spostare l'attenzione dalla supposta pericolosità della persona al trattamento della malattia e alle regole con le quali viene messo in atto: anche in quelle situazioni, nelle quali l'individuo può essere sottoposto a un trattamento sanitario obbligatorio, ciò va fatto comunque, come recita la legge, «nel rispetto della dignità della persona e dei diritti civili e politici garantiti dalla Costituzione».

Si pone fine, almeno dal punto di vista giuridico, a quell'assurda eccezione dello stato di cittadinanza, per la quale una persona affetta da un disturbo mentale non avesse diritto a delle cure ma fosse esclusivamente destinata, come dice Franca Ongaro Basaglia, all'espropriazione del suo corpo, preda dell'istituzione totale. Si demolisce, innanzitutto in via di principio, - molti anni sono occorsi nella pratica - quel paradigma dell'internamento, che diventa dominante, come ci insegna Michel Foucault, nel corso del XIX secolo, allorquando - sulla spinta di una crescente richiesta di controllo sociale - l'interrogazione sul volontario e sull'involontario nella condotta, ossia la nozione di istinto, organizza tutta la risposta alla malattia mentale. Il principale oggetto dell'azione psichiatrica è stato il controllo dei comportamenti che si allontanano da una norma. Ciò che rappresenta la peculiarità della legge 180 è proprio il coraggio di affrontare senza pregiudizi questa interrogazione: sulla volontarietà e sull'involontarietà, sia riguardo la natura della malattia, sia riguardo la definizione del tipo di trattamento da adottare. Domanda che la psichiatria aveva preferito non porsi affatto, escludendo comunque che di essa potesse esserne investita la persona sofferente, a cui veniva negata a priori la capacità di esprimersi, di scegliere, persino di chiedere aiuto, preferendo sottrarla «con cura» allo scambio sociale.

La legge 180, infatti, trattando la malattia mentale alla stregua di una qualsiasi altra malattia - ossia estendendo alla persona che ne soffre un pieno diritto a un trattamento sanitario e non ad una coercizione del suo comportamento - si interroga caparbiamente su quel punto centrale e delicato che concerne il rapporto tra malattia mentale e libertà. Nei due sensi: in che misura siamo davvero liberi quando siamo in preda alla malattia? E viceversa: quanta libertà ci può concedere la società quando siamo malati? Il compito che la legge indica al medico è quello di mettersi al centro di questi dilemmi etici: adoperarsi perché sia riconosciuta alla persona sofferente, piena voce all'interno del dispositivo terapeutico, farsi carico cioè della sua libertà, nel senso di adottare con pazienza e con tenacia tutte le iniziative opportune rivolte ad ottenere il suo consenso alle cure, e lì dove ciò non accada, farsi carico del rifiuto, con una scelta responsabile che garantisca i diritti della persona, primo fra tutti quello di essere curato. È proprio in questa inesausta contrattazione lo spirito innovativo della legge, che interroga il tecnico innanzitutto riguardo alla propria responsabilità politica di mediatore tra la sofferenza dell'individuo e la dimensione sociale e istituzionale in cui questa si esprime.

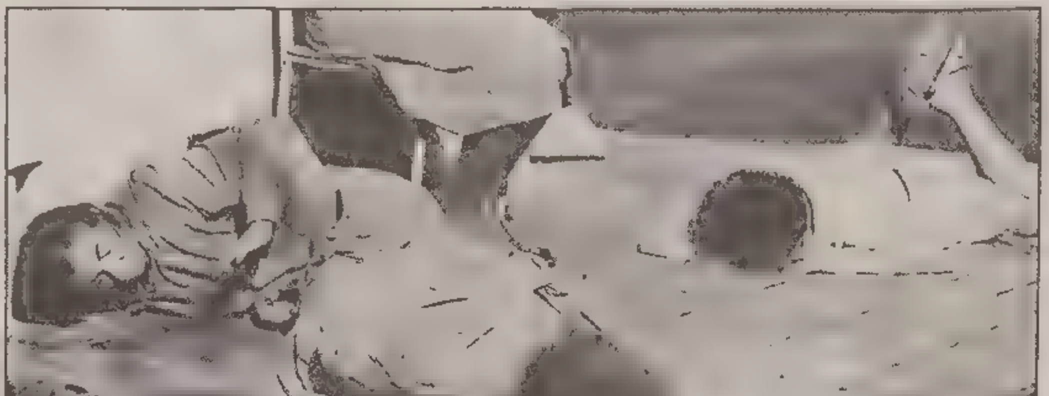
Di questo si è trattato in questi 25 anni: la chiusura degli ospedali psichiatrici, la costruzione della rete territoriale dei servizi, il protagonismo degli utenti e delle famiglie, il lavoro sullo stigma e sulla sottrazione di diritto, il coraggio di parlare del dolore di un'esistenza, puntando sulla convinzione di un riscatto, sulla tutela della speranza e dell'ottimismo, sulla barriera alla sopraffazione e all'indebolimento dello statuto di soggetto. Di questo la legge 180, aldilà del furore dei suoi detrattori, è stata la garanzia, l'inizio di una pratica sociale nuova, anche al di fuori della salute mentale, il balbettio - come lo chiamò Franco Basaglia qualche mese prima di lasciarci - di una cultura diversa, capace davvero di cambiare la realtà.

TRIESTE **La legge 180 compie 25 anni. Ma cos'è cambiato in questo quarto di secolo che ha visto aprirsi le porte dei manicomi? Qual è stata l'evoluzione dei servizi avviati sul territorio a tutela delle persone con sofferenze psichiche? E fino a che punto si sono promosse la partecipazione e il protagonismo degli utenti?**

Se ne parla a Trieste oggi - come, su iniziativa del Coordinamento regionale dei Dipartimenti di salute mentale, nelle altre sedi italiani dipartimentali - nella Conferenza locale per la salute mentale che, dalle 15 alle 19, vedrà riuniti al Centro di salute mentale di via Gambini operatori, sindacati, associazioni degli utenti, dei familiari e del volontariato, cooperative sociali, rappresentanti dei Distretti, delle Unità territoriali dei Comuni.

La Conferenza locale per la salute mentale si concluderà (dalle 19 alle 20) con una lettura-spettacolo delle «Conferenze brasiliane» di Franco Basaglia proposta da L'Impasto - Comunità teatrale nomade.

E, intanto, nel cinema arriva il film di Luca D'Ambrosi «Il ronzio delle mosche»: come la follia può salvare dall'omologazione.



Com'erano i manicomi: un'immagine tratta da «Morire di classe» (Einaudi). A destra, il simbolo della riforma legata al nome di Basaglia: Marco Cavallo, in una foto di Claudio Ernè.

DALLA PRIMA PAGINA

Il coraggio di far crollare quei muri che isolano dal di dentro le nostre coscienze e le nostre vite

Con Franco Basaglia la liberazione dai manicomi

Basaglia ce l'ha avvicinata, elaborando nei fatti e nei pensieri una cultura della libertà che ha attraversato tutti gli anni settanta raccogliendo l'eredità del decennio precedente, altro che anni di piombo.

Se parliamo di Basaglia, parliamo di quella liberazione delle teste cui hanno contribuito personaggi come Michel Foucault con la sua storia della follia, libri di battaglia come l'Anti-Edipo di Gilles Deleuze e Felix Guattari, esempi di impegno intellettuale come quello di Jean-Paul Sartre, emergenze a loro volta di una cultura complessiva e partecipata che chiamare «di sinistra» sarebbe davvero poco.

Una stagione, appunto, contro la quale si è successivamente mossa una crociata restauratrice e - diciamolo chiaro - istupidente.

Oggi coniugare libertà e liberazione sembra quasi anacronistico. In questi venticinque anni, fino all'avvilente scenario odierno targato Berlusconi, la liberazione dei soggetti, con la relativa coscienza politica e quindi la possibilità di uno sguardo d'insieme sulla società, è sempre più oggetto di amnesia.

E quando sopravvive, o si riproduce in qualche nuova forma, è subito un'anomalia da combattere e magari da criminalizzare.

L'attualità della «180» e di Basaglia si misura, credo, proprio a partire da questa clamorosa sproporzione e da tutte le autocensure che noi, cittadini «normali» del 2003, applichiamo quotidianamente a noi stessi, ogni giorno con un gesto ulteriore di rassegnazione di fronte a un mondo opaco che è diventato un muro spesso e sordo contro il quale, ci diciamo, la testa si romperebbe senza produrre neppure una scalfittura.

Tempi bui, a confronto dei quali la luce accesa allora da Basaglia sembra quasi impossibile, a noi che sappiamo usare la parola «libertà» soltanto sposandola alla parola magica «mercato».

Una ricorrenza è un invito a ricordare. Ma qui - come altrove - c'è una formidabile amnesia, un'inclinazione a seppellire, a svuotare, a mescolare e confondere le cose.

Ci basta dire «ecco di nuovo un malato di mente» per legittimare con un trucco troppo facile (certo che c'è disagio nelle menti e nei corpi, certo che sta esponenzialmente crescendo), il nostro esonero dal pensare e dal fare; la nostra condiscendenza verso i muri che stiamo alzando dentro di noi; il nostro disimpegno sociale e politico, purchè ci sia garantita una qualche sicurezza; il nostro cinismo e la nostra ipocrisia, perchè poi sappiamo benissimo che non c'è nessuna sicurezza garantita. Gli attuali eventi del mondo insegnano.

Pier Aldo Rovatti

Franco Basaglia (foto di Claudio Ernè)

Il ministero della Salute pensa a una riforma, ma non dovrebbe appoggiarsi a ideologie psichiatriche ormai sorpassate. E tragiche

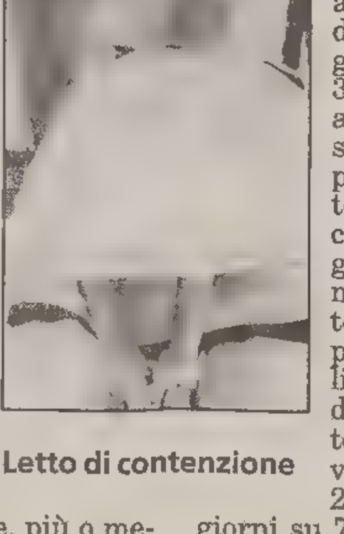
Cambiare si può. Senza riabilitare l'emarginazione, la violenza

di **Giuseppe Dell'Acqua***

È stata uno spartiacque. Ha cambiato radicalmente l'esistenza delle persone con disturbo mentale che sono finalmente emerse al diritto e alla cittadinanza. Il malato di mente fino a quel 13 maggio non esisteva come soggetto. Quegli uomini e quelle donne per secoli avevano scontato la loro sofferenza, la loro diversità con l'internamento, con l'annullamento, con la sottrazione del diritto allo sguardo e alla parola. Ancora questa condizione dolorosa è la norma in troppi altri paesi democratici. Per questo l'Oms segnala l'Italia come l'unico Paese che ha prodotto radicali cambiamenti nelle politiche di salute mentale e, con la fine dei manicomi, il primo attacco concreto alla discriminazione.

Oggi le persone con disturbo mentale possono vivere una nuova condizione in un campo di tensione ancora aspro ma ricco di speranze: esserci e contare finalmente con il rischio incombente di non esserci e di nuovo sparire. Possono battersi per la loro guarigione attraverso percorsi di normalità perché di norma sono fuori dal manicomio. E così la schizofrenia non può impedire a Paolo di essere portiere di albergo, né a Michela di lavorare come pulitrice, né a Bruno di riprendere l'università, né a Gianni di fare il giardiniere, né a Giulia di fare la banconiera del bar della cooperativa per 4 ore al giorno.

Tutto questo i familiari lo sanno ed è per questo che continuano a insistere che «se si può, di deve». Le associazioni dei familiari hanno rinunciato a posizioni rigidamente oppositive e si battono chiedendo nuove risorse per non perdere le opportunità introdotte dalla 180. Il ministero della Sanità ha pubblicato lo scorso mese il rapporto sullo stato dei servizi di salute mentale. Il quadro che ne risulta non è affatto deprimente. Molto si è fatto, troppo lentamente, ed è evidente quanto ci sia ancora da fare. In Italia si contano 17 mila posti in gruppi appartamento, comunità alloggio, comunità terapeutiche, circa 3 posti ogni 10 mila abitanti, più di quelli previsti dal Progetto Obiettivo. Su ogni 150 mila abitanti è attivo più di un Centro di salute mentale. I Dipartimenti di salute mentale, più o meno strutturati, sono presenti in tutte le regioni, e così anche i Servizi di diagnosi e cura negli ospedali. Sono 35 mila le persone addette. Da queste evidenze si può valutare quanto e cosa resta ancora da fare. Bisogna reclutare 10 mila nuovi operatori. Migliorare per quantità e qualità i programmi dei Centri di salute mentale che devono essere aperti 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Nelle residenze bisogna migliorare gli ambienti e i programmi riabilitativi e investire per la formazione degli operatori. I servizi per l'emergenza, benché sufficienti per numero, diventano spesso bunker orribili e invivibili, in genere collocati nei luoghi più indecenti degli ospedali. Vanno ripensati e ricollocati. Dovrà essere impedita ogni forma di contenzione e mortificazione.



Letto di contenzione

Non ha più margine chi intende far ricadere sulla legge la responsabilità dei ritardi e delle omissioni che sono oggi evidenti: inerzie amministrative, incertezza patologica dei meccanismi di finanziamento della salute mentale, università che non formano gli operatori per le nuove esigenze della salute mentale comunitaria. Persiste la pesantezza di un sistema sanitario che fa fatica a «mettere al centro» la persona rischiando nella quotidianità l'abbandono e così esercitando la più vergognosa delle prepotenze nei confronti dei più deboli. Molto serve: quel che non serve affatto è cambiare la legislazione. Voglio credere che il governo non sposerà, come non ha fatto sinora, le proposte di controriforma avanzate da alcuni parlamentari; voglio credere che il ministero della Sanità, come si è espresso attraverso il sottosegretario Guidi, sarà coerente con il proposito di non abbandonare la 180, e che, con azioni adeguate, la rafforzerà. La questione può essere riproposta senza nulla di assoluto e di ideologico. A una condizione però: che le persone con disturbo mentale continuino ad essere considerate cittadini.

Se perdessimo questa rotta, come sembra minacciare il vento controriformista, si finirebbe per riabilitare ideologie psichiatriche sorpassate e tragiche. Si legalizzerebbe di nuovo la violenza e l'abbandono da cui già ora, con tanta difficoltà, devono difendersi le persone con disturbo mentale e le loro famiglie.

**Responsabile del Dipartimento di salute mentale di Trieste*

CINEMA *Solo Pupi Avati in concorso per l'Italia alla 56.ma edizione del Festival che si aprirà domani*

Cannes di passaggio. Con sorprese

Grandi assenti Altman, Bergman, Tarantino e Bertolucci, candidati per Venezia

CANNES Un festival in tono minore? A causa della cattiva congiuntura della guerra, che ha reso più difficile l'organizzazione, o per il pericolo Sars, che fa prendere particolari misure di sicurezza e ha bloccato qualche arrivo dall'Asia, è questo l'interrogativo alla vigilia della 56.ma edizione che si apre domani e che comunque riserverà sorprese.

C'è chi ha parlato anche dell'assenza degli americani ma, almeno per questi ultimi, la produzione made in Usa sarà in concorso in questa edizione del Festival di Cannes con tre film, proprio come l'anno scorso. Piuttosto fanno scalpore i i grandi assenti annunciati: vale a dire i film di Altman, Tarantino, Bergman, Coen e Bertolucci, fra gli altri. Tutti o in parte candidati a nobilitare invece il prossimo Festival di Venezia.

Un solo film in corsa per l'Italia (**«Il cuore altrove»** di Pupi Avati) in un festival, da molti definito «di passaggio», dedicato a **Fellini** (manifesto compreso), e poi tanta Francia con 5 film in corsa per la Palma e cinematografie di tutti i paesi: dal Brasile al Giappone, dalla Cina all'Iran.

Ma anche in questa edizione le sorprese non mancheranno. Oltre quello che è stato definito un evento mediatico, cioè l'anteprima di **«Matrix Reloaded»**, seconda parte della saga cyber dei fratelli Wachowsky, arriverà sulla Croisette un claustrofobico film a firma di Lars Von Triers, **«Dogville»**, con cui arriverà anche la protagonista Nicole Kidman.

Sul fronte americano ci sarà in concorso **«Mystic River»** diretto da Clint Eastwood con la coppia Sean Penn e Tim Robbins e poi un inedito Vincent Gallo nel ruolo di regista e attore. Gallo porterà a Cannes **«Brown Bunny»** con protagonista un campione di motociclismo che corre da una parte all'altra dell' America per gareggiare, non mancando a ogni tappa di avere avventure di sesso: il tutto per dimenticare un grande amore.

Un film che almeno nelle aspettative potrebbe rivelarsi lo scandalo di questa edizione come anche **«Swimming Pool»** di Francois Ozon, un thriller dove si assisterà agli amplessi saffici tra la cinquantasettenne Charlotte Rampling e la giovanissima Ludivine Sagnier.

Tornando all'America ci sarà anche un autore indipendente come Gus van Sant con **«Elephant»**. Da non perdere, per gli appassionati dell'eclettico **Peter Greenaway**, la prima parte della trilogia dedicata all' uranio: «The moab Story/ Tulse Luper Suitcase».

Nell'anno europeo dedicato all'handicap arriva dall' America per la Semaine de la critique anche un piccolo film indipendente, opera prima di Allan Mindel con la storia di un giovane ritardato e succube di una madre apprensiva.

E l'Italia? Oltre ad Avati e alle musiche di Rota e Piovani diffuse sulla Croisette ci sarà **Nanni Moretti** nella Selezione Ufficiale (Seances Speciales) con «Il grido d'angoscia dell'uccello predatore - Tagli d'Aprile» e «The last customer». Nel primo si ritrovano 27 minuti di sequenze tagliate dal film «Aprile», mentre «The Last Customer» è un documentario girato a New York nel 2002 che racconta la storia di una piccola farmacia costretta alla chiusura.

Come prologo dell'integrale Felliniana verrà proiettata poi a Cannes **«L'ultima sequenza»**, un documentario di Mario Sesti sul finale perduto di «8 e 1/2», il titolo con cui avrà inizio la programmazione della retrospettiva dedicata al regista di Rimini.

L'Italia è poi presente nella sezione «Un Certain Regard» con **«La meglio Gioventù»** di Marco Tullio Giordana, il film della durata di sei ore racconta la storia dell'Italia dagli anni Sessanta a oggi attraverso le vicende di una famiglia e, alla Quinzaine, arriva **«L'isola»** di Costanza Quatriglio opera prima della 29enne regista palermitana. Infine alla Semaine de la Critique ci sarà «B.B. e il Cormorano» di Edoardo Gabbriellini, opera prima del regista livornese già attore lanciato da Paolo Virzì in «Ovosodo». Protagonisti del film lo stesso regista e Lice Caponegro, alias l'ex pornostar Selen.

Vanessa Incontrada e Neri Marcorè nel film di Pupi Avati.

Valeria Moriconi: la «Nemica» da oggi in scena al Rossetti

TRIESTE Grande prova d'attrice di Valeria Moriconi, attesissima protagonista di «La nemica» (1916) di Dario Niccodemi (1874-1934), che debutta oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la regia di Mario Missiroli e che concluderà la stagione di prosa 2002-2003 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Niccodemi - maestro del coup de théâtre, delle «scene ad effetto» tanto amate dalle primedonne (la prima interprete de «La nemica» fu la grande Maria Melato) - possedeva un sottile senso del teatro e un'innata raffinatezza, che rendono tuttora piacevole la sua scrittura. Il romanticismo, forse un po' ingenuo ai nostri occhi, che connota il testo, continua comunque a tenere le platee con il fiato sospeso, come dimostra l'attenzione costante del pubblico, che ha seguito lo spettacolo del Teatro Biondo di Palermo.

Attorno alla sua prova quelle di un cast d'ottimo livello, in cui spiccano l'esperienza di Gianna Piaz (interprete molto amata dal pubblico regionale, che l'ha spesso applaudita in spettacoli di produzione, fra cui «Jack lo sventratore» di Vittorio Franceschi), e la sensibilità di Armando De Ceccon, già apprezzato a Trieste di recente, nel cechoviano «Il giardino dei ciliegi». Lo spettacolo replica negli orari consueti fino a domenica 18 maggio.

Valeria Moriconi, protagonista di «La nemica».

MUSICA

Pavarotti si sposerà. Per Alice

ROMA «Alice mi riempie la vita di gioia». Il tenore Luciano Pavarotti confessa la sua emozione per la nascita della figlia. E la compagna Nicoletta Mantovani annuncia le nozze: «Ci sposeremo soprattutto per Alice. Perchè abbia una famiglia in regola». La coppia in questi giorni è impegnata nell'organizzazione del «Pavarotti & Friends» che andrà in onda in diretta su Raiuno il 27 maggio.

«Terre del Barolo» all'astrofisica

Un premio al lavoro di Margherita Hack

TORINO L'atsrofisica Margherita Hack è stata insignita del premio «Terre del Barolo», riservato alle donne che hanno onorato l'Italia con il loro lavoro. Dopo Carla Fracci e Susanna Agnelli, quest' anno la giuria, guidata da Tito Stagno, l'ha indicata come «una delle menti più brillanti della comunità scientifica italiana». Il premio «Lunetta d'argento 2002», destinato a una donna che si sia distinta dopo l'ultima vendemmia, è andato alla giornalista Tiziana Ferrario per i suoi servizi di inviata in Afghanistan e nel Medio Oriente. Premiazioni il 7 giugno a Castiglione Falletto.

In Canada a 74 anni

Morto Ted Joans il poeta «beat»

NEW YORK Ted Joans, uno dei poeti legati alla Beat Generation, è morto in Canada a 74 anni. Joans è stato trovato morto la scorsa settimana nel suo appartamento di Vancouver nella British Columbia. Un amico di famiglia ha fatto sapere che il poeta era da tempo malato. La carriera di Joans come poeta è durata una quarantina d'anni e aveva radici nella tradizione orale afro-americana, così che nei suoi versi ha fuso auto-coscienza nera con il ritmo del jazz d'avanguardia. Tra le sue raccolte, la più nota è «Teducation».

NARRATIVA

Si presenta oggi alla «Minerva» il nuovo romanzo di Michele Pellegrini

Grand Tour, bandiera individualista

Il libro di chi rinuncia a trovare un proprio ruolo nella società

Perennemente arrabbiato, soprattutto nei confronti dei colleghi della scuola dove insegna, appena scaricato dalla ragazza, Leonida Strolego, protagonista di **«Grand Tour»**, il libro di **Michele Pellegrini** appena pubblicato da **Fernandel** (che verrà presentato oggi, alle 18, alla libreria Minerva di Trieste) fa dell´autoerotismo una bandiera dell´orgoglio individualista.

«Però - si stupisce Pellegrini - non pensavo che ci fosse tanta difficoltà a parlare di questo tema. Me ne sono accorto nel corso delle presentazioni del libro. Strano a dirsi, ma anche da parte del pubblico più disinvolto c´è una certa renitenza ad accostarsi a un tema come questo. La riprova degli impacci che provoca si vede anche nell´intenzione che molti hanno di cercarvi una metafora, un sotterraneo rimando a qualcosa d´altro. E pensare che avevo il timore opposto, che un tema di cui si parla molto e sul quale si è anche scritto, fosse visto come troppo banale. Con stupore mi sono reso conto che è invece ancora un tasto delicato».

Triestino di nascita, Pellegrini (classe 1960) vive a Bergamo da quando aveva 7 anni e da allora a Trieste ci ha rimesso piede di rado, solo per le vacanze estive. Ma la città compare nel suo primo libro, **«Memorie di un bambino filocinese»**, uscito per Stampa Alternativa lo scorso anno.

«La Trieste di questo racconto lungo è una città come può esser vista dagli occhi di un bambino. E´ un fondale, un po´ indistinto, nel quale ho situato un pezzo della mia infanzia trascorsa a Trieste. Il libro si svolge tra il 1964 e il '71 e ha al centro le vicende di una famiglia `alternativa´ che per quegli anni faceva scelte controcorrente, come andare in tenda in montagna ma al fuori dei campeggi facendo un inconsapevole trekking ante litteram, rifornirsi di miele direttamente dall´apicoltore anche se questo comportava farsi 300 km, o rifiutare l´acqua di rubinetto a favore di quella di qualche sorgente dove ci si andava con la macchina piena di taniche».

Prima di diventare bibliotecario in una cittadina dell´hinterland bergamasco, Pellegrini ha fatto diversi mestieri. Custode di un rifugio alpino, impiegato alla Zanichelli, precario nella scuola. I suoi esordi nella narrativa risalgono ai primi anni Novanta, quando ha pubblicato su alcune riviste racconti di fantascienza e fantasy. Dello stesso genere esce ora un suo scritto compreso nell´antologia «Investigare l´ignoto».

Tornando al suo ultimo libro la quarta di copertina enuncia chiaramente qual è il target: «"Grand Tour" è il libro di chi si masturba: letteralmente e metaforicamente; è il libro di chi rinuncia a trovare un proprio ruolo nella società». Però non c´è solo questo. La storia, raccontata con una scrittura leggera, ironica, è anche quella di un amore.

«Sì, ma anche il rapporto di Leonida con Claudia, la donna amata durante la giovinezza e che ricompare inaspettatamente a dare il la alla trama, è autoreferenziale. Il lettore ha l´impressione che Claudia sia superficiale e arrivista, ma questo è il punto di vista di Leonida, è lui a parlare e il suo sentimento è chiuso in sé stesso. Quel suo rimuginarci sopra, da solo, in un circolo chiuso è un pensiero onanistico ».

In «Grand Tour» la masturbazione non viene però vista, come pure filosoficamente è stato fatto anche recentemente, come via per una maggiore conoscenza di sé. Una visione combattuta dalla tradizione giudaico-cristiana in nome della riproduzione della specie, al punto che fino al XIX secolo la medicina emetteva prognosi di cecità o demenza, crescita di peli sui palmi delle mani, epilessia o addirittura suicidio. L´autoerotismo di Pellegrini è invece inteso come la pratica di chi sta per conto suo, piccolo ma resistente baluardo di una solitudine accolta come necessaria reazione a un mondo poco o per nulla amabile.

Paolo Marcolin

FESTIVAL *Peppe Servillo in trio con Mangalavite e Girotto a «Vocalia»*

Suoni e ritmi dal Sud del mondo

Anche citazioni di Piazzolla in un universo italo-argentino

PORDENONE Dall'Inghilterra al Mediterraneo. Dopo l'apertura con il bellissimo concerto di Sarah Jane Morris le «rotte private» del festival delle voci Vocalia di Maniago sono tornate, sabato sera, a lambire le acque del Mediterraneo. Un po' di «mare nostrum» come dicevano i latini, per dimostrare che insomma anche se la musica moderna il rock, il blues, il funk, il jazz lo hanno inventato i barbari (e che barbari) anche noi abbiamo le nostre tradizioni. E chi meglio di Peppe Servillo - voce e corpo della Piccola Orchestra Avion Travel - poteva trascinare sul palco del «Verdi» di Maniago quest'estetica musicale diversa, italianissima nelle radici e tutt' altro che provinciale?

Peppe lo ha fatto trascinandosi dietro due incredibili musicisti dall'Oceano - Natalio Louis Mangalavite e Javier Girotto - di origine americana, ma dell'altra parte dell'America, quel Sud del mondo che almeno culturalmente ha più a che fare con l'Europa che con gli States. Ecco fatto uno splendido trio composto da tre storie personali, tre vite musicali diverse; un intreccio di suoni e ritmi che uniscono in un solo linguaggio l'Italia all'Argentina, Caserta a Buenos Aires.

Da una piccola orchestra a un ridottissimo trio - voce, piano e fiati - per una produzione esclusiva nata per il festival Vocalia. C'è da credergli a Peppe quando dice che è la prima volta che suonano insieme Mangalavite Girotto e Servillo, ma non c'è da stupirsi che quando dei cavalli di razza si mettono a far strada insieme tutto funzioni subito a meraviglia.

Le canzoni fresche fresche, appena sfornate («Prima di Te», «L'Amico di Cordoba», «Novedad», «Piazza Venezia», «La Canzone dei Fiori» e la bellissima «Ninna Nanna del Grande Raccordo Anulare») stanno a significare una perfetta intesa compositiva e anche esecutiva.

Non potevano però mancare in questo universo sonoro italo-argentino le citazioni del maestro del tango con una canzone di Astor Piazzolla «Vuelvo al Sur» e più espressamente poi del Sudamerica carioca con una versione italiana di Jobim «Che senso ha», come non sono mancate le radici musicali dello stesso Servillo attraverso le più belle canzoni dell'era Avion Travel: «La Conversazione« e «Abbassando».

Un viaggio nuovo, intenso, con marinai esperti che ha scelto come prima meta la nostra costa, quella Adriatica. Tutti contenti infine per aver «straorzato» musicalmente dal raffinato pop'n'roll anglosassone all' italianissimo (o se preferite latinissimo) percorso del Girotto-Mangalavite-Servillo Trio, in attesa del prossimo evento, venerdì, con il concerto dei Dounia.

Peppe Servillo si è esibito in trio a Maniago. (Foto F. Bruni)

Teresa Bobich

MOSTRA

Da oggi al 31 agosto il «Mac» (1948-1952) al Museo del Corso di Roma

Gillo Dorfles e l'Arte concreta

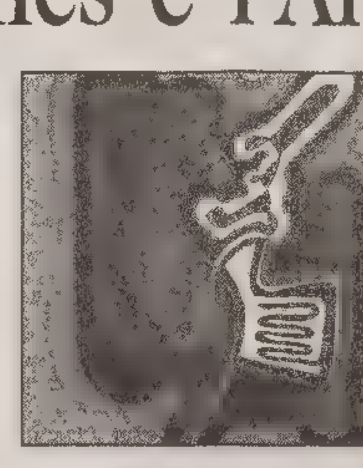
ROMA Non esiste corrente artistica meno vincolata agli oggetti e alle figure rappresentate dell'Arte Concreta. Su questo paradosso apparente si basa il MAC., ovvero il Movimento dell'arte concreta (1948-1952), cui il Museo del Corso a Roma dedica una mostra aperta da oggi fino al 31 agosto.

Nell'aprile 1930 usciva il numero unico «Art Concret», la rivista di un gruppo di pittori e scultori parigini fondata da Theo Van Doesburg, pittore, architetto, teorico dell'arte olandese la cui ricerca è volta alla definizione di una forma di astrattismo geometrico cui corrispondesse una precisa ricerca formale. Nel Manifesto sull'Arte Concreta (1930), Van Doesburg enuncia il proprio testamento artistico: un'articolazione tra l'esperienza di «De Stijl», i fenomeni della cultura d'avanguardia e una sottile polemica con Mondrian. Alle esperienze pionieristiche di Van Doesburg, si richiamano prima le esperienze concretiste maturate in Italia negli anni Trenta e, successivamente il Movimento Arte Concreta, che conobbe il momento più fertile tra il 1948 e il '52.

L'esposizione romana è soprattutto l'occasione per ripercorrere l'attività di Gillo Dorfles, caleidoscopico e versatile intellettuale triestino, che del Mac è uno dei fondatori, accanto a Bruno Munari, Atanasio Soldati e Gianni Monnet. «L'arte concreta si chiama così - scriveva Dorfles nel 1949, a un anno di distanza dalla data di nascita ufficiale del movimento - perché non proviene da nessun tentativo di astrarre da oggetti sensibili fisici o metafisici, ma è basata solo sulla realizzazione e sull' oggettivazione delle intuizioni dell'artista rese in concrete immagini forma - colore».

Coerentemente con la sua indole d'intellettuale a 360 gradi Dorfles, classe 1910, oltre a essere uno degli esponenti di punta del movimento, ne è stato anche il massimo teorico. «In Gillo Dorfles il Mac ebbe uno dei fondatori e principali teorici - ricorda lo studioso Guglielmo Gigliotti nel catalogo (Edieuropa/ De Luca) - ma al contempo anche il più fiero propugnatore, attraverso opere e testi critici, di un concretismo eretico o, se vogliamo, originale».

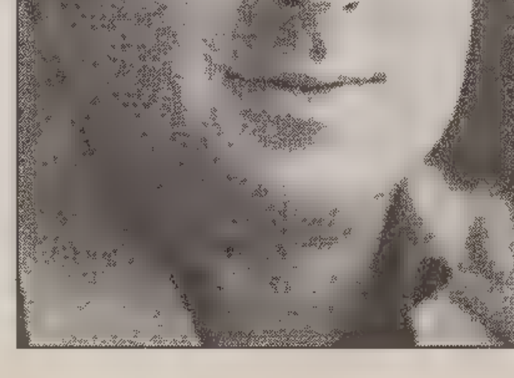
Una quarantina complessivamente le opere in mostra: oltre a Dorfles, Munari, Bonnet e Soldati ci sono anche nomi come Garau, Huber, Mazzon, Nigro, Veronesi e Bertini. Di Dorfles sono state scelte la «Composizione sul rosa» del 1950 e la «Composizione» del '51.



Dorfles: Composizione, '51

Elena de Stabile

CINECITY eventi
MULTIPLEX 7 SALE 3° Livello
Centro Commerciale
TRIESTE
Via D'Alviano, 23 - Via Svevo, 14
Tel. 040-6726800 ~ www.cinecity.it



martedì 13 maggio
alle ore 21.15
FILMAKERS
SILVIO ORLANDO
presenterà il nuovo film
IL POSTO DELL'ANIMA
PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA
AVRAI DIRITTO AD UN BIGLIETTO OMAGGIO
VALIDO PER DUE PERSONE FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI
E' POSSIBILE RITIRARE I BIGLIETTI A PARTIRE
DALL'APERTURA DEL CINEMA (ore 14.30)
PER INFORMAZIONI 040-6726800 ~ www.cinecity.it

CINEMA *Oggi l'attore che recita ne «Il posto dell'anima» incontra il pubblico al «Cinecity» di Trieste*

Orlando, dramma di un operaio

«Un film coraggioso, dove la gente cerca di ridere anche nella tragedia»

ROMA Il cinema italiano torna a parlare di lavoro. «Il posto dell'anima», di Riccardo Milani, è un film civile che si rifà alla tradizione della commedia all'italiana. Non un film d'autore ma un film popolare, per raccontare cosa succede nella vita delle persone che da un giorno all'altro perdono il lavoro, un lavoro che pure li ha uccisi per anni, cosa accade nella vita loro e delle loro famiglie, nella loro quotidianità e nelle loro prospettive. Nel dramma, l'ironia della gente comune, che riesce e ridere e scherzare nonostante tutto.

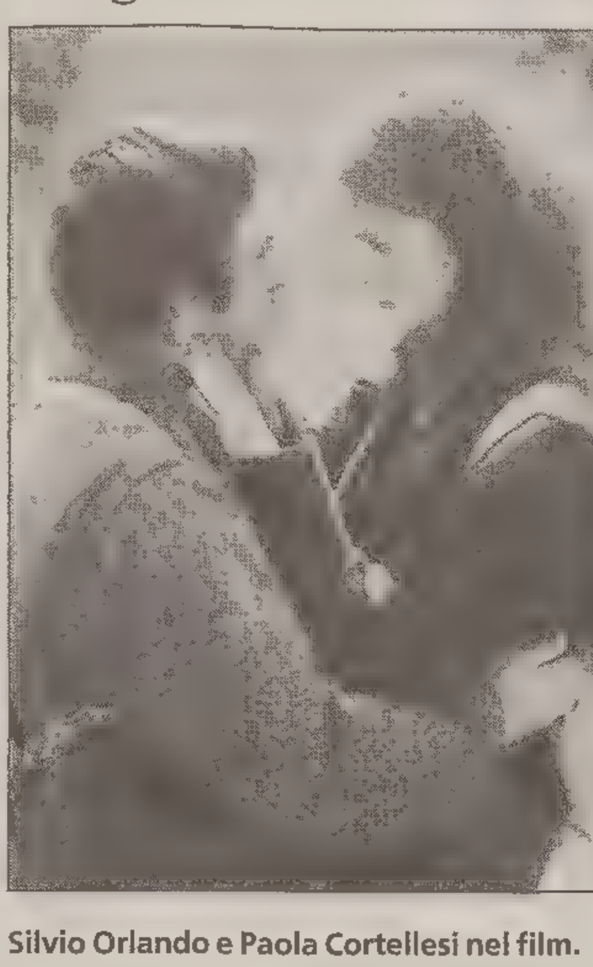
Straordinario protagonista del film è Silvio Orlando (che oggi, al Cinecity delle Torri d'Europa, incontrerà il pubblico alle 21.15), con un'interpretazione generosamente ricca di intensità, umori, verità, vicina - pur con caratteristiche decisamente italiane - alla tradizione attoriale del realismo inglese. «Tonino è un operaio travolto dal licenziamento - racconta Orlando - che si ritrova senza prospettive: troppo tardi per immaginare una vita nuova, ma anche per tornare a un passato idealizzato, al paesino d'origine, un paese popolato solo di fantasmi. Tra i tre personaggi è quello intermedio. Michele Placido è un sindacalista, uno pieno di certezze. Claudio Santamaria è quello più giovane, istintivo, forse il più disperato. Il mio personaggio è quello che cerca di rimettere insieme i cocci, è probabilmente quello più intelligente, ed è quello che paga di più».

Che cosa c'è di Silvio Orlando in lui?

«Io rivendico sempre il diritto, per un attore, di lavorare con la fantasia, creando la credibilità di un personaggio all'interno di una storia. Parto sempre da me, cercando di usare quello che c'è in me e che può servire al personaggio: le angosce personali, il dolore, la sensazione di sentirsi irrimediabilmente esclusi dal mercato, che è quella che sento di più, la sensazione che tutto possa finire da un momento all'altro. Per un attore è una sensazione terribile».

«Il posto dell'anima» è uno sguardo sul presente.

«Il mondo sta vivendo un momento difficile, tra un passato fatto di corsa al benessere, e un futuro assolutamente incerto. Non si sa se potremo mantenere il benessere che abbiamo raggiunto, eppure non siamo disposti a rinunciare a niente. La nostra parte del mondo ha operato un saccheggio e arriverà il momento di pagare il conto».



Silvio Orlando e Paola Cortellesi nel film.

Aveva in mente qualche film mentre girava?

«"Romanzo popolare", di Monicelli, di cui in qualche modo il film di Milani è figlio, anche se in un momento storico e sociale molto diverso, in cui certi temi si affrontano diversamente. Oggi è la dignità umana che viene prima di tutto».

La sua maggiore preoccupazione rispetto al film?

«"Il posto dell'anima" è un film coraggioso, che cerca di sfuggire agli stilemi del cinema d'autore, e questo spiazzerà molti, e qualcuno, infatti, si è già irritato. Milani racconta certe situazioni con la sensibilità di oggi, con quella capacità di ridere anche sugli eventi più drammatici. Questa è una caratteristica che ci appartiene. Per quanto ci possano piacere altre cinematografie, e a me piacciono personalmente, come quella francese, siamo lontani da quell'eleganza e dal rigore, negheremmo noi stessi se facessimo come loro».

Un episodio divertente durante le riprese?

«Era uno spettacolo quando Michele Placido prendeva la parola. Non ha mai letto il copione, e andava bene perché il suo è un personaggio che cerca le parole, che tromboneggia, che si arrampica sugli specchi. Quindi, quando parlava lui da un lato c'era il panico, perché nessuno sapeva dove sarebbe andato a finire, dall'altro era un grande divertimento!».

Cosa l'ha convinta ad interpretare il film?

«Come facevo a rifiutare un ruolo del genere? Un personaggio così completo e complesso, dalla comicità esasperata al dramma, capitassero sempre personaggi così! Il cinema italiano è sempre molto trattenuto, rischia di essere un po' piatto emotivamente».

Un film che avrebbe voluto interpretare?

«"Un uomo da marciapiede", ma anche "Taxi driver", "I cento passi". I film epocali mi piacerebbe averli fatti tutti! In particolare "Un uomo da marciapiede", per me è stata una vera e propria scoperta del mondo, l'anti eroe che diventa protagonista...».

E la televisione?

«E' difficile resistere, per chiunque: le produzioni televisive sono sempre più importanti, mentre il cinema si è impoverito, e sembra aver esaurito le sue possibilità di racconto. E poi le necessità economiche. Per i giovani attori, registi, sceneggiatori, è difficile resistere alle offerte della televisione, alla fine del mese bisogna pagare le bollette. Il problema è che, una volta imboccata quella strada, indietro non si torna... Non si possono vivere altre vite, la vita di solito è una sola, al massimo due».

Chiara Barbo

MUSICA *Successo a Udine del celebre pianista canadese*

Lortie mozzafiato

Incanta col difficile Rachmaninov

UDINE Una serata di grande musica, ma anche di piacevole intrattenimento, al Teatro Nuovo di Udine, dove si è esibito Louis Lortie, una delle più luminose stelle del firmamento pianistico mondiale. Il solista canadese, reduce da un trionfale successo nella leggendaria Carnegie Hall di New York, è stato l'indiscusso protagonista di uno degli ultimi concerti della stagione musicale 20002/2003 del "Giovannone", sul cui palcoscenico ha suonato a fianco dell'Orchestra sinfonica regionale diretta dal maestro Micha Hamel.

Affascinante e raffinato nel suo abito scuro, Lortie è stato accolto da calorosi applausi quando ha attraversato il proscenio sorreggendosi su due stampelle, a causa di un piccolo infortunio. Accomodatosi alla tastiera del pianoforte a coda, il blasonato interprete ha dato il meglio di sé eseguendo le seducenti pagine di una delle più celebri opere di Sergej Rachmaninov, compositore russo cui si devono alcune tra le più originali e difficili partiture pianistiche dell'età contemporanea. La scelta del "Concerto per pianoforte e orchestra n.3" è stata particolarmente indovinata, sia perché la vena melodica della composizione ha un impatto forte ed immediato sul pubblico, sia perché quest'opera, scritta da Rachmaninov con chiari riferimenti alla tradizione classica e romantica, ha un deciso carattere di spettacolarità, specie nel primo movimento e nel Finale, quando il pianista è chiamato a sfoderare al massimo le sue doti di virtuoso.

Il pianista Louis Lortie, una stella del firmamento musicale internazionale.

Una sfida che Lortie ha ovviamente vinto con assoluta disinvoltura, producendosi in passaggi mozzafiato lungo i tre movimenti del concerto, e galvanizzando la platea con il suo tocco magistrale, potente e misurato insieme. La formazione strumentale regionale, che avrebbe potuto correre il rischio di svaporare sullo sfondo, è sembrata all'altezza della situazione e non ha sfigurato sotto la sapiente guida del giovane maestro olandese Micha Hamel, astro in ascesa nel panorama europeo, che il pubblico nostrano aveva già avuto modo di apprezzare in un altro prestigioso concerto della stagione, quello dell'orchestra sinfonica con il pianista franco-americano François-Joël Thiollier.

La prima parte si è conclusa con un acclamato bis della "guest star", che ha offerto una stupefacente esecuzione del brano "Notte di primavera" di Schumann, trascritto da Liszt. Nel secondo tempo, palcoscenico riservato all'orchestra che, per la rigorosa bacchetta di Hamel, ha suonato il poema sinfonico "Die Seejungfrau" di Alexander von Zemlinsky (1872-1942), suggestiva architettura sonora ispirata alla famosa fiaba della "Sirenetta" di Andersen. Buona prova della formazione con sede a Udine in un'opera che richiede notevole impegno a tutte le sezioni strumentali.

Alberto Rochira

Agis, Sezione territoriale di Trieste, Università degli Studi, Dipartimento di Italianistica e Discipline dello Spettacolo

FILMAKERS

Oggi ore 21.15 a CINECITY

INCONTRO DEL PUBBLICO con SILVIO ORLANDO in occasione della proiezione del film di Riccardo Milani

IL POSTO DELL'ANIMA

Informazioni tel. 040/6726800

SCEGLI IL CINEMA Dove sognare è sognare alla grande.

APPUNTAMENTI

Oggi al Teatro Bon di Colugna, domani quattro stelle internazionali

Rudolf Buchbinder in concerto

TRIESTE Dal 5 al 12 luglio, quarta edizione di Maremetraggio, Festival internazionale del corto.

UDINE Oggi, alle 18, nella chiesa di San Francesco, vernice della mostra «Legno, industria, design: dagli archivi Fantoni».

Oggi, alle 20.45, al Teatro Bon, concerto del pianista Rudolf Buchbinder. Domanbi gran finale con Alexander Lonquich al pianoforte, Isabelle Faust al violino, Tiemut Poppen alla viola e Frans Hewlmerton al violoncello.

Rudolf Buchbinder

PORDENONE Domenica 18 maggio, alle 11, a Villa Varda di Brugnera, concerto del gruppo vocale Dumblis & Puemas, diretto da Sandro Bergamo, con al liuto Fabio Accurso (nell'ambito della mostra «Notando: musica, editoria e pubblico dal '400 a oggi».

GORIZIA Domenica recital del chitarrista serbo Uros Dojcinovic, alle 11, nella sala convegni dei musei provinciali di Borgo Castello.

VENETO Al via le prevendite per il concerto dei Simply Red, il 1.o luglio, alle 21.30, nel parco di Villa nazionale Pisani di Stra (Venezia), unica data del Nordest. Informazioni: Zed, n. 0498-644888.

Oggi, alle 21, alla Fiera di Vicenza, concerto di Charlie Haden e Pat Metheny.

La Nuova orchestra «Busoni» protagonista del recital domenicale al Museo Revoltella

Archi e «pizzichi» in un'affascinante mattinata

TRIESTE Grande festa di suoni alle «Mattinate musicali del Revoltella» col concerto «Arcate e pizzicati» che ha visto come protagonisti la Nuova orchestra «Busoni», diretta da Massimo Belli e i solisti Fabio Cascili, chitarra e Lucio Degani, violino. Il programma ci ha introdotto nel vivo dell'affascinante letteratura musicale che mette in campo insieme strumenti ad arco e a pizzico, in un'articolata scelta dal barocco ai giorni nostri. Il Concerto grosso in Re magg. per due violini, liuto e archi di Alessandro Stradella porta per la prima volta tale dicitura e nella seconda metà del Seicento inaugura una forma musicale che si sviluppa con l'alternanza di strumenti solisti (il cosiddetto «Concertino») e il «Tutti» dell'orchestra al completo.

Una trovata geniale di questo avventuroso musicista romano che avrebbe portato a imprevedibili sviluppi il genere concertistico. L'Allegro dal Concerto in La magg. di Carulli per chitarra e archi, è invece una pagina spigliata, in perfetto stile mozartiano, che fa emergere soprattutto l'ariosa cantabilità dello strumento solista. Ma nella parte centrale della Mattinata ecco una stuzzicante novità: «Cinque icone della tradizione greca» di Marco Sofianopulo in prima esecuzione assoluta, dedicate a Fabio Cascioli, che ne è anche il superbo interprete. È un ampio affresco evocativo costruito intorno a un tema conduttore che lo incornicia splendidamente, con la struttura melodica e il potente spessore ritmico delle danze popolari, vero sostrato di tanta musica greca contemporanea. Qui vengono realmente in luce le doti del chitarrista che ha saputo imprimere in questa musica mediterranea e solare tutto il fuoco della propria personalità interpretativa.

Il «Praeludium und Allegro» di Pugnani-Kreisler ha dato spazio all'impeto trascinante del violinista Lucio Degani, che ben conosciamo, mentre nel Concerto per quattro violini e archi di Vivaldi i solisti si sono moltiplicati nell'avvincente gara (con Mariko Masuda, Marco Favento e la giovane Verena Rojc), perfettamente assecondati dal talento di tutta l'orchestra, diretta sempre con molto equilibrio da Massimo Belli.

Liliana Bamboschek

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Settima rappresentazione oggi ore **20.30** (C/E). Replica mercoledì 14 maggio ore **20.30** (E/B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2003. Primo concerto direttore Daniel Oren, violoncello Zvi Plesser. Prima esecuzione venerdì 16 maggio ore **20.30** (turno A). Replica sabato 17 maggio ore **18** (turno B). Vendita biglietti da giovedì 15 maggio presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «17/05/03» sabato 17 e domenica 18 festa per il compleanno di Erik Satie: proponiamo molto seriamente stranezze, bizzarrie, rarità. www.miela.it.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
Spettacolo 14 - La Prosa
Teatro Biondo Stabile di Palermo presenta
Valeria Moriconi in
La nemica
di Dario Niccodemi
con Gianna Piaz
regia Mario Missiroli
scene e costumi Enrico Job
Durata 2 ore e 20 minuti circa
È in corso la prevendita per Sonno (Sala Bartoli, 14-25 maggio), Venditori d'anime (fuori abbonamento, 20-25 maggio, biglietto gratuito per gli abbonati) e Notre Dame de Paris (Palatrieste, dal 31 maggio al 7 giugno).
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.50, 20, 22.20: «X-men 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. 18, 20.10, 22.15: «Ararat - Il monte dell'arca» di Atom Egoyan. Dal Festival di Cannes il film-rivelazione sul genocidio e la diaspora degli Armeni. Ultimi giorni. **N.B.:** oggi e domani ingresso unico 5 euro.

ARISTON. Versione originale americana. Solo giovedì 15/5: «Il mio grosso grasso matrimonio greco», riduzioni soci British e Italo-americana.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it. Oggi posto unico € 5,50.** «Il posto dell'anima» **14.45, 16.45, 18.40, 21.15** di Riccardo Milani, con Silvio Orlando. **Alle 21.15 Silvio Orlando incontrerà il pubblico di Cinecity.** «My little eye» **14.50, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30.** «High crimes - Crimini di stato» **15.20, 17.40, 20, 22.30.** «Piazza delle cinque lune» **15, 17.30, 20, 22.25** di Renzo Martinelli. «Goodbye Lenin» **18.20, 20.30, 22.35.** «X-men 2» **14.50, 17.20, 20, 22.30** con Halle Berry. «La 25.a ora» **20.05** con Edward Norton. «La città incantata» **17.30.** «Il libro della giungla 2» **15, 16.40.** «Confessioni di una mente pericolosa» **15.20, 22.25** con George Clooney, Sam Rockwell, Julia Roberts.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato, ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior Film Europeo - Berlino 2003. Così intelligente, divertente e geniale da essere una vera rarità (Screendaily). Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety). Ha il merito, non piccolo, di divertire (Il Messaggero). **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Piazza delle cinque lune» di Renzo Martinelli, con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini, Stefania Rocca e F. Murray Abraham. Dopo Vajont, Martinelli costruisce un thriller intorno a uno scottante capitolo della recente storia italiana: il caso Moro. **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA. GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 15 maggio: «Arca russa».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.30:** dalla Disney «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.50, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Insieme per caso» con Rupert Everett e Kathy Bates. Dal regista de «Il matrimonio del mio migliore amico» una commedia che vi assicura tantissime risate! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il posto dell'anima» di R. Milani con S. Orlando, M. Placido e P. Cortellesi. Una commedia operaia con il sapore amaro della fatica e della disillusione. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.15:** «The eye».

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «High crimes» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Un thriller mozzafiato, dove anche la verità diventa ambigua. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 16.30 e 18.15: «Maial college»... dopo «American pie» il divertimento continua! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 20.15 e 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» con George Clooney e Julia Roberts. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Johnny English», un uragano di risate con Mr. Bean. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.10, 18.10, 20.15, 22.20: «Il crimine di padre Amaro» di Carlos Carrera con G. Garcia Bernal. Dopo «Amores perros» e «Y tu mama también» il film più controverso e importante del cinema messicano. Candidato all'Oscar miglior film straniero. V. 14 a. **Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. Orario spettacoli **18, 20, 22:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova. Solo domani «Intacto» in lingua spagnola.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The hours». Una storia che intreccia le vite di tre donne di epoche diverse, con J. Moore, M. Streep e N. Kidman. (Da lun. a ven. ingresso € 2,70).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003. Sabato 17 maggio, ore **20.45**, concerto del Ventennale del Teatro: Orchestra di Padova e del Veneto, Szolt Hamar, direttore; in programma Sinfonie n. 3 e n. 4 di Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica 2002/2003. Martedì 20 maggio, ore **20.45:** Orchestra di Padova e del Veneto, Rudolf Buchbinder, pianoforte; in programma Concerti n. 4 e n. 5 di Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «X-men 2»: **17.40, 20, 22.20.**

KINEMAX 2. «High crimes»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «My little eye» **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Come farsi lasciare in 10 giorni»: **17.50.** «Confessioni di una mente pericolosa»: **20.10, 22.15.**

KINEMAX 5. «Insieme per caso»: **17.40, 20, 22.10.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 19 maggio ore **20.45** (abb. 16; abb. 7 turno A), 20 maggio ore **20.45** (abb. 7 turno B): Ballet Frankfurt, William Forsythe coreografie.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «My little eye» **16.40, 20.35, 22.30.** «Crimini di stato - High crimes» **17.30, 20, 22.30.** «Piazza delle cinque lune» **17.30, 20, 22.25** di Renzo Martinelli. «Il posto dell'anima» **17.40, 22.40** di Riccardo Milani, con Silvio Orlando, Michele Placido. «Goodbye Lenin» **17.30, 22.15.** «Una vita quasi perfetta» **18.20, 20.20** con Angelina Jolie. «Insieme per caso» **18.20, 20.30, 22.40** con Rupert Everett, Kathy Bates. «La 25.a ora» **17.35, 20, 22.25** di Spike Lee. «Nave fantasma - Ghost ship» **16.40, 20.40, 22.25** con Gabriel Byrne. «X-men 2» **16.45, 17.25, 19.15, 19.50, 21.45, 22.20** di Bryan Singer, con Halle Berry. «Johnny English» **16.40** con Rowan Atkinson. «Confessioni di una mente pericolosa» **17.35, 20.40, 22** diretto e interpretato da George Clooney, con Julia Roberts, Sam Rockwell. «La finestra di fronte» **20** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Maial college» **17.** «Il libro della giungla 2» **16.15.** «La città incantata» **18.20.** «Il pranzo della domenica» **19.55** di Carlo Vanzina. «Come farsi lasciare in 10 giorni» **18.40, 22.40** con Kate Hudson, Matthew McConaughey.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Piazza delle 5 lune».

Sala Blu. 18, 20, 22.15: «Il posto dell'anima».

Sala Gialla. 17.45: «Shaolin Soccer». **19.45, 22:** Lucia y el sexo».

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «X-men 2».

Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «High crimes».

Sala 3. 17.20, 19.50, 22.20: «La 25.a ora».

Dal 9 giugno Teo Mammucari e il Gabibbo a caccia di signore over 65

Dalle veline alle velone

Raiuno risponde con Mara Venier al telefono

I programmi più seguiti

E il «medico» vince ancora

ROMA Vince ancora la fiction di Raiuno «Un medico in famiglia», buon risultato per lo speciale su «La festa della mamma», e la Rai si aggiudica la prima serata.

«Un medico in famiglia» è stato seguito domenica su Raiuno da 7.772.000 spettatori (share 30.85 per cento) battendo nettamente «Stranamore» su Canale 5 con 4.483.000 (share 20.59 per cento). Sempre su Raiuno «La festa della mamma» ha avuto 5.424.000 spettatori.

A seguire «Le iene show» su Italia 1 con 3.403.000 e il film «L'uomo della pioggia» su Retequattro con 3.173.000.

ROMA «Velone» contro Venier. La sfida estiva nella fascia dopo il tg tra RaiUno e Canale 5 si combatte a colpi di due novità. O quasi. Antonio Ricci tra qualche settimana calerà il sipario su «Striscia la notizia» ma per i mesi estivi già prepara «Velone», un nuovo appuntamento quotidiano in onda dopo il Tg5 delle 20 dedicato alle signore che hanno ormai superato i 65 anni. La partenza è prevista dal 9 giugno.

Padrone di casa, ancora una volta è Teo Mammucari, reduce dal successo delo scorso anno con le «Veline», la trasmissione che ha selezionato le due nuove primedonne del tg satirico. Mammucari e il Gabibbo gireranno le piazze italiane alle ricerca delle signore più simpatiche ce avranno voglia di mettersi in gioco. E come le «colleghe» dello scorso anno le «Velone» si cimenteranno in prove di ballo e canto, ma alla fine il premio per loro non sarà l'opportunità di diventare entrare nel mondo dello spettacolo, ma un montepremi di 250.000 euro.

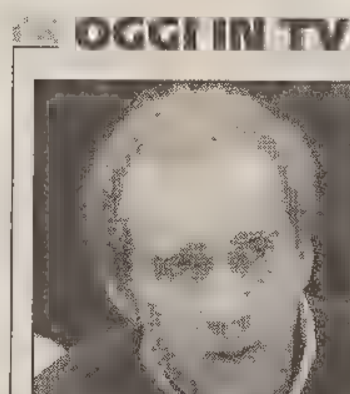
Mara Venier

RaiUno prova a rispondere con un campione della sua scuderia, Mara Venier. Dopo nove mesi la signora della Domenica si prepara ad affrontare per il periodo estivo, una striscia quotidiana in onda subito dopo il Tg1 delle 20. Il gioco sarà molto simile a quello che Mara già conduceva a Domenica In: chiamerà a caso gli abbonati dall'elenco telefonico per far vincere il montepremi in palio a chi risponde a una serie di domande di cultura generale.

L'ammiraglia di viale Mazzini già guarda al futuro per fare concorrenza a «Striscia la notizia». Si punta su una striscia d'informazione in chiave satirica oppure su una collana di minifiction. Luca Giurato e Luisella Costamagna potrebbero dunque essere al timone della striscia di cui è stato già realizzato un numero zero, attualmente all' attenzione del direttore Fabrizio Del Noce. Si tratta di un programma breve, a metà tra intrattenimento e informazione in chiave ironica, brillante, su argomenti e spunti di attualità. Insomma si giocherebbe sullo stesso terreno del tg satirico di Ricci. La minifiction invece è un format canadese, «Love Bugs». Si tratta di brevissime commedie, che da tempo sono in auge nei palinsesti televisivi europei e americani, solitamente ambientate in luoghi chiusi come una casa o un ufficio in cui la quotidianità è letta nei suoi aspetti più ridicoli e paradossali. Per dirigere la versione italiana di «Love Bugs» è stato contattato Giorgio Capitani che firmerà 200 puntate da dieci minuti circa, interpretate da attori sconosciuti nei panni di una coppia alle prese con i problemi di convivenza.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



«Omicidio in diretta» su Raidue

Il tenebroso Cage sbirro senza scrupoli

I film

«Omicidio in diretta» (1998) di Brian De Palma, (Raidue, ore 21), con Nicolas Cage, Gary Sinise, Carlo Gugino. Durante un incontro di boxe ad Atlantic City, un killer uccide un politico. A gettarsi sulle sue tracce è uno sbirro coraggioso ma senza scrupoli.

«Affari d'oro» (1988) di Jim Abrahams (La7, ore 21.30), con Lily Tomlin, Bette Midler e Michele Placido. Un'infermiera «mescola» per sbaglio due coppie di gemelle nate contemporaneamente. Anni dopo, le protagoniste scoprono gli effetti di questa distrazione.

«L'incarico» (1997) di Christian Duguay (Retequattro, ore 24), con Aidan Quinn, Donald Sutherland, Ben Kingsley. Un ufficiale Usa è il sosia del terrorista Carlos: la Cia e il Mossad lo convincono a prenderne il posto per attirarlo in una trappola.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

«Ballarò», la guerra politica

La puntata di «Ballarò» affronta il tema della guerra politica totale esplosa in Italia. Giovanni Floris riceverà il ministro per i rapporti col Parlamento, Carlo Giovanardi, il segretario dei Ds Piero Fassino, il presidente della commissione Cultura della Camera Ferdinando Adornato di Forza Italia, il vicedirettore di «Europa» Federico Orlando, il politologo Angelo Panebianco.

Raidue, ore 22.50

«La Grande notte del meglio di...»

Flavio Briatore, Anna La Rosa, Angela Melillo, Yuliya Mayarchuk e Alice Grassi, miss Padania in carica, sono i protagonisti del secondo e ultimo appuntamento con «La grande notte del meglio di...». Gene Gnocchi, Simona Ventura, Marcus Schenkenberg, Maurizio Crozza e Carla Signoris, presentano i momenti più divertenti del varietà di Raidue diretto da Paolo Beldì.

Italia 1, ore 23.30

Gli «Invisibili» di Marco Berry

Terzo appuntamento con «Invisibili» il programma che racconta la quotidianità di persone che vivono ai margini della società. Marco Berry racconterà la storia di Mario un «barbone» di 76 anni che da 20 gira per Roma carico di buste e sacchetti. Protagonista di questo appuntamento è anche Roberto, un ragazzo di 36 anni che vive in una tenda sull'argine del Tevere.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 INCANTESIMO 6. Telenovela.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.35 SOTTOVOCE: LUCIANA CAMPISI
2.15 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.45 RAINOTTE
2.47 MACHEMODI!
2.50 JOHNNY SUEDE. Film (commedia '91). Di Tom Di Cillo. Con Brad Pitt, Alison Moir.
4.25 RALLY. Telefilm.
5.00 GLI ANTENNATI
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.25 CERCANDO CERCANDO
6.30 LA VOCE - IL MESSAGGERO
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.20 VIVERE IN SALUTE.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 BUBUSETTE.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SEVEN DAYS.
19.10 COPS SQUADRA SPECIALE.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 TOM & JERRY (ALL'INTERNO)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE)
21.00 OMICIDIO IN DIRETTA. Film (thriller '98). Di Brian De Palma. Con Nicolas Cage, Gary Sinise, Carla Gugino.
22.50 LA GRANDE NOTTE.
24.00 ANTEPRIMA BULLDOZER
0.15 PEOPLE - IL MONDO E' PARTICOLARE
0.25 TG2 NOTTE
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 MOTORAMA
1.40 NIKITA. Telefilm.
2.25 RAINOTTE
2.27 TG2 SALUTE (R)
2.40 L'ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
3.05 GATTODAGUARDIA .
3.10 CERCANDO CERCANDO
3.40 VIDDI D'ARTE
4.05 ANIMA ED HERMES
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
10.00 COMINCIAMO BENE.
11.45 MESSAGGI AUTOGESTITI (REGIONE SICILIA)
12.00 TG3
12.25 86. GIRO D'ITALIA: GIRO E DINTORNI.
12.50 TG3 PUNTO DONNA
13.10 MOONLIGHTING.
13.10 TRIBUNE ELETTORALI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 CICLISMO: 86. GIRO D'ITALIA
17.10 STAPPA LA TAPPA. Con Giampiero Galeazzi.
18.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TRIBUNE ELETTORALI AMMINISTRATIVE (REG. SICILIA)
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 86. GIRO D'ITALIA: A TUTTA TAPPA.
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE.
20.50 BALLARO'.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.50 86. GIRO D'ITALIA: GIRO NOTTE
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 RAI EDUCATIONAL.
1.10 PRIMA DELLA PRIMA: IL TROVATORE
1.50 FUORI ORARIO
2.00 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "La rinuncia"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
20.45 CALCIO: INTER - MILAN
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCINA LA NOTIZINA (R)
2.00 LABORATORIO 5
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.00 FLIPPER. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Le caverne di Paxton"
9.30 SFIDA ALL'ULTIMO VOTO. Film tv (commedia '98). Di Rhea Crossland. Con Jim Coates, Megan Woodmansee
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Un pendaglio di guai"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Caos a Beverly Hills"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Dolcetto o scherzetto?"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Scelta di vita"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TATA. Telefilm. "Luna di miele senza Ukulele"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
23.30 INVISIBILI. Con Marco Berry.
0.55 STUDIO SPORT
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.10 HIGHLANDER. Telefilm.
3.00 NON E' LA RAI
3.55 I CINQUE DEL 5. PIANO. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.35 PEGGIO PER ME... MEGLIO PER TE. Film (musicale '68). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Gianni Agus.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una figlia per riscatto"
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "La rivolta"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.05 SFIDA NELLA VALLE DEI COMACHE. Film (western '64). Di Frank McDonald. Con Audie Murphy, Colleen Miller.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA..Telenovela.
21.00 NOSTRA SIGNORA DI FATIMA. Film (biografico '52). Di John Brahm. Con Gilbert Roland, Susan Whitney.
23.05 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
24.00 L'INCARICO. Film (thriller '97). Di Christian Duguay. Con Aidan Quinn, Donald Sutherland.
0.35 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.20 IL COMUNE SENSO DEL PUDORE. Film (commedia '76). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Claudia Cardinale, Cochi Ponzoni.
4.10 VIVERE MEGLIO

ORO GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 ANNIBALE. Film (avventura '60). Di C.L. Bragaglia. Con Victor Mature, Rita Gam.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.00 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.30 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 AFFARI D'ORO. Film (commedia '88). Di Jim Abrahams. Con Bette Midler, Lily Tomlin.
23.00 TG LA7
23.10 TELECOM ITALIA MASTERS. Con Luca Speciale.
23.30 DOPPIO MISTO. Con Luca Speciale e Monica Setta.
23.50 PROFILER. Telefilm.
1.50 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.30 OTTO E MEZZO (R)
3.00 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
10.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
12.00 CAPITAN NICE. Telefilm.
12.00 POLICE NEWS. Film tv.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 BASKET SOLARI GORIZIA
16.00 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 SCATOLA A SORPRESA
18.25 SPORTISONTINO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 PROGETTI INDUSTRIALI
20.10 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 IL METEO
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ACEGAS PALLACANESTRO TRIESTE
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 IPPICA E SCOMMESSE
1.10 BASKET SOLARI GORIZIA
2.40 PRIMA MATTINA
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 MENU' (R)
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
18.30 CLIMA. Con Daniele Paroni.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 IN CORSA PER LE COMUNALI
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.40 SPORT IN... SERA
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 LIS GNOVIS

COMPRAVENDITA ORO GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 ALICE
15.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.00 MEDITERRANEO. Documenti.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 CALCIO: INTER - MILAN
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 CINQUE MATTI ALLA CORRIDA. Film (commedia '72). Di Jean Girault.

RETE A

10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
21.30 SPECIALE PLAY.IT - CESARE CREMONINI
22.30 PACINI@PERUZZO.COM
22.35 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.00 A3 NOTIZIE TV
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.45 A TEMPO DI VELA
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
7.50 RING
10.00 TIZIANA LOTTO
12.05 LINEA SALUS MERINOS
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
17.00 WRESTLING
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE
19.55 RING
20.50 LE OSTERIE
22.25 TELEGIORNALE
23.10 RING
0.20 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.30 RING
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 RANMA 1/2
21.30 G.T.O.
22.00 SAIYUKI
22.30 UNDRESSED
23.00 COYOTE.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 GIORNALE
7.00 HINTERLAND
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 LA BANDIERA. MARCIA O MUORI. Film tv (avventura '97). Di D. Richards. Con G. Hackmanhau, C. Deneuve.
22.50 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
8.00 SAMPEI
8.30 DRAMMA SUL TRENO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 OPERAZIONE PIRATI. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LIBERO DI VOLARE. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 POLIZIOTTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
8.45 TELECHIARA PER VOI
9.45 SETTIMA
12.00 SAT 2000. Documenti.
12.30 DON MATTEO. Telefilm.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.15 KARINE E ARI
19.00 NOTIZIARIO
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 TG
21.30 MOSAICO
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08 00); 6 13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 GR Parlamento; 7.20 GR Regione, 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8 50: Habitat; 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 (13.00), 10 05 Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.40 Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12 10 GR Regione, 12 30 GR1 Titoli, 12 35 Laradioacolori, 13 25 GR1 Sport, 13 30 Parlamento news, 13 35 Hobo, 14.00 GR1 - Medicina e Societa', 14.10 Con parole mie, 14 30 GR1 Titoli; 15.00 GR1 Scienze, 15 05 Ho perso il trend; 15 30 GR1 - Titoli, 16 00 GR1 Come vanno gli affari 16 05 Baobab 16 30 GR1 Titoli, 17 00 GR1 Europa 17 30 GR1 Titoli - Affari, 18 00, GR1 Bit, 18 30 GR1 Titoli, 19 00 GR1 (21.00-22.30), 19 30 GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio: Inter - Milan - Semifinale ritorno, 21.35: Europa risponde; 23.05: GR1 Parlamento; 23.20: Incredibile ma falso; 23.23. Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24.00. Il giornale della mezzanotte; 0.33. La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03 00-04.00 05.00); 4.05: Bell'Italia, 5 30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5 50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Il Cammello di Radio2; 6.30 GR2 (07 30 08 30-10 30); 7.00: La sveglia; 7 54 GR Sport, 8 00 Fabio e Fiamma e la trave nel'occhio, 8 50 Dylan Dog 9 00 Il ruggito del coniglio, 11 00 La tv che balla 12 30 GR2 (13 30-15 30-17 30), 12 47 GR Sport, 13 00 28 minuti, 13 40 Viva Radio2, 15 00 Atlantis, 17 00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar 19 30 GR2 (20.30-21.55), 19 54 GR Sport, 20 00 Alle 8 di sera, 20.35 Dispenser, 21 00 Cammello di Radio2, 21 00 Incantesimo - in onda media, 21 35 Alta Fedelta'; 23.00 Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2, 2 00: Alle 8 di sera (R); 2.30 Atlantis (R), 4 10 Solo musica; 5.30: Prima del giorno

Radiotre

6 00 Il Terzo Anello Dedica Musicale; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9 30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10 00 Radio3 Mondo 10.30 Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00. Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Album di famiglia; 15.00: Fahrenheit; 16 00: Storyvill e 18 00 Il Terzo Anello: Identita' Europea, 19 00 Hollywood Party, 19 50 Radio3 Suite 20 00 Teatrogiornale, 20.30: Il Cartellone. Teatro alla Scala di Milano, 22.00: Talking pictures, 22.45 GR3; 23 45. Invenzioni a due voci; 0.15. Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg, 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7 Segnale orario - Gr del mattino 7 20 Il nostro buongiorno Calendarietto 7.30 La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Eureka dal mondo della scienza, 8 50 Musica leggera, 9 30 Pagine di musica classica; 11: Notiziario 11 10 Intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario - Gr ore 13; 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi. La rivista Zata Grla 14 30 Pot pourri, 15 Onda giovane, 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Libro aperto: Fulvio Tomizza «Franciska» Romanzo. Traduzione di Miran Kosuta. Ribalta radiofonica regia di Marjana Prepeluh 23 a puntata, 17 25 Pot pourri 17 40 Scala scacchiera de l'isiam, 18 Appuntamento musicale; 18 30: Putpuri, 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25 Programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9,05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont, 7 10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17 10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05 Hit 101 replica, 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, 97.8 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15 55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12 15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare, 9 15 Gli appuntamenti di Konrad; 9.30 L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11 05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20 Gioco «Company Velox»; 10: Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45 Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05. Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18 30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

FULMINATO DA UN INFARTO

L' allenatore della squadra di basket di serie C2 Dorico, Nazzareno Sabbatini, è morto di infarto a 44 anni poche ore dopo una sconfitta della sua squadra ad opera del Castelfidardo, che ha segnato la retrocessione in serie D. L' uomo, che viveva a Porto Recanati, è stato trovato esanime in casa domenica mattina mattina, dalla madre.

OGGI IN TV

12.25 Raitre: 86. Giro d'Italia: Giro e dintorni
12.25 Raitre: 86. Giro d'Italia: Giro e dintorni
13.00 Italia 1: Studio sport
13.00 Italia 1: Studio sport
17.10 Raitre: Stappa la tappa
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Telequattro: Sportisontino
20.00 Raitre: 86. Giro d'Italia: A tutta tappa
22.40 Telefriuli: Sport In... Sera
22.45 Antenna 3 TS: A tempo di vela
23.10 La 7: Telecom Italia Masters
23.50 Raitre: 86. Giro d'Italia: Giro notte
24.55 Italia 1: Studio sport
1.10 Raidue: Motorama
1.10 Telequattro: Basket Solari Gorizia
6.05 Italia 1: Studio sport (R)

«IL GIOCO DEL CA... LCIO»

Un lungo filmato con gli errori degli arbitri, due testimonial come Gene Gnocchi e Simona Ventura e, infine, un'ora abbondante di conferenza stampa solo contro tutti: Enrico Preziosi, presidente del Como e proprietario del Genoa, ha presentato il «Gioco del ca... lcio», ultima creazione uscita dalla sua fabbrica di giocattoli e ispirata dalla sua prima, turbolenta esperienza in serie A.

ACI CLUB
NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

SPECIALE SOCI
NOVITÀ 2003
ACI
SOCCORSO STRADALE ESTESO AI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

CHAMPIONS LEAGUE Tensione palpabile negli ambienti nerazzurri e rossoneri. Rischia l'allenatore che perde

Inter e Milan, finale oppure esonero

Cuper ripropone in avanti Crespo-Recoba. Ancelotti conta sulla difesa

Ambrosini tornerà a duellare con Di Biagio.

MILANO Il derby di ritorno di semifinale della Champions League alza la tensione negli entourage di Inter e Milan. Si parla di allenatori pronti a fare le valige in caso di eliminazione. Quindi o Cuper o Ancelotti il prossimo anno non saranno a Milano. L'Inter ospita stasera a San Siro il Milan (ore 20.45) e, inutile dirlo, lo stadio sarà pieno di 70 mila interisti e 8 mila tifosi rossoneri. Si riprende dallo 0-0 e il risultato indica un leggero vantaggio per il Milan. Ma, alla fin fine, si giocherà per segnare gol, per vincere e così il gioco dei pronostici viene ribaltato ancora una volta.

QUI INTER

In mediana Di Biagio e Zanetti

MILANO Forse non tutto, ma comunque molto, in una notte. L'Inter, come sull'altra sponda di Milano, del resto, il Milan, si gioca la stagione questa sera, nel derby numero 256 della storia, la finale di Champions League in palio. Non può bastare, come traguardo finale, un probabile secondo posto e una semifinale europea. Non basterà a Moratti, non un'altra volta, non questa. Ora davvero Cuper sarebbe costretto alle valigie, dicono che Mancini sia già stato preavvertito: tieniti pronto. Cuper, come l'Inter, si gioca molto, stanotte.

Il pubblico di San Siro sarà amico, 70 mila a tifare nerazzurro contro gli 8000 milanisti, e questo è il vantaggio. Il che significa, però, avere in partenza uno svantaggio grosso: un solo risultato a disposizione, la vittoria. Il pareggio con reti qualificherà il Milan, in quanto squadra ospite. E le statistiche sono da brividi, per i nerazzurri, che a Milano non vincono da due mesi, Inter-Como 4-0, e in assoluto non portano a casa i tre punti dal 19 aprile, dallo 0-1 di Brescia. Come dire, non è proprio un buon momento per la squadra di Cuper.

Nega, Cuper, anche l'estrema delicatezza del suo personale momento: «È la gara più importante della mia vita? Lo è, ma solo perchè è la prossima che dobbiamo giocare». Come dire, per me tutte pari sono. Ma forse avrebbe preferito giocarla con Vieri, questa sua gara solo un pò più speciale.

In questo caso, i numeri però confortano: senza Vieri in campo l'Inter ha vinto sette volte, pareggiato cinque e perso una sola, in casa contro il Lione proprio in Champions League. I tifosi facciano gli scongiuri. In attacco, il nome del partner di Crespo resta uno dei due piccoli grandi dubbi della vigilia - Recoba o Kallon?

L'altro è legato alla conferma o meno della difesa a tre. Dubbi peraltro destinati a restare tali anche per i diretti interessati, i giocatori, fino all'immediata vigilia della partita: Cuper svelerà la formazione solo questa sera alle 19.30, con l'intento di tenere tutti i suoi uomini ugualmente concentrati e giustamente tesi. Va detto comunque che il Chino, che sembra aver recuperato dal fastidio muscolare all'inguine, è favorito su Kallon, anche se non si può escludere la mossa ad effetto.

Quanto al ritorno alla difesa a tre, che Cuper ha sperimentato nel derby d'andata «perchè volevo dare una scossa, un segale dopo che avevamo perso due confronti di campionato», dipenderà dal recupero o meno di Coco, che ha un polpaccio gonfio dopo uno scontro con Seedorf. In mediana giocheranno invece Di Biagio e Zanetti.

QUI MILAN

Dida rinuncia, gioca Abbiati

MILANO Professa grande ottimismo Carlo Ancelotti. Cerca di allontanare gli spettri dell'esonero («la mia situazione è chiara, ho firmato fino al 2005 e penso di avere la stima della società») e allontana anche l'Inter dalla finalissima di Champions League. L'allenatore del Milan ci crede, l'euroderby si colorerà di rossonero: «Siamo tutti fiduciosi perchè il Milan in questa stagione non ha mai fallito gli appuntamenti decisivi». E, quasi a voler rimarcare con un pizzico di presunzione la differenza tra la sua squadra e quella di Cuper, dichiara: «L'1-1 ci qualificherebbe? Non faremo una partita d'attesa, aspettando l'occasione giusta per colpire, noi cercheremo di giocare, come abbiamo sempre fatto, è solo attraverso il gioco che si ottengono i risultati». Una bella stilettata nei confronti dei cugini molto avari quando si tratta di fare spettacolo.

E allora, per aumentare il tasso di imprevedibilità della sua squadra, Ancelotti sembra intenzionato a schierare un Milan alla brasiliana, con Rivaldo e Serginho contemporaneamente in campo: «La partita di Brescia è stata tutta un brutto episodio, ma stavolta faremo una grande partita. E Rivaldo e Serginho possono essere importanti». Tradotto: i due giocheranno, magari uno spezzone. L'obiettivo è aumentare il tasso di classe e imprevedibilità della formazione. O, forse (stando ai maligni) fare contento il presidente Berlusconi, dopo le polemiche del derby della settimana scorsa. Sicuramente a centrocampo ci sarà Ambrosini, che ha saltato l'andata per squalifica, mentre in porta giocherà Abbiati. Il brasiliano Dida, che sabato aveva accusato una microfrattura al pollice della mano sinistra, sembrava in grado di farcela, ma alla fine si è deciso di non rischiare.

Ancelotti non vuol sentir parlare di Milan favorito («siamo in perfetto equilibrio, la vittoria sarà determinata da piccoli fattori»), anche se si dichiara ottimista, meno diplomatico è stato l'ex Seedorf: «Punti deboli dell'Inter? È una squadra molto forte, ma il Milan è ancora più forte, soprattutto nel palleggio e nel possesso di palla». Insomma, l'olandese è pronto a giurare: «Noi vogliamo andare a Manchester e ci andremo, tutta la squadra ne è convinta. La Champions League regala delle emozioni uniche e noi il Milan non vuole fermarsi sul più bello».

Lippi: «La Juve contro il Real deve evitare di prendere gol». Resta in forse Birindelli

TORINO Lo scudetto numero 27 sembra un ricordo già lontanissimo, in casa Juve si pensa solo e soltanto al Real Madrid. Ieri allenamento a porte chiuse per i bianconeri, oggi verrà sciolto il dubbio Birindelli (toccato duro dal perugino Blasi sabato), unica incertezza di una formazione praticamente obbligata, complici infortuni e squalifiche. Se «Biro» recupera Thuram farà il centrale, altrimenti il francese resterà a destra e a far coppia con Montero ci sarà la «torre» Tudor.

Lippi diramerà oggi, dopo l'ultima rifinitura, l'elenco dei convocati, ieri non si è presentato in sala stampa ma ha raccontato ad una radio nazionale le sue sensazioni in vista della sfida Real: «Un gol lo faremo, ma dobbiamo stare attenti a non prenderne, a quel punto ne dovremmo segnare tre e la storia si complicherebbe». Il tecnico, quindi, lascia intendere che non si vedrà, almeno inizialmente, una Juve garibaldina, all'assalto di quell'1-0 che vorrebbe dire finale di Champions League.

«Vogliamo imporre il nostro gioco, ma lasciare spazi agli attaccanti spagnoli sarebbe un suicidio». Lippi, oltretutto, non è così certo del forfait di Ronaldo, decisivo nella sfida del Bernabeu: «Da quello che so non dovrebbe giocare e non dovrebbe esserci neppure Makelele, ma attenzione, perchè alla fine i campioni possono trovare stimoli e condizioni per essere ugualmente in campo».

Quei campioni che l'allenatore viareggino ha evocato per spiegare i segreti del successo del ciclo Juve: «C'è uno zoccolo di 7-8 giocatori che è sempre rimasto alla Juventus in questi anni: penso ai Dl Piero, ai Tacchinardi, ai Montero e così via. Sono loro che io ringrazio maggiormente, perchè ogni anno mi aiutano a far capire a chi arriva che cosa significa stare alla Juve e dover sempre inseguire la vittoria».

Da Madrid, intanto, Vicente Del Bosque ha fatto sapere di aver escluso Makelele (stop di quindici giorni) dalla lista dei 21 convocati di cui fa invece parte Ronaldo. Il Fenomeno partirà oggi con la squadra alla volta di Torino, ma le speranze che possa scendere in campo al Delle Alpi sono quasi nulle.

Il presidente alabardato deferito dal procuratore federale della Figc dopo le dichiarazioni rilasciate sulla partita di Napoli

Triestina, Berti «martire» del sistema come Sensi e Preziosi

Il presidente: «Me l'aspettavo ma non potevo stare zitto. Era mio dovere tutelare la squadra»

TRIESTE Adesso i «martiri» dei poteri forti del calcio sono saliti a tre. Al presidente della Roma Franco Sensi e a quello del Como Enrico Preziosi si è aggiunto anche Amilcare Berti. Ieri pomeriggio il procuratore federale della Figc gli ha notificato il deferimento alla commissione disciplinare dove sarà convocato al più presto. Il presidente alabardato inizialmente non aveva voglia di pestare i piedi agli uomini del Palazzo ma le sue dichiarazioni rilasciate ieri ai maggiori quotidiani sportivi (in particolare su «La Gazzetta dello sport») hanno inevitabilmente provocato un po' di rumore (Camilleri nei suoi libri lo definirebbe «scarmazzo») e quindi non sono passate inosservate. «Per me era tutto preordinato tanto che la sera prima della partita avevo avvertito i nostri giocatori che un rigore contro ci sarebbe sicuramente stato dato. Accetto l'errore arbitrale ma non la premeditazione...». Questo aveva raccontato ai giornali.

Malgrado le buone intenzioni, Berti non ce l'ha fatta a stare zitto. La rabbia e l'indignazione hanno preso il sopravvento per lo scippo subito sabato a Napoli. Accuse legittime, il «pres» ha detto quello che tutti pensano. Ora rischia una multa che può arrivare fino a 50 mila euro e una pesante squalifica che gli impedirà di andare in panchina assieme a Rossi. Ma soprattutto questo primo provvedimento sancisce lo strappo tra la Triestina e il sistema calcio con il quale finora si era trovata sempre allineata. Assieme al presidente è stato deferita anche la società per responsabilità oggettiva. Queste le motivazioni del Procuratore federale: «Le dichiarazioni di Amilcare Berti sono lesive della reputazione degli organi operanti nell'ambito della Figc e idonee a negare la regolarità delle gare e la correttezza e dello svolgimento del campionato». Un atto praticamente dovuto quello della Procura federale: se non avesse deferito immediatamente Berti, la Figc avrebbe dimostrato in maniera palese di avere la coscienza sporca. Se sabato i due rigori sono stati accordati per salvare il Napoli, ora c'è il pericolo che il Palazzo prenda di mira seriamente la Triestina in queste quattro cruciali giornate in cui la banda Rossi si gioca la promozione. «Il deferimento? Me l'aspettavo. Ma non potevo stare zitto, dovevo tutelare la squadra e anche i tifosi. E poi il mio non è stato uno sfogo dettato dall'ira, anzi. Ho voluto fare un discorso serio e articolato per spiegare come stanno le cose. Inutile sparare banalità sui rigori. Potevo anche tacere, ma ogni tanto bisogna avere il coraggio di dire quello che si pensa», afferma l'«inquisito» Amilcare.

Oggi, invece il giudice sportivo emetterà le sue sentenze che riguardano anche Budel, reo di aver spintonato Nucini dopo il vergognoso rigore del 2-1. Probabili due giornate di squalifica, ma tutto dipende da cosa il direttore di gara ha scritto sul suo referto.

La Lega ha intanto deciso che in caso di spareggi per la promozione, la partita di andata si giocherà giovedì 12 giugno (ore 20.30) e il ritorno domenica 15. Se finiranno a pari punti più di due formazioni, il regolamento prevede la classifica avulsa, ossia la somma dei punti negli scontri diretti e in subordine la differenza reti. Nell'eventualità di un arrivo a più squadre, l'Unione sarebbe penalizzata dalla presenza del Lecce causa quell'autogol di Pagotto al «Rocco».

Maurizio Cattaruzza

LA CORSA VERSO LA PROMOZIONE

	Punti	35.a giornata	36.a giornata	37.a giornata	38.a giornata
SAMPDORIA	62	CAGLIARI	Verona	MESSINA	Venezia
SIENA	59	VERONA	Genoa	ASCOLI	Salernitana
ANCONA	54	GENOA	Lecce	VENEZIA	Livorno
LECCE	53	Vicenza	ANCONA	Cosenza	PALERMO
VICENZA	51	LECCE	Cagliari	SALERNITANA	Ternana
TERNANA	51	Bari	CATANIA	Napoli	VICENZA
TRIESTINA	50	SALERNITANA	Messina	GENOA	Ascoli
CAGLIARI	50	Sampdoria	VICENZA	Bari	CATANIA
PALERMO	49	MESSINA	Ascoli	VERONA	Lecce

N.B.: In maiuscolo le partite in casa. Promosse in serie A le prime quattro.

Unione, provino a Monfalcone

TRIESTE La Triestina archivia Napoli. «Non c'è altro da fare, solo pensarci diventa autolesionismo», il ragionamento di Ezio Rossi alla ripresa degli allenamenti. Resta la rabbia per una sconfitta immeritata, anche se il gruppo alabardato è ormai concentrato sulla gara di sabato contro la Salernitana. La direzione di Nucini ha colpito anche il viceallenatore Tullio Gritti, estimatore di Maradona di cui conserva gelosamente la maglia con lo scudetto cucito addosso, che pure da ex attaccante di Torino e Verona (nota la rivalità tra veronesi e napoletani) ne ha viste di battaglie al San Paolo. «Quella volta incassavano un rigore, poi vincevano da soli perché erano forti. Questo Napoli è invece proprio scarso». Il più nervoso rimane Alessandro Budel, espulso dall'arbitro dopo il secondo rigore, che quella gara contro il «Ciuccio» lo accompagnerà anche nelle prossime settimane. Oggi saranno diramate le decisioni del giudice sportivo, il centrocampista rischia molto probabilmente due giornate di squalifica. Dopo il danno anche la beffa, che non ci voleva, vista la penuria di uomini in mezzo al campo. All'assenza dell'infortunato Delnevo si affianca quella di Budel, mentre dall'infermeria arrivano buone notizie. Dopo il problema alla caviglia, Muntasser ha ripreso a correre, allenandosi assieme all'affaticato Zanini, mentre sono tutte da verificare le condizioni di Gubellini. Ieri il «Gube» è rimasto a riposo, oggi un'ecografia accerterà l'entità della contrattura muscolare. L'alluce del piede sinistro fa ancora male a Parisi, nella ripresa contro il Napoli in campo grazie a un'infiltrazione, ma il difensore è ormai aggregato al gruppo. Allenamento anche per il mancino nei labirinti, tra birilli e un nastro da «lavori in corso», costruiti dal preparatore Andrea Bellini, che vuole far correre l'Alabarda fino all'ultimo minuto di Ascoli. Prima tappa contro la Salernitana, che sarà preceduta dall'amichevole di domani a Monfalcone (bisiachi appena retrocessi dalla serie D). La società ha intanto già stabilito i prezzi dello stadio Rocco per la gara di sabato sera: leggera riduzione rispetto ai massimi parametri «bertiani» (tribuna 30 euro, gradinata 18, curve 12; sconti per donne e giovanissimi), mentre gli ospiti hanno richiesto 100 tagliandi.

Pietro Comelli

La Samp pareggia in casa della Ternana e rimanda la festa

TERNI La Samp pareggia a Terni 1-1 (con la benedizione della Triestina) e rimanda i festeggiamenti per il ritorno in serie A. Ospiti in vantaggio in apertura di ripresa grazie a Colombo che ha ripreso una corta respinta di Mareggini su punizione di Volpi. I blucerchiati hanno dato prova di grande carattere e solidità in una gara che si era messa malissimo in seguito alla giusta espulsione di Zivkovic dopo appena 29' per un fallaccio da dietro su Giampà. Pur in inferiorità numerica, la squadra di Novellino ha giocato una partita coraggiosa. Il pareggio nella ripresa di Zaniolo, al 27' su pallone perso a terra da Turci. La classifica: Sampdoria punti 62, Siena 59, Ancona 54, Lecce 53, Vicenza e Ternana 51, Triestina e Cagliari 50, Palermo 49, Ascoli 47, Livorno 44, Verona Bari e Messina 43, Venezia 39, Napoli 38, Catania 37, Genoa 36, Cosenza 33, Salernitana 21.

Giro d'Italia

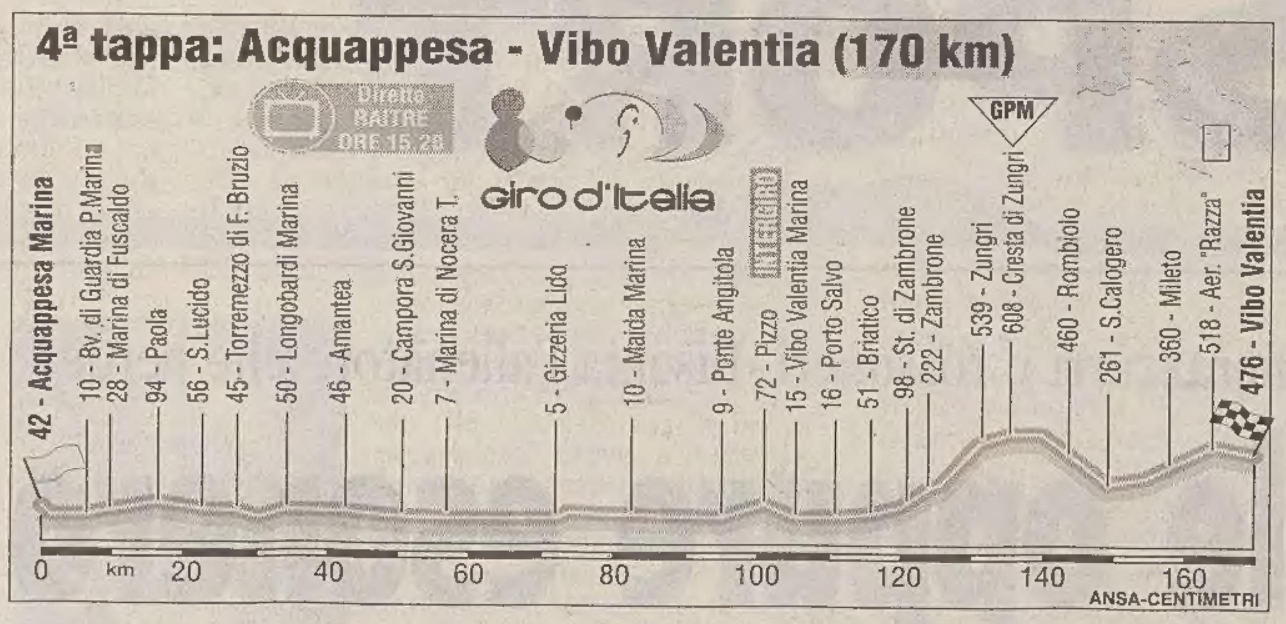
Nella volata in leggera salita batte Casagrande e Petacchi, che conserva la maglia rosa

Garzelli lancia il primo acuto

Si rivede Pantani, 16.o al traguardo, Cipollini con 5' di distacco

TERME LUIGIANE Stefano Garzelli ha vinto la terza tappa del Giro d'Italia, da Policoro a Terme Luigiane, di 145 chilometri. Il vincitore del Giro d'Italia del 2000 si è imposto nella volata di gruppo precedendo Francesco Casagrande, la maglia rosa Alessandro Petacchi, che conserva la testa della classifica generale, e, a seguire, tutti i migliori scalatori.

L'arrivo presentava qualche difficoltà per i velocisti puri per quei 1200 metri di salita con pendenza media dell'8% che precedevano il traguardo. E proprio in quest'ultimo tratto gli specialisti delle salite si sono fatti avanti e hanno preso la testa del gruppo, per poi disputarsi la volata.



Nonostante però questa difficoltà, il leader del Giro, Petacchi, è riuscito a restare con i primi e anzi ha fatto la volata con l'obiettivo di vincerla, giungendo però terzo. Buona la prestazione di Simoni, giunto ottavo, e anche quella di Marco Pantani, sedicesimo, che ha dato segnali di buona condizione sul suo terreno ideale, per l'appunto la salita.

Tappa nervosa, caratterizzata proprio da un tracciato con diversi saliscendi che hanno tagliato le gambe ai velocisti. Cipollini, nonostante l'aiuto dei compagni di squadra si è preso un distacco di quasi 5 minuti. E ha rimandato ancora il record da battere, quello di Binda e delle tappe vinte al Giro.

A metà percorso il Gran premio della montagna di Fagnano Castello, poi una discesa che illude e poi sùbito un'altra salita.

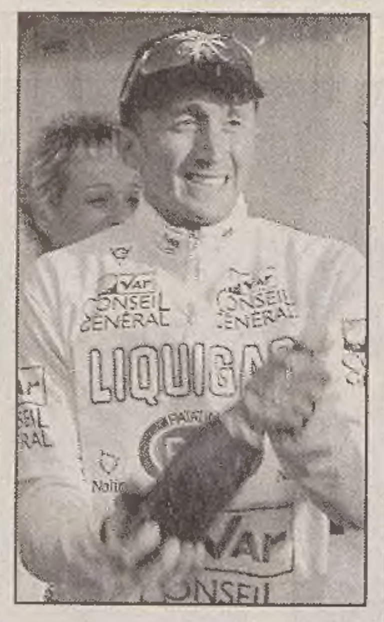
E così fino a una trentina di chilometri dal traguardo, con molte curve. Sul finale continui saliscendi e anche secche discese, fino all'ultimo chilometro, dove sono venuti fuori i passisti veloci più che gli scalatori veri e propri.

Oggi la quarta tappa, da Acquappesa Marina a Vibo Valentia, di 170 chilometri. Si costeggerà il Tirreno e sarà una frazione non troppo dura ma neanche tutta pianeggiante.

Gli ultimi dieci chiometri presentano qialche tratto in leggera salita ma, tutto sommato, sono fatti per ciclisti in grado di disputare le volate, il finale è in leggera discesa, senza curve difficili, e c'è da attendersi una volata di gruppo.

Garzelli alza le braccia, ha lasciato dietro il gruppo.

Classifica Uci: sale Rebellin ma scende Frigo



Davide Rebellin

LOSANNA Nella nuova classifica mondiale dei professionisti su strada aggiornata dall'Uci, sale di due posizioni Davide Rebellin, da 5.o a 3.o; ma ne perde ben tre Dario Frigo, da 2.o a 5.o, e una anche Mario Cipollini che scende così alla 9.a piazza. Immutato Paolo Bettini, sempre al 4.o posto.

Classifica: (tra parentesi le posizioni occupate in precedenza): 1. (1) Erik Zabel (Germania) 2.161,00 punti 2. (3) Lance Armstrong (Usa) 1.942,00 3. (5) Davide Rebellin (Italia) 1.889,00 4. (4) Paolo Bettini (Italia) 1.871,00 5. (2) Dario Frigo (Italia) 1.670,00 6. (10).

Le classifiche dopo la 3ª tappa

Ordine d'arrivo

1) Garzelli Stefano (Ita)	in 3 h 34' 38" (*20)	
2) Casagrande F. (Ita)	a 2"	(*12")
3) Petacchi A. (Ita)	s.t.	(*8")
4) Pelizzotti F. (Ita)	s.t.	
5) Colombo G. (Ita)	s.t.	
6) Lanfranchi P. (Ita)	s.t.	
7) Simoni G. (Ita)	s.t.	
8) Honchar S. (Ukr)	s.t.	
9) Noè A. (Ita)	s.t	
10) Gasparre G. (Ita)	s.t.	

*abbuono

Classifica generale

1°	Petacchi A. (Ita)	in 13h37'08"
2°	Garzelli S. (Ita)	a 17"
3°	Casagrande F. (Ita)	a 27"
4°	Colombo G. (Ita)	a 27"
5°	Gasparre G. (Ita)	a 32"
6°	Pellizotti F. (Ita)	a 32"
7°	Simoni G. (Ita)	a 32"
8°	Lunghi D. (Ita)	a 39"
9°	Noè A. (Ita)	a 39"
10°	Hamburger B. (Dan)	a 39"
11°	Gonzalez J. A. (Spa)	a 39"
12°	Sabaliauskas M. (Lit)	a 39"
13°	Lanfranchi P. (Ita)	a 39"
14°	Scarponi M. (Ita)	a 39"
15°	Figueras G. (Ita)	a 43"
16°	Arvesen K. A. (Nor)	a 44"
17°	Pantani M. (Ita)	a 44"
18°	Totschnig G. (Aut)	a 44"
19°	Velo M. (Ita)	a 44"
20°	Mazzanti L. (Ita)	a 44"

ANSA-CENTIMETRI

Il casco non piace a nessuno «Fa caldo, si suda di più»

MATERA Per tutto il Giro i corridori dovranno continuare a portare il casco, anche se non piace. Pantani e Cipollini avevano chiesto al presidente del sindacato Amedeo Colombo di verificare la possibilità di una attenuazione dell'obbligo. «Per ora tutto resta come è - ha detto Colombo - ho parlato con tutti i rappresentanti e anche Pantani, a malincuore, ha capito che non si può togliere il casco. Se succede qualcosa a qualcuno chi si prende la responsabilità?». Il presidente della Accpi ha però inviato una lettera alla Uci chiedendo che vengano attenuate le sanzioni. «Non si possono togliere i punti a chi sta lavorando per quello magari si possono raddoppiare le multe e chi vuole pagare paga». In gruppo si adeguano tutti, per lo più a malincuore. «Con queste giornate è davvero faticoso portarlo - dice ad esempio la maglia rosa Petacchi - ed è assurdo magari vedere in giro i sedicenni che vanno in due sul motorino senza casco, mentre noi professionisti dobbiamo portarlo anche se dà davvero fastidio». «I corridori hanno perso una occasione per dimostrarsi uniti - ha aggiunto Cipollini - le imposizioni non mi piacciono».

Il vincitore di tappa conta di arrivare in testa all'ultimo traguardo di Milano

«Ho messo tutto alle spalle»

COSENZA Al primo esame di salita è Stefano Garzelli a vincere. Ma il fenomenale Petacchi riesce a tenersi la maglia rosa. Così fanno festa in due. Garzelli perchè è rinato, Petacchi perchè un velocista così non lo si vedeva da ere geologiche.

Alla vigilia di questo Giro ha rivelato: «A Caserta non credevo che sarei stato qui». Oggi la liberazione: «Ho messo tutto alle spalle. Il coperchio è chiuso, e non vorrei riaprirlo». Lui si è sempre detto innocente, all' epoca la sua squadra parlò di macchinazione.

Dopo 11 mesi di stop, quando il 24 aprile è tornato in gruppo, è stato subito rientro vincente: prima tappa nel Giro del Trentino, a Moena. «Quella è stata una vittoria importante - dice Garzelli - ma è questa che mi da molto morale. Ho passato tante vicissitudini, ma adesso sono un nuovo corridore».

Il nuovo Garzelli ha vinto quello che doveva essere il primo test per gli uomini da classifica.

Garzelli ora ha una sola grande incognita: la tenuta alla distanza. «La terza settimana è un punto interrogativo, ma io preferisco vivere alla giornata. Ed intanto godermi questa vittoria».

Il destino ha voluto che il film tornasse indietro esattamente di 365 giorni. «Mi sta ridando quello che ho perso: un anno di carriera».

Grande soddisfazione per Garzelli che il primo giorno aveva perso 7 secondi per una caduta. «Ma comunque in un Giro duro come questo, i secondi contano poco. Sono sicuro che a Milano si conteranno i minuti di distacco, non i secondi».

FORMULA UNO

Il pilota colombiano percorreva a oltre 200 km/h la A8 nel Sud della Francia

Montoya «inchiodato» dal radar

Ma nel 1989 Moss fu multato per guida troppo lenta

Schumi a Nova Gorica con la nazionale piloti contro Katanec&C

NOVA GORICA Michael Schumacher scende in campo domani sera a Nova Gorica con la «nazionale piloti» di calcio: Schumi guiderà la squadra composta anche - tra gli altri - da Giancarlo Fisichella, Jarno Trulli e dalla stella del momento, lo spagnolo Fernando Alonso, oltre che da Max Biaggi.

La partita (che vedrà i piloti affrontare una selezione di stelle guidate dall'ex ct della nazionale slovena e giocatore della Sampdoria, Srecko Katanec) avrà inizio alle 20.30 ed è stata organizzata dalla Hit Casinos: l'incasso andrà a favore della clinica universitaria di Lubiana specializzata nella cura dei bambini colpiti dalle mine nelle zone di guerra.

NIZZA Il pilota colombiano di Formula Uno, Juan Pablo Montoya, ha evidentemente scambiato l'autostrada A8 del Sud della Francia per un circuito: il flash di un radar l'ha inchiodato l'altro pomeriggio mentre correva verso Nizza a 204 km/h, e la polizia l'ha fermato, ritirandogli la patente. Con ogni probabilità gli verrà proibito di guidare in Francia per due mesi. Potrà comunque continuare a guidare all'estero.

Può darsi che abbia preso esempio dal suo compagno di scuderia Ralf Schumacher, che per ben tre volte si è visto ritirare la licenza di guida. O che abbia pensato di emulare Damon Hill (nel 1995 viaggiava sull'autostrada Londra-Oxford, oltrepassando il limite di velocità, fu fermato, processato, multato e condannato a una settimana di sospensione dalla guida).

C'è anche chi merita un posto perchè andava troppo piano. È toccato all'ex campione di Formula Uno, Stirling Moss, multato di 75 sterline con questa motivazione nel 1989: intralciava il traffico viaggiando su un piccolo scooter.

Montoya non potrà guidare in Francia per due mesi.

MOTOMONDIALE

A proposito del tricolore gettato a terra: «Poteva essere la bandiera del Gay Pride»

Gay offesi dalla battuta di Valentino

Vladimir Luxuria: «Venga a sfilare con noi il 7 giugno»

JEREZ Dopo aver letto la battuta giudicata anti gay di Valentino Rossi a proposito della bandiera tricolore gettata a terra domenica nel corso del giro d'onore per la vittoria nel Gp di Spagna («non sapevo cosa fosse, poteva anche essere la bandiera del Gay Pride», ndr) la comunità gay si è sentita offesa dal pluricampione del mondo di motociclismo.

Vladimir Luxuria, uno degli esponenti del movimento omosessuale, dice: «Ci sentiamo offesi e Rossi ci deve delle scuse. Dietro alla sua battuta c'è un pregiudizio omofobo. Nel mondo dello sport, dove molti calciatori sono gay, prevale una cultura machista. Nel mondo dei motori altri personaggi, come il direttore sportivo della Ferrari Jean Todt, fanno continue battute su di noi. Se avessero davvero messo in mano a Rossi una bandiera gay avrebbe dovuto portarla in trionfo perchè ci sono sicuramente ammiratori di Valentino Rossi nella nostra comunità».

Valentino Rossi

Luxuria aggiunge: «Per spiegarci che quella era solo una battuta infelice e non un atteggiamento omofobo invito Valentino a partecipare con noi al Gay Pride di Bari il 7 giugno. Chiediamo a Rossi di sfilare con noi, in testa al corteo, magari con la sua bella Honda. Si renderebbe conto che ai Gay Pride ci vanno anche molti eterosessuali che credono nella libertà degli uomini e anche degli omosessuali».

TRIESTE PEDALA

Oltre 350 in bici sulla Costiera

TRIESTE Oltre trecentocinquanta ciclisti hanno invaso la città e la strada costiera per partecipare alla 27.a edizione della «Trieste in bicicletta», manifestazione aperta a tutti e organizzata dalla Società ciclistica Cottur del campionissimo Giordano.

In una domenica tutta dedicata alle due ruote (in altre zone della città si sono svolte in contemporanea «Bimbimbici» e «A scuola in bicicletta» curate dal gruppo Ulisse cicloturisti e ciclisti urbani Trieste), il mitico Cottur ha radunato come ogni anno in piazza dell'Unità una folla di amanti del pedale, traghettandoli lungo la costiera sino a Sistiana in zona Borgo San Mauro, prima del ritorno in città.

Il gruppo Simon Bai ha vinto il Trofeo Principe riservato al «gruppone» più numeroso, seguito dalla scuola elementare «Giosuè Carducci», dai padroni di casa della Sc Cottur, dal «Primo Gruppo» e dagli «Anni 70». Dodici le società premiate con targhe offerte dalla Regione Fvg, dalla Provincia e dal Comune di Trieste, quest'ultimo patrocinatore della manifestazione.

La sempreverde coppia di sposini formata da Nereo e Renata Muran, rispettivamente 79 e 77 anni, si è portata a casa i riconoscimenti riservati al più anziano e alla più anziana partecipante. Pino Toffolutti, cinque anni compiuti sulle strade da Trieste a Sistiana, è risultato il più giovane maschietto in pista, Ilaria Boschetto la femminuccia più piccola con i suoi 9 anni.

La 27.a edizione di Trieste in bicicletta era valida anche in qualità di prova legata al Palio di Trieste. «La manifestazione è riuscita alla grande», – l'entusiastico commento di Giordano Cottur –. Grazie alla collaborazione offerta dalla prefettura, dalla polizia stradale, dai vigili urbani e dai carabinieri. Un ringraziamento anche agli automobilisti per la loro pazienza».

Alessandro Ravalico

IPPICA

I 4 anni nel pomeriggio: Cyber Duke obiettivo di Carmen de Gleris, Carpino Holz e Carter Bi

FAVORITI

Premio Padova: Zabajcal, Bolero Bi, Zambia Jet.
Premio Venezia: Dixy Dante, Duran de Gleris, Delfinio.
Premio Vicenza: Bill Speed, Uroloki, Zerescia.
Premio Treviso: Don Bepi Bi, Dollina, Diplomatico Matto.
Premio Verona: Zunisco, The Great Dyke, Bierhoff Holz.
Premio Veneto: Carmen de Gleris, Cyber Duke, Carpino Holz.
Premio Rovigo: Ansa di Casei, Aristotele Top, Avenida Bi.
Premio Belluno: Capitale da Casal, Combact, Caterpillar.

TRIESTE Montebello, dopo le ultime «matinée», riprende oggi il ciclo pomeridiano con un convegno che inizierà alle 16 e proporrà quale corsa di centro il Premio Veneto, confronto riservato ai 4 anni sulla media distanza.

Otto i cavalli al via, con equa distribuzione fra i nastri, quattro allo start, altrettanti chiamati a inseguire. È Ciber Duke il soggetto più in vista fra i fuggitivi, e un ruolo di protagonista gli spetta di diritto, anche se nella giravolta fra gli elastici il cavallo di Vecchione non sempre è apparso impeccabile. Questa considerazione fa sì che si debba guardare con maggiore fiducia alla pattuglia impegnata a riprendere quelli dello start, dove figura anche il biasuzziano Carter Bi che ritorna sulla pista che lo ha visto finire terzo dietro a Camel Sem e Ciliegia Caf nella gentlemen di inizio aprile. Assieme a Carter Bi si vedranno in azione la positiva Carmen de Gleris, il tenace Carpino Holz e Cok Dan, dei quali la femmina di Romanelli dovrebbe far risaltare la sua duttilità anche su una distanza che non è proprio la sua.

Per lo spunto che si ritrova, Carmen de Gleris può giocare un ruolo importante nell'economia della corsa, come del resto Carpino Holz, che possiede 400 metri conclusivi di un certo spessore. Anche Carter Bi, credibilmente, appare maggiormente versato per i percorsi di velocità, come del resto Cok Dan che però sembra di fronte a compito molto impegnativo.

Davanti, dovrebbero trovare... pane duro sia Carnico Holz sia Corsaro Rosso e Codice Penale, e come detto, sarà Cyber Duke a tentare di controbattere l'offensiva che scateneranno Carmen de Gleris, Carpino Holz e Carter Bi.

Convegno, tutto sommato, formato da competizioni piacevoli, con il via dato dai «gentlemen» (che avranno un'altra corsa a disposizione) protagonisti di un miglio di buone categorie. Zabajcal, allo steccato, dovrà vedersela con Bolero Bi, Aphoraig e Zambia Jet in una disfida molto aperta.

Anche per i 3 anni una prova a vantaggi sul doppio chilometro. Dixy Dante è piaciuto l'ultima volta e potrebbe acciuffare e battere i fuggitivi Duran de Gleris e Delfinio. Nella corsa valida quale selezione per il Campionato nazionale gentlemen, non sarà facile per Zerescia rendere un nastro sui due giri e mezzo a Bill Speed e Uroloki, sarà invece lotta fra l'inedito biasuzziano Don Bepi Bi e Dollina (piaciuta all'ultima uscita), fra i giovani del Premio Treviso.

Piace Zunisco nella «reclamare» per anziani, dove anche The Great Dyke, Allodola, Bluerte e Bierhoff Holz possono farsi valere, e potrebbe risultare Ansa di Casei il cavallo da battere nella «allievi» che conta ancora sulle presenze di Aristotele Top e Avenida Bi nei ruoli principali. Chiusura con i 4 anni impegnati in un miglio dove la novità è rappresentata da Capitale da Casal, nuovo allievo di Vecchione.

Mario Germani

TRIS

Avion du Kras da Montebello

RAVENNA Anche il «Candiano» ha la sua brava Tris e oggi a disputarla saranno in diciotto sulla distanza del doppio chilometro, alla pari. C'è anche Avion du Kras, che Bonafede sposta da Montebello con qualche speranziella, ma c'è soprattutto Annabella che, in definitiva, è il soggetto con maggior carisma e che potrebbe mettere tutti nel sacco.

Premio Asir euro 22.660,00, metri 2060.

A metri 2060: 1) Zelk Sol (M. Rivara); 2) Volen Nolens (M. Spanò); 3) Bambina Caf (M. Visco); 4) Voltron CC (W. D'Ambrogio); 5) Ablativo Ef (C. Panico); 6) Bellini Fi (An. Orlandi); 7) Verdone Om (A. Vitagliano); 8) Anatoli Stift (P. Carazza); 9) Zig Zag Roc (I. Berardi); 10) Vermut Om (A. Lombardo); 11) Attanasio (A. Gocciadoro); 12) Bambi Rex (G. Pistone); 13) Avion du Kras (D. Bonafede); 14) Elma Mystic (S. Capenti); 15) Velon Rm (S. Mollo); 16) Movenda (G. Casillo); 17) Annabella (G.C. Baldi); 18) Gloria As (T. Stebel).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Annabella. 11) Attanasio. 9) Zig Zag Roc. Aggiunte sistemistiche: 8) Anatoli Stift. 13) Avion du Kras. 6) Bellini Fi.

I 1106 giocatori che hanno indovinato la Tris di ieri (16-20-12) intascano 1037,92.

ger

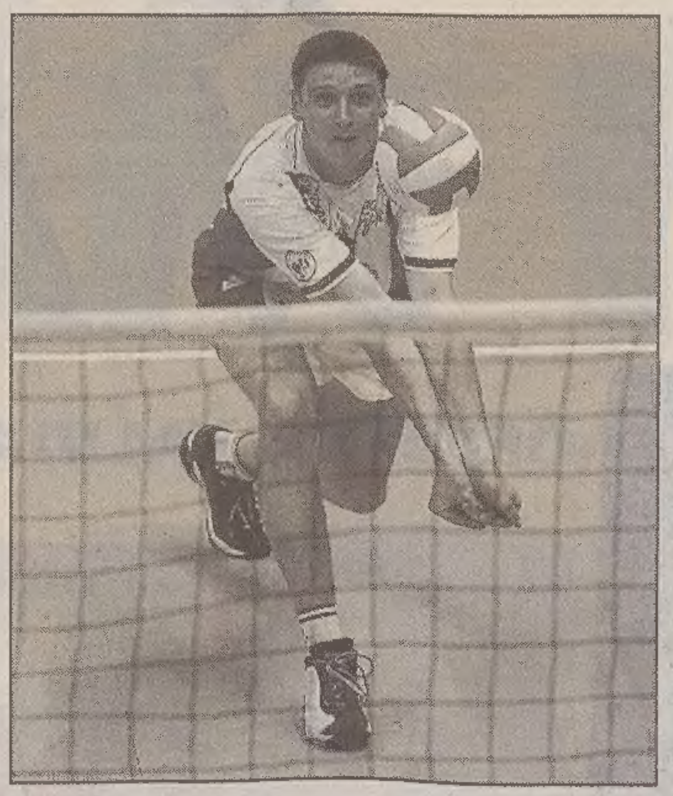
PALLAVOLO SERIE A2 In riva all'Arno il sestetto di Schiavon troppo nervoso nei momenti decisivi

La Bernardi si vuole vendicare dei Lupi

I biancorossi cercheranno domani sera il biglietto per la finalissima

TRIESTE L'1-3 patito in casa dell'antagonista di semifinale play-off, Codyeco, non ha lasciato strascichi nel ritorno in palestra dei triestini, che anzi si dichiarano ancora più motivati a far propria la «bella» di domani sera proprio per riscattarsi dall'opaca prova espressa a Santa Croce sull'Arno. Se nei play-off alla fine ciò che conta è il risultato del confronto, il modo in cui è maturata la sconfitta di domenica ha lasciato comunque dell'amaro in bocca ai ragazzi di Schiavon. Nonostante la differenza tra le due squadra si sia sottolineata sul piano tecnico, la chiave della batosta va letta soprattutto sotto l'aspetto nervoso, nel quale la Codyeco si è rivelata più abile nella gestione, aiutata anche da un pubblico caldo e al limite della sportività. I Lupi hanno davvero potuto contare sul settimo uomo in campo.

È stata infatti la prima parte della gara in cui la Bernardi ha permesso a Pistolesi e compagni di riaprire i giochi per la finale, set nei quali il gioco offerto è stato mediocre in tutti i fondamentali e decisamente di livello più basso rispetto a quanto visto in gara uno. Accanto ai numerosi e talvolta dubbi falli a rete, primo sintomo del nervosismo che aleggiava in casa Adrivolley dalle prime battute, l'avvio è stato poco brillante soprattutto in seconda linea e a muro, dove i biancorossi non sono riusciti a mettere in pratica le strategie di contenimento degli attacchi avversari provate in settimana. Anche in fase offensiva le cose non sono andate meglio, dato che la Bernardi ha gettato alle ortiche più di qualche servizio ed in attacco dal centro. Nemmeno il cambio in cabina di regia tra Tiberti e Cavaliere sul sul 22-17 del secondo set ha permesso di mutare in maniera duratura il ritmo del gioco dei triestini che, intascato agevolmente il terzo set grazie a una ricezione e difesa tornate ai giusti livelli, non sono riusciti però a iniziare con il piede giusto la quarta frazione.



Gruszka con Lo Re è stato tra i migliori della Bernardi nel match di domenica a Santa Croce sull'Arno vinto per 3-1 dai padroni di casa della Codyeco.

A tutto ciò si deve poi sommare la giornata no dei singoli, eccezion fatta per le due bande ricevitrici Lo Re e Gruszka proprio in seconda linea, e il fatto che il nervosismo non ha aiutato la squadra ad esprimere un gioco coriaceo nei momenti in cui si doveva tentare l'assalto come invece era successo sette giorni prima al PalaTrieste. È proprio su questo punto che Schiavon ha lavorato ieri in modo differenziato e oggi con l'intero gruppo, con l'obiettivo di ricreare quel fattore squadra che ha sempre fatto emergere il carattere e l'esperienza dei singoli giocatori.

L'Adriavolley comunica inoltre di aver messo a disposizione di ogni società di pallavolo della regione cinque ingressi omaggio, previa richiesta degli stessi accrediti alla segreteria della società telefonando allo 040/363637, o via fax allo 040/3484929, o via e-mail a info@adriavolley.it.

Cristina Puppin

BASKET

Varese tra le magnifiche otto Ko in casa della Pippo Milano

Pippo Milano	**59**
Metis Varese	**60**

(14-14, 27-34, 41-48)

PIPPO MILANO: Simpkins ne, Mrsic 6, Coldebella 4, Sconochini 3, Alberti 6, Kidd 1, Niccolai, Rancik 3, Vanuzzo ne, Naumoski 36. All.Caja.
METIS VARESE: La Rue 10, Gorenc 20, Conti 4, Vescovi 9, Mc Kormack 1, Meneghin 2, Podkolzine ne, Di Giuliomaria ne, Zanus Fortes 7, De Pol 7. All. Rusconi.
ARBITRI: Colucci, Paternicò, Pallonetto.
NOTE - Tiri liberi: Pippo 31 su 42, Varese 9 su 12. Tiri da 3: Pippo 2 su 14, Varese 5 su 21. Tiri da 2: Milano 11 su 26, Varese 16 su 33. Usciti per 5 falli: Gorenc 35'13", Coldebella 37'22", Vescovi 39'14", Conti 39'32". Fallo tecnico a Gorenc 35'13". Rimbalzi: Pippo 31, Metis 34. Spettatori 3500.

MILANO Metis Varese tra le magnifiche otto della serie A di basket. Il quintetto allenato da Rusconi, dopo aver vinto qualche giorno fa a Milano e poi perso in casa con la Pippo di Caja, è andata a prendersi un sofferto successo nuovamente a Milano e, con questo, l'ammissione ai quarti di finale dei play-off scudetto.

Se la Metis Varese giunge ai quarti con un 2-1, più facile è stata la strada della Skipper Bologna liberatasi con un secco 2-0 dell'Acegas Trieste.

Stasera le ultime due partite degli ottavi: a Napoli si gioca Pompea Napoli contro Lauretana Biella (il risultato è sull'1-1) mentre a Roseto se la vedranno Euro e Viola Reggio Calabria (anche loro sull'1-1).

Le gare dei quarti si giocheranno a partire da giovedì: Skipper, Metis Varese, le due vincenti di stasera, oltre a Benetton, Oregon Cantù, Virtus Roma e Montepaschi Siena le otto protagoniste.

Parte male l'Acegas cadetti

TRIESTE Si complica subito il cammino dell'Acegas cadetti nell'interzona di Sorbolo (Parma) dove la formazione di Andrea Melloni è stata sconfitta 93-71 dal Bsb Desio. Un risultato che pregiudica i progetti della Pallacanestro Trieste in un girone dal quale solamente le prime due classificate guadagneranno l'accesso alle finali nazionali in programma in giugno a Biella. Per sperare nella qualificazione, l'Acegas dovrà battere, questa sera alle 18, Novara quindi nella serata conclusiva dovrà riuscire ad avere la meglio sulla favoritissima Benetton che ieri, intanto, ha battuto 94-69 gli Aironi di Novara. Gara tutta in salita quella contro i lombardi che hanno chiuso 20-15 il primo quarto per poi allungare fino a +14 nella seconda frazione. La reazione triestina si fa sentire e grazie a Vuolo, Sdrigotti e Ciacchi, l'Acegas risale fino a -1. Colpo di coda di Desio che mette a segno un mini-break di 4-0 e chiude il primo tempo 39-34. La partita si decide nel terzo parziale. Desio scappa a +11, i ragazzi di Melloni non hanno la pazienza necessaria per attaccare il canestro avversario e, forzando in fase offensiva, consentono ai lombardi di sfruttare l'arma del contropiede. Ispirata da un grande Pozzi (il play lombardo ha realizzato 30 punti) la Bsb prende il largo, 71-48 il terzo quarto. Un vantaggio gestito senza problemi fino al 93-71 che sancisce l'amaro risultato finale

HOCKEY SU PRATO

Fincantieri, profumo di serie A2 A fine mese play-off promozione

TRIESTE Battendo per 2-1 Reggio Emilia, la Fincantieri vince con un turno di anticipo il girone C del campionato cadetto di hockey prato. Un primato che regala ai canterini la qualificazione ai play-off promozione, in programma a Prosecco il 31 maggio e l'1 giugno. La formula prevede un girone all'italiana di quattro squadre (tre partite in due giorni), con due promozione in serie A2. Attualmente si conosce solo un'avversaria, l'Hc Novara qualificatosi al 9° posto nell'attuale campionato di serie A2, mentre le altre due compagini saranno la vincente del girone tosco-ligure (molto probabilmente il Cus Genova) e di quello lombardo-piemontese (Hc Milano o Hc Bra).

Contro Reggio Emilia i ragazzi di Kulwant hanno disputato una gara esemplare, sbloccando il risultato grazie al danese Thygesen e, dopo un tiro di rigore che consentiva il pareggio agli emiliani, il gol del 2-1 realizzato a 2' dal termine da D'Adamo. Un gol letteralmente inventato dall'argentino, pronto ad allargarsi sulla sinistra e scagliare con la mazza un missile di «rovescio», che non lasciava scampo al portiere infilandosi sotto l'incrocio. Nel prossimo impegno, in programma domenica a Casale (Padova), per la Fincantieri ci sarà l'ultimo appuntamento con la stagione regolare contro il San Giorgio. **Classifica:** Fincantieri 25; Rovigo 22; Reggio Emilia 21; Grantorto 15; San Giorgio 12; San Marco 8; Brescia 4.

GIOVANILI Accesso alle finali nazionali per la squadra Allievi dell'Hc Itala Trieste. Dal 23 al 25 maggio i triestini, dopo aver guadagnato la qualificazione (vittoria contro Bra 4-0 e Cus Pisa 6-0, sconfitta con il San Marco Venezia 4-1), disputeranno un girone all'italiana per l'assegnazione del titolo.

VELA

Dopo il gigante a Tarvisio regata fino a Portorose a completare la combinata

TRIESTE La Triestina sport del mare, unica società velica della XIII Zona Fiv che, con la collaborazione dello Sci club Inter San Sabba, organizza la «Combinata sci-vela», dopo la parte sciistica, svoltasi a Tarvisio che ha visto un record di partecipazione di atleti allo slalom gigante del 15 aprile, ha aperto ora le iscrizioni dei velisti all'8.o trofeo, che il 24 partirà alla volta di Portorose dove i regatanti saranno ospitati dal Casinò del centro turistico internazionale. Alla parte velica (partenza del bacino San Giusto), oltre alle imbarcazioni impegnate nella combinata, sono ammessi anche altri scafi che ovviamente verranno computati con classifiche a parte.

Sempre il 24, alla sera, la premiazione nei saloni del Grand Hotel Metropole della cittadina istriana.

i.s.

GIOVANILI

Vari club giuliani alla kermesse di San Canzian

SAN CANZIAN Al Furlan di San Canzian tornei giovanili organizzati dalla società bisiaca. Alla classica edizione della kermesse internazionale per Pulcini a nove, giunta al suo 18.o atto, si aggiunge per il secondo anno consecutivo il torneo multicategorie «Le foci dell'Isonzo» che coinvolge Pulcini (a sette e a nove), Esordienti e Giovanissimi sperimentali.

Fitti gli appuntamenti sul biliardino sancanzianese (questa sera alle 18.30 il fischio di inizio del primo match) con 16 pattuglie pronte a succedere ai veneti dei pool Piave nell'albo d'oro: rossoneri locali e Ronchi per la formazioni monfalconesi, le triestine sono rappresentate da Montebello, Club Altura, Esperia, Cgs, San Sergio e Latte Carso, due le slovene (Hit Gorica e Adria Miren). Più complesso il regolamento nel multicategorie - trofeo «La rosa rossa» - con punteggio scalare in base al piazzamento acquisito dalle società impegnate nelle diverse categorie.

mat. mar.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Rischia ancora il Tamai

Una ripresa da dimenticare ha tolto al Monfalcone la speranza dei play-out

TRIESTE È dura da digerire la retrocessione diretta del Monfalcone. Primo tempo 2-0 e Pievigina inconsistente. Nella ripresa Monfalcone che se la fa sotto dalla paura di vincere tipica di squadre con poca personalità e mentalità non certo vincente, e Pievigina all'assalto che poteva vincere addirittura, anche se un rigore per il Monfalcone nel finale ci stava eccome. Sevegliano e Monfalcone giù, Tamai ai play-out e guarda caso contro la Pievigina che ha colto un pari d'oro a Monfalcone. Come ipotizzato, se il Monfalcone avesse vinto ci sarebbe stato lo scontro fratricida e in ogni caso una regionale avrebbe fatto compagnia al Sevegliano. Ora però la situazione non è mica semplice. Il rischio della terza retrocessione è concreto. C'è un al predominante peso politico-sportivo del Veneto nei confronti del Friuli-Venezia Giulia e quindi un Tamai-Pievigina diventa un incubo, anche perché il Tamai le sta sbagliando tutte. Già il fatto di aver perso in casa poche domeniche fa con il Mezzocorona ha di fatto salvato i trentini ma, domenica, il Cordignano ha fatto tutto ciò che doveva per non intralciare la salvezza dei pordenonesi, mancavano solo un paio di autogol. Basta vedere la formazione del Cordignano: una banda di juniores. Non è proprio così naturalmente, di mezzo c'erano squalifiche e infortuni, ma resta il fatto che non è riuscita a fare un gol alla juniores del Cordignano che nel suo campionato è arrivata quartultima.

Eccellenza, Cermelj goleador

TRIESTE Campionato ancora vivo dopo l'ultima giornata. Mentre la Sacilese di Tortolo batteva tutti i record in Eccellenza, con 73 punti in classifica (3 in più del mitico Sevegliano di Tomei del 99/00 ma come il Palmanova sempre di Tortolo in Promozione, però 98/99), Pro Romans contro la Juniores del Vesna e Pozzuolo contro un buon Union 91 vincevano e quindi è spareggio per il secondo posto domani a Gonars alle 18.30 prima della Juventus. In coda il San Luigi non ha fatto sconti e con un gol del giovane interessante Degrassi, allievo di Cermelj che vince la classifica marcatori con il bravo Moras, ha imposto il pari e retrocesso la Spal Cordovado che raggiunge così Azzanese e Mossa. Il capitolo retrocessioni però non è del tutto archiviato. Infatti dovesse retrocedere anche il Tamai, e se non ce la fanno Pozzuolo o Romans a salire in Serie D, una nobile come la Manzanese è destinata alla Promozione.

MARCATORI: 19 gol: Cermelj (San Luigi), Moras (Sacilese); 18 gol: Tracanelli (Sarone).

Promozione, onore al San Sergio

TRIESTE Ha vinto la squadra più forte, niente da dire. Il San Sergio alla fine l'ha spuntata. Ha preso in mano il campionato alla 7ª assieme al San Giovanni. Lo ha tenuto a lungo fino alla 7ª di ritorno. Ha avuto un momento di appannamento dovuto a infortuni e calo fisiologico e lo ha ripreso la settimana scorsa per confermarlo all'ultima giornata: una cavalcata trionfante insomma. Alle sue spalle onore ai vinti che vanno ai play-off forse inutili. A cominciare da Ruda, annata entusiasmante da neopromossa, Cividalese, forse la delusa del gruppo, Centro Sedia, sorpresa positiva, Muggia a lungo miglior attacco (e peggior difesa). Manca il San Giovanni che tutto sommato doveva e poteva essere la terza del lotto per qualità e organico ma, quando si fanno i campi nel bel mezzo del campionato, il minimo è non avere la squadra al 100 per 100. Per la fine manca la terza retrocessa e si saprà domenica ad Aquileia nello spareggio Isonzo-Sangiorgina.

MARCATORI: 20 gol: Zugna (Muggia); 19 gol: Di Donato (San Sergio); 16 gol: Portelli (Ruda).

Oscar Radovich

FIORI DI MAGGIO
OFFERTA VALIDA FINO AL 17 MAGGIO
Detersivo Lavatrice SOLE Ricarica 18 misurini € 2,60 L. 5.034
Biscotti Oro SAIWA Classici gr 750 € 2.00 L. 3.873
Riso FLORA Classico kg 1 € 1,80 L. 3.485
Succhi DERBY BLU suti assortiti - lt 1 € 1,05 L. 2.033
Birra Premium FORST ml 660 € 0,62 0,94/lt L. 1.200
Pannolini Baby Dry PAMPERS Taglie assortite € 7.00 L. 13.554
ORO Classico
l'energia leggera del mattino
MAXI SCONTO
SOLE
riso flora
il riso che non scuoce
Il Classico
GRANDE NOVITÀ
CHIUSURA KOALA
VESTE E PROTEGGE
Offerta Incredibile
BUONO SCONTO
€1,00
Lire 1.936,27
Pampers
BABY-DRY
20 Pannolini
EXTRA LARGE 15-30 kg
6
FORST
PREMIUM
Derby
ACE
DESPAR
EUROSPAR